



CALCIO-SCANDALO

Borrelli: indagini chiuse in 20 giorni

A PAGINA 5



FORMULA UNO

Montecarlo: Schumi retrocesso in coda

NELLO SPORT



OLTRE 130 METRI

Fincantieri costruirà uno yacht da record

A PAGINA 7



L'INTERVISTA

Magris: «Racconto l'amore totale»

A PAGINA 14

Il governo interviene sui lavoratori stranieri: salta il limite delle 170 mila unità. D'Alema in Usa dalla Rice il 12 giugno

Immigrati, stop al tetto: se regolari, ok

Amministrative, tra oggi e lunedì in 20 milioni al voto: dalla Sicilia a Roma e Milano

Fvg, i Ds: cambio di marcia, Illy non ci ignori. Malattia frena sul Grande Ulivo

PRIME MOSSE PER RIPARTIRE

di Guido Crainz

Con una lettera inviata ai presidenti di Camera e Senato il governo ha indicato le priorità che intende affrontare nei prossimi cento giorni, e si inizia dunque a discutere sul serio. C'è da sperare che i nodi reali posti sul tappeto attengano le troppe esternazioni in libertà di troppi neo-ministri e neo-sottosegretari, e facciano al tempo stesso diminuire di intensità le apocalittiche quanto impotenti dichiarazioni di un Silvio Berlusconi in perenne campagna elettorale. C'è da sperare, insomma, che un'agenda concreta di problemi aiuti le diverse componenti della maggioranza e dell'opposizione a ritornare alla politica vera, quella che ha come oggetto l'interesse del Paese.

La lettera, volta a orientare il calendario del dibattito parlamentare, può riferirsi solo in modo molto generale alle proposte che il governo intende avanzare e quindi non è possibile formulare giudizi definitivi.

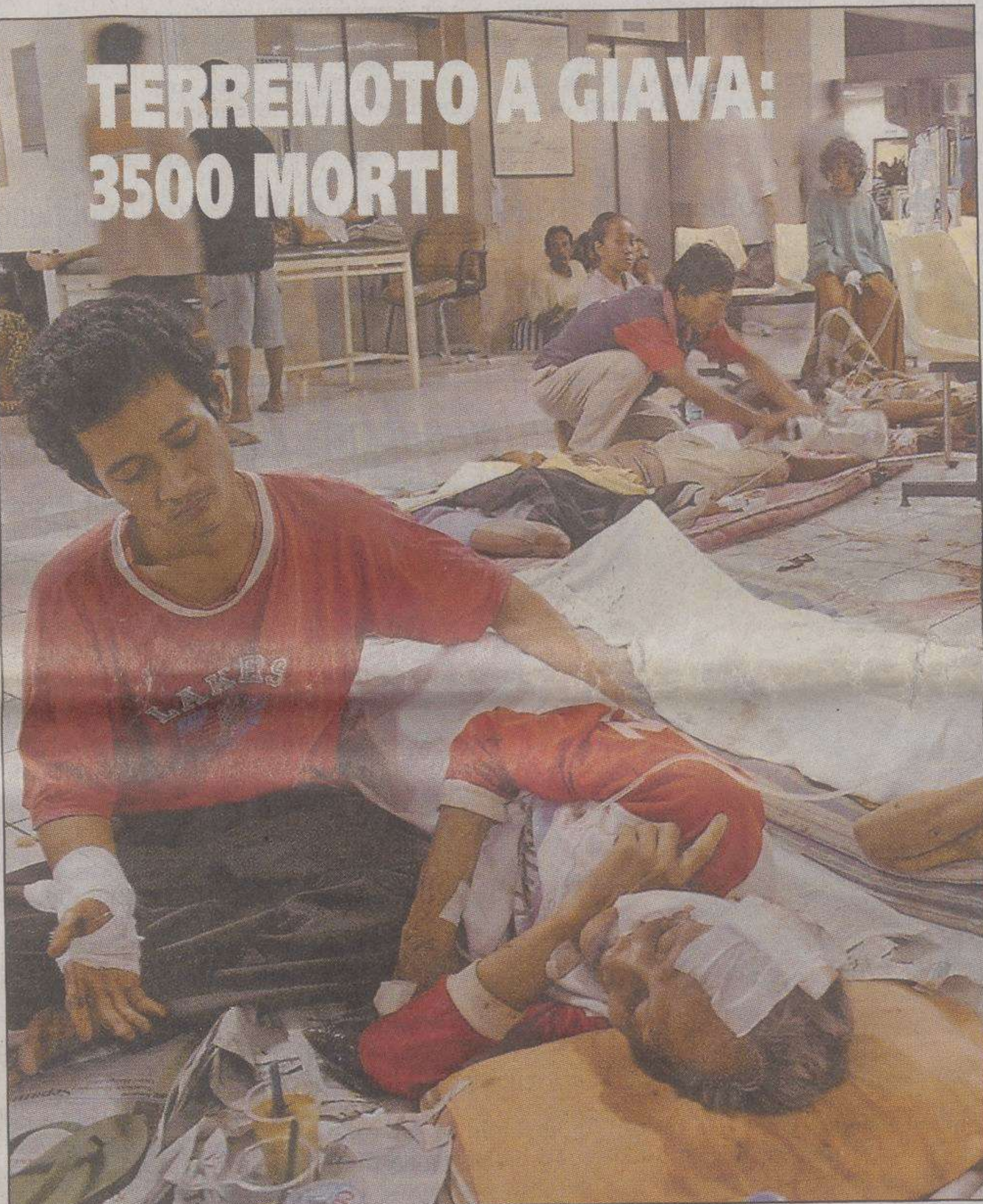
• Segue a pagina 13

LA FORZA DI CAMBIARE

di Bruno Tellia

È normale che un governo, sia esso nazionale o regionale o locale, perda lustro lungo la strada. È normale che, dopo aver fatto il giro di boa di metà legislatura, pensi a come terminare in bellezza il suo mandato e a come presentarsi all'elettorato non esausto ma con pieno vigore e con risultati che possano essere valutati positivamente. Come succede nelle squadre, in cui l'allenatore deve in corso di partita adattare la strategia iniziale alle condizioni effettive del campo e del gioco ed eventualmente cambiare giocatori o perché sono più freschi o perché possiedono le caratteristiche tecniche richieste dalla diversa strategia, così anche in politica succede - e ne abbiamo tantissimi esempi - che sia necessario adattare il programma iniziale e mettere a punto la squadra.

• Segue a pagina 7



TERREMOTO A GIAVA: 3500 MORTI

Un sacerdote friulano racconta: estratti a braccia dalle macerie

ROMA Quasi 3500 morti è lo spaventoso bilancio del violento terremoto (6,2 gradi della scala Richter) che ha devastato l'isola di Giava in Indonesia. La violenta scossa, avvenuta alle 5.45 ora locale, ha raso al suolo case ed edifici soprattutto nell'area molto abitata di Yogyakarta. La Croce Rossa internazionale ha stimato in 200 mila il numero degli sfollati.

Tra i testimoni padre Rolando Cirotti, 65 anni, saveriano, originario di Gonars. Stava recandosi all'aeroporto quando ha sentito l'automobile traballare e ha visto alcuni motociclisti cadere per terra. «Abbiamo visto gente estratta a braccia dalle macerie», ha raccontato.

• A pagina 3

ROMA Il governo affronta il problema dei lavoratori stranieri, prima fra tutte le emergenze: salta il limite delle 170 mila unità. Stop dunque al tetto: chi è in regola può restare. Oggi e domani si vota in molti comuni d'Italia, fra cui Milano, Torino, Napoli e Roma e per le regionali in Sicilia. Un test importante per verificare l'esito delle recenti elezioni politiche.

In Fvg intanto polemiche nella maggioranza: i Ds chiedono alla giunta regionale un cambio di marcia: «Illy non deve ignorarci». E sul Grande Ulivo l'avvocato Malattia (Liste civiche) frena.

• Alle pagine 2 e 10

REFERENDUM SENZA ILLUSIONI

di Roberto Weber

Era l'ormai lontano 1996 subito dopo la prima vittoria di Prodi e Massimo D'Alema, già allora di gran lunga il più sveglio dei suoi, ammonì amici e compagni di cordata richiamandoli alla cruda verità: le elezioni erano state vinte grazie alla temporanea divisione fra la Lega e le altre forze del Polo e grazie ad una sapiente gestione della campagna elettorale.

• Segue a pagina 2

TRIESTE Madre e figlia triestine sono state arrestate a Udine per detenzione a fine di spaccio di droga. È stato recuperato mezzo chilo di hashish recuperato. Secondo gli investigatori della Questura di Udine la droga era destinata alle discoteche di Lignano. Le due triestine, di cui la polizia non ha reso nota l'identità non essendo ancora stata completata l'inchiesta, hanno rispettivamente 38 e 19 anni. Nel loro passato segnalazioni legate al mondo degli stupefacenti. A entrare in azione sono stati gli uomini della Squadra volante udinese.



Un sequestro di hashish

• A pagina 21

Aeroporto di Ronchi: designati per il cda anche Dipiazza, Paoletti, De Anna e Strassoldo

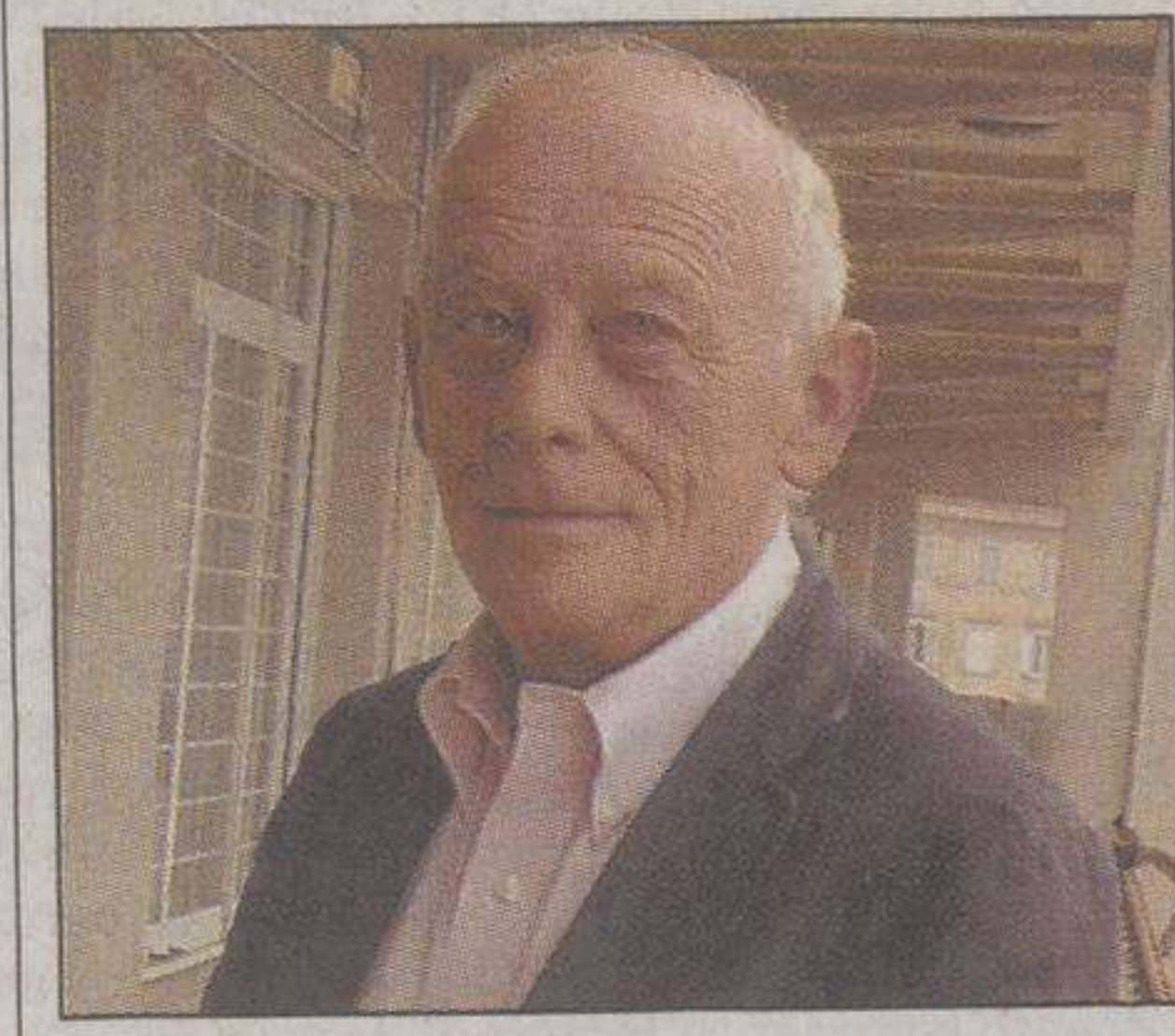
Il Consorzio vuole Brandolin presidente

La Regione: sanno solo spartire poltrone

RONCHI DEI LEGIONARI Finale a sorpresa, ieri mattina, in occasione dell'assemblea del Consorzio per l'aeroporto, socio di maggioranza della società di gestione dello scalo regionale. Nel nuovo cda sono stati eletti Dipiazza e Paoletti (Trieste) De Anna (Pordenone) e Strassoldo (Udine). E il sindaco di Trieste Dipiazza ha proposto di candidare alla presidenza Giorgio Brandolin, indipendente di centro-sinistra. Una manovra che ha lasciato sconcertato il governatore del Fvg Illy: «Atto deprecabile, sanno solo spartirsi poltrone, nel nuovo cda la Regione non nominerà alcun componente ma faremo valere i nostri diritti».

• A pagina 9
Luca Perrino

Rotelli e la Sanità: nuove idee per il Fvg



• Gabriella Ziani a pagina 13

IN EDICOLA



Dopo la rinuncia al tradizionale Festival Comune e Provincia sottoscrivono un patto per allestire almeno un paio di rappresentazioni

Operetta, in scena soltanto due spettacoli

Ronchi dei Legionari
residenza celeste

In costruzione appartamenti da 1-2 camere soggiorno, cucina, bagno (2° servizio), terrazza, box, cantina, giardino privato, casseforti, predisposizione allarme e condizionamento

è una realizzazione

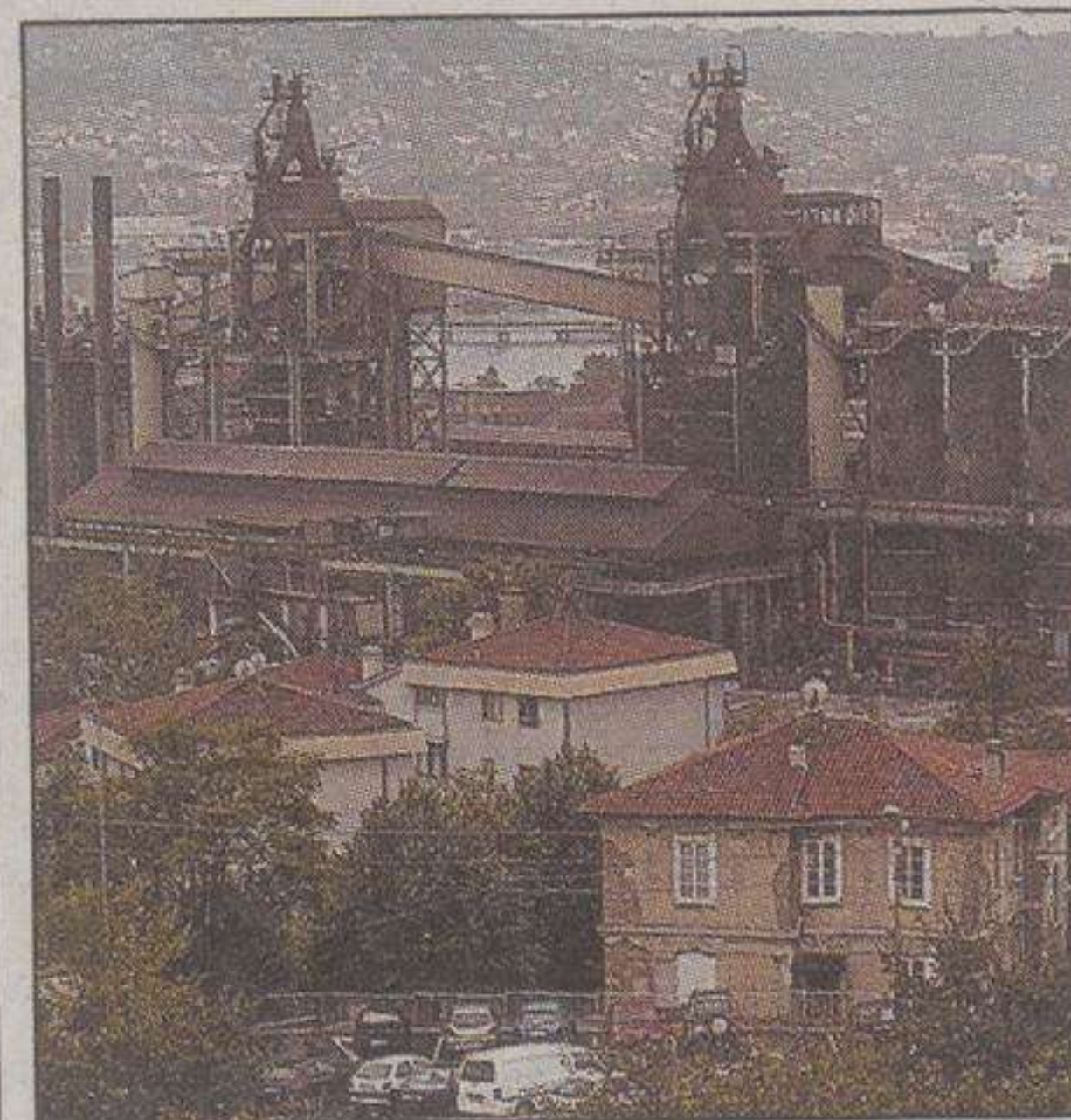
EUROCOS
impresa costruzioni

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10
Informazioni e vendite: tel 0481/790742 - 790789

Dipiazza polemico con Illy: troppi contributi a Mittelfest e Villa Manin

TRIESTE Il Festival dell'Operetta non si farà. Mancano i fondi, non la voglia di programmare gli spettacoli. Produzioni estive che, davanti all'aborto della trentasettesima edizione, proseguiranno in un'ottica di sinergia tra il Comune e la Provincia. Al di là del diverso colore politico. Una sorta di «prima» assoluta per il sindaco Dipiazza e la presidente Bassa Poropat. Si pensa infatti di allestire almeno un paio di spettacoli. Il sindaco polemizza ancora con Illy: troppi soldi a Mittelfest e a Villa Manin, ma se è per esportare cultura noi ci sacrifichiamo volentieri.

• A pagina 19
Pietro Comelli



Ferriera, i sindacati dal ministro Bersani

• Giuseppe Palladini a pagina 20

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ESPA STOCK BRICK
Un unico fondo azionario che investe in Brasile Russia India Cina Korea

Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098
UDINE Tel. 0432 25721
PORDENONE Tel. 0434 27030
TREVISO Tel. 0422 582667
VICENZA Tel. 0444 525230
PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola

A pagina 18

Emergenza clandestini: 26 passeur in manette e la caccia continua

TRIESTE È ripreso l'ingresso dei clandestini attraverso il Carso triestino. Da San Bartolomeo di Muggia al Lisert. Ogni notte piccoli gruppi passano attraverso le zone boschive. Molte sono le famiglie con bambini al seguito. Gli organizzatori sono gli eredi dell'impero di Josip Lončarić. Ma non vivono in Slovenia: stanno in Moldavia e gestiscono il business direttamente dal loro ufficio.

In un anno di indagini i carabinieri di Muggia hanno intercettato più di 200 immigrati irregolari e hanno arrestato ventisei passeur. Di questi, 23 sono moldavi, gli altri sono un cittadino russo e due romeni.

L'indagine coordinata dal pm Federico Frezza (del pool anticlandestini della procura) ha permesso di scoprire anche i flussi finanziari dietro al traffico dell'immigrazione illegale. Centinaia di migliaia di euro pagati in parte dai clandestini e in parte da loro connazionali che già vivono in Italia all'organizzazione.

• Corrado Barbacini a pagina 21

Precisazione del Viminale sulla «Bossi-Fini». L'opposizione: «Così si incrementa il flusso dei clandestini»

Immigrati: permessi di lavoro a chi è in regola, potrà saltare il limite delle 170 mila unità

ROMA Saranno più di 170.000, cifra massima considerata dal precedente governo per il numero degli immigrati da regolarizzare, gli extracomunitari che avranno il permesso di soggiorno. Lo specifica una nota del Viminale, che arriva a due giorni dalle dichiarazioni del ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero. Il ministro in visita a Lampedusa aveva annunciato una possibile regolarizzazione per i 485 mila immigrati con un lavoro e un alloggio idoneo che avevano chiesto con una domanda alle poste il permesso di soggiorno in base al precedente decreto sui flussi.

Quindi con tutte le carte in regola. A partire da quella cifra e «rispetto alla quota di 170.000 unità, fissata nel citato decreto flussi, vi è un'eccedenza di domande presentate pari circa a 315.000», dice la nota del Viminale.

Gli immigrati con le carte in regola in base alla legge Bossi-Fini, quindi, potrebbero essere di più e ci dovrebbe essere bisogno di un altro decreto. Ma per sapere la cifra esatta, bisognerà esaminare le richieste che ora sono state presentate allo sportello unico per l'immigrazione. Il governo dovrebbe fare nuovi decreti, una volta sentito il Consiglio dei ministri, le regioni e gli enti locali, e le competenti commissioni parlamentari. Tutto secondo quanto era stato stabilito dalla precedente legge.

Il che permette di dire a Ferrero «che sono inesistenti pretese divergenti all'interno del governo in tema d'immigrazione». Secondo Ferrero «si è aperto un percorso per affrontare in modo degno di un Paese civile il grande tema dei migranti».

Dalla destra si sono aperte le ostilità. «E' facile prevedere che gli irresponsabili annunci del governo» critica Maurizio Ronconi (Udc) «determineranno nelle prossime settimane un'invasione di clandestini delle coste italiane. L'Italia con questo governo è l'unico paese al mondo che ha imposto un approccio permissivo senza alcuna forma di dissuasione. Questo è il primo frutto avvelenato del governo della sinistra».

Si preoccupa dello stesso problema il forzista Maurizio Sacconi che ricorda che già si è andato incontro all'aumento dei flussi migratori perché «da 99.500 del 2005 si è passati a 170.000 nel 2006 per soddisfare tutte le esigenze, dalle infermiere alle badanti, a coloro che rientrano nei programmi di formazione nei paesi d'origine».

L'incremento delle quote non stagionali «avrebbe pertanto» conclude Sacconi «il chiaro significato di una sanatoria a piè di lista con il conseguente richiamo di flussi di clandestini».

I numeri del Viminale dimostrano che la legge Bossi-Fini non ha funzionato neanche per gli immigrati in Italia da molto tempo, polemizza il capogruppo dei Verdi Angelo Bonelli. La Caritas chiede l'approvazione urgente di una legge sui richiedenti asilo a sei mesi dalle Direttive europee sugli standard minimi di accoglienza.

Intanto è polemica sulle dichiarazioni dell'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi che è tornato a chiedere il voto amministrativo per gli immigrati, nonostante le critiche della Lega Nord. Il cardinale ha parlato di un «cammino di progressivo riconoscimento» per gli stranieri, che «ha come sua condizione basilare il pieno rispetto della legalità, con l'assunzione delle conseguenti responsabilità».

Al tempo stesso, ha spiegato, «occorre ricordare che una partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale, che già si sta verificando in non pochi casi, costituisce la premessa all'esercizio dei diritti di democrazia: dal voto, almeno a livello amministrativo, all'assunzione di incarichi pubblici».

Nel frattempo da Trieste il nuovo sottosegretario al ministero degli Interni Ettore Rosato commenta la nota del Viminale: «Gli immigrati sono persone che hanno un lavoro, una prospettiva di vita nel nostro Paese, con aziende disposte ad assumerli. Sarebbe assurdo farli vivere nell'irregolarità o privare le aziende del loro impegno e della loro professionalità. Per questo - ha continuato il sottosegretario della Margherita - dobbiamo intervenire con una politica sull'immigrazione più aderente alle richieste della gente e delle imprese, ed è proprio in questa direzione che il governo si sta muovendo, non attraverso politiche umanitarie ma con una politica che rispecchi le esigenze reali del nostro Paese».

Antonella Fantò

Vertice a Washington il 12 giugno: «Non c'è una data per il ritiro dall'Iraq»

D'Alema: incontrerò la Rice

ROMA «Rafforzare l'impegno di cooperazione politica, civile e umanitaria con il governo di Baghdad che è già in corso». Lo dice il ministro degli Esteri, e vicepresidente del Consiglio, Massimo D'Alema, a Klosterneuburg, in Austria, per il vertice dei ministri degli Esteri dell'Unione europea, prima uscita ufficiale sulla scena europea del nuovo governo italiano. D'Alema arriva sulla scia delle notizie uscite sabato sul disimpegno totale degli italiani dall'Iraq che il governo avrebbe deciso in un vertice tra Prodi, Arturo Parisi, ministro della Difesa, e lo stesso ministro degli Esteri.

«Intendiamo offrire un pacchetto di sviluppo di queste forme di cooperazione per discuterne con il governo iracheno nei tempi e nei

modi possibili, ma abbastanza rapidamente».

Deciso, a questo punto, diventa l'incontro che D'Alema avrà a Washington con Condoleezza Rice, segretario di Stato americano, incontro fissato per il 12 giugno. Si parla già di una possibile missione dello stesso ministro degli Esteri a Baghdad. «Il dibattito sulle date del ritiro delle forze italiane in Iraq è del tutto inopportuno, anche per ragioni di sicurezza», taglia corto il ministro a chi chiede maggiori notizie. Per un ritiro completo «è stato calcolato - ci vogliono circa quattro mesi. A fine giugno il governo deve varare il decreto di rifianciamento della missione in Iraq. Già lì sarà chiaro quali sono le sue intenzioni, anche perché ci sarà già stata

il nuovo ministro dell'Interno Giuliano Amato assieme al leader dei Democratici di sinistra Piero Fassino

to l'incontro di Washington. Se sarà stato raggiunto con Usa e Gran Bretagna l'accordo che il governo italiano ha in mente (uscita dall'Iraq con in cambio, un maggior impegno in altre zone sensibili, prima fra tutte l'Afghanistan), il «tutti a casa» potrebbe scattare già da fine giugno, con l'ultimo uomo

rientrato a casa a fine ottobre. Ipotesi contro cui si schiera l'ex ministro della Difesa, Martino: «Una decisione che se venisse applicata sarebbe vergognosa - dice - per accontentare i no global viene dilapidato l'enorme prestigio internazionale che l'Italia ha acquisito in questi ultimi cinque anni».

A Roma, Milano, Napoli, Torino e in Sicilia il Centrodestra cerca la rivincita dopo il voto di aprile alle politiche

Venti milioni alle urne, sfida nelle grandi città

Prodi: il voto di queste amministrative non influirà sul futuro del governo

ROMA «Siamo ottimisti sui risultati di lunedì prossimo, fiduciosi di poter conquistare numerose città». Alla vigilia delle elezioni amministrative che oggi e domani porteranno alle urne quasi 20 milioni di cittadini e che la Casa delle libertà vorrebbe trasformare in una occasione di rivincita sul voto del 9 e 10 aprile, con una intervista al Mattino, Romano Prodi spiega perché questa tornata elettorale non può essere considerata come un test sull'esecutivo: «Il nostro lavoro è appena cominciato».

Un concetto, questo, ripreso dalla vicepresidente dell'Ulivo alla Camera, Marina Sereni («Non c'è alcun legame tra il voto delle amministrative e la vita del governo») e dal deputato della Quercia, Giuseppe Caldarola, che ironizza sull'avviso di sfratto al governo» annunciato dal Cavaliere: «Quando Berlusconi perse tutte le Regioni si doveva levare di torno ed invece rimase al suo posto».

Ma il centrodestra è convinto di avere il vento a favore e insiste. Ignazio La Russa (An) assicura che il risultato delle amministrative rappresenterà il «primo terremoto dopo il risultato di pareggio politico» mentre il leghista Roberto Calderoli arriva a prevedere una vittoria schiacciante: «Riprenderemo tutto quello che



Letizia Moratti (Cdl) e Bruno Ferrante (Unione) gli sfidanti per il municipio di Milano

avevamo e qualcosa anche del centrosinistra. Il voto sarà il segnale di quelli che si sono pentiti di aver votato Unione».

A scommettere su una vittoria certa della Cdl è anche il centrista Luca

Volonté (Udc): «Ho verificato una gran voglia di cambiamento fra la gente e una certa agitazione da parte dell'Unione».

Oggi la parola passa agli elettori. Si voterà dalle 7 alle 22 e domani

dalle 7 alle 15. Gli eventuali ballottaggi si svolgeranno domenica 11 e lunedì 12 giugno. Si dovranno rinnovare 1261 consigli comunali. Ventitré sono i comuni capoluogo.

Blair arrivato in Toscana per le vacanze

SIENA Dopo due anni Tony Blair è tornato in Toscana. Il premier britannico è a San Gimignano, in provincia di Siena, ospite dei principi Guicciardini Strozzi a Villa Cusona per un breve periodo di riposo.

Il programma non è stato reso noto per ragioni di sicurezza e perché si tratta di una visita privata, ma Blair dovrebbe restare con i familiari, arrivati venerdì, almeno fino al 2 giugno, quando avrà un incontro con Romano Prodi. Consistenti, come nel-

le visite precedenti, le misure di sicurezza attorno alla villa immersa nel verde della campagna toscana.

Per Blair quello nel Chiantishire è un ritorno: dal 1996 al 2000 aveva sempre trascorso le vacanze sulle colline toscane, un'abitudine interrotta per le polemiche dei tabloid inglesi e per l'effetto 11 settembre fino all'agosto del 2004. In quell'occasione Blair fece anche una puntata a Portorotondo, ospite del premier Silvio Berlusconi che lo accolse con la bandana.

Referendum senza illusioni

getto del ponte di Messina, alla modifica della legge sulle tossicodipendenze, alla strutturale rivisitazione della Bossi-Fini sull'immigrazione, a ipotesi varie di tassazione o de-tassazione eccetera eccetera. È un diluvio, un autentico diluvio che si è abbattuto anche sui venti milioni di italiani che oggi vanno al voto amministrativo in moltissimi comuni, province e in una delle principali e più «delicate» regioni del Paese, la Sicilia.

Dubito assai che tutto ciò non abbia lasciato segni e dubito fortemente che quei 19 milioni di italiani che a torto o a ragione hanno votato per la Cdl un mese e mezzo fa, siano rimasti fa-

vorevolmente colpiti da questa granaglia di «buone» intenzioni par-tita dagli esponenti del governo.

Di certo non ha indotto un solo elettore di centrodestra a cambiare opinione, mentre è probabile che lo abbia rinforzato nelle sue convinzioni e nei suoi pregiudizi. Non è quindi da escludere che la tornata elettorale odierna, possa riservare qualche brutta sorpresa al centrosinistra: qualche ballottaggio indesiderato (a Napoli per esempio), qualche sconfitta prevedibile ma non certa che invece diventa «bruciante» (magari a Milano), insomma i segni palpabili che il centrodestra e i suoi milio-

ni di elettori ci sono proprio e rappresentano (piaccia o non piaccia) l'altra metà del cielo. Sarebbe una assunzione di consapevolezza importante soprattutto in vista di un altro appuntamento politico-elettorale le cui conseguenze potrebbero rivelarsi ben più devastanti per il governo, della perdita di un paio di città per importanti che siano. Ci riferiamo al referendum confermativo sulla cosiddetta «devolution», cui saranno chiamati gli italiani verso fine giugno. Cosa accadrà se il Nord in modo largamente maggioritario voterà a favore della «devolution»? E cosa accadrà se il Sud, scivolasse in un'estatica apatia, in una sorta di mediterranea indifferenza e mostrasse scarsa volontà di andare alle urne? Se que-

ste due condizioni si verificassero, da una vittoria a «mani basse» si passerebbe ad un rovescio carico di conseguenze negative per il governo. Chissà se i vari «esternatori» dell'Unione tengono a mente tutto questo, chissà se stanno pensando a come parlare con le «plebi» del Nord, chissà se hanno messo nel conto i furori mediatici del signore di Arcore? Chissà infine se si rendono conto che la «gangheratizza» a sinistra, ha un prezzo ben superiore della «gangheratizza» a destra? E si che in alcuni casi si tratta di signori e signore che si sono già divertiti a fare i ministri e i sottosegretari otto anni fa. Avrebbero dovuto imparare e se non l'hanno fatto meglio che lo facciano in fretta: hanno un mese giusto di tempo, da oggi al referendum di fine giugno.

Roberto Weber

Seminario Fondazione De Benedetti Damiano: «Correzioni profonde alla Biagi. Subito il taglio del cuneo fiscale»

ROMA La riduzione del cuneo fiscale, ossia il taglio di parte degli oneri contributivi in busta paga, scatterà già con la prossima finanziaria, nonostante la situazione preoccupante dei conti pubblici. Il ministro del Lavoro Cesare Damiano, a Portovenere per il seminario della Fondazione Rodolfo De Benedetti, risponde così al grido di allarme lanciato da Carlo De Benedetti e conferma l'esigenza di correggere, ma anche di completare, con l'istituzione di ammortizzatori sociali, la legge Biagi, ancora una volta al centro delle polemiche.

«L'Italia - ha detto De Benedetti - è un Paese fermo, lo si vede dai dati e dall'atmosfera di scarsa fiducia. Bisogna dare un orizzonte di speranza al Paese. Non c'è tempo da perdere, il rischio di un distacco tra le economie europee e quella italiana è reale ed è urgente ridurre questo gap intollerabile». Certo, la riduzione del cuneo fiscale, ammette Damiano, «non è la soluzione di tutti i problemi, ma il primo di una serie di piccoli passi per ricreare un clima positivo». Contemporaneamente, il ministro propone un aumento, sia pure moderato, della contribuzione a carico dei datori di lavoro per i contratti a progetto, intervenendo così nella polemica sulla legge Biagi.

«Una legge - chiosa Damiano - che non vogliamo abrogare, ma che ha bisogno di correzioni profonde. Ci sono figure, come lo staff leasing e il lavoro a chiamata, che vogliamo cancellare, ma correggere le leggi sul lavoro è comunque un atto complesso».

Una prudenza che riscuote da Brescia l'apprezzamento di Alberto Bombassei, vicepresidente della Confindustria. «Con molto equilibrio - ha notato Bombassei - il ministro Damiano ha dato un segnale quantomeno di apertura. Ci sono buone premesse per costruire qualcosa di buono dotando la legge Biagi di quanto le manca, ossia degli ammortizzatori sociali». Un'apertura di credito, dunque, da parte del numero due di Viale dell'Astronomia che comunque bacchetta la tentazione di cancellare tutte le riforme del governo Berlusconi: «Una volta cambiato il pilota - ha sottolineato Bombassei - resta una macchina che è completamente vecchia e che va cambiata». Sulla Biagi, però, il centrodestra attacca a testa bassa con Urso (An) che parla di «restaurazione» e anche nel centrosinistra non mancano le perplessità di Savino Pezzotta e di Daniele Capezzone (Rosa nel Pugno). In particolare, l'ex leader della Cisl chiede di uscire dal dibattito ideologico e ammonisce: «Nella legge si eliminino le contraddizioni e si agguinzino gli ammortizzatori e così potrà funzionare».

Il ministro del Lavoro pensa però a una revisione corporosa della Biagi: «Il problema dell'Italia è la lunga permanenza dei lavoratori in situazioni di lavoro precario e il fatto che le aziende utilizzano la flessibilità non per far fronte all'andamento altalenante del mercato, ma per ridurre il costo del lavoro». Per questo, Damiano ritiene che si debba «indirizzare il mercato verso il lavoro a tempo indeterminato, incentivando le imprese a rendere stabile l'occupazione», anche attraverso la concessione di sconti fiscali a chi stabilizza i lavoratori e la riduzione del cuneo fiscale solo per i dipendenti fissi.

Carlo Bartoli



Savino Pezzotta

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti

(Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantani

(Vicepresidente), Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni

Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mele, Carlini, Gianluca Nonino, Gianfranco

Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Tanti, Fabio

Tacciarola, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presi-

dente), Piero Valentini, Luca Vicini

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata

alla porta (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66

(sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri

settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITA-

LIA più spese recapito. Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 ann). Poste

Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.

27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 220 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046

(Vicepresidente), Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella

1.a pag. € 850,00 (est. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6.80 per

parola; croce € 20,00; Partecip. € 470 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi ru-

briche (iva). Manichette 150 e a settimana - Supplementi colore 40% - Maggio-

razione posizioni fisse 20%

La tiratura del 27 maggio 2006

è stata di 50.350 copie

Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI



Alcuni cadaveri estratti dalle macerie dopo il terremoto



Nella notte, subito dopo la terribile scossa di terremoto, si cerca di portare i primi soccorsi alle vittime del sisma

Il sisma ha toccato la magnitudo 6,2 sulla scala Richter. Parte la macchina degli aiuti internazionali. Il cordoglio di Napolitano

Terremoto a Giava, oltre 3500 morti

Rase al suolo case ed edifici. La più colpita è la città di Yogyakarta a 400 km da Giacarta

ROMA Erano le 5.54 del mattino (le 00.54 della notte scorsa in Italia) quando la terra ha tremato nell'isola di Giava. Un terremoto di magnitudo 6,2 sulla scala Richter con epicentro in mare, al largo dell'antica città di Yogyakarta, circa 400 chilometri a est della capitale Giacarta. È il peggior disastro che ha colpito l'Indonesia dopo lo tsunami del 26 dicembre 2004. La violenta scossa di ieri ha raso al suolo case ed edifici di questa zona densamente popolata, facendo oltre 3.500 morti - 3.002, secondo un bilancio, certamente ancora provvisorio, fornito verso le 22 ore locali (le 17 in Italia), da un responsabile del ministero degli Affari sociali - e parecchie migliaia di feriti. Tagliate vie di comunicazione ed energia elettrica. Le squadre di soccorso sono all'opera e il presidente della Repubblica, Susilo Bambang Yudhoyono, ha ordinato all'esercito di unirsi agli uomini della protezione civile.

La Croce Rossa internazionale ha stimato in 200.000 il numero degli sfollati. «Numerose persone sono terrorizzate all'idea di tornare nelle loro case per paura di un nuovo sisma», ha detto una dottoressa della Croce Rossa indonesiana. Nelle strade sono stati allestiti centri di raccolta e infermerie a cielo aperto per prestare le prime cure a chi ne ha bisogno. L'aeroporto di Yogyakarta è al momento inagibile. Questo rende molto lento l'arrivo degli aiuti, costretti a transitare su strade che attraversano impervie zone montagnose. La macchina degli aiuti internazionali si è messa in moto prontamente. Diversi Paesi hanno offerto assistenza e generi di prima necessità, e iniziato a inviare aiuti e squadre di soccorso. L'Unione europea sta già preparando un intervento di emergenza rapido e darà il via libera a primi aiuti



Vittime del terremoto

LA TESTIMONIANZA

Il religioso stava recandosi all'aeroporto quando si sono avverite le scosse. Indenni gli altri 3 sacerdoti presenti sull'isola

Padre Ciroi, un udinese nel cuore della tragedia

UDINE Stavo andando all'aeroporto per dire messa in alcune isole qui vicino. Ero sulla strada principale quando la macchina ha cominciato a sbattere violentemente. Ho pensato di aver forato una gomma, ho accostato e solo allora ho realizzato cosa stava succedendo: ho visto automobilisti perdere il controllo delle vetture, motociclisti cadere, tetti crollare e la terra tremare ancora. Così comincia la drammatica testimonianza di padre Rodolfo Ciroi, 65 anni e da più di trenta in Indonesia, il quale ha visto in diretta la scossa di 6,2 gradi Richter devastare la regione asiatica. Ricorda subito che, oltre a Ciroi, ci sono anche altri tre religiosi friulani nel vastissimo arcipelago, come ci dicono alla casa madre dei sacerdoti di Udine: Carlo Treppo di Nimis, Franco Qualizza di Stregna e Silvano Zulian di Marano Lagunare. Ma da questi non si hanno riscontri, in quanto pare operino in zone che fortunatamente non sono state toccate dal sisma. Una tragedia che il Friuli vive con particolare emozione avendo appena concluso le manifestazioni del trentennale del suo terremoto.



«L'ho sentito stamattina, mi ha chiamato al telefono intorno alle 6, circa l'una del pomeriggio di lunedì, per rassicurarmi che stava bene, anche se ha avuto tanta paura», riferisce il fratello di padre Rodolfo, Acele Ciroi, che vive a Gonars. «Mi ha raccontato di quelle scene drammatiche che gli sono apparse davanti agli occhi arrivando all'aeroporto di Yogyakarta quando ha visto crolla-

re il tetto dello scalo». E per dare il senso della tragedia vissuta dal sacerdote friulano, ripartiamo proprio dalle sue parole. All'aeroporto, ha aggiunto infatti il religioso nella sua testimonianza all'agenzia missionaria Misna, lo scenario è «devastante». «Le pareti sono quasi integre, ma i tetti dell'aeroporto e di abitazioni e alberghi sono venuti giù. Abbiamo visto gente estratta a braccia dalle

macerie». Padre Ciroi ha sottolineato che la gente teme un'eruzione del vulcano Merapi, che incombe sulla città, ma l'emergenza più grave è quella sanitaria, con le strutture al collasso e il bisogno urgente di personale e medicine. «Non abbiamo più letti disponibili e siamo costretti a fare stendere i pazienti nei corridoi», gli ha fatto eco un medico dell'ospedale Bethesda di Yogyakarta, il più grande centro sanitario della città, «tutto il personale sanitario sta lavorando incessantemente in una situazione di totale emergenza. Anche gli obitori sono pieni e non c'è posto per i cadaveri, che vengono avvolti in lenzuola e allineati ai bordi delle strade. Dei 700 feriti che abbiamo ricevuto, 120 sono morti per i traumi subiti nei crolli delle case. Abbiamo urgente bisogno di materassi, coperte e disinfettanti». Anche le moschee e le chiese accolgono feriti e sfollati.

Scene strazianti, dunque, quelle che ci giungono da quest'isola indonesiana, ma dalle quali padre Ciroi ha avuto la fortuna di uscire indenne. Grazie al cellulare ha, infatti, potuto rassicurare il fratello in Friuli già all'alba.

Giuseppe Longo

I SOCCORSI

Spostamenti difficili Molte le persone intrappolate sotto le macerie

ROMA Oltre ai 3.000 morti, «è quasi certo che tante persone siano sotto le macerie»: lo dice Flavio Tommasi, del vice-consolato italiano di Yogyakarta, raggiunto per telefono da Roma, facendo riferimento alle «fonti ufficiali» dell'unità di monitoraggio della polizia. «Difficile spostarsi e andare verso Bantul, dove si è avuto il maggior numero di vittime - aggiunge Tommasi, alla fine di una faticosa giornata trascorsa tra telefoni e computer per mantenersi in contatto con le fonti di informazione - in molti casi si tratta di persone che vivono in abitazioni dalla struttura leggera, poco più che baracche, ma che sono state colte nel sonno dalla prima scossa, la più forte». «Io ero già sveglio, ma ancora a letto - racconta Tommasi - mancavano dieci minuti alle sei: ho sentito la mia casa andare su e giù, alzarsi ed abbassarsi. Quindi è stato senz'altro un sisma di tipo sussultorio, piuttosto che ondulatorio. Posso immaginare che cosa sia successo in alloggi con strutture poco solide». Molti degli abitanti di Bantul che sono riusciti a lasciare le case, mentre arrivavano altre due scosse di terremoto, hanno cominciato a scappare via temendo di trovarsi di fronte ad un altro tsunami, racconta ancora Tommasi. «Bantul è una quindicina di chilometri a sud di Yogyakarta (come viene anche chiamata Yogyakarta) ed a circa metà della distanza tra la stessa Yogyakarta e l'epicentro del sisma, localizzato in mare. Anche numerose case in muratura più leggera sono crollate a causa della forte scossa ed un bilancio dei danni, come delle vittime, richiederà parecchio tempo», aggiunge. Difficoltà sono prevedibili per l'arrivo di soccorsi, considerato che l'aeroporto di Yogyakarta è impraticabile e quello più vicino, a Solo, a circa un'ora d'auto, è stato requisito dalle forze armate per le operazioni di soccorso e non vi è alcuna possibilità di farvi arrivare voli civili. «Un terzo aeroporto è a Semarang, a circa tre ore d'auto, e si raggiunge percorrendo una tortuosa strada che attraversa la montagna», è la descrizione di Flavio Tommasi, che riferisce anche di notizie non controllate, diffuse da emittenti locali, secondo le quali anche la ferrovia sarebbe interrotta a causa di danni ai binari.



Il dolore dei superstiti

Dallo straripamento del fiume Bahorok all'eruzione del vulcano Merapi con l'evacuazione di 22 mila persone

Indonesia, tutti i disastri nell'arcipelago

numerosi paesi asiatici, provocando distruzioni e un numero spaventoso di morti. In Indonesia, dove in particolare la provincia più colpita è quella di Aceh, i morti sono oltre 130.000. 21 FEB 2005 - FRANA SU BIDONVILLE, OLTRE 100 MORTI. Una frana con centinaia di tonnellate di fango e di detriti si abbatté su una bidonville nella città di Cimahi, a 200

km da Giacarta, sull'isola di Giava. Lo smottamento del terreno, causato dalle continue piogge torrenziali, provoca oltre 100 morti. 28 MAR 2005 - SISMA E TSUNAMI SU NIAS E SIMEULUE, 1.300 MORTI.

Una scossa di terremoto di magnitudo 8,7 della scala Richter con epicentro localizzato a 30 km di profondità marina e a circa 200 chilometri a ovest di Sibolga, nell'isola di Sumatra, colpì in modo particolare le

isole di Nias e Simeulue raggiunte anche dallo tsunami. Secondo un bilancio dell'Onu, i morti sono oltre 1.300 nelle due isole. 12 APR 2005 - SUMATRA, 43.000 EVACUATI PER ERUZIONE VULCANO. Oltre 43.000 persone sono evacuate dalle pendici di un vulcano in eruzione del monte Ta-

lang, nell'isola di Sumatra. 4 GEN 2006

- MONSONI PROVOCA-NO SMOTTAMENTO, 140 MORTI. Le piogge monsoniche che colpiscono l'isola di Giava provocano nel villaggio di Cijeruk, 370 km da Giacarta, lo smottamento di migliaia di metri cubi di terreno che seppellisce 120 edifici. I morti sono almeno 140. 16 MAG 2006 - VULCANO MERAPI, EVACUATE OLTRE 22.000 PERSONE. Più di 22.000 persone sono evacuate a causa dell'eruzione del vulcano Merapi, situato nel cuore dell'isola di Giava. 27 MAG 2006 - LA TERRA TREMA A GIAVA, OLTRE 3.000 MORTI. Una scossa di terremoto, di magnitudo 6,2 gradi Richter, colpisce l'area intorno alla città di Yogyakarta, sull'isola di Giava. Secondo un bilancio provvisorio i morti sono oltre 3.000.

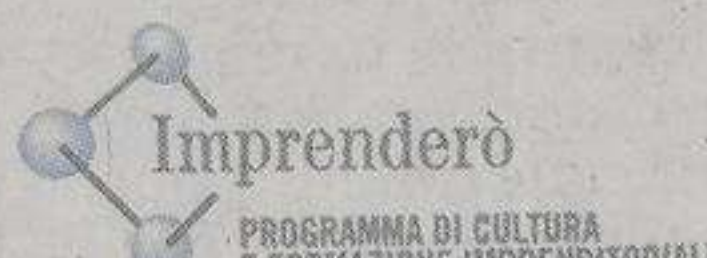
APPELLO AI PAESI ISLAMICI

RIAD L'Organizzazione della Conferenza islamica (Oci) ha rivolto un appello ai Paesi musulmani affinché forniscano aiuti e assistenza alle popolazioni dell'Indonesia che hanno subito le conseguenze del terremoto nell'isola di Giava. «Il segretario generale invita tutti gli Stati membri dell'Oci e le organizzazioni islamiche di

soccorso a venire in aiuto e a fornire tutta la loro assistenza», ha detto il capo dell'organizzazione, Ekmeleddin Ihsanoglu. L'Oci raggruppa 57 Paesi del mondo con popolazione in maggioranza musulmana. L'Indonesia è il Paese islamico più popoloso del mondo, con l'85% dei 220 milioni di abitanti di religione musulmana.

h. 10.00 Riccardo Illy
presentazione evento
h. 10.15 Jonas Ridderstråle
performance Funky Business
h. 12.30 Roberto Cosolini
premiazione migliore Impresa
Officina Studenti '06

Jonas Ridderstråle Giovane docente della prestigiosa Stockholm School of Economics che ha contribuito a formare l'ultima generazione di manager scandinavi. Coautore (con Kijell Nordström) dei libri cult Funky Business e Karaoke Capitalism, Jonas Ridderstråle è un leader riconosciuto a livello europeo, occupa il nono posto al mondo nella graduatoria biennale "2005 Thinkers 50" dei pensatori di management.

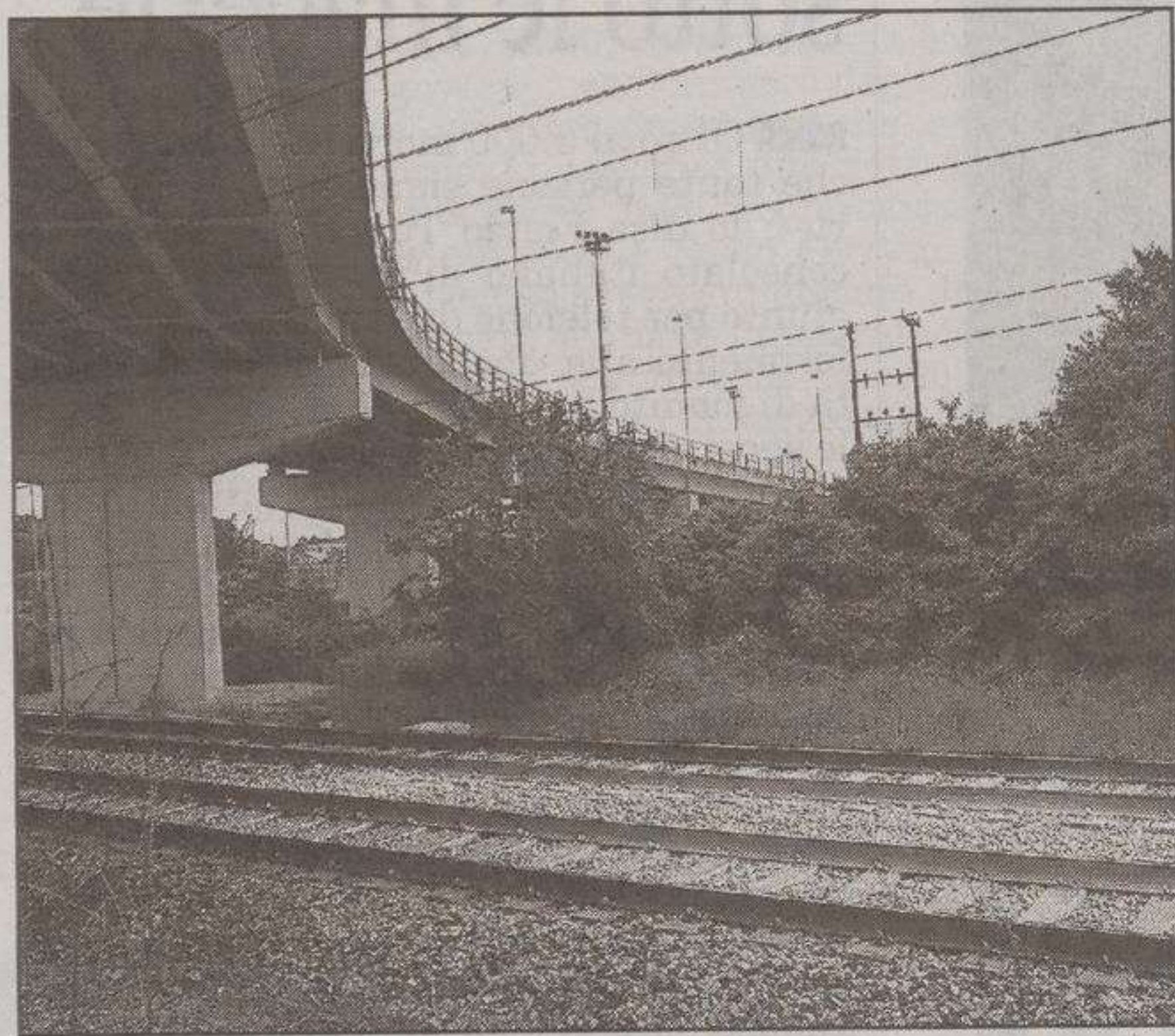


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il macchinista del convoglio diretto a Portogruaro non è riuscito a frenare. Gli investigatori: è stato un atto deliberato

Si stende sui binari e si fa uccidere dal treno

Inspiegabile gesto di un operaio ventenne di Torviscosa. Era un giovane attivo nel paese



Il tratto ferroviario dove è avvenuta la tragedia (Anteprima)

TORVISCOVA È andato alla stazione e s'è rivolto al personale chiedendo l'orario di arrivo del treno. Poco dopo, a circa un chilometro di distanza, lungo i binari, laddove l'abitato di Torviscosa si dirada con le ultime case, la sua vita è stata travolta dal «regionale 5810» diretto a Portogruaro. Come se avesse deciso di distendersi su quei binari, pressoché sotto il cavalcavia della statale 14, in attesa del convoglio. Simone Buffon, 20 anni, operaio di Torviscosa, è morto così, investito dal treno in corsa. Perché è questa l'ipotesi che orienta le indagini della Polizia ferroviaria: la tragedia consumatasi ieri mattina sarebbe frutto di un atto deliberato.

La tragedia è avvenuta verso le 7. Il treno regionale 5810 era partito da Cervignano alle

6.46. Aveva appena lasciato la stazione di Torviscosa quando, lungo il «binario pari», come l'hanno tecnicamente definito alla Polfer per indicare la direzione Trieste-Venezia, si è scatenato l'inferno. Non è stato possibile, da quanto s'è appreso, evitare l'impatto: il macchinista, infatti, non ha potuto fare altro che bloccare il convoglio quando ormai era troppo tardi e dare l'allarme. Il treno era diretto alla stazione di San Giorgio di Nogaro dove avrebbe effettuato la nuova fermata.

Vasta la mobilitazione degli inquirenti, le indagini sono affidate alla Polizia ferroviaria di Cervignano. Il magistrato della Procura della Repubblica di Udine, dottoressa Rossato, ha aperto un'inchiesta. Si cerca ora di ricostruire la dinamica dell'investimento, ma anche le ultime ore di vita del giovane

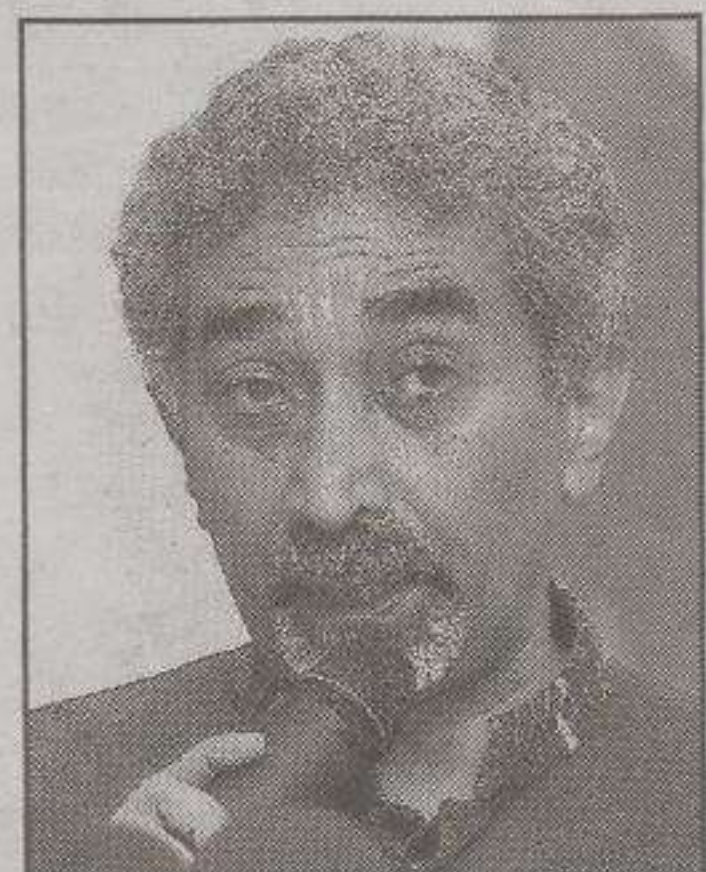
torviscosino. Né peraltro risulterebbero testimoni: la linea ferroviaria nel tratto interessato dalla tragedia, un rettilineo, costeggia la vecchia statale 14, cosiddetta «Triestina». È una strada secondaria e dissestata, percorsa per lo più dai residenti della zona. Un'indagine articolata e delicata, sulla quale viene mantenuto stretto riserbo. Intanto si moltiplicano gli interrogativi: perché morire a 20 anni? E a quel modo? Simone Buffon abitava vicino alla zona dell'impatto. Viveva con la madre a Torviscosa. Fino alle 4 di ieri mattina era assieme agli amici al bar «Da Edo» di Malisana, una frazione del paese. Alle 6 l'hanno visto solo in un bar del centro, in via Roma. Ha bevuto un caffè. Con assoluta tranquillità, è stato riferito. Senza tradire ciò che forse maturava dentro di sé. «Poco pri-

ma delle 7 - ha raccontato sconvolto il vice sindaco di Torviscosa, Ilario Tomba - ho sentito un treno fischiare ripetutamente. Mai avrei potuto pensare a una tragedia del genere. Il ragazzo faceva parte di un gruppo di amici che durante le feste e le manifestazioni ci dava una mano a gestire i chioschi e a raccogliere fondi per beneficenza». Si facevano chiamare «I salvadis» (i selvatici, in friulano), nel raccogliere l'eredità del vecchio gruppo dei «glotidors» (il gozzo delle oche, in friulano). Amore per la vita, dunque, in tutte le sue espressioni. Compreso l'impegno sociale e il volontariato. Il gruppo collabora alle manifestazioni comunali, quali la Lucciolata. Cordoglio e sconcerto in paese. «È un giorno buio per Torviscosa - ha commentato il sindaco Roberto Duz -».

DAL MONDO

Violenze nella capitale

Scontri a Timor Est Il premier denuncia un colpo di Stato



Il premier Alkatiri

DILI Con la capitale Dili in preda alle violenze etniche, il premier di Timor Est, Mari Alkatiri, ha accusato il presidente Xanana Gusmao di voler tentare un golpe. «Ciò che è in corso è un tentativo di colpo di Stato», ha dichiarato Alkatiri alla stampa, «tuttavia ho fiducia nel fatto che il presidente della Repubblica, con cui sono in contatto costante, non smetterà di rispettare la Costituzione». Dili si è trasformata in un campo di battaglia con bande di giovani armati di machete, spade e coltelli che hanno scorrazzato per le strade.

Mogadiscio: la guerriglia provoca oltre venti morti

MOGADISCIO È riesplora violenta ieri a Mogadiscio la battaglia dopo 24 ore di sostanziale tregua. Da una parte i miliziani legati alle corti islamiche della capitale somala, dall'altra quelli fedeli ai signori della guerra locali. Il bilancio, ancora provvisorio, è di almeno 23 morti e oltre una cinquantina di feriti. La città ormai esausta, di fatto non esiste più.

Israele impedisce l'imbarco di Barghuti verso Ginevra

GERUSALEMME Le autorità israeliane non hanno consentito ieri pomeriggio la partenza per la Svizzera del ministro palestinese del lavoro Mohammed Barghuti. Il ministro di Hamas avrebbe dovuto partecipare la settimana prossima a una conferenza internazionale del lavoro a Ginevra. Israele non ha però consentito il transito di Barghuti fino all'aeroporto.



La gioielliera uccisa a Terracina

ne di quell'anziana donna che non voleva essere rapinata e il successivo delitto hanno causato cambiamenti di programma.

Prove inchiodano zio e nipote. Avrebbero programmato la rapina per tornare nel loro Paese. La donna ha resistito, l'hanno assassinata

Gioielliera accoltellata, caccia in tutta Europa a due romeni

LATINA Avevano programmato tutto e l'omicidio ha complicato i loro piani. La rapina in gioielleria doveva servire per tornare in Romania e non avere problemi economici, dopo un decreto di espulsione di un paio di settimane fa. Ora sono ricercati in tutta Europa Ovidiu Daniel Tanase, di 25 anni e lo zio, Ion Apetroaei, di 42, ritenuti i responsabili del delitto nel quale ha perso la vita ieri Piera Sari, 76 anni, uccisa a coltellate nel suo negozio nel centro di Terracina.

A confermare il fatto che i due avessero deciso di lasciare l'Italia anche un altro particolare, quello di una donna - madre di Ovidiu e sorella di Ion - che ha lasciato mercoledì sera il suo lavoro di badante e si è fatta liquidare quanto le spettava.

Era regolare in Italia e i due ricercatori vivevano a casa sua, in via Arene. Forse il provvedimento di espulsione con il quale erano stati rimessi in libertà li aveva convinti a smettere la vita da clandestini, poi la reazione di Piera Sari, che si è difesa dalle coltellate che le venivano inferte, ha complicato tutto.

I banditi sono tornati a casa e nella fretta di andar via hanno lasciato, parte del bottino di 20 mila euro, un bracciale e dei gemelli, oggetti che insieme ad alcune macchie di sangue trovate dai carabinieri del reparto investigazioni scientifiche, li inchiodano. In casa c'era anche un piccolo coltello ma non sarebbe quello usato per il delitto.

Secondo la ricostruzione degli in-

vestigatori zio e nipote da qualche giorno tenevano sotto controllo i movimenti della vittima, sapevano che la mattina andava da sola ad aprire la gioielleria. Il più giovane era anche entrato, destando qualche sospetto alla figlia della vittima, fingendosi interessato a dei preziosi. Proprio lui ieri mattina sarebbe rientrato nel negozio e avrebbe minacciato la donna, l'avrebbe costretta ad aprire la cassaforte e di fronte alla sua reazione avrebbe cominciato a colpire all'impazzata. A controllare tutto, dall'esterno, lo zio. Le riprese video del bar di fronte alla gioielleria hanno consentito il riconoscimento di quest'ultimo, le foto segnaletiche scattate in occasione dell'identificazione come clandestini hanno fat-

to il resto. Insieme ad alcune testimonianze che hanno portato i carabinieri nella casa di via Arene, anche se ormai era troppo tardi.

Ieri mattina, grazie a sistemi satellitari, un telefono cellulare in dotazione ai romeni li dava ancora in Italia, nei pressi del confine, ma poi il segnale sarebbe svanito. È allertata l'Interpol, le foto dei ricercati sono state distribuite, ma le speranze di individuarli entro breve non sono molte. Difficile, sapendo di essere braccati, che decidano di tornare al loro originario indirizzo in Romania, anche se già aver dimenticato un cellulare acceso è segno che qualche errore lo stanno commettendo nella loro fuga. Avevano messo in conto tutto, probabilmente, ma poi la rea-

IL CASO

Era diretto a Rimini ma senza permesso F-16 dell'Aeronautica italiana obbliga ad atterrare un aereo-cargo della Moldavia

ROMA Un F-16 della nostra Aeronautica militare ha costretto un aereo cargo ad atterrare all'aeroporto di Rimini, dove peraltro era diretto, dopo averlo intercettato in pochi minuti mentre sorvolava l'isola di Ponza e risultava sprovvisto del permesso di attraversare i cieli italiani.

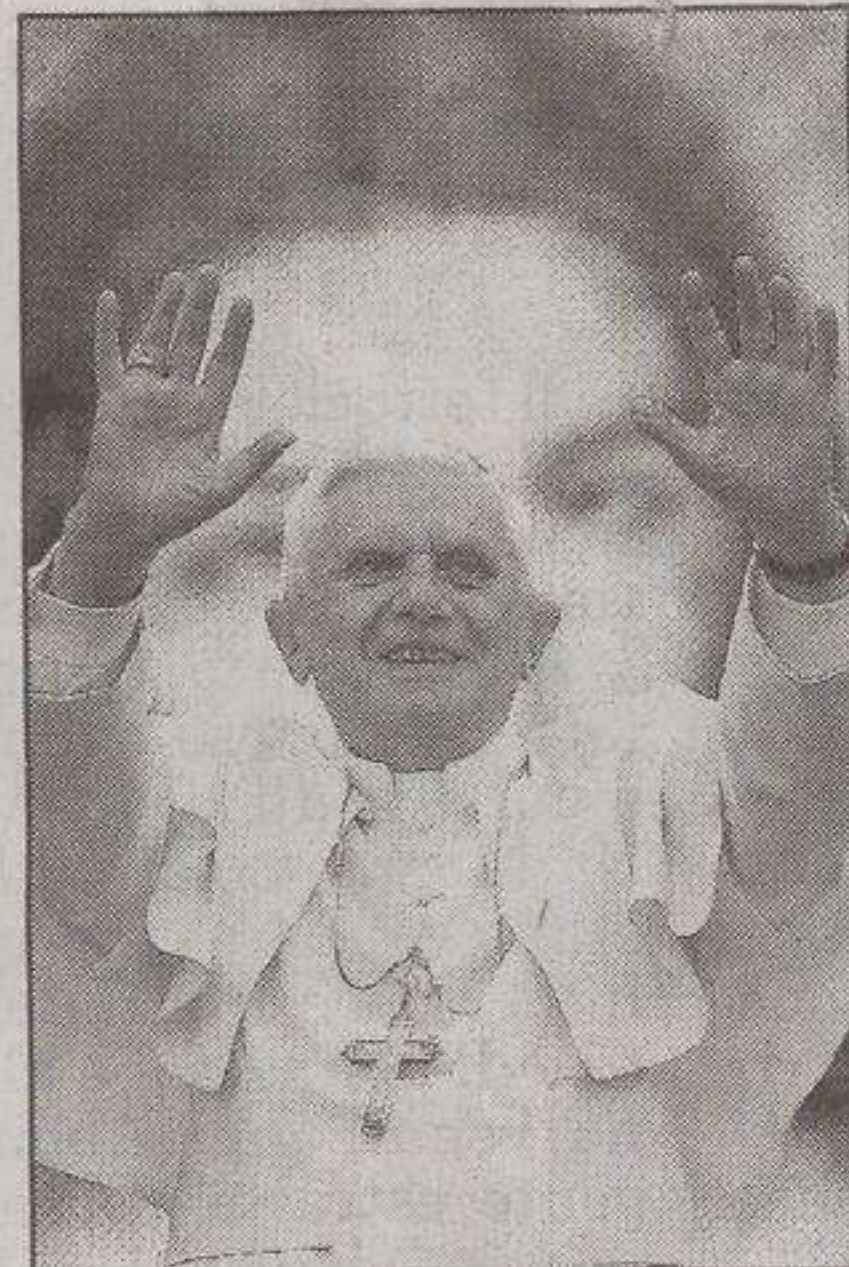
È di nazionalità moldava - e non libica, come era stato riferito in un primo momento - l'aereo intercettato ieri mattina dal caccia F-16. Lo hanno precisato fonti della stessa Aeronautica, confermando che l'Antonov 12 era decollato dalla Libia ed era diretto a Rimini. L'aereo è un cargo della compagnia moldava «Aeromold» e aveva a bordo equipaggio ucraino. Il velivolo coprì tre volte alla settimana la rotta Tallin (Estonia)-Rimini. Questa volta l'aereo era partito, vuoto, dall'aeroporto libico di Sebha. Secondo fonti dello scalo romagnolo, il piano di volo dell'Antonov 12 era stato comunicato dalla compagnia all'aeroporto di Rimini, ma non

all'Eurocontrol di Bruxelles. Da qui l'allerta per il sorvolo dello spazio aereo italiano senza autorizzazioni e l'intervento del caccia F-16 decollato da Cervia.

Non si conosce ancora l'esito dei controlli effettuati a terra e perché il velivolo fosse sprovvisto di piano di volo e delle previste autorizzazioni al sorvolo dello spazio aereo nazionale. Il presidente della società di gestione Aeradria Spa, Massimo Masini, ha ringraziato - con una nota - il personale dell'azienda, il dirigente della Polizia di Frontiera, i responsabili Enac «per gli adempimenti e il lavoro aggiuntivi causati da questa situazione in una giornata molto intensa per il crescente traffico sullo scalo».

In particolare ieri sono stati «trattati» 16 voli (10 destinati alla Russia, uno alla Germania, uno all'Olanda, uno al Belgio, due a Roma Fiumicino, uno all'Albania), per un totale di circa 2.000 passeggeri.

All'incontro a Cracovia presenti il premier, il presidente delle Camere e un ministro di Varsavia. «Questa visita avrà buoni effetti internazionali»



Il Papa in Polonia

ciare ancora una volta i tempi. E lo fa elogiando le caratteristiche del «suo grande predecessore, evidenziandone la coerenza della fede, il radicalismo della vita cristiana e il desiderio di santità che egli manifestò continuamente».

UDINE Un imprenditore friulano, titolare di una ditta operante nel settore manifatturiero, è caduto nella rete tesagli dalla Guardia di Finanza di Udine che ha constatato nei suoi confronti un'evasione fiscale di oltre 320 mila euro. L'uomo, che circolava con una Bmw X5 3.0 da 62 mila euro, aveva di recente dichiarato al fisco non più di 18 mila euro. L'evasore è stato individuato dopo che le Fiamme Gialle avevano scandagliato sulla scarsa capacità contributiva di numerosi elementi in possesso oltre che di auto di lusso anche di ville e natanti di valore. Tra l'altro l'imprenditore manifatturiero si era avvalso di prestazioni da parte di una decina di lavoro-

Il viaggio in Polonia fa tappa nella città natale di Giovanni Paolo Secondo

Benedetto XVI: «Wojtyla presto santo»

A Katorvice il Papa annuncia una rapida causa di beatificazione

Un entusiasmo apprezzato da monsignor Sławomir Oder, postulatore della causa di beatificazione di Wojtyla, che però frena Benedetto XVI: «L'adesione convinta del papa vuol dire che in lui c'è il desiderio di fare presto ma con tutti i tempi della legge canonica, e per tutte le fasi il tempo è necessario».

Nella decisione di far cominciare subito l'iter, a soli 40 giorni dalla morte di Wojtyla, Benedetto XVI si era avvalso di un precedente creato proprio da Giovanni Paolo II, che aveva usato

una dispensa analoga per madre Teresa di Calcutta, morta nel '97 e proclamata beata già nel 2003. Wojtyla aveva semplificato le regole di beatificazione il 25 gennaio 1983, con la Costituzione apostolica «Divinus perfectionis Magister», per uno svolgimento più rapido dando rilievo alle Chiese locali.

È possibile che anche per il Papa polacco la causa di beatificazione e canonizzazione abbia dunque tempi rapidi, sebbene la procedura preveda l'esame di una mole di documenti davvero

poderosa. Il tribunale nominato per la beatificazione nomina una commissione di storici, incaricata di riunire tutti gli scritti del «Servo di Dio» (il termine per indicare l'aspirante alla beatificazione) e tutti i documenti che lo riguardano.

Per appoggiare la documentazione ricevuta, un membro della Congregazione prepara poi un documento di sintesi che viene studiato da un gruppo di teologi: se il giudizio è favorevole, il dossier sarà allora dato ai vescovi e ai cardinali della Congregazione. Se il giudizio di questi ultimi è

ugualmente favorevole, il Papa decreta l'eroicità delle virtù. Fin da subito dopo la morte di Karol Wojtyla, sono state numerosissime le affermazioni di fedeli, compresi sacerdoti e religiosi, che hanno attribuito a Giovanni Paolo II guarigioni miracolose. E tuttora continuano ad arrivare lettere, messaggi, e-mail che segnalano le presunte grazie compiute dal Papa polacco.

Ieri anche il premier polacco Kazimierz Marcinkiewicz, accompagnato dalla moglie, ha preso parte ieri pomeriggio a Cracovia all'incontro di Benedetto XVI con i giovani. Erano presenti inoltre anche il presidente del parlamento Marek Jurek e il ministro per l'Istruzione pubblica Roman Giertych.

Precedentemente, alla conferenza stampa congiunta con il direttore della sala stampa del Vaticano Joaquín Navarro-Valls, il premier aveva detto che la visita del Papa in Polonia avrà un impatto importante nei rapporti internazionali del paese.

Udine, «nullatenente» con ville e auto

ro. Nel comparto degli emolumenti numerosi personaggi con redditi non dichiarati per oltre 165 mila euro. Di rilievo la scoperta di un evasore totale per oltre 3 milioni e 700 mila euro, intermediario di commercio per componenti edili, risultato completamente sconosciuto al fisco. Controlli nel settore del commercio di autovetture hanno poi fatto emergere due imprenditori che evadevano l'Iva intracomunitaria, per oltre 800 mila euro. Mnell'ultimo mese e mezzo si è constatato un'evasione di oltre 9 milioni di euro.

ratori che lui pagava «in nero» con compensi fuori busta per oltre 12 mila euro. Nel comparto degli emolumenti fuori busta le Fiamme Gialle hanno individuato numerosi personaggi con redditi non dichiarati per oltre 165 mila euro. Di rilievo la scoperta di un evasore totale per oltre 3 milioni e 700 mila euro, intermediario di commercio per componenti edili, risultato completamente sconosciuto al fisco. Controlli nel settore del commercio di autovetture hanno poi fatto emergere due imprenditori che evadevano l'Iva intracomunitaria, per oltre 800 mila euro. Mnell'ultimo mese e mezzo si è constatato un'evasione di oltre 9 milioni di euro.

Il giovane ha colpito fra la folla accorsa numerosa alla festa d'inaugurazione. Timore per il contagio da Aids visto che uno dei feriti è sieropositivo

Berlino, sedicenne accoltella 28 persone al gala della stazione centrale

BERLINO Berlino è ancora sotto shock per il dramma dell'altra notte, quando un giovane 16enne ha accoltellato e ferito 28 persone colpendo all'impazzata nella folla di migliaia di persone che defluivano dai festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova stazione centrale.

L'episodio, a due settimane dal mondiale di calcio, ha riacceso le preoccupazioni sulla sicurezza al torneo di football, che vedrà praticamente ogni giorno le città affollate come l'altra sera a Berlino da decine, centinaia di migliaia di perso-

ne, sia negli stadi che all'aperto. E forte inoltre la paura per un possibile contagio del virus dell'Aids. Uno dei feriti - 15 di essi erano stasera ancora in ospedale - ha infatti ammesso di essere sieropositivo. Per questo la polizia ha invitato tutti gli altri feriti, nonché il personale medico venuto a contatto con loro, a sottoporsi agli opportuni controlli sanitari.

Il terrore si è diffuso intorno alle 23.30, subito dopo la fine dello spettacolare show di luci, musica e colori con Cui - davanti a 500 mila persone - è stata fe-

steggiata l'apertura ufficiale delle Berliner Hauptbahnhof, la nuova stazione ferroviaria della capitale situata non lontano dal quartiere governativo.

«Qui è un inferno», ha urlato un poliziotto nel chiedere i primi aiuti alla propria centrale. Sulla Luisenstrasse - alle spalle del Reichstag (sede del parlamento) e a poche decine di metri dal Pressehaus, il moderno edificio che ospita buona parte della stampa internazionale - giacevano a terra varie persone ferite a colpi di coltello. Altre erano state colpite nelle strade adiacenti e sul lungo Sprea

che costeggia la sede centrale dell'Ard, il primo canale pubblico tedesco.

Sei delle vittime hanno riportato ferite gravi, ma nessuno versa in pericolo di vita. L'accoltellatore, un ragazzo di appena 16 anni che secondo la polizia era in preda all'alcol, è stato arrestato e nei primi interrogatori ha contestato le accuse, rifiutandosi di fare altre dichiarazioni. Addosso tuttavia gli è stato trovato il coltello col quale ha attaccato i passanti. Nei suoi confronti si indaga per tentato omicidio. Molti dei feriti sono stati colpiti alle spalle e all'addome.

L'accoltellatore folle è un tedesco residente a Neukölln, uno dei quartieri più popolari e degradati della capitale a forte presenza di immigrati turchi e asiatici. Sembra tuttavia che l'azione del 16enne non abbia avuto alcuna motivazione né xenofoba né in qualche modo legata agli ambienti dell'immigrazione e degli stranieri. Negli ultimi giorni infatti ha destato preoccupazione a Berlino una paurosa escalation di aggressioni xenofobe ad opera di neonazisti e teste rasate, che hanno offeso e picchiato a sangue numerosi immigrati di colore.

Tutti si chiedono il perché del gesto del 16enne, che era del resto già noto alla polizia per altri reati e atti di violenza. Il padre si è detto sconvolto, affermando di non saper dare una spiegazione al gesto del figlio.

L'accoltellamento delle 28 persone ha letteralmente funestato la festa popolare per la nuova stazione centrale di Berlino, dove ieri si sono comunque riversate altre centinaia di migliaia di visitatori. La sua entrata ufficiale in funzione sarà domattina con la partenza del primo treno con destinazione Amburgo.

Mosca, arrestati dalla polizia gli omosessuali scesi in piazza

MOSCA «Sodoma non passerà!», scandivano gli anti-gay, in testa le vecchiette con le icone e qualche pope. E gli attivisti «di orientamento sessuale non tradizionale» scesi ieri in piazza a Mosca non sono passati. La polizia in tenuta antisommossa ha impedito che portassero fiori alla Tomba del Milite Ignoto, li ha arrestati in massa e ha reso impossibile un «presidio» sulla piazzetta di fronte al Comune. Tra i fermati figura Nikolai Alekseev, un giovanotto di 28 anni assurtto agli onori della cronaca da quando qualche mese fa ha annunciato - in sfida aperta all'opinione pubblica, alla Chiesa ortodossa paladina della Santa Russia, al conformista mondo politico - l'intenzione di organizzare per il 27 maggio a Mosca una «Gay Parade» sulla falsariga di quelle ormai di routine nella capitali occidentali. In risposta al nient categorico del sanguigno sindaco Iuri Luzhkov, che considera «moralmente inammissibile» una marcia di gente vogliosa di «mostrare a tutti le proprie deviazioni nella sfera della vita e del sesso», Alekseev ha optato senza molto successo su due eventi alternativi: una deposizione di fiori sulla Tomba del Milite Ignoto sotto le mura del Cremlino e un «presidio» davanti alla sede del municipio.

CALCIOPOLI Le Commissioni federali dovranno pronunciarsi entro il 15-20 luglio. Domani sarà decisa la strategia di lavoro

Borrelli: 3 settimane per chiudere l'indagine

Il commissario della Figc Rossi assicura: «Non finirà tutto in una bolla di sapone»

MILANO Che la giustizia sportiva «non si fermerà davanti a niente e a nessuno» lo aveva già detto il commissario straordinario della Figc, Guido Rossi. E che sarà anche rapida, e per forza di cose, lo assicura il neo-capo dell'Ufficio indagini, Francesco Saverio Borrelli, quando afferma che le conclusioni degli investigatori del calcio sulla vicenda che sta tormentando il mondo del pallone dovranno essere tratte «entro tre settimane».

Questione di calendari, italiani ed europei, rendono infatti indifferibile il termine di tre settimane, e sarà il procuratore federale, subito dopo, a dover valutare la «breve relazione» dell'Ufficio indagini e poi a decidere eventuali deferimenti, mentre le Commissioni federali, per le stesse ragioni, spiega l'ex procuratore generale di Milano, dovranno pronunciarsi «entro il 15, 20 luglio».

Il lavoro del neo pool, che raggruppa quattro componenti del precedente ufficio e tre di nuova nomina (compreso il suo capo), avrà un momento cruciale lunedì prossimo quando Borrelli e i suoi sei vice si riuniranno a Roma per valutare l'imponente mole di documenti che i pm napoletani hanno consegnato all'ex capo della Procura di Milano. Documentazione che raccoglie «atti importanti, determinanti», ai fini dell'iter del procedimento cominciato all'Ufficio indagini.

Si tratta di supporti informatici che contengono «tutti gli atti che i magistrati napoletani hanno ritenuto di darvi», ha spiegato oggi Borrelli. Atti che saranno passati sotto la lente d'ingrandimento e che consentiranno all'ex procuratore capo di Mani Pulite di dire che l'indagine dovrebbe riguardare «tutte le persone di cui si sta occupando la Procura di Napoli».

Domani, quindi, sarà decisa anche la strategia di lavoro, in vista anche di interrogatori, se necessari, delle persone indagate a Napoli, che sono 41 (tra queste nove arbitri e undici assistenti); poi, entro quei fatidici 21 giorni, sarà consegnata la relazione dell'ufficio indagini e, come spiega Borrelli, «sarà compito del procuratore federale inquadrare i fatti nelle fattispecie della giustizia sportiva, dar

loro l'esatta qualificazione».

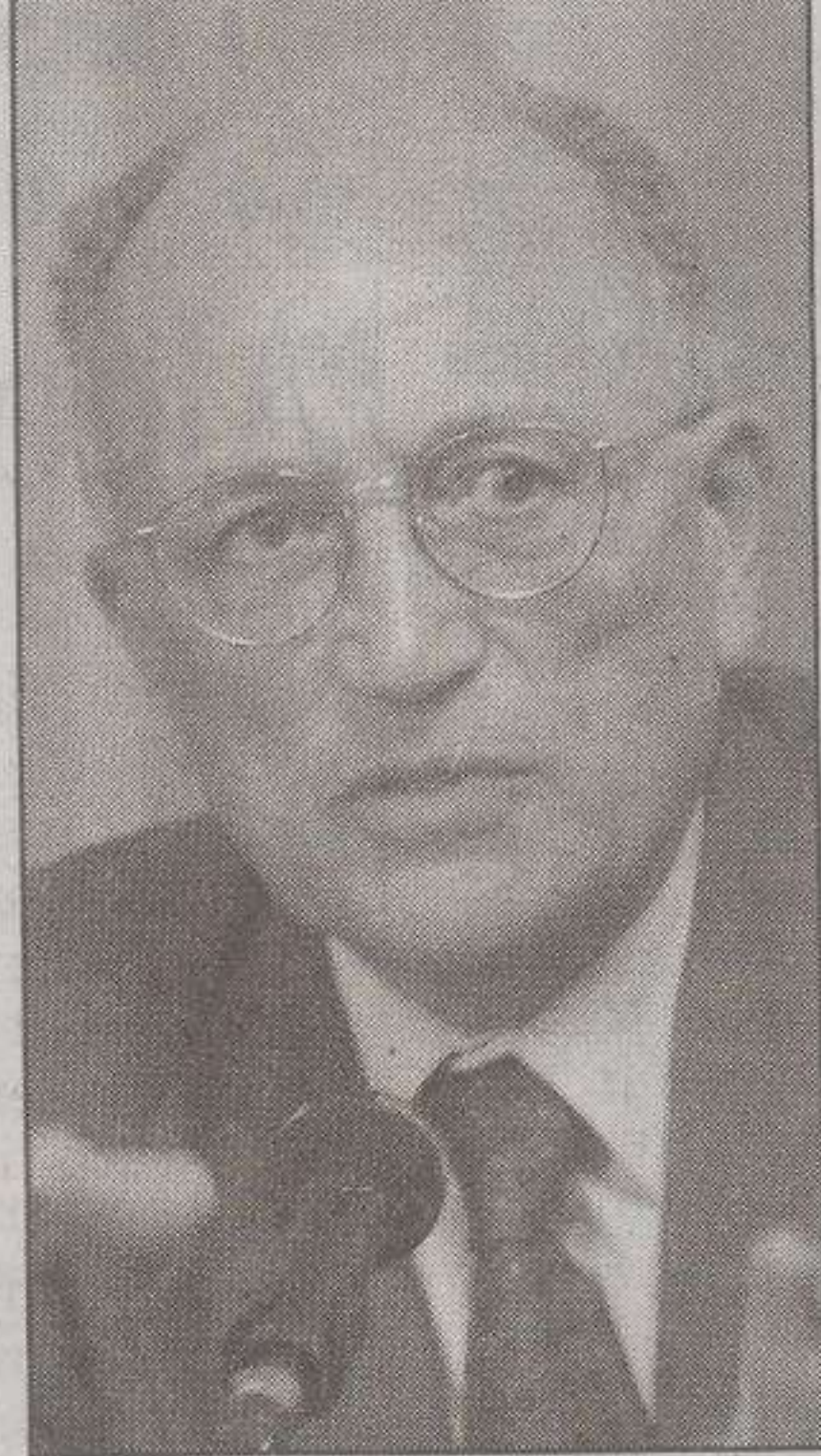
In sostanza, una situazione simile a quanto accade nella giustizia ordinaria, quando gli inquirenti, dopo aver verificato la sussistenza delle accuse, dispongono la citazione diretta dell'imputato davanti a un giudice.

Intanto dichiarazioni giungono, come detto, anche dai vertici della Figc. Lo scandalo del calcio non finirà in una bolla di sapone: è la promessa di Guido Rossi. Il commissario straordinario della Federcalcio, intervistato dalla «Gazzetta dello Sport», traccia un primo bilancio a dieci giorni dal suo insediamento e rassicura chi teme insabbiamenti.

«Deve essere chiaro a tutto - dice il 75enne professore - che questa vicenda ha un'enorme importanza per il Paese. Perché incide direttamente sul comportamento della gente. Di 40 milioni di persone che seguono il calcio. L'importante, adesso, avverte Rossi, è «stare vicini alle due nazionali. E gli azzurri mi devono assolutamente aiutare con il loro comportamento».

Per il processo i tempi sono molto ristretti. Rossi sa che deve «lavorare 48 ore al giorno, è il momento più duro, ma l'emergenza è anche la ragione per cui ho accettato». Però, dopo i primi momenti frenetici, «l'ora più importante - annuncia - arriverà tra una decina di giorni», perché «bisognerà andare in profondità. Non c'è solo un primo livello da sondare. Qui non c'è quasi nulla che funzionava come doveva».

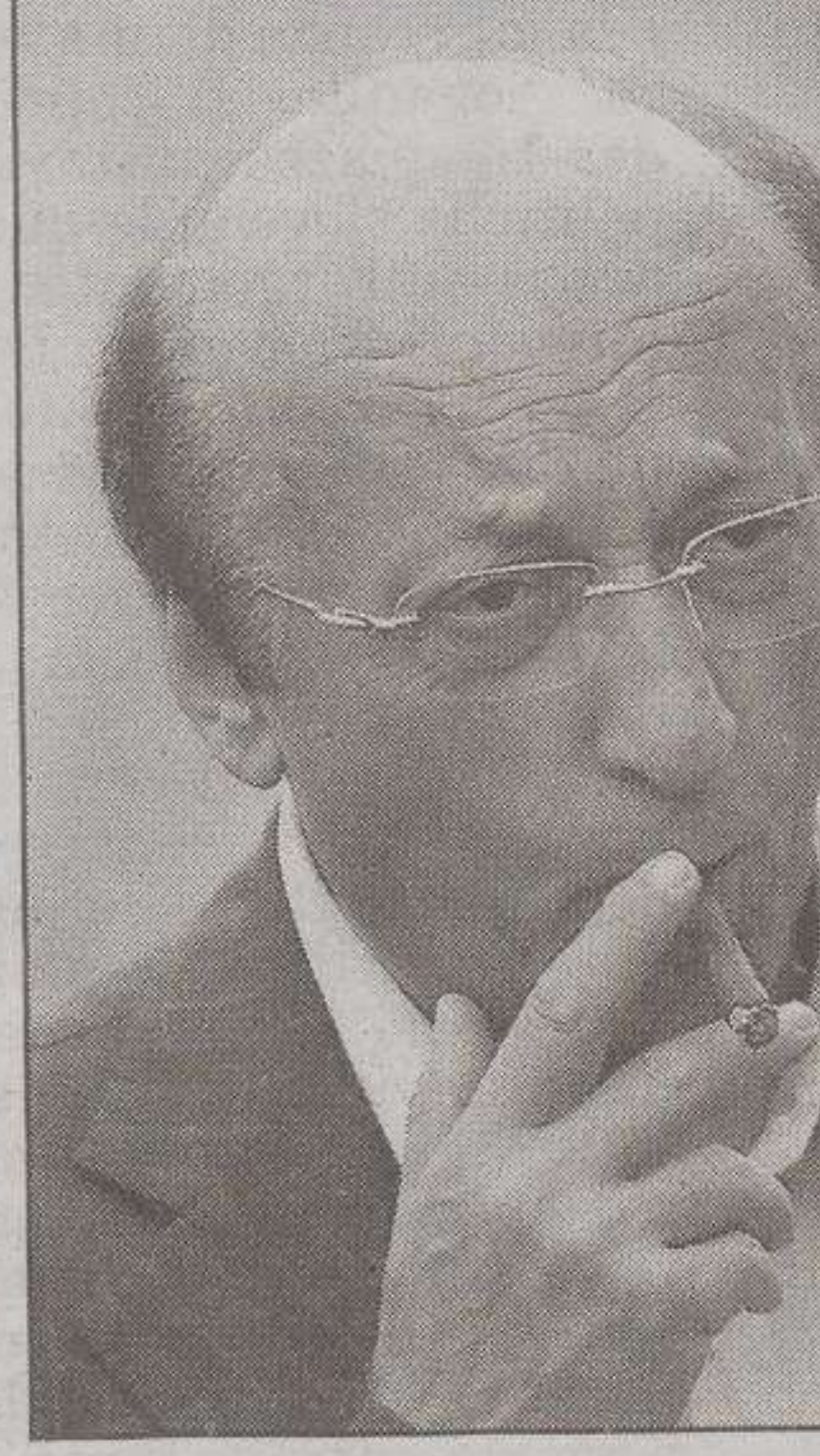
Gli scettici sostengono che non si può ipotizzare una serie A orfana di squadra del calibro di Juve, Milan, Fiorentina e Lazio e migliaia di tifosi fuori dalla porta. Ma Rossi ribatte: «Chi sta dentro e chi sta fuori lo deciderà la giustizia sportiva. Che non si fermerà davanti a niente e a nessuno». Il commissario ha apprezzato «il modo con il quale sono stato accolto dalle istituzioni. Magistratura, governo, antitrust e Coni mi hanno dato una grossa mano. Con questa armonia, tutti insieme, riusciremo a combinare qualcosa». Ha trovato invece sgradevole «le dichiarazioni a vanvera di chi mi dà consigli gratis e vorrebbe essere al mio posto».



Francesco Saverio Borrelli



Guido Rossi



L'ex dg della Juventus Luciano Moggi (a sinistra); a destra il figlio Alessandro



L'allenatore della Nazionale accusa: «In Italia quando si è indagati si è già stati condannati»

Il Ct Lippi difende il figlio: «È innocente»

Peruzzi: «Moggi era il pastore col suo gregge e un po' tutti erano le pecore»

FIRENZE «Come sto? Bene. Anzi, tutti e due i Lippi stanno bene». Marcello Lippi, commissario tecnico della nazionale, non si nasconde e affronta con decisione l'argomento. «Sono sereno anche se c'è amarezza, è evidente. Lo stesso stato d'animo di mio figlio». Davide Lippi, procuratore, è iscritto nel registro degli indagati nell'inchiesta di Roma sull'attività della Gea. Marcello, il padre, vorrebbe concentrarsi sui Mondiali e invece deve occuparsi di altro. «D'altra parte, viviamo in un Paese dove essere sentito come persona informata dei fatti equivale a ricevere un avviso di garanzia, e chi riceve un avviso di garanzia è visto come un condannato...». Parla da padre ferito, Marcello Lippi. «Glielo avevo detto venti giorni fa: con tutta questa storia, aspetta di finirci anche tu...». Ma reagisce con carattere: «Per nulla al mondo rinuncerei a questa splendida avventura nei Mondiali». Poi spiega: «Ridirei a mio figlio le stesse cose: non conta il mestiere che fai, ma come lo fai. E lui è con la coscienza a posto, lo ha fatto seriamente. Sarebbe bello poter tornare a parlare di calcio: ma se continuasse a chiedermi di altre vicende, finisce che ci mettiamo a piangere. Eppure noi non lo facciamo...». Ha fiducia in una giustizia veloce. «Ecco, questo mi piace - dice il ct - che si faccia in fretta. Per capire chi si deve far perdonare e chi



Il Commissario tecnico della Nazionale italiana Marcello Lippi

non ha niente di cui chiedere scusa. Mi auguro solo che chi ha anticipato giudizi, quando tutto sarà chiarito dica "mi ero sbagliato". Ma non avverrà...».

Arrigo Sacchi, ex commissario tecnico, vede nello scandalo delle intercettazioni «una parodia della vita politica e sociale dell'Italia». E incoraggia Mar-

cello Lippi: «Sono sicuro che saprà trovare la forza e la capacità di reagire». Giorgio Chiellini, juventino, è impegnato agli Europei con l'Italia Under 21, e dal Portogallo spende parole di stima per il figlio del ct. «Davide Lippi è il mio procuratore e intendo conservarlo perché sono certo della sua innocenza». È prudente sul coinvolgimento degli ormai ex vertici della Juve, ma non volta le spalle a Davide Lippi, con il quale ha un rapporto «che va al di là della semplice procura». Tanto da dedicargli il gol con il quale venerdì, al 93' l'Italia ha sconfitto l'Ucraina.

A Coverciano, gli azzurri vorrebbero tanto parlare dei Mondiali. Ma Calciopoli è sempre dietro l'angolo. Angelo Peruzzi, portiere della Lazio, sceglie una parabola curiosa per dipingere lo scandalo del calcio e il sistema-Moggi. «Ora sono tutti bravi a scendere dal carro. Moggi era il pastore con il suo gregge, le pecore erano un po' tutti». Peruzzi, 36 anni, ha conosciuto l'ex dg bianconero quando giocava nella Juve, ricorda che «ogni giorno portava il gregge a pascolare e a gruppi indicava dove mangiare. Nessuno si preoccupava se l'erba era buona o cattiva, la sera tornavamo a casa sazi e felici. E lui ci mungeva». «Si possono cambiare tutti gli arbitri - conclude - ma gli errori ci saranno sempre. Fanno parte del calcio, è brutto solo se sono pilotati».

LE INDAGINI

Dagli inquirenti romani

Anche Cannavaro sarà interrogato insieme a Trezeguet

ROMA Si stringono i tempi dell'inchiesta romana sugli affari della Gea. Nel fitto calendario di interrogatori programmati a Piazzale Clodio, dove i pm Cristina Palaia e Luca Palamara sperano di «chiudere» entro due mesi, compaiono i nomi di nuovi calciatori. Cannavaro, Trezeguet, Amoroso potrebbero essere i prossimi giocatori convocati a palazzo di giustizia. Poi saranno ascoltati altri procuratori sportivi, dirigenti e presidenti di club. Infine, e mentre ancora si attendono i risultati delle indagini patrimoniali affidate alla Guardia di Finanza, si aprirà il capitolo arbitri, quello legato ai quattro fischi della cosiddetta «combriccola romana». Poi toccherà agli indagati, ormai saliti a otto. Gli ultimi a comparire di fronte ai magistrati, insomma, saranno proprio loro, gli otto indagati per associazione a delinquere finalizzata all'illecita concorrenza mediante minacce e violenza: l'ex dg bianconero Luciano Moggi, i soci e dirigenti Gea Alessandro Moggi, Franco Zavaglia e Chiara Geronzi, i collaboratori della società Davide Lippi, Giuseppe De Mita, Riccardo Calleri e Tommaso Cellini.

Nel frattempo il terremoto giudiziario continua, tornando per giunta a sfiorare il ritiro azzurro. E per il mondo del calcio saranno mesi di passione. Gli inquirenti stanno per ora decidendo come e quando ascoltare (come persone informate dei fatti) i giocatori della Juventus Fabio Cannavaro e David Trezeguet, titolari nelle Nazionali di Italia e Francia. Il difensore bianconero e capitano degli azzurri (in quota Gea secondo gli investigatori) sarà sentito in particolare su una telefonata del 14 ottobre 2004 tra Luciano Moggi e il ct della Nazionale Marcello Lippi, e su una precedente conversazione tra il procuratore di Cannavaro, Enrico Fedele, e lo stesso Moggi. In quest'ultimo colloquio Fedele spiega a Moggi che Cannavaro «è rimasto male per il mancato utilizzo nella formazione Nazionale» che venne schierata a Parma, il 13 ottobre 2004, in una partita delle qualificazioni ai mondiali contro la Bielorussia vinta dagli azzurri per 4 a 3. Fedele spiega a Moggi i motivi per cui Cannavaro, entrato nel secondo tempo, ci teneva a giocare dall'inizio. Moggi dice a Fedele: «Lui non è più nell'Inter e deve attenersi a quello che gli dico io perché qui si fa in un'altra maniera». Fedele ribadisce la delusione di Cannavaro e Moggi replica: «Ma chi se ne fotte, tanto ci glielo leva il posto da titolare in Nazionale! Fino a che...». Fino a che c'è il fiato nostro non ci sono problemi. Poi è Lippi a parlare con Moggi e a chiedergli rassicurazioni sull'esclusione di Cannavaro richiesta esplicitamente dal dg bianconero. Per quanto riguarda Trezeguet l'audizione dovrebbe invece riguardare i rapporti col suo ex procuratore Antonio Caliendo, sentito ieri come testimone. Alle dichiarazioni di Caliendo si legherà anche l'interrogatorio del calciatore della Reggina, Nicola Amoroso, passato in Gea quando dal Napoli si trasferì alla Juve.

David Trezeguet

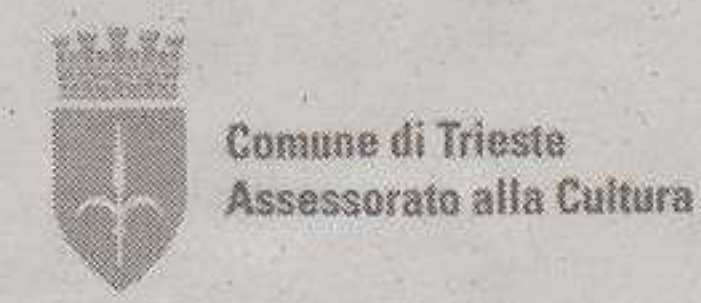
Natalia Andreani

NAZIONALE

Un tifoso lancia insulti a Del Piero

FIRENZE Al sesto giorno, anche Alex Del Piero perde la pazienza. L'attaccante della Juve della Nazionale è stato infatti oggetto di ripetuti insulti da un giovane tifoso assiepato all'esterno della recinzione di Coverciano, mentre la nazionale italiana si allenava per la sezione del pomeriggio. Mentre altri sostenitori urlavano contro Beckenbauer, da

uno degli spettatori clandestini, piazzati oltre la siepe, partivano urla ripetute all'indirizzo dello juventino e di Gattuso, i due hanno mostrato insoddisfazione verso la fine dell'allenamento, ma mentre Gattuso si è limitato a un gesto, Del Piero ha urlato all'ignoto tifoso di farla finita invitandolo ad avere il coraggio di mostrarsi.



A GRANDE RICHIESTA ARRIVA A TRIESTE

MAI TANTE RISATE!

Fiorello

Volevo fare il ballerino...

13 GIUGNO '06

TRIESTE STADIO NEREO ROCCO

ORE 21,30

SPETTACOLO CON PLATEA DIGRADANTE
BUONA VISIBILITÀ DA OGNI ORDINE DI POSTO

LO SPETTACOLO PIÙ BELLO DELL'ANNO
ESAURITO IN TUTTA ITALIA!
TUTTI I SUOI PERSONAGGI,
E LA GRANDE ORCHESTRA...



Polttronissima - Numerata: € 55,00 - Tribuna Grezar Centrale Numerata: € 46,00 - Tribuna Grezar Laterale Numerata: € 35,00 - Posto Unico a sedere € 25,00 + Dir. Prev. e/o comm.

PREVISTO IL SOLD OUT SI CONSIGLIA LA PREVENDITA



IL PICCOLO



Tel: 0431.510393
www.azalea.it



Tel: 049.8644888
www.zedlive.com

PREVENDITE ABITUALI DELLA TUA CITTÀ, E PRESSO I CIRCUITI:
AZALEA PROMOTION - TICKET POINT 040.3498277
FILIALI UNICREDIT BANCA - TICKETONE - BOX OFFICE

INOLTRE IN PROGRAMMAZIONE



Lo stop ai più giovani in vigore da metà giugno con l'approvazione della legge sull'ordine pubblico. Il governo: «Si tratta di un aiuto alle famiglie»

Slovenia, discoteche vietate ai minori di 16 anni

Accolto l'emendamento della destra. Nei locali notturni non potranno entrare dopo mezzanotte se non accompagnati

A Nova Gorica i ragazzi «sconfinano» per fumare



Un'immagine di un «rave party» organizzato a Divaccia

di Guido Barella

NOVA GORICA La città dei casinò sembra non preoccuparsi troppo della possibilità che i locali notturni vengano dichiarati «off limits» per i minori di 16 anni dopo la mezzanotte. Già, perché l'ingresso nelle sale da gioco è comunque vietato ai minori di 18 anni e quindi la clientela è già tutta composta da persone maggiorenti. Piuttosto, da queste parti, il timore è che un giorno valichi il confine la norma italiana che vieta il fumo nei locali pubblici: quello si potrebbe portare a una diminuzione di clienti. E soprattutto di clienti italiani.

L'eventuale chiusura dei locali alla mezzanotte per chi non ha ancora compiuto i 16 anni, infatti, non avrebbe di fatto alcun riflesso per quel che riguarda la presenza degli italiani a Nova Gorica. Ragazzi e ragazzine goriziani frequentano sì la città slovena, ma di fatto solo nelle ore diurne: non è raro la mattina o il pomeriggio, nei bar del centro, sentir parlare italiano anche da parte di avventori molto giovani. Ad attrarli da questa parte del confine sono i prezzi più convenienti e soprattutto, come detto, la possibilità di fumare indisturbati anche all'interno dei locali, tra l'altro lontano da occhi indiscreti (a iniziare da quelli dei genitori, soprattutto se in quel momento i ragazzi dovrebbero essere a scuola...). Inoltre la sempre più frequente organizzazione di manifestazioni transfrontaliere per le scuole fa sì che numerosi siano i contatti tra i giovani e pian piano nascono anche amicizie tra i ragazzi delle due città. E così quelli goriziani vengono a Nova Gorica dove possono bere una birra spendendo molto meno e magari possono anche fumare al bar mentre i giovani sloveni attraversano il confine per passeggiare lungo le vie del centro storico di Gorizia e frequentare - sempre molto numerosi - le gelaterie del corso. Ma di sera, e tanto più dopo la mezzanotte, è pressoché impossibile vedere ragazzini tanto giovani ancora in giro.

LUBIANA In Slovenia sta per scattare il «coprifuoco» per i minori di sedici anni. Lo vuole introdurre la destra slovena che in testa i conservatori Popolari, Nuova Slovenia e il Partito Nazionale. Propongono di imporre il divieto tassativo per i minori di 16 anni di frequentare locali notturni dopo le ore 24 se non accompagnati da un genitore. Altresì, sempre se non accompagnati, non potrebbero partecipare alle manifestazioni pubbliche che si protraggono oltre le ore 24 e dove vengono veduti alcolici. «Quale proibizionismo?» si sono chiesti ironicamente in aula più di un deputato delle file conservatrici. «Si tratta piuttosto di un aiuto dello Stato alle famiglie in un periodo in cui i genitori si dimostrano spesso dei pessimi educatori», ha detto il popolare Kristijan Janc aggiungendo che «purtroppo, in questo Paese, si beve troppo e si comincia a farlo presto».

La proposta di legge giunge in parlamento in seguito alle polemiche scoppiate in Slovenia nei mesi scorsi, dopo la cosiddetta strage di Natale quando due ragazze quindicenni morirono schiacciate dalla calca nella discoteca Lipa, alla periferia della capitale Lubiana. Il caso fece riemergere il problema di abuso dell'alcol tra i giovani ma anche e soprattutto la carenza di controllo

e la mancanza di una reale politica giovanile. Il coprifuoco under-16 spiazza, tuttavia, le forze politiche slovene le quali si sono divise sull'argomento. In diversi interventi trasversali i parlamentari hanno sottolineato l'assurdità della norma. Esiste, infatti, già una legge che vieta la vendita di alcolici ai minorenni. E poi, la piaga dell'alcolismo giovanile non si risolve con i divieti si è sentito dire in diversi interventi nell'aula parlamentare. Eppure, dopo un'iniziale divergenza di vedute i partiti della maggioranza di governo si sono ricompattati e hanno annunciato sostegno al contestato emendamento. Questo entrerà in vigore una volta terminato l'iter di esame dell'intera normativa sulla quiete pubblica. Il voto finale alla legge è previsto entro la metà di giugno in modo tale da renderla operativa già in estate. Ovviamente, la legge imporrà lo stesso divieto anche agli stranieri che frequentano i locali notturni d'oltrefine. Per quanto riguarda gli italiani, i locali d'oltrefine più frequentati sono le discoteche, in particolare la Gavioli di Isola che ogni 14 giorni allestisce i cosiddetti «rave-party», frequentatissimi dai giovani italiani. Ad ogni modo, la direttiva impone agli stessi gestori dei locali di provvedere alla sicurezza dei

loro clienti e di rispettare le norme. Ma come si è visto nel caso della sciagura nella discoteca Lipa, spesso l'autoregolamentazione dei gestori si rivela un fallimento e riguardo la nuova legge proposta in parlamento si solleva il dubbio sulla sua applicazione pratica. Le organizzazioni giovanili, intanto, non perdono l'occasione di gettare il sasso nello stagno: «Anziché approvare divieti, i nostri governanti dovrebbero interrogarsi sui problemi della gioventù», afferma il presidente della Dos, l'organizzazione dei liceali sloveni, Jernej Strojman sottolineando come in tutti questi anni è stato fatto troppo poco per stimolare forme costruttive di aggregazione giovanile.

«I campi sportivi nelle città non hanno illuminazione e le attività che rafforzerebbero nei giovani dei valori sono sempre più condizionati dalle regole del mercato», sottolinea la Dos. Anche la sezione giovanile dei demoliberali lancia un'appello ai parlamentari: «State votando la sfiducia a voi stessi come genitori», si legge in un comunicato stampa in cui viene sottolineato che un tale divieto rischia di peggiorare la situazione e di gettare i giovani sulla strada. «Lo stato - afferma - si assuma le responsabilità del suo fallimento nell'opera di prevenzione».

I DATI

Sloveni ai vertici europei per il consumo (10,4 litri di etanolo)

Alcolici, una piaga sociale

LUBIANA Per consumo di alcool, la Slovenia figura ai vertici della classifica europea. Dal 1980 ad oggi il consumo medio di alcool (etanolo) pro capite varia da 9 a 13 litri all'anno mantenendosi costantemente sopra la media europea. I dati statistici, relativi al 1998, indicano che uno sloveno medio consuma in un anno qualcosa come 10,4 litri di etanolo puro.

Detto in altre parole: beve circa 104 litri di birra, 43 litri di vino e più di un litro di superalcolici come grappe, whiskey o liquori vari. Il dato include pure la popolazione giovanile con meno di 15 anni. Poiché non tutti consumano alcool, ovvero qualcuno lo fa solo occasionalmente e molto di rado, si deduce

con facilità che i consumatori abituali bevono una quantità di alcolici sicuramente superiore alle cifre sopra indicate. A ciò va aggiunta la quantità di bevande prodotte in casa e quelle introdotte nel Paese dall'estero. Secondo gli analisti sloveni si tratta di un consumo pro capite di altri cinque litri di etanolo. Sulla base di un altro studio effettuato nel 1999, l'alcolico più diffuso tra gli sloveni è la birra.

Da un'inchiesta emersa che solo il 5 per cento non ha mai fatto uso di alcool, oltre il 20 per cento ne abusa mentre si considera che uno sloveno su dieci sia a rischio di assuefazione. Il consumo maggiore viene registrato tra gli individui, di entrambi i sessi, dall'età compresa tra 20 e 35 anni.

La bevanda più diffusa risulta la birra
Oltre 100 litri a testa ingurgitati all'anno

L'insolito furto è avvenuto lo scorso fine settimana. Gli inquirenti pensano alla pista del traffico di opere d'arte

Dignano, rubato lo stemma di palazzo Fioranti

Il manufatto in pietra stava sopra l'architrave di una finestra del primo piano

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	1,00 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,06 €/litro**

* Dal 1° gennaio della Banca d'Italia S.p.A. di Roma.
** Prezzi di medio e grosso consumo, non tassati, da confrontare con i prezzi di vendita.

DIGNANO Uno strano furto, probabilmente su commissione. È stato rubato lo stemma in pietra dell'antica famiglia Fioranti dall'omonimo palazzo rinascimentale nel centro storico, per la precisione in Via del Forno grande.

Il furto è stato denunciato alla polizia e alla stampa da Germano Fioranti uno dei numerosi discendenti della famiglia, che però da tanti anni non abita più nello storico edificio di Dignano. Uno degli attuali inquilini afferma che venerdì scorso lo stemma era ancora al suo posto, sopra l'architrave della finestra al

primo piano, per cui si presume che sia stato trafugato nella notte tra sabato e domenica. Lo stemma in bella pietra lavorata con motivi floreali viene descritto nell'opera «Stemmi di rettori e di famiglie notabili di Dignano d'Istria» di cui è autore Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Stando a fonti ufficiose il furto sarebbe stato commissionato da qualche trafficante che intende piazzarlo sul fiorente mercato nero di antichi oggetti in pietra. Nessuno però è in grado di capire il valore di un oggetto del genere.

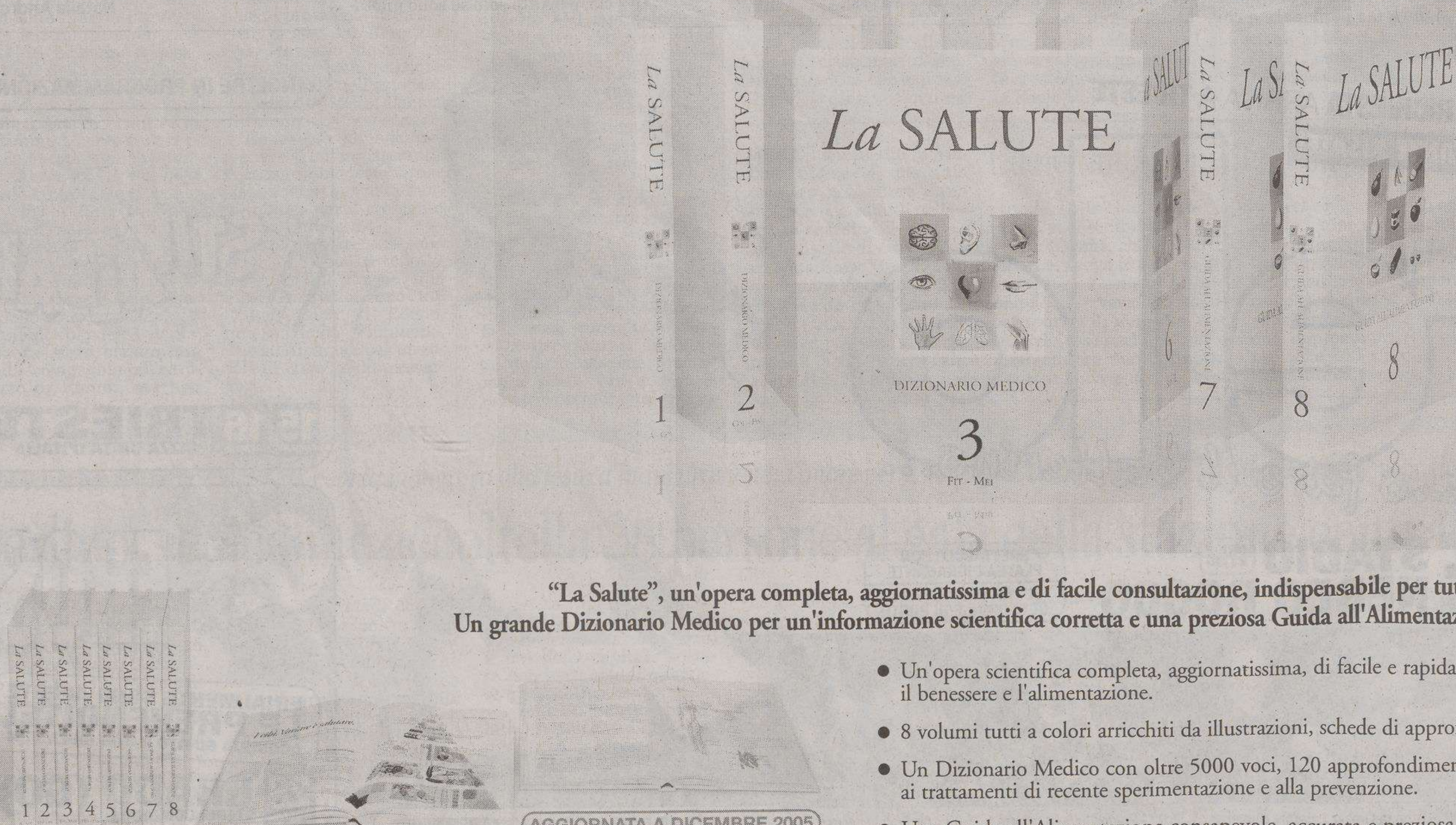


p.r. L'immagine della stemma trafugato della famiglia Fioranti

Università Popolare Da Albana e Visinada a spasso nelle Dolomiti

TRIESTE Quaranta connazionali delle Comunità degli Italiani di Albana e Visinada si trovano dal 26 maggio nelle Dolomiti. Si tratta dell'escursione di studio dopo corso organizzata dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana nell'ambito delle attività di cultura finanziate dal Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. L'escursione, che ha come titolo «Un turismo d'autore: le Dolomiti», è iniziata dalla Val Pusteria, per raggiungere Passo Falzarego e Val Badia fino a San Martino in Badia dove ha avuto luogo la visita al Museo ladino «Ciasel de Tor». Si è poi proseguito con Brunico e Tignes, dove è stato visitato il Museo etnografico. dige.

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.



«La Salute», un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

- Un'opera scientifica completa, aggiornatissima, di facile e rapida consultazione per dissipare dubbi e domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione.
- 8 volumi tutti a colori arricchiti da illustrazioni, schede di approfondimento, tavole anatomiche, tabelle e fotografie.
- Un Dizionario Medico con oltre 5000 voci, 120 approfondimenti e numerose informazioni dedicate alle patologie attuali, ai trattamenti di recente sperimentazione e alla prevenzione.
- Una Guida all'Alimentazione consapevole, accurata e preziosa per stare in forma senza perdere il piacere della tavola.

È in edicola il 3° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

Il gruppo cantieristico triestino annuncia un contratto per la costruzione di un panfilo iper-tecnologico di oltre 130 metri

Mega-yacht da record per Fincantieri

Sarà il più grande al mondo con sette ponti, pista per gli elicotteri e sommergibile a bordo

TRIESTE A Trieste sbarcano i mega-yacht. Fincantieri si è aggiudicata un contratto per la costruzione di un super-vascello di lusso di oltre 130 metri di lunghezza che, alla consegna prevista nel 2010, sarà il più grande al mondo commissionato da un armatore privato (sul nome il gruppo triestino mantiene il top-secret). Lo yacht, che avrà sette ponti, e sarà progettato e costruito secondo la massima classe delle Solas (il regolamento internazionale per la sicurezza del trasporto passeggeri in ambito mercantile) sarà realizzato nel cantiere Muggiano (La Spezia) attualmente impegnato nella costruzione e nell'allestimento di navi militari di superficie e sommergibili per la Marina militare italiana. L'ingresso di Fincantieri nel mercato dei mega-yacht «è una priorità di valenza strategica nella politica di sviluppo delle attività dell'azienda», dice l'amministratore delegato del gruppo navalemeccanico, Giuseppe Bono.

La commessa segna l'esordio della triestina Fincantieri in un segmento di mercato esclusivo nel quale l'azienda intende puntare sulla realizzazione di unità complesse e caratterizzate da un elevato contenuto progettuale e tecnologico. È la seconda mossa strategica del gruppo triestino dopo la recente creazione di un polo internazionale nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali, con l'acquisizione di quote importanti del cantiere tedesco Lloyd Werft.

Con Fincantieri la cantieristica italiana entra così nel mercato dei mega yacht oltre i settanta metri che possono costare fra i 150 e i 200 milioni di euro. Il progetto dell'unità è stato sviluppato dal team di Fincantieri Yachts partendo dal progetto elaborato da Espen Oeino per conto dell'armatore. L'unità avrà un hangar e due piattaforme di atterraggio per elicotteri, potrà accogliere un sommergibile costruito per immersioni fino a cento metri di profondità, una grande piscina di acqua di mare e interni per un totale di 2700 metri quadrati definiti dallo studio Pascale Raymond Langton Design, una delle firme più affermate per la progettazione di interni di grandi unità da diporto.

Fincantieri dispone di strutture produttive rispondenti alle specifiche esigenze della costruzione di mega yacht. Tale capacità è stata sviluppata con la realizzazione di grandi navi da crociera, di traghetti ad alta velocità derivati dall'esperienza del «Destriero», lo yacht che Fincantieri ha progettato e costruito in tempo di record e che nel 1992 ha con-

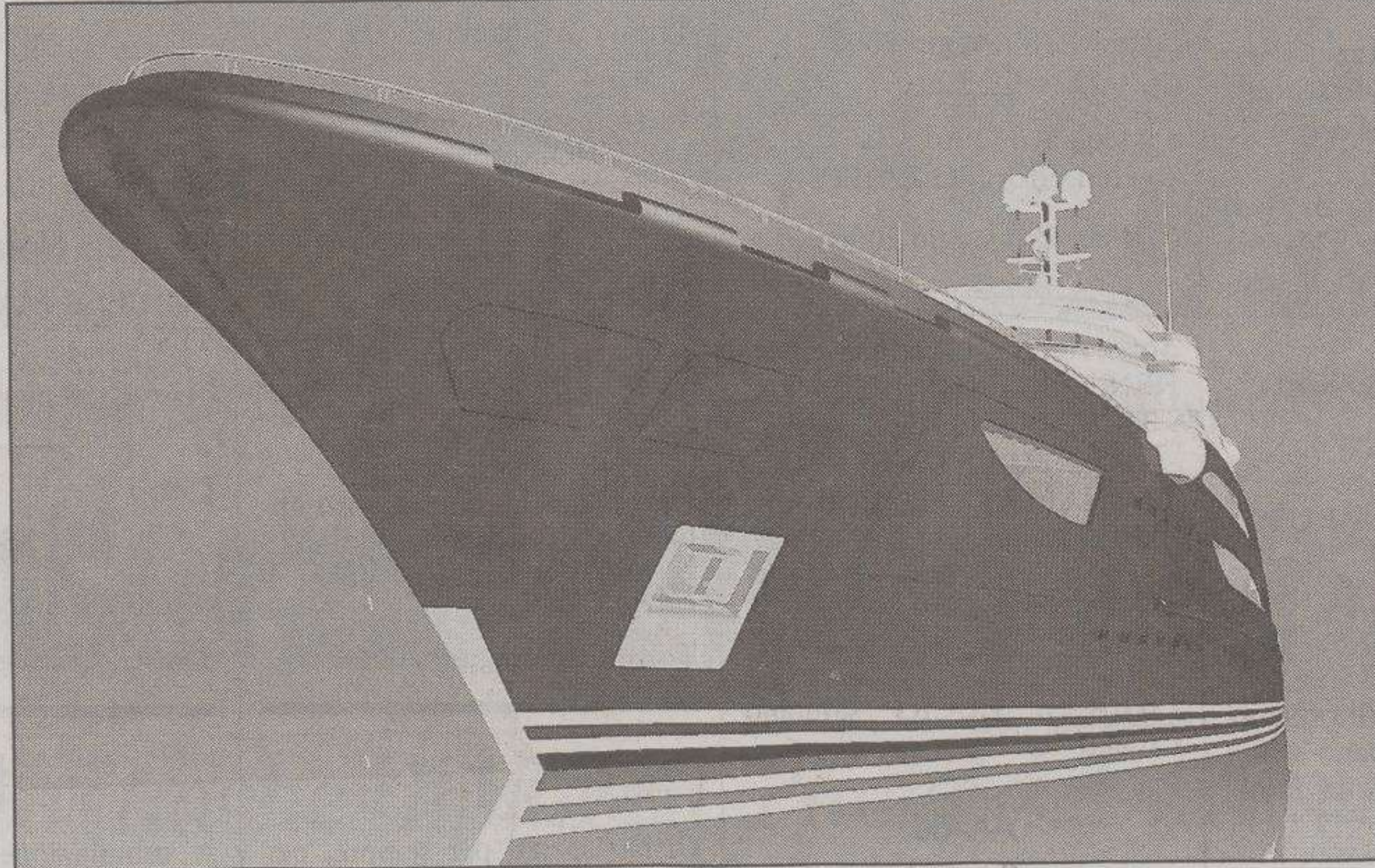
quistato il Nastro Azzurro stabilendo il primato della traversata dell'Atlantico senza rifornimento alla velocità media di oltre 53 nodi, con punte di 70 nodi.

È un mercato in forte crescita quello dei grandi panfili di lusso sul quale è entrata la Fincantieri. Basti pensare che nel 1995 c'è stato un solo ordine per panfili superiori ai 70 metri di lunghezza e che nello scorso anno i contratti definiti per lo stesso tipo di imbarcazione sono stati 14. Il prezzo per tonnellata di uno yacht di questo tipo è in media oltre quattro volte superiore a quello di una nave da crociera e oltre sei volte più alto di quello di una nave da trasporto.

I cantieri italiani, con una quota di circa il 40%, sono i leader mondiali nella produzione e commercializzazione di panfili superiori ai 24 metri. Con Fincantieri, l'Italia entra ora nel segmento degli yacht superiori ai 70 metri, per i quali sono necessari tecnologie, progettazioni, commercializzazioni, risorse, sforzi finanziari e stabilimenti produttivi che impongono un vero e proprio salto strutturale. Finora in questo segmento hanno dominato i cantieri tedeschi (Lürssen e Blohm + Voß e HDW), olandesi (Feadship, Amels e Oceanco) e cantieri navali specializzati nella costruzione di grandi navi mercantili, come la Aker Yards France, Neorion e Devonport. Ad acquistare questi mega panfili di lusso sono sia armatori privati sia quelli professionali. Per quanto riguarda i primi, la rivista Forbes ha stimato che, nel mondo, le persone con un capitale spendibile superiore al miliardo di dollari (quindi, potenziali acquirenti di un mega yacht) sono oltre 650. Gli armatori professionali, invece, sono imprenditori che fanno costruire mega panfili di lusso da adibire a charter o da rivendere in multiproprietà. I clienti per questo tipo di mercato sono stimati in oltre 58 mila persone, quelle cioè che - secondo Merrill Lynch - hanno un capitale spendibile superiore ai 30 milioni di dollari.

«Siamo estremamente soddisfatti», ha detto Bono - per questo ordine. Oltre a consolidare le posizioni raggiunte nei settori dove siamo protagonisti a livello mondiale, cioè le grandi navi da crociera e i traghetti di grandi dimensioni - ha aggiunto - stiamo concretizzando una serie di azioni studiate per cogliere nuove opportunità di business in settori contigui a quelli dove abbiamo operato finora con successo».

p.c.f.



A sinistra un modellino che rappresenta il mega-yacht di oltre 130 metri che sarà realizzato da Fincantieri. A destra un'immagine dei ponti della Crown Princess il nuovo gigante dei mari consegnato ieri all'armatore e costruito a tempo di record dal gruppo triestino guidato da Bono



Una super-nave da 113 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, in grado di trasportare 3600 passeggeri

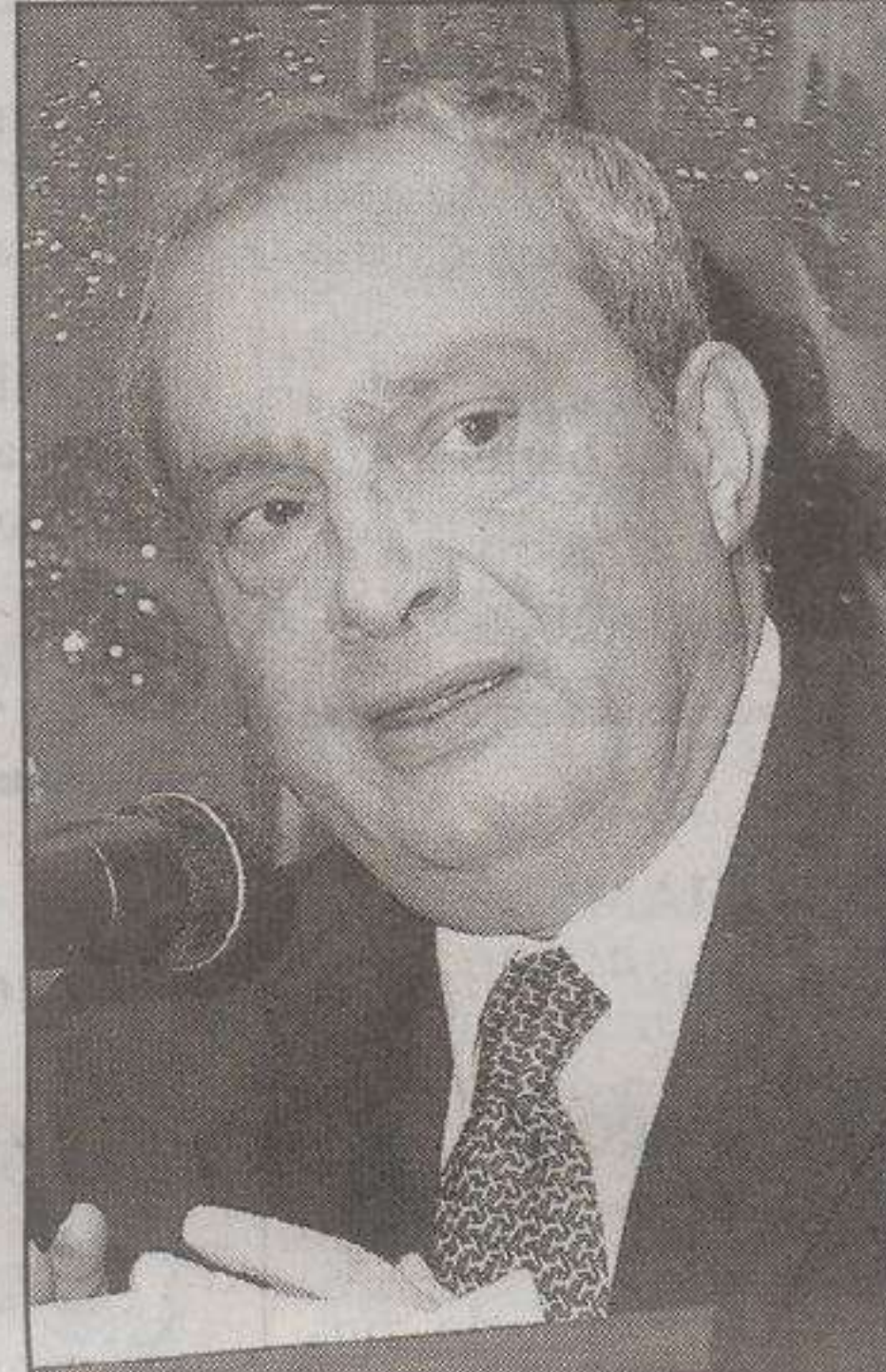
A Monfalcone consegnata Crown Princess, nuovo gigante dei mari

MONFALCONE Fincantieri ha consegnato ieri a Monfalcone, dov'è stata realizzata in soli 24 mesi di tempo per Princess Cruises del gruppo Carnival, la Crown Princess, un nuovo gigante dei mari di 113 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, in grado di trasportare 3.600 passeggeri in 1.547 cabine e 1.205 componenti dell'equipaggio, viaggiando alla velocità di crociera di 23 nodi.

L'unità, che avrà come porto di riferimento New York, dove la società armatrice non era finora presente, riprende il nome della passeggeri che nel 1990 segnò il rientro di Fincantieri nella produzione di navi da crociera, dopo molti anni di assenza. I vertici di Fincantieri hanno salutato il nuovo traguardo raggiunto, cogliendo l'occasione per un bilancio di questi 16 anni e per delineare le sfide del futuro, su cui sia il presidente della società

Corrado Antonini sia l'amministratore delegato Giuseppe Bono sono apparsi moderatamente ottimisti. Ci sono opportunità da cogliere, nel settore della crociera, in continua espansione, in quello dei ferries e dei maxi-yacht, la cui prima commessa è stata annunciata ieri da Fincantieri. «Se saremo bravi, se sapremo rispettare i tempi di consegna e soddisfare le esigenze degli armatori - ha detto l'ad Bono - i prossimi cinque-dieci anni non vedranno problemi di carico di lavoro per tutti i nostri cantieri».

Le opportunità potranno però essere colte pienamente, ha fatto capire ieri Fincantieri, solo a patto di aumentare la produttività, oltre che di saper innovare e migliorare la propria organizzazione. «Chiediamo un ulteriore sforzo alle maestranze, perché serve l'impegno di tutti - ha detto Bono che, in scadenza, si è augurato



Giuseppe Bono

che il suo fosse solo un arrivederci e non un addio - per proseguire lungo la strada tracciata». Quella fatta da prodotti di alto valore aggiunto in cui la

concorrenza asiatica non riesce ancora a penetrare con facilità e da azioni studiate per cogliere nuove opportunità di business in settori contigui, come quello appunto dei maxi-yacht e quello delle trasformazioni navali.

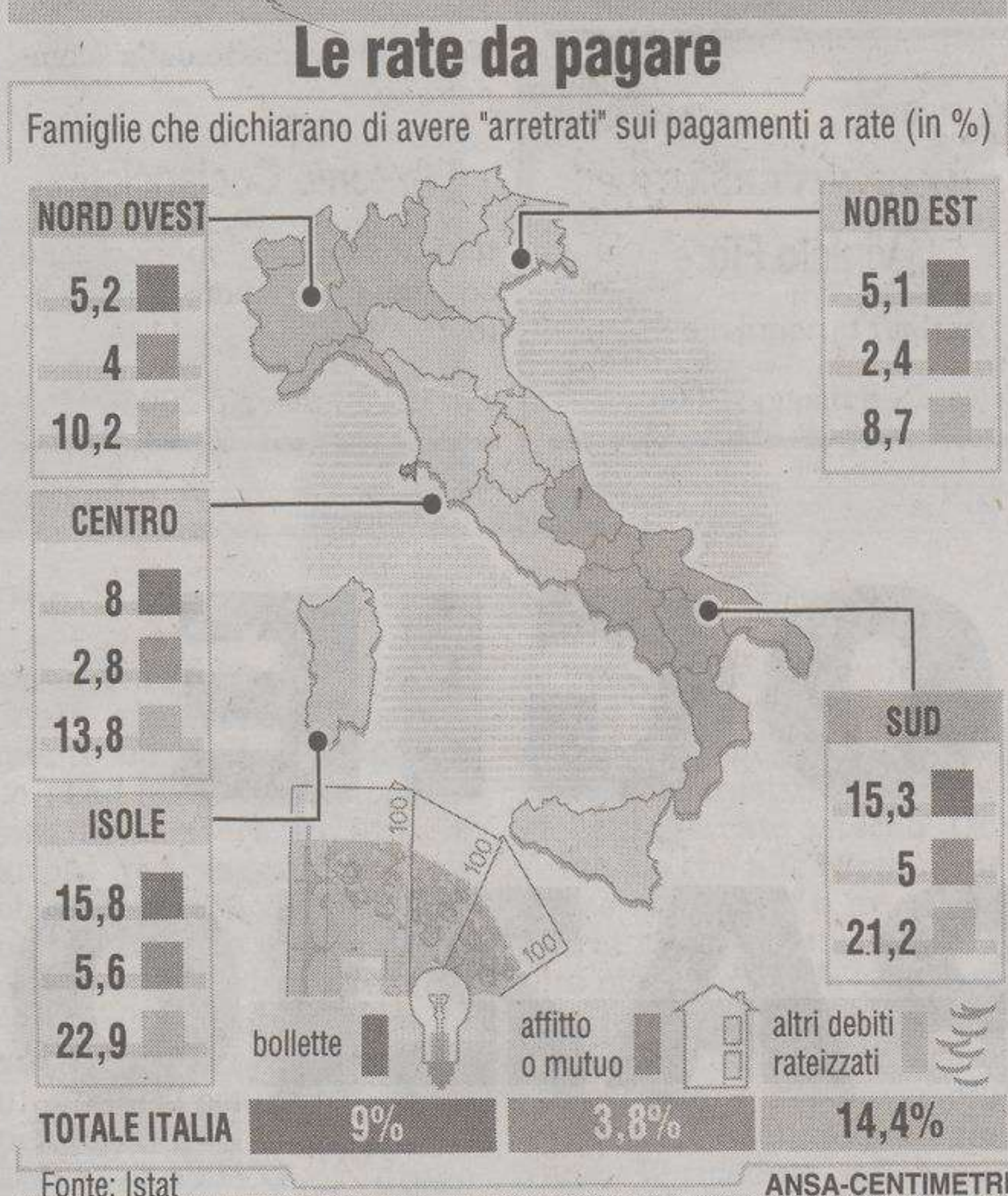
L'insieme delle attività della società va comunque percepito, tanto al suo interno quanto all'esterno, a detta di Bono, come un unico grande, flessibile e sinergico cantiere. «Nel nostro operare trasferiamo conoscenze e tecnologie dal campo civile a quello militare e viceversa - ha sottolineato - condividendo così i successi commerciali di ciascuna area di business e compensando le ciclicità che i diversi settori presentano. Queste sono le linee guida in base alle quali costruiamo il nostro futuro». Di certo Fincantieri assomiglia davvero poco a quella di vent'anni fa, come ha ricordato Antonini. Dal 1985 a oggi la forza lavoro si è ridotta a un ter-

zo, il fatturato è triplicato, le esportazioni sono passate dal 9% a oltre il 60%. Al momento la società ha in portafoglio ordini 13 navi da crociera per sei diversi marchi del gruppo Carnival. Di queste 13 unità sei sono quelle incluse nell'accordo con Carnival dello scorso dicembre del valore di 3 miliardi di dollari che ha dato lavoro agli stabilimenti di Fincantieri fino al 2010, consolidandone la leadership mondiale con una quota di mercato del 46%. Con queste unità salgono a 50 le navi da crociera che hanno preso o prenderanno il mare nell'arco di un ventennio, per un valore complessivo di 20 miliardi di euro. Il Ceo di Princess Cruises Peter Ratcliffe dal canto suo ieri ha confermato il legame speciale esistente con Fincantieri e la possibilità che ci siano nuove commesse in futuro. Tante da consentire alle due società di festeggiare le «nozze d'argento».

Laura Blasich

Secondo l'Istituto almeno una volta l'anno molti sono in difficoltà con le scadenze di prestiti, mutui, bollette e pagamenti vari

ROMA Le famiglie italiane si indebitano per comprare mobili o altri beni. Ma spesso non riescono a far fronte all'onere delle rate. E così il 14,4% si ritrova, almeno una volta nell'anno, in difficoltà alla scadenza dei pagamenti. Un fenomeno - si rileva dall'ultimo rapporto annuale dell'Istat - che appare ancor più pesante al Sud e nelle isole, dove i nuclei che non riescono a saldare il debito rateale sfiorano il 25%. E se le difficoltà riguardano le rate per il cosiddetto credito al consumo, non va molto meglio neanche la situazione per quanto riguarda altri pagamenti periodici. Primo tra tutti quello per le bollette della luce, del gas e dell'acqua che vede quasi una fa-



miglia su dieci (il 9% la media nazionale) non riuscire, almeno una volta nel corso dell'anno, a saldare il con-

to. Sono invece quasi il 4% le famiglie che dichiarano di non essere riuscite a pagare l'affitto o la rata del

La fotografia dei consumi nel rapporto annuale Istat

Il 14% delle famiglie italiane non riesce a pagare le rate

mutuo. Una fotografia, quella scattata dalle tabelle dell'annuario dell'Istituto di Statistica, che nel Mezzogiorno assume dimensioni più preoccupanti: nelle regioni del Sud sono infatti il 15,3% (15,8% nelle isole) le famiglie che non riescono, a volte, a fare fronte al pagamento delle bollette, mentre per l'affitto ed il mutuo in difficoltà ci sono il 5% dei nuclei (il 5,6% in Sicilia e Sardegna).

Ma se quello delle rate sembra destinato ad assumere il carattere dell'emergenza (anche a fronte del trend in crescita del credito al consumo che - secondo gli ultimi dati disponibili di Bankitalia - ha registrato nell'ultimo anno un +36,5%

per i prestiti a più di 5 anni), è solo la punta dell'iceberg delle difficoltà delle famiglie a far quadrare i conti.

Se, infatti, il 14,4% dichiara di trovarsi in difficoltà avendo «arretrati nel pagamento» di rate, affitti, mutui e bollette, percentuali a due cifre si ritrovano anche tra le famiglie che non riescono a fare i conti con altre voci dei propri bilanci. Prima tra tutte quelle per i «vestiti necessari» (il 17,6% dice di non avere i soldi) o, ancor peggio, per le spese mediche (il 12,2%). Il 5,3% delle famiglie italiane afferma, inoltre, di «non avere i soldi», almeno una volta l'anno, per l'acquisto del cibo: un dato che si riduce al 4,1% al nord mentre

sale al 7,7% al Sud. E, ancora, l'8% delle famiglie ha problemi con le spese per il trasporto ed oltre il 13% per le tasse. Il 10% afferma, invece, di non potersi permettere un riscaldamento adeguato nell'abitazione.

Analizzando i dati Istat, sono poi quasi 4 su 10 le famiglie italiane che dichiarano di non potersi permettere una settimana di ferie l'anno. Con punte che sfiorano il 50% tra i pensionati o i nuclei numerosi, da 5 componenti o più. L'abitazione, invece, brucia il 15% del reddito medio: una spesa media mensile di 302 euro contro un reddito di 2.079 euro, che sale a 473 euro nel caso di affitto e scende a 232 in caso di casa di proprietà.

DALLA PRIMA PAGINA

Contrariamente a quanto in genere si pensa, inoltre, anche se la squadra vince va cambiata prima che, inevitabilmente, inizi la fase del declino e impieghi molto più tempo ad uscire dalla crisi dovendo reinventare la strategia e formare o trovare le persone adatte. In ambedue i casi l'allenatore e/o il presidente devono essere forti per realizzare il cambiamento, dovendo resistere a tante pressioni e alle reazioni di quanti sono toccati nel ruolo, negli interessi, nell'immagine. Nessuno scambia per debolezza quell'allenatore o quel presidente

che rimette in discussione strategia e squadra pur di raggiungere l'obiettivo di giocare bene e di vincere. Ci sono poi certe squadre in cui il padrone/allenatore ritiene che la strategia e il rendimento siano ottimi, anche se la posizione di classifica lascia un po' a desiderare, e che considera chi valuta criticamente i risultati come non vedente oppure ne imputa la colpa al campo e ad altri fattori esterni. Tali padroni/allenatori non fanno molta strada.

Quanto avviene nel gioco di squadra, si sta riproducendo in Regione. C'è una diffusa sensazione che non tutto proceda per il meglio, ci sono valutazioni non positive, ci sono esplicite espressioni di in-

soddisfazione per l'azione di governo. Può darsi che tutto ciò derivi da percezioni non corrette, però siccome si manifesta non può essere ignorato. Cercare di modificare le percezioni non vuol dire mancare di coerenza, dare l'impressione di venire meno agli impegni iniziali, apparire incerti. Anzi, è prova di ragionevolezza, di attenzione anche per quello che pensano gli altri, di disponibilità al confronto. In breve, è indice di forza e non di debolezza. Sappiamo che le resistenze al cambiamento sono sempre molto vivaci. Per questo ci si

La forza di cambiare

aspetta un intervento deciso e chiaro da parte del presidente. Personalmente ho molto vivo nella memoria un ragionamento che l'allora sindaco di Trieste Illy fece nel corso di un dibattito con l'allora sindaco di Udine Barazza a Villa Manin: «Avevo una certa immagine del Friuli che mi ero formato sulla base delle conoscenze di cui disponevo. Ho avuto modo di raccogliere nuove informazioni ed ho cambiato opinione». Di fronte all'inverata abitudine dei politici di fare tortuosi percorsi per dimostrare che, pur essendo passati da una posi-

zione a quella opposta, non hanno cambiato idea, tale modo di procedere appare apprezzabilissimo. Forse è il momento di applicarlo. Rispetto a tre anni fa molte cose sono cambiate: ci sono stati segnali molto chiari come quelli delle ultime elezioni politiche ed amministrative; si sono modificate delle relazioni; diversi progetti e punti del programma si sono rivelati di difficile realizzazione. Ci si aspetta che Illy recepisca tutto ciò e lo riversi nella struttura e nell'attività del governo regionale. Certo è difficile cambiare e ottenere il consenso su questo da tutti i componenti della squadra e dai rispettivi sponsor. I partiti della coalizione

hanno interessi non sempre coincidenti e non sempre interpretano allo stesso modo gli stessi dati. Ci sono inevitabili tatticismi sia in rapporto a come arrivare alle prossime elezioni regionali sia a come realizzare anche in questa regione il progettato Partito Democratico. Ma tutto questo non può bloccare l'avvio di una fase innovativa. Uno dei motivi per cui Illy venne eletto è che esprimeva il cambiamento, nello stile e nei contenuti, della politica regionale. Può essere il promotore del cambiamento anche ora.

Bruno Tellia

IRIS ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. ESTRATTO DELL'AVVISO DI SELEZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO O PIU' SOGGETTI INTERESSATI ALL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE SOCIALE DI IRIS ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A.

IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A., con sede in Gorizia, Via IX Agosto n. 15, capitale sociale di Euro 83.232.170,00 i.v., iscrizione nel Registro delle Imprese di Gorizia, codice fiscale e partita I.V.A. 01040450312, di seguito per brevità IRIS ISONTINA, intende ricercare l'acquirente/gli acquirenti dei seguenti pacchetti azionari:

- Lotto n. 1: n. 4.525.002 azioni del valore nominale di Euro 1,00 pari al 5,436602% del capitale sociale di proprietà di "ACEGAS-APS Società per Azioni" di Trieste, verso il corrispettivo - a base d'asta - di Euro 5.963.952,64.
- Lotto n. 2: n. 5.264.159 azioni del valore nominale di Euro 1,00 pari al 6,324669% del capitale sociale di proprietà di "FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - Società per Azioni - FRIULIA - S.p.A." di Trieste, verso il corrispettivo a base d'asta di Euro 7.716.168,37. Tale importo è stato determinato sul presupposto che la cessione si perfezioni entro il 30 giugno 2006; per ogni giorno ulteriore dovrà essere corrisposto un importo aggiuntivo "pro die" di Euro 553,58. Considerata la differenza di prezzo unitario tra il Lotto n. 1 e il Lotto n. 2, dovuta a diversi criteri di determinazione, il Comune di Gorizia, con riferimento al Lotto n. 2, provvederà a trasferire in proprietà all'aggiudicatario, senza ulteriore pagamento, il numero di azioni di IRIS ISONTINA necessario a compensare la differenza di valore, in modo che il prezzo unitario delle azioni complessivamente acquistate sia pari a quello delle azioni del Lotto n. 1. Il numero di azioni aggiuntive risulta fissato in n. 590.293 con riferimento al corrispettivo a base d'asta e in n. 420 azioni in più per ogni giorno successivo al 30 giugno 2006.

- espressione del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione di IRIS ISONTINA di cui all'art. 8 dello Statuto;
- consenso, per quanto possa occorrere, di tanti soci che rappresentino almeno l'80% del capitale sociale, alla deroga al limite del possesso del 5% previsto dal Testo Parasciale del 29 aprile 2003 stipulato tra i soci Enti Locali di IRIS ISONTINA.

Limitatamente al Lotto n. 2, ferme restando le condizioni di cui ai punti 1. e 2. del capoverso precedente, la cessione è altresì subordinata anche all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Gorizia. I soggetti interessati all'acquisto dovranno inviare l'offerta in un plico recante il riferimento: «Offerta per l'acquisto di partecipazioni di IRIS ISONTINA» - indirizzato a: IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A., Ufficio Protocollo, Via IX Agosto n. 15, 34170 GORIZIA.

L'offerta da presentare, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12 giugno 2006, deve essere redatta esclusivamente in italiano e corredata dalla documentazione indicata nell'avviso integrale.

Il presente annuncio non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 del codice civile, o una sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e s.m.i.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

Il testo del presente invito viene pubblicato per estratto sui quotidiani (Italia Oggi - Sole 24 Ore - Il Piccolo). Il testo integrale è consultabile sul sito web all'indirizzo www.irisontina.it.

I soggetti interessati potranno richiedere qualsiasi chiarimento rivolgendosi esclusivamente in forma scritta a: IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A., Via IX Agosto n. 15, 34170 Gorizia, c.a. dott.ssa Maria Pedroni, n. tel. 0481/593106, n. fax 0481/593117.

Gorizia, 25 maggio 2006

Il Presidente
Gianfranco Gutty

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C. S.p.A.

m

† Ha concluso serenamente la Sua generosa vita Ranieri Degrassi da Isola d'Istria Lo ricordano con tanto affetto la moglie BRUNA, il figlio SERGIO con DESI, la figlia LIVIANA con GIORGIO e FABIANA, la sorella, i cognati, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. FURLAN ed al Reparto di Clinica Medica di Cattinara. I funerali seguiranno martedì alle ore 9.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 28 maggio 2006 Ricordando il caro cognato: - EDILIO. Muggia, 28 maggio 2006 Ciao caro Nonno - FABY. Muggia, 28 maggio 2006 Partecipano i consuecieri - VALERIO, AURELIA, LINA. Muggia, 28 maggio 2006 Partecipano al dolore: - CARMELA e famiglie TROIAN Trieste, 28 maggio 2006	Improvvisamente è mancata Adriana Dovgan Smotlak La ricordano il marito Saša, le figlie, la madre, il fratello e parenti. Le ceneri saranno esposte mercoledì 31 maggio 2006 dalle 9 alle 11 presso il circolo culturale di Caresana. Seguirà la sepoltura al cimitero locale. Caresana, 28 maggio 2006 Partecipano al grave lutto di SASA i colleghi del Consorzio Artigiani Dolina. Trieste, 28 maggio 2006 Affettuosamente vicini nella dolorosa perdita: - famiglia ANDREUTTI Trieste, 28 maggio 2006 Partecipano al lutto dei familiari: - Famiglie MARTUCCI e SABIDUSSI Trieste, 28 maggio 2006 Partecipano al dolore dei familiari: - BRUNO e SAVINA Trieste, 28 maggio 2006 Per sempre nel nostro cuore: - LOREDANA, STELIO e MIRIAM Trieste, 28 maggio 2006 † Ci ha lasciato il nostro caro Jozef Krešević Ne danno il triste annuncio i figli ELEONORA e ROBERTO con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Lo saluteremo martedì 30, alle ore 11.50, in via Costalunga. Opicina, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Milena Modena ved. Manente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 28 maggio 2006 26.5.2005 26.5.2006 ANNIVERSARIO Marisa Antoni Con affetto ti ricordano il marito SERGIO, i figli ROBERTO con VIVIANA e DANIEL, MARCO con MARA e nonna MARIA. Trieste, 28 maggio 2006	† E' mancato ai suoi cari Armando Drioli (da Isola d'Istria) Ne danno il triste annuncio la moglie EGIDIA, il figlio ENNIO con TITTI, i nipoti SARA con MASSIMO, SERGIO con VIVIANE, i pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa MATTEI, alla Casa di Cura Ad Maiore ed alla cara DONATA. I funerali seguiranno martedì 30 maggio alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 28 maggio 2006 Partecipano al lutto: - EMILIO, LUIGINA RUSSIGNAN e figli. Trieste, 28 maggio 2006 Il Direttivo e Soci della Canottieri Pullino partecipano sentitamente al dolore della famiglia DRIOLI. Trieste, 28 maggio 2006 E' mancato all'affetto dei suoi cari Guido Masolini Addolorati lo annunciano il figlio GIORGIO con ELISABETTA e la nipote ANNALISA. Il funerale avrà luogo martedì 30 alle ore 13.20 in via Costalunga. Non fiori ma opere di bene. Trieste, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari tutti di Ester Apollonio in Millo nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorarne la memoria, ed esser loro vicini in questo doloroso momento. Muggia, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Lidia Tavcar in Leghissa ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Sistiana, 28 maggio 2006	† Si è spento GEOMETRA Alcide Gombani A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie PIERINA, il figlio LORENZO con GABRIELLA e la nipote CAMILLA. Trieste, 28 maggio 2006 Partecipa al lutto: - geom. SERGIO ZAJEC. Trieste, 28 maggio 2006 Sono vicini a PIERINA e LORENZO gli amici: - TIZIANA e LUCIO - MAURIZIA e UMBERTO - ANNALISA e GIULIANO - GIOVANNI Trieste, 28 maggio 2006 LIDIA e LUCIO salutano l'amico Alcide Trieste, 28 maggio 2006 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Rosaria Bastiani Ne danno il triste annuncio la figlia ROSY con ROBERTO, i suoi amati sette nipoti, la sorella PAOLA e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 31 maggio alle ore 10.20 da Costalunga. Trieste, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Bruno Colombar ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Ottavio Drioli La moglie LEDA ringrazia i partecipanti al funerale. Un grazie di cuore al Dott. GIORGIO DARIS e all'infermiera DANIELA. Trieste, 28 maggio 2006	† E' partito per l'ultimo viaggio Jean Marie Boucher A salutare il nostro papà, mamma SERENA, BERNARD e AXEL, unitamente ad ALESSANDRO, ELISABETTA, MIRIAM e le loro famiglie. Non fiori ma opere pro AISLA e Medici Senza Frontiere Trieste, 28 maggio 2006 Partecipano al dolore: - BRUNO, GYDE e famiglia Trieste, 28 maggio 2006 Commosi partecipano: - NENNELLA, LUCIA e SILVANO Trieste, 28 maggio 2006 Un immenso ed affettuoso abbraccio a SERENA e figli: ELVIA, TULLIO, PAOLO e FRANCESCA. Trieste, 28 maggio 2006 † Ci ha lasciati per sempre, per raggiungere il suo BRUNO Bruna Surian in Dobrigna La ricorderemo sempre. I figli TULLIA con ALARICO, ELENA e ALESSANDRO, e NEVIO con ROSANNA e SARA. Un ringraziamento al personale de La Perla. Le esequie si svolgeranno lunedì 29 maggio alle 11.20 in via Costalunga. Trieste, 28 maggio 2006 Commosi per l'affetto e l'amicizia dimostrati, i familiari di Donato Polla ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore. Una messa in suffragio si terrà il 30 maggio alle 18.30 nella chiesa di Grotta. Trieste, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO Nicola Di Benedetto Si ringraziano tutti i partecipanti al nostro dolore. Trieste, 28 maggio 2006 VIII ANNIVERSARIO Rudy Vertovese Grazie per la tua presenza spirituale. La moglie COSETTA, il figlio ELVIO e famiglia Trieste, 28 maggio 2006	† Ha lasciato la vita, ma non la nostra vita Ivan Ziza (Nini) A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie GINA, le figlie WALLY e BRUNA, generi, nipoti, pronipote e parenti tutti. Trieste, 28 maggio 2006 Ciao Nonnino - GIULIA, MATTEO e MARTINA Trieste, 28 maggio 2006 Ciao Nino - ROBY e SANDRO. Trieste, 28 maggio 2006 † A tumulazione avvenuta annunciamo la scomparsa del caro Augusto Duranti Lo piangono: la moglie CARLA, le figlie MARINA con MAURO, GIOVANNA con LORENZO; le nipoti ANNA con PAOLO, LAURA e FEDERICA. Un sentito ringraziamento al personale non medico della Medicina Clinica 15° piano. Un pensiero alla dottoressa BIAGINI. Trieste, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Lidia Gobbo Calcich ringraziano commossi. Trieste, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Antonio Sconziano ringraziano tutti per la loro partecipazione. Trieste, 28 maggio 2006 31.5.2002 31.5.2006 IV ANNIVERSARIO Vinicio Fiore I familiari ti ricordano Trieste, 28 maggio 2006	† Il giorno 22 maggio ci ha lasciati Attilio Modesti Lo annunciano a tumulazione avvenuta LUISA, ALESSANDRO, RAFFAELLA e parenti. Un grazie particolare all'ITIS per l'amorevole assistenza. Trieste, 28 maggio 2006 Ciao, caro Attilio Riposa in pace: - LAURA, SERGIO, EDI, LIVIO, TITTI, BIANCA, LINO unitamente ai nipoti Trieste, 28 maggio 2006 Gli amici dell'ORCHIS CLUB ricorderanno sempre con affetto il caro Titti Trieste, 28 maggio 2006 † Ci ha lasciati la nostra cara Ida Reganzin ved. Morgan Ne danno il triste annuncio i figli POALO e CRISTINA con le famiglie, i nipoti, la sorella PINA e i parenti tutti. Le daremo l'ultimo saluto lunedì 29, alle ore 10.00, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 28 maggio 2006 Ci mancherà tanto famiglia TECCHIATI. Trieste, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO Commosi da tante manifestazioni di cordoglio e affetto per la perdita di Mariucci Sindici Mozzi i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 28 maggio 2006 26.5.1996 26.5.2006 "Chi crede in me, anche se morto, vivrà" Nel X anniversario della scomparsa di Antonio Cociancich tutti i suoi cari lo ricordano con immutato amore e rimpianto. Trieste, 28 maggio 2006	Improvvisamente e in silenzio te ne sei andato Federico Hrvatic (Mirko) Ti piangono NEDDA con FULVIO, ILEANA con TOMASO, nipotini e chi ti vuole bene. Ciao Nonno ELIJA, IRENE e RAFAEL. Per un ultimo saluto la salma sarà esposta domani dalle ore 11 alle 12.40 a Costalunga. I funerali con le ceneri saranno celebrati il 3 giugno alle 12 nella chiesa di S. Antonio in Bosco. S. Antonio, 28 maggio 2006 Si associano con dolore: - EGIDIA, EMILIO, EDI e famiglia Bagnoli, 28 maggio 2006 † Si è spenta Italia Celotti ved. Apostoli Ne danno l'annuncio la figlia LAURA con NIKI e PAOLA, parenti tutti. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 28 maggio 2006 Ricordandola: - la nuora CARLA. Muggia, 28 maggio 2006 RINGRAZIAMENTO I famigliari di Aurelia de Palo ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 28 maggio 2006 28.5.2005 28.5.2006 I ANNIVERSARIO Romano Blasi Il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore dei tuoi cari, con profondo amore e tanto rimpianto. I tuoi figli LOREDANA, LUCIANO e familiari tutti Trieste-Cormons, 28 maggio 2006 XI ANNIVERSARIO Marco Vatta Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari Mamma, nonna DANA, fratello ALEXANDER Trieste, 28 maggio 2006
--	---	---	---	---	---	--	--

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - **Croce** 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

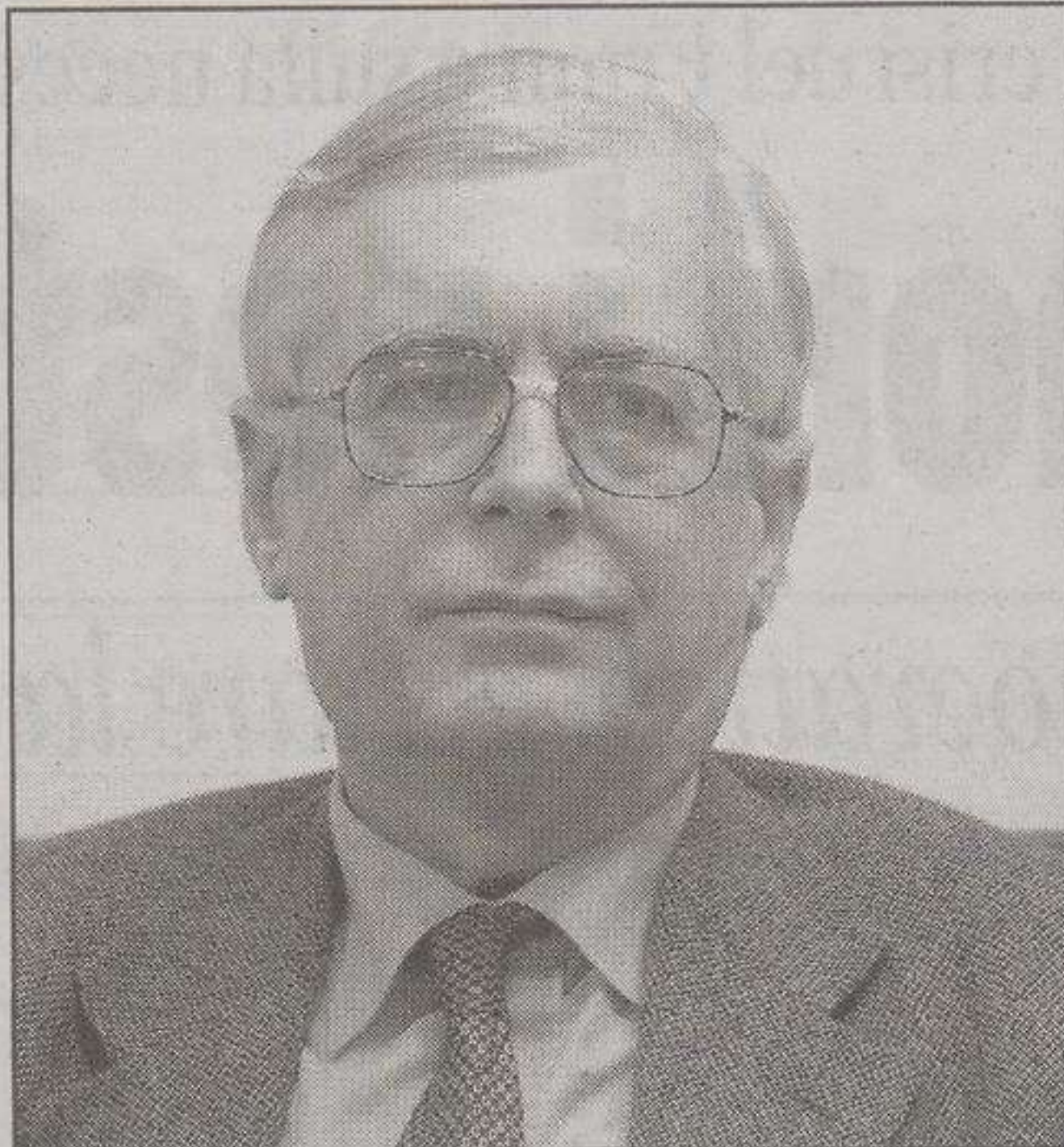
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

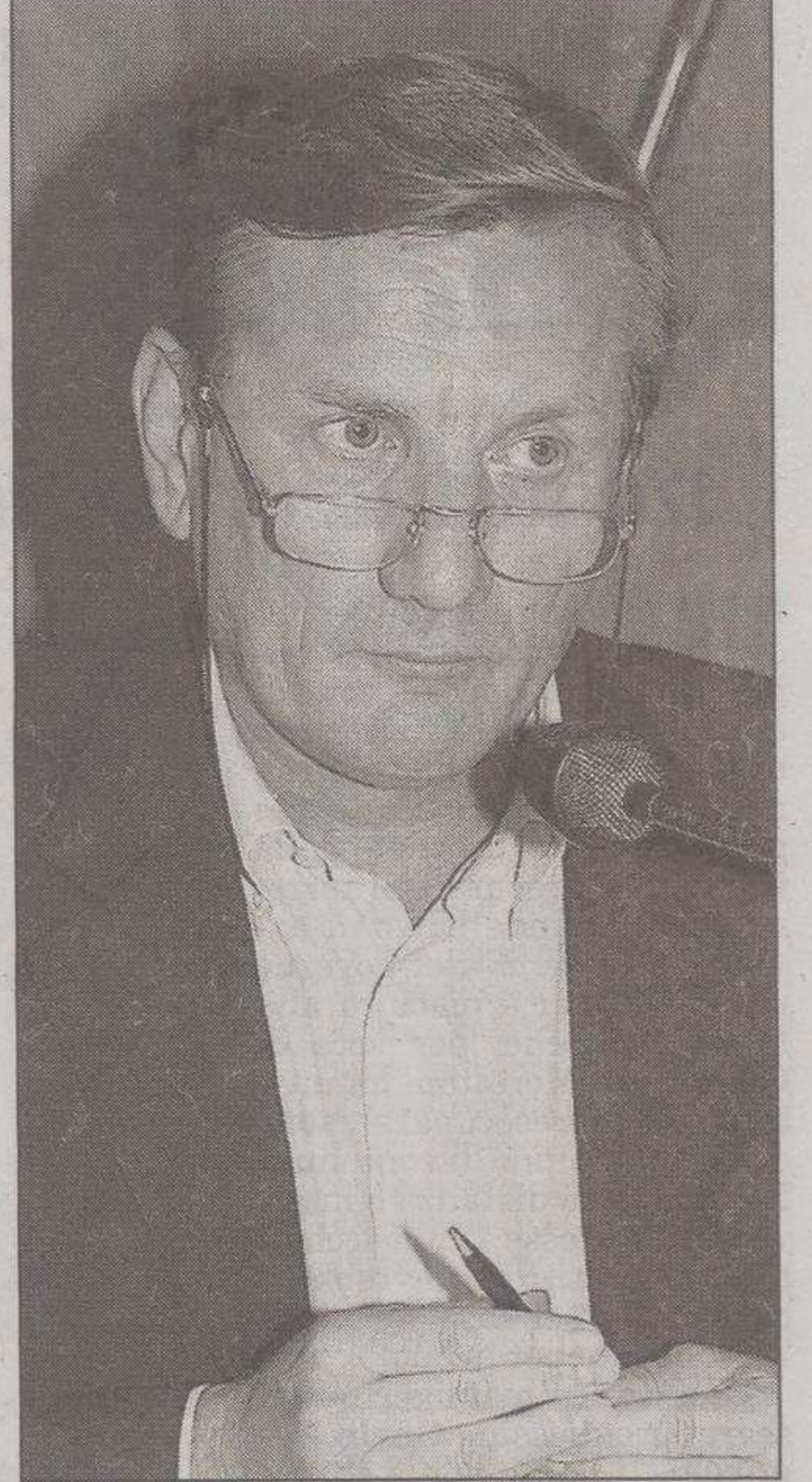
FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15



A sinistra, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Sopra, Marzio Strassoldo. A destra, Elio De Anna



Giorgio Brandolin

Accolta dall'Assemblea la proposta del sindaco di Trieste. Determinante il voto dei Comuni isontini. Mercoledì si riunisce la spa

Aeroporto, il Consorzio candida Brandolin

E' in corsa per la presidenza. Eletti anche Dipiazza, Paoletti, De Anna e Strassoldo

RONCHI DEI LEGIONARI Finale a sorpresa, ieri mattina, in occasione dell'assemblea del Consorzio per l'aeroporto, socio di maggioranza della società di gestione dello scalo regionale. Con una percentuale vicina al 65%, infatti, è passata la proposta trasversale presentata dal sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, che ha così battuto il 29% dei chi, invece, si era espresso a favore di quella illustrata dal presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta.

All'attenzione dell'assemblea della Spa in programma martedì, con l'esito ormai scontato illustrato dalla dichiarazione del presidente Riccardo Illy (vedere l'articolo qui a lato), verranno così proposti, per il nuovo Cda, i nomi dello stesso Dipiazza, dei presidenti delle Province di Pordenone ed Udine, Elio De Anna e Marzio Strassoldo e quello della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti. Ad essi si aggiunge quello di Giorgio Brandolin, indipendente di centrosinistra, già consigliere delegato della Spa e presidente della Provincia di Gorizia, indicato per il ruolo di presidente. Un vero e proprio colpo di scena, se si pensa che alla proposta del primo cittadino del capoluogo giuliano hanno dato la loro adesione i Comuni di Gorizia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone,

Grado, Gradisca d'Isonzo e San Pier d'Isonzo, quasi tutti amministrati dal centrosinistra, oltreché alla municipalità triestina ed le Camere di Commercio di Gorizia e di Trieste. Per quella di Gherghetta che, senza fare nomi, aveva invitato l'assemblea a procedere all'indicazione di quattro membri e di cercare con la Regione il nome di un presidente condiviso, si sono espressi, tra gli altri, le Province di Gorizia e Trieste, Turismo Fvg, Fincantieri ed i Comuni di Muglia ed Aquileia. «E' un elenco fatto di persone competenti e capaci - ha commentato il presidente del Consorzio, Franco Soldati - e non posso che rinnovare l'auspicio che la Regione possa tornare sui suoi passi indicando i nomi di propria competenza e contribuendo in questo modo a

superare le difficoltà che c'erano state negli ultimi mesi».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente uscente del cda. «Quella che è stata votata - sono le parole di De Anna - è una proposta che impegna il territorio nella gestione di una struttura che è di profondo interesse per tutti. Mi fa piacere che ampia sia stata la convergenza nei confronti Brandolin, un professionista capace, che ha già dimostrato questa sua prerogativa nei tre anni di presenza nel Cda da me presieduto. Il voto trasversale è un segnale politico, quello che sottolinea la spaccatura determinatasi nell'isontino dalla proposta di Gherghetta». Compiacimento per l'esito dell'assemblea viene evidenziato anche dai «Cittadini per il presidente». «Siamo soddisfatti e pieni di orgoglio - commenta a nome dei colleghi Luciano Migliorini - e non può che farci piacere un clima di ampia democrazia che ha supportato il nome di Brandolin quale candidato alla presidenza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari».

Luca Perrino

LA REPLICA

Il presidente della giunta stigmatizza la decisione del Consorzio: «Sanno solo spartirsi poltrone, cariche e prebende»

Illy: atto deprecabile, non nomineremo nessuno nel cda



Il governatore del Fvg Riccardo Illy

TRIESTE «La Regione non nominerà alcun componente nel Cda della Spa dell'Aeroporto. Andremo alla prossima assemblea solo per far valere i nostri diritti, previsti dai patti parasociali che noi consideriamo tuttora validi: lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, dopo l'esito dell'assemblea di ieri del Consorzio dell'Aeroporto di Ronchi, che detiene il 51% delle quote della società di gestione dello scalo regionale.

«Avevamo parlato chiaro ai soci del Consorzio - ha proseguito Illy - e i patti parasociali prevedono quattro componenti della Spa di nomina del Consorzio, quattro della Regione più uno, il presidente, che deve essere nominato d'intesa tra i due soci. Così non è stato. Il Consorzio ha nominato cinque persone di proprio gradimento. E un comportamento deprecabile. Comportandosi così significa che vogliono fare tutto da soli. Lo facciamo pure, ma adesso si assumono tutte le responsabilità».

Il presidente ha quindi ribadito che all'assemblea del 31 maggio prossimo «noi non parteciperemo se non per tutelare i nostri diritti, che derivano dai patti parasociali sottoscritti, che per noi sono tuttora

validi». Illy è stato particolarmente duro con le scelte del Consorzio: «Sanno solo spartirsi poltrone, cariche e prebende - ha affermato - da 40 mila euro all'anno. Si tratta di presidenti di Provincia, sindaci e altri amministratori alla ricerca solo di poltrone. Prendo atto - ha proseguito Illy - che il centrodestra, che tanto critica il centrosinistra a livello nazionale, qui si sta comportando allo stesso modo. Si dimostra non interessato alla buona gestione di un servizio, ma solo a occupare poltrone e a prendersi tutti gli amministratori».

«Prendo anche atto - ha aggiunto il presidente del Friuli Venezia Giulia - che invece di avere a cuore una struttura indispensabile per lo sviluppo della Regione, questi amministratori si preoccupano solo di nominare se stessi. Si tratta di un ceto politico che non ha a cuore lo sviluppo di questa Regione. Per questo motivo - ha ribadito - non nomineremo nostri rappresentanti della Spa dell'Aeroporto».

Quanto alla possibilità, ventilata nei giorni scorsi, della vendita del 49% delle quote in capo alla Regione, Illy non si è espresso: «Intanto vediamo come va l'assemblea - ha concluso - poi decideremo».

Tra i nodi da sciogliere il piano industriale di Mercurio e le sue ricadute sull'azienda di informatica di proprietà regionale

di **Ciro Esposito**

TRIESTE È passato un anno da quando i nuovi vertici di Insiel si sono insediati nei piani alti di via San Francesco. Un anno di transizione, come l'ha definito il presidente Cozzi. E come in tutte le transizioni i mali di pancia, specie tra i dipendenti, sono di casa. Ma il malessere nella società di informatica controllata dalla Regione non accenna a diminuire. I nodi ancora da sciogliere sono molti: dati di bilancio, organizzazione del lavoro, contratto integrativo. Le rappresentanze dei lavoratori attendono da tempo molte risposte. Ma i rumors del palazzo segnalano anche come i rapporti tra Cozzi e De Capitani negli ultimi tempi si



Dino Cozzi



Stefano De Capitani

siano raffreddati. Il presidente ricopre istituzionalmente un ruolo più «politico», l'ad ha il compito operativo di mettere in atto le azioni per raggiungere gli obiettivi di modernizzazione chiesti dalla giunta regionale. All'azionista Regione spetta il compito di fare da garante degli equilibri di un'impresa con oltre 650 dipendenti. **INTEGRATIVO** Il primo incontro a fine aprile tra i sindacati e l'azienda per il rinnovo del contratto integrativo è stato definito dai primi deludente. De Capitani

ni vuole chiudere al più presto la partita ma partendo dal principio che va migliorata la competitività di Insiel sul mercato esterno. Un principio che alle rappresentanze non piace e in questi giorni stanno elaborando la loro piattaforma da sottoporre alle assemblee. **ORGANIZZAZIONE** I sindacati hanno chiesto a più riprese all'azienda quali saranno le ricadute sul personale della nuova strategia. Le risposte non sono arrivate o comunque non sono state ritenute soddisfacenti. Inoltre i lavoratori hanno

sottolineato a più riprese un eccessivo ricorso a consulenti esterni.

LA LETTERA Una spia del disagio è una lettera sottoscritta da una rappresentanza di lavoratori (non firmata) indirizzata alla Regione, mai giunta a destinazione, o che comunque i destinatari dichiarano di non aver ricevuto. Nel testo si illustrano con dovizia di particolari le criticità riscontrate in azienda. Il valore formale della lettera è relativo, ma sta accendendo il dibattito tra i dipendenti.

IL BILANCIO Alle Rsu il bilancio non è mai stato illustrato se non con gli scarni dati diffusi anche a mezzo stampa. In ogni caso i ricavi nel 2005 rispetto al 2004 sono scesi da 92,4 milioni a

86,6, il risultato operativo (prima delle imposte) da 12,8 milioni a 3,6, e l'utile da 4,6 milioni a 377 mila euro. Il costo del lavoro è stato nel 2005 di 34,500 milioni (la previsione di budget presentata a aprile 2004 era di 37,5 milioni) mentre i consumi di materie e servizi esterni è stato di 38,260 (previsione 35,1).

MERCURIO Anche sulla società che dovrà portare la banda larga in tutta la regione la situazione sembra essere di stand-by. La Regione ha già assunto un largo impegno sugli investimenti necessari ma, dopo la costituzione della spa a febbraio, non è stato ancora reso noto il piano industriale né come si andrà a configurare nel dettaglio l'attività del nuovo soggetto con Insiel.

Le rappresentanze dei lavoratori attendono dai vertici risposte sull'organizzazione e sulle prospettive dell'impresa

Insiel, sulla gestione pesa il nodo-integrativo

Ma sullo sfondo ci sarebbero anche i primi dissidi fra Cozzi e De Capitani

Il nuovo organigramma



I Verdi: «Caccia, basta tutelare le biodiversità»

TRIESTE Il pericolo di abolizione tout court della caccia poteva essere evitato con un apposito piano di gestione dei siti di importanza comunitaria e nelle Zone di protezione speciale - previsto dalla legge - da parte della Regione. Un piano richiesto da tre anni da associazioni e organismi a difesa dell'ambiente. Lo ricorda Maurizio Rozza, coordinatore provinciale a Udine della Federazione dei Verdi del Friuli Venezia Giulia spiegando che questo comunque avrebbe portato delle limitazioni alla caccia. «Meglio un uovo oggi o una gallina domani? Evidentemente - dice Rozza - qualcuno ha scelto di mangiarsi subito la gallina». Rozza ritiene che le colpe non siano comunque imputabili solo alla Regione, ma si tratterebbe semmai di un «concorso di colpa» con il Ministero dell'Ambiente. «Il Friuli Venezia Giulia potrebbe finalmente approvare una norma sulla tutela della biodiversità - dice Rozza - in recepimento delle Direttive comunitarie in materia, simile a quella depositata da tempo dal gruppo consiliare regionale dei Verdi, evidentemente fino a questo momento non ritenuta urgente».

Il presidente ha chiesto al ministro Damiano che sia concessa la libera circolazione ai lavoratori sloveni

Illy al governo: transfrontalieri, via la moratoria

PORTOVENERE Governo e Regione insieme per abolire la moratoria che impedisce ai lavoratori sloveni di circolare liberamente in Friuli Venezia Giulia. La richiesta di eliminare la limitazione è stata fatta direttamente dal presidente Riccardo Illy al neoministro del Lavoro Cesare Damiano. I due si sono incontrati a Portovenere (in Liguria) per il convegno europeo della fondazione Rodolfo De Benedetti sul tema «Are Europeans lazy? Or Americans crazy?». «Ho spiegato al ministro - dice Illy - la difficoltà

la situazione che la moratoria ha creato chiedendogli di intervenire per verificare se ci siano ancora gli estremi per eliminarla. Il Ministro Roberto Maroni, in tempo di campagna elettorale in regione, si era impegnato pubblicamente a risolvere il problema. Ad aprile gli avevamo mandato tutte le carte e i dati richiesti, ma non è andato avanti nulla. La moratoria, che interessa anche Austria e Germania, è stata rinnovata da questi paesi a partire dal primo maggio e l'Italia purtroppo si è acco-

data». Damiano, che non era a conoscenza della questione, ha espresso disponibilità ad affrontare il problema.

«Già lunedì - prosegue il presidente - invieremo al Ministero tutte le carte necessarie per valutare il caso. Dovrebbe essere ragionevole la possibilità di eliminare la moratoria dal momento che è contraria ai principi di libera circolazione dell'Unione Europea». Ogni giorno in regione si calcola che entrino migliaia di lavoratori da oltre confine.

Non esistendo un permes-

so di frontaliere, chi trova un impiego oltreconfine deve - per poter ottenere un permesso di lavoro - avere anche una residenza in Italia. Una situazione che da sempre ha spinto molti sulla strada del lavoro nero con danni all'economia locale.

Secondo le valutazioni dei sindacati, ogni giorno un numero compreso tra i 15 e i 18 mila - tra sloveni e croati - varca il confine, ma solo un migliaio di queste persone ha un contratto di lavoro regolare. «La moratoria - sottolinea il presidente Illy - non facilita la



Il ministro Cesare Damiano

regolarizzazione dei lavoratori e purtroppo può essere prolungata per diversi anni. Nello stesso tempo questo tipo di veto non ha senso, né secondo le istituzioni locali né secondo le parti sociali, perché il territorio non teme un'invasione di la-

Dopo le promesse di Maroni da Roma nessun provvedimento

vatori rispetto alle quote già stimate. Questo anche perché le condizioni economiche e salariali del paese limitrofo sono migliorate negli ultimi anni e con l'ingresso in Europa continueranno a crescere. «Speriamo che il nuovo governo sia più sensibile e intelligente sull'argomento - conclude Illy - Regularizzare la posizione di questi lavoratori significa benefici all'erario e alle casse italiane». Il lavoro nero comporta infatti il mancato pagamento di ogni tipo di contributo previdenziale e di tassa.

Martina Milia

Domani il vertice di maggioranza. Il leader della Quercia insiste sulla crisi del Friuli e sulla necessità del cambio di marcia

I Ds: fase 2, Illy non ignori i nostri segnali

Grande Ulivo, i Cittadini puntano al Partito democratico: evitare la confusione sui nomi

TRIESTE Alla vigilia del vertice di Intesa Democratica, il primo convocato dopo il voto di aprile, crescono le fibrillazioni tra le anime della coalizione. L'appello, partito pochi giorni fa dalla direzione della Quercia, a preparare il terreno per il Grande Ulivo di avviare la «fase 2» del governo regionale non è piaciuto alla Margherita che, per voce di Gianfranco Moretton, ha invitato i Ds a preoccuparsi meno di formule e più di contenuti. Nel dialogo a distanza è intervenuto lo stesso Illy, bacchettando i partiti che avrebbero cavalcato quel caso Friuli da lui sollevato per primo.

Una critica maldigerita dal segretario diessino **Carlo Pegorer**: «Il punto non è chi individua per primo i problemi. Le responsabilità sono collettive. Tutti, in questo momento, lavoriamo per portare a termine l'impegno assunto con l'elettorato nel 2003, anche segnalando le difficoltà e cercando di affrontarle. Detto questo, i partiti sono un luogo di formazione di idee e di proposte e credo meritino la giusta attenzione quando si interrogano, specie se la riflessione arriva dai Ds, la maggior forza della coalizione». Sulla creazione del nuovo soggetto politico, Pegorer lancia segnali di



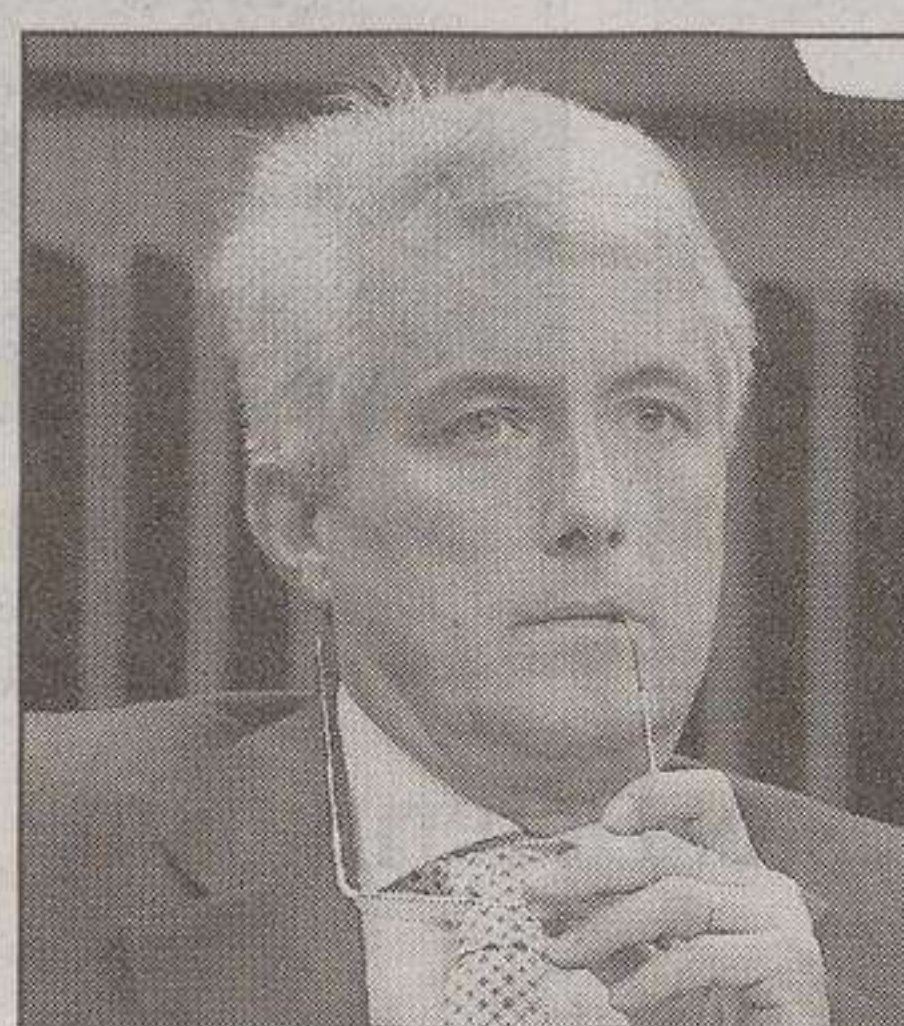
Il segretario regionale dei Ds Carlo Pegorer

distensione alla Margherita: «Definiremo assieme regole e procedure e troveremo luoghi di confronto politico coinvolgendo anche i tanti attori della società regionale, dalle minoranze ai movimenti autonomistici. Il Grande Ulivo ha un compito difficile ma preciso: rispondere nel modo più efficace

alle aspettative di quella parte di elettori del centrosinistra che chiedono una nuova offerta in termini culturali, politici e organizzativi. Il ragionamento sui contenuti è aperto e deve centrare quell'obiettivo. Quanto alla fase costituente, non vogliamo aggiungere nulla a quanto si sta defi-

nendo a livello nazionale - spiega Pegorer -.

Sappiamo però che il Grande Ulivo dovrà mettere in campo non solo una nuova cultura politica ma anche una diversa struttura federale e federalista che tenga conto delle esperienze dei territori». Nel coro si fa sentire anche la



Bruno Malattia (Cittadini)



Giulio Lauri (Rc)

voce dei Cittadini: «Sono sconcertato di fronte alla nuova terminologia di questi giorni - afferma **Bruno Malattia** -

Quello che doveva essere il partito democratico è diventato il Grande Ulivo. Non vorrei che questa confusione terminologica diventasse anche metodologica. L'Ulivo è un albero vecchio, simbolo di longevità, ed è difficile che riesca a rinnovarsi. Vedo in giro delle manie di grandezza. Del resto, già D'Alema prospettava a Clinton l'ipotesi di un Ulivo mondiale. Cerchiamo di non coprirci di ridicolo prima ancora di iniziare, discutiamo piuttosto dei punti programmatici del progetto».

Osserva il dibattito da lontano Rifondazione comunista: «La prospettiva del partito democratico - spiega **Giulio Lauri** - per un partito come i Ds, significa allontanare definitivamente dal proprio orizzonte politico e culturale i riferimenti al mondo del lavoro. Rifondazione sta lavorando ad un progetto completamente diverso, quello del partito della sinistra europea, fondato su due forti discriminanti, il no alla guerra e alle politiche neoliberiste. Nei prossimi anni lo scenario politico italiano, grazie anche al nostro progetto che a settembre inizierà la fase costituente, cambierà molto. Crediamo però il nuovo soggetto potrebbe spingere una parte degli elettori della Quercia a guardarsi altrove».

Maddalena Rebecca

IN BREVE

Consiglio domani a Udine
Aiuti alla famiglia, le Autonomie esaminano la legge

TRIESTE Il Consiglio delle Autonomie Locali si riunisce domani a Udine. L'ordine del giorno prevede il raggiungimento dell'intesa sullo schema del disegno di legge regionale in materia di risorse forestali, su quello relativo alla cooperazione sociale e su quello che ha per oggetto il conferimento agli Enti locali di funzioni e compiti in varie materie. Il Consiglio è esprimerà il suo parere sul testo unificato della proposta di legge regionale, già approvata dalla III Commissione consiliare, relativo agli interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità.

Tesini: scuola, territorio e aziende devono interagire

UDINE «Scuola, impresa e territorio devono collaborare per un apprendimento più aderente alla realtà che si muove intorno ai ragazzi che studiano»: lo ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, **Alessandro Tesini**, intervenendo alla consegna dei premi della prima edizione del concorso «Fabbriando. Scuole in azienda 2005-2006» promosso dall'Abs spa di Cernusco. Tesini ha sottolineato «l'importanza di sviluppare la cultura d'impresa fra i giovani, di favorire la conoscenza da parte degli studenti delle attività e dei processi produttivi».

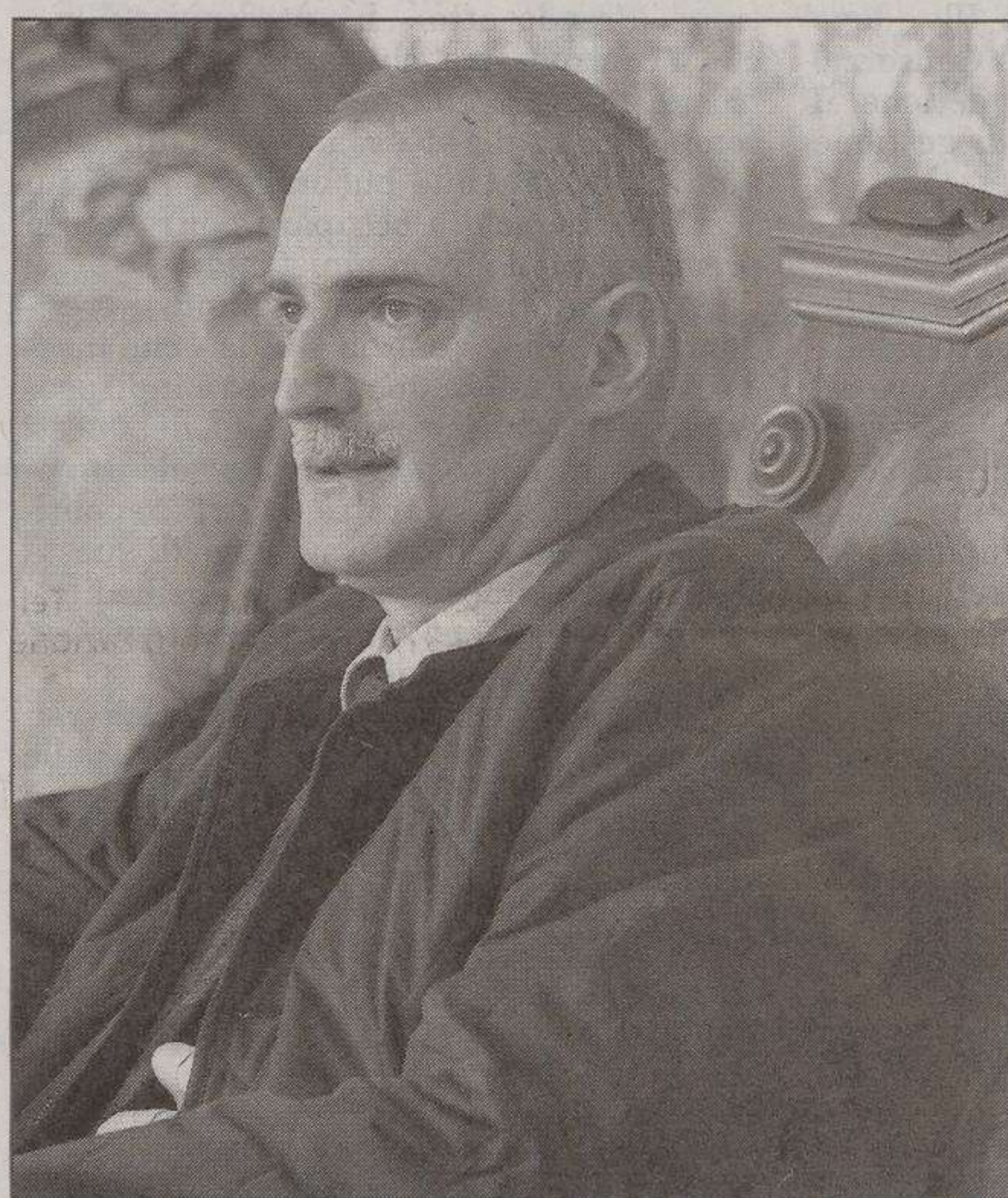
Piani d'impresa, gli studenti presentano i loro progetti

TRIESTE Le scuole che partecipano a «Officina studenti», uno dei filoni di Imprendere, iniziativa promossa e finanziata dalla Regione per diffondere la cultura d'impresa in , hanno presentato i loro progetti. I ragazzi di 27 scuole della regione hanno creato all'interno dell'ambito scolastico vere e proprie imprese, dotate di business plan, piani di produzione responsabile e bilanci. Progetti completi che oggi sono stati sottoposti al vaglio della giuria prima della premiazione, che avrà luogo mercoledì prossimo alla Stazione Marittima di Trieste.

Venezia-Monaco, low cost l'aereo e i treni in Germania

TRIESTE Si chiama «Fly&Rail» la promozione che vede protagonista Hapag-Lloyd Express, la low cost tedesca nata nel 2002, ormai pronta ad aprire la sua prima base in Italia. La compagnia potrebbe infatti scegliere l'aeroporto di Venezia nel quale, da pochi giorni, ha avviato il collegamento giornaliero su Monaco di Baviera con tariffe da 19,99 euro. E da Monaco ora si può viaggiare in treno su tutte le città tedesche a prezzi stracciati (19 euro in più) grazie a una convenzione con le Ferrovie.

m.b.



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

Incontro fra i segretari e alcuni consiglieri regionali a Udine. «La questione friulana non va dimenticata»

Caso Cecotti, Ds e Dl rilanciano l'alleanza

Martines: stiamo operando per far cambiare idea al sindaco

UDINE Si erano presi un impegno, martedì sera, nel giorno delle dimissioni congelate di Sergio Cecotti. E ieri i consiglieri comunali di Udine di Ds e Margherita, hanno mantenuto le promesse aprendo il «tavolo permanente» sulle questioni sollevate dal sindaco. Il primo obiettivo è fargli gettare nel cestino il proposito di mollare tutto, la prospettiva di lungo periodo è invece quella di portare la «questione Friuli» sul piano dell'interesse regionale se non nazionale.

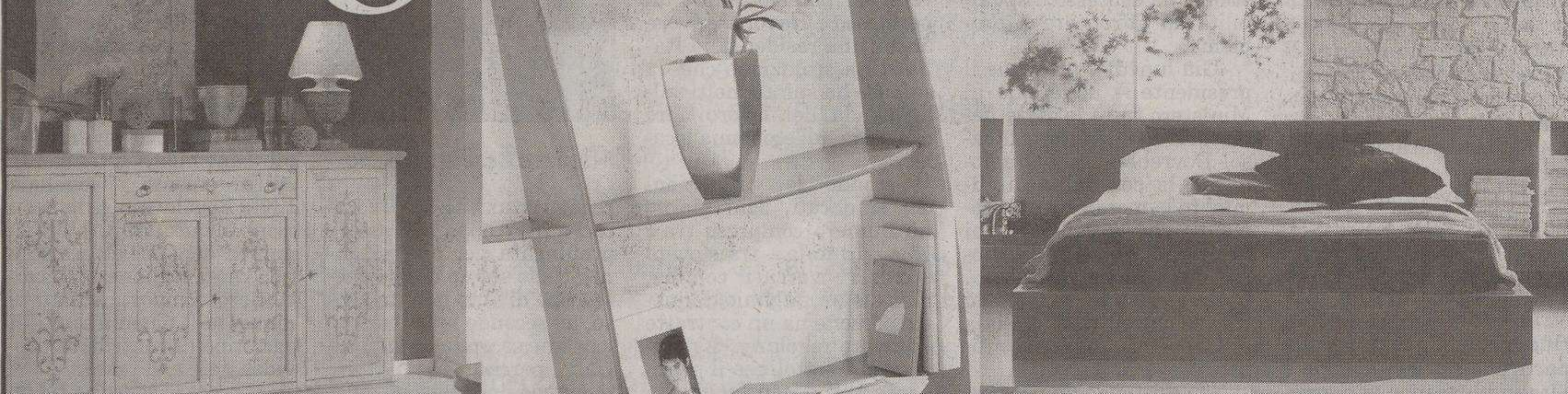
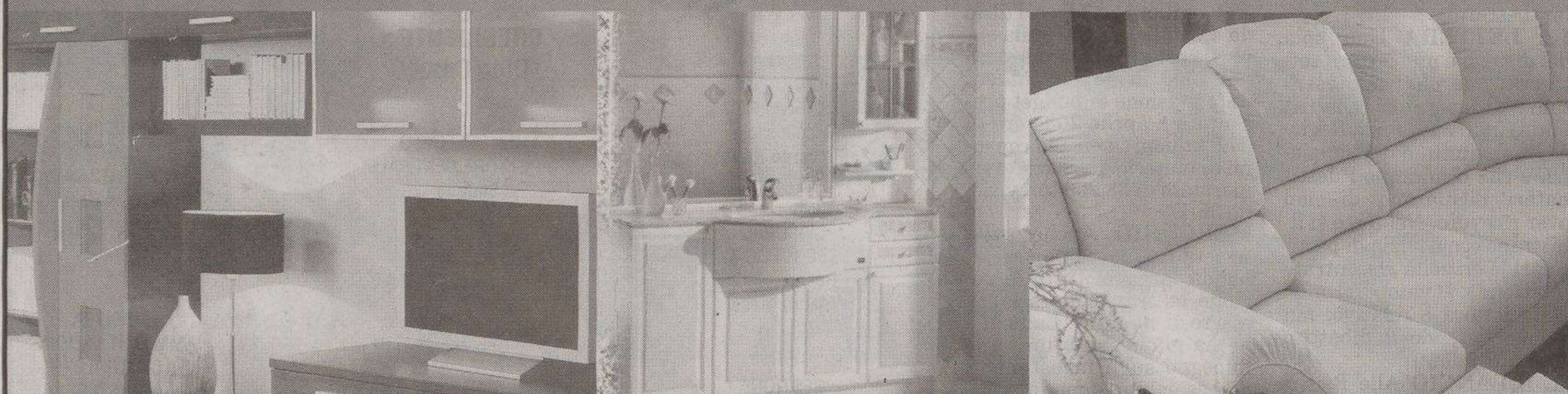
Ieri a Udine, a fianco della rappresentanza comunale diessina (Sinistra per il Friuli) e diellina (Insieme per Udine),

c'erano i due parlamentari Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi e pure alcuni consiglieri regionali friulani: Alessandro Tesini, Renzo Petris, Mauro Travanut, Giancarlo Tonutti. A fine riunione è emerso un comunicato condiviso dai diversi livelli. Nel testo, firmato dal vicesindaco di Udine Enzo Martines e dal consigliere della Margherita Daniele Cortolezzis, non si legge solo della scontata conferma della «validità dell'alleanza del 2003, scelta strategica di lungo periodo» e dell'ancor più ovvia «piena fiducia» a Cecotti. Ds e Dl udinesi fissano anche tre necessità: «Predisporre con il sindaco e la maggioranza un'agen-

da che sappia traghettare l'azione amministrativa nella costruzione della Udine del futuro; consolidare un rapporto stabile e di reciproco sostegno tra l'amministrazione comunale di Udine e le rappresentanze friulane di maggioranza in Consiglio regionale e in Parlamento, teso a valorizzare il territorio udinese; aprire un percorso di coinvolgimento dei partiti e dei movimenti che appoggiano l'attuale maggioranza per costruire un progetto valido a definire in maniera compiuta la questione friulana all'interno del progetto politico regionale». Insomma, «ciò che ha detto Cecotti - osserva Martines - vie-

ne condiviso ai diversi livelli e con questo tavolo intendiamo dare al sindaco e al territorio il segnale politico che il centrosinistra non si disinteressa dei problemi del Friuli». Il tavolo è avviato con l'impegno di fissare un calendario e dunque di ritrovarsi. Per poi avviare anche il percorso verso il partito democratico. «In questo momento il centrosinistra ha preso un'iniziativa forte con l'obiettivo concreto di far cambiare idea al sindaco - dice ancora Martines - e la questione del prossimo soggetto politico è per ora marginale al tavolo. Ma sappiamo dove soffia il vento e non potremo non tenerne conto».

CHIEDILO GRATUITAMENTE AL TUO EDICOLANTE!



MERCOLEDÌ 31 MAGGIO

in uscita con Il Piccolo
il Magazine casa:
le tendenze dell'abitare
contemporaneo

È un'iniziativa della A. Manzoni & C. pubblicità

International Ship Classification Society is looking for suitable candidates to cover the role of:

NAVAL ARCHITECT

within its Trieste Office.

The work will be mainly related to the structural aspects of ship design.

The ideal candidate will have the following essential characteristics:

- University Degree in Naval Architecture
- Good knowledge of English
- Good knowledge in the use of IT-tools
- At least 2 years experience in a Structural Design Office

Specific experience in design of cruise ships and RO-RO's will also be desirable.

Please forward your application with a detailed CV, current salary, and earliest availability to the following address:

Fermo Posta Patente N° U16742266Y
Agenzia TRIESTE 3
Piazza Verdi - 34121 TRIESTE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CAMPO S. GIACOMO bellissima vista piazza monti scorcio mare. Luminosissimo piano quinto con ascensore. Ingresso cucina con balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Termoauto-nomo. Euro 105.000 p.i. Giorgio Gaburro. Agente Consulente immobiliare. 040361074. (A3405)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **26 luglio 2006 alle ore 16** presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 29/04 dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto del locale d'affari sito al piano terra al civ. n. 17 di Via Manzoni in Trieste, per il prezzo base di **Euro 167.200,00**.

IL NOTAIO DELEGATO **dott. Roberto Comisso**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **13 luglio 2006, alle ore sottoindicate per ciascun lotto**, presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 58/04, dott. Luciano Pellegrini in Trieste, Via S. Spiridione n. 12, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti 2 lotti:

1) Alle ore 11.00: capannone industriale e sue pertinenze al civ. 2 di Via Cosulich in Trieste, al prezzo base ribassato ad **€ 1.181.379,00**.

2) Alle ore 12.00: capannone industriale e sue pertinenze al civ. n. 18 di Via Pietraferrata in Trieste, al prezzo base ribassato ad **€ 320.579,00**.

IL NOTAIO DELEGATO **dott. Luciano Pellegrini**

GUT EDIZIONI AZIENDA LEADER SETTORE CARTOLERIA

ricerca agenti PER LE SEGUENTI ZONE:
1) TRENTO BOLZANO • 2) VERONA MANTOVA • 3) CATANIA MESSINA
offre inquadramento Enasarco
Per la pos. 1 la conoscenza della lingua tedesca
costituirà titolo preferenziale.
Inviare curriculum vitae a:
GUT EDIZIONI SPA
FAX 02 574951300 E MAIL info@gutedizioni.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Servizio professioni e interventi settoriali, nell'ambito del progetto INTERREG ITALIA/SLOVENIA - ASSE 3 Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi - MISURA 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro - AZIONE 3.1.4 Cooperazione transfrontaliera nel mercato del lavoro - PROGETTO PROMO.

INDICE

Una procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione di due esperti, di elevata qualificazione e specializzazione, ai quali conferire gli incarichi di collaborazione di seguito indicati, nell'ambito del progetto INTERREG PROMO:

1. un incarico di consulenza:

- Requisiti di ammissione:
- Titolo di studio: Diploma di laurea in Giurisprudenza, Informatica, Scienze Politiche, Economia, Ingegneria
- Esperienza Professionale: Esperienza professionale almeno triennale conseguita nella realizzazione e gestione di sistemi informativi sviluppati nell'ambito del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego.
- Altri requisiti: Conoscenza informatica con particolare attenzione rivolta alla gestione di portali telematici, banche dati e altri prodotti e servizi informativi
- Ultima conoscenza della lingua inglese

2. incarico di traduzione e interpretariato italiano/sloveno

- Requisiti di ammissione:
- Titolo di studio: Diploma di laurea in lingue (tra cui lo sloveno) o Diploma di laurea conferito dalla scuola superiore di lingua moderna per interpreti e traduttori (tra le lingue deve figurare quella slovena)
- Esperienza professionale: Esperienza almeno triennale di traduzione e interpretazione di progetti comunitari con particolare riferimento alla realizzazione di progetto con la Slovenia.

I titoli preferenziali valutabili per i due incarichi sono elencati nel bando.

Le candidature devono essere presentate a mano, in busta chiusa, secondo le modalità previste dal bando presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via S. Francesco 37, Trieste III Piano, stanza 309, entro le ore 13 del giorno 9 giugno 2006.

Il presente avviso, nella sua completezza, unitamente ai suoi allegati, è contemporaneamente pubblicato sul BUR n° 21 del 24 maggio 2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it, home page, Sezione "in primo piano".

A. VIALE XX SETTEMBRE. Piano secondo, ottimo stabile con ascensore. Circa 170 mq. Ingresso, cucinone, 5 grandi stanze, grande bagno, servizio, balconcino, cantina. Termoautonomo. Parzialmente da ristrutturare. Euro 180.000. P.I. Giorgio Gaburro. Agente consulente immobiliare. 040361074. (A3274)

AGAVI (adiacenze) privato a privato appartamento attico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggolo garage euro 180.000 trattabili 3356853754.

AIELLO del Friuli accuratissima ristrutturazione villa 2 livelli con terreno edificabile. Immobiliare Gabbiano 048145947.

BILE Immobiliare 0432504676: Grignano posizione alta vista stupenda castello Miramare, villa indipendente 600 mq. grande giardino doppio box terrazzatissima! Ottime condizioni generali.

BUILDING Immobiliare, San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dipendenza. Soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. 3472692637. (A3439)

DOMUS Artemisio in palazzina: saloncino studio due stanze cucinotto con veranda biservizi ampio ripostiglio terrazzo panoramico. Tel. 040366811.

DOMUS Barriera recente ultimo piano: soggiorno matrimoniale cucinino bagno terrazzo 10 mq termoautonomo euro 85.000. Tel. 040366811.

DOMUS Benussi recente ultimo piano panoramico: due stanze cucina abitabile con poggolo bagno ripostiglio veranda con terrazzo possibilità box auto euro 140.000. Tel. 040366811.

DOMUS Brunner locale d'affari con passo carraio, circa 100 mq più 90 mq sopralco wc adatto magazzino o ricovero automezzi. Tel. 040366811.

DOMUS Eremo lussuoso appartamento bipiano in parco: salone triplo sala da pranzo cucina abitabile tre letti tripli servizi lavanderia terrazzi verande doppio box. Trattative riservate. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre personale appartamento di circa 175 mq da ristrutturare adatto ufficio o abitazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ippodromo panoramico ottime condizioni: stanza cucina arredata bagno ripostiglio veranda www.domuscasa.com. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS largo Sonnino panoramico: soggiorno due stanze cucina abitabile bagno terrazzo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Monfalcone nuova costruzione rifinitissima appartamento con giardino: soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina posto macchina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia villetta con 1300 mq di giardino: soggiorno tre stanze cucina doppi bagno taverna garage ampia zona parcheggio vista panoramica. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Pedonale in bel palazzo storico ultimo piano ampia metratura: salone cucina doppi servizi terrazzo box e posto auto. Rifiniture accurate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS posizione panoramica nel verde: salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo box e posto auto. Rifiniture accurate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto epoca ultimo piano: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc veranda euro 85.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Slovenia località Ospo zona tranquilla nel verde villetta singola adatta casa vacanze disposta su due piani con 350 mq di giardino. Ottime condizioni. www.domuscasa.com. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Valmaura moderno piano alto ristrutturato: soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio poggolo cantina euro 138.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre personale appartamento di circa 175 mq da ristrutturare adatto ufficio o abitazione. Tel. 040366811. (A00)

Professioni & Carriere

Una importante Multinazionale operante nel settore della logistica integrata e nei servizi di supply chain management specializzati per commodity e prodotti finiti cerca, per la sede di Trieste,

ADDETTO ALLA CONTABILITA' E BILANCI

Il candidato, laureato in discipline economiche, deve aver maturato un'esperienza biennale in ambienti contabili complessi e/o in società di revisione.

La funzione, alle dipendenze del Direttore Amministrativo, dovrà occuparsi di:

- Formalizzare il manuale contabile di Gruppo e del Package di consolidamento
- Gestione della Tesoreria Aziendale
- Auditing interno
- Supporto alla redazione dei bilanci di esercizio, consolidato di Gruppo e relativi report periodici.

Si richiede la conoscenza di:

- principi e tecniche contabili di redazione del bilancio
- elementi di base della redazione del bilancio consolidato di gruppo
- normativa fiscale di base
- elementi di finanza aziendale
- Si richiede inoltre:
- ottima padronanza degli applicativi del pacchetto MS Office
- conoscenza lingua inglese
- forte propensione all'innovazione ed al lavoro di gruppo
- orientamento al risultato.
- conoscenza sistema contabile SAP o di altri sistemi contabili evoluti

Le persone interessate, di ambo i sessi (L. 903/77), sono pregate di inviare un dettagliato CV su internet, autorizzando al trattamento dei dati personali (legge 196/03), a:

www.lavoro.kataweb.it/contabilita

AZIENDA COMMERCIALE edifica cerca giovane geometra o perito edile anche neodiplomato, quale venditore consulente esterno. Richiedesi motivazioni, costanza, ambizione. Garantiamo reali possibilità crescita professionale. Inquadramento regolare, auto aziendale, copertura spese. 3486962655 o inviare e-mail: info@ecofiniture.it. (C00)

AZIENDA di telecomunicazioni cerca 1 agente per le province di Trieste/Gorizia. Offresi fisso-provvisori, incentivi, benefits aziendali, telemarketing. Si richiede esperienza di vendita e buona capacità organizzativa e predisposizione ai rapporti umani. Per informazioni 800939310 signora Garbo. (CF2047)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatori di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398. (A00)

AZIENDA operante nel settore edile per conto di enti pubblici cerca geometra o equipollente da inserire nel proprio organico. Zona di lavoro: Isontino. Inviare curriculum alla casella postale n. 77 di Ronchi dei Legionari. (C00)

AZIENDA settore macchine per ufficio ricerca un tecnico sistemista ambiente windows/office e un tecnico fotocopiatrice/fax per assistenza parco clienti. Richiesta esperienza, costituirà titolo preferenziale esperienza in entrambi i settori. Mandare curriculum a: CI AG6695138 fermo posta Trieste Centrale. (A3310)

1 banconiera/e e 1 apprendista max 24 anni non compiuti cercasi telefonare allo 040636876. (A3445)

BAGNINI con brevetto associazione assume per stagione estiva completa o parziale telefonare esclusivamente mattino 040302244. (A3456)

CALL center di Trieste ricerca personale per attività telefoniche. Contattare lo 0409869861.

CALL center di Trieste seleziona operatori/trici per attività di sondaggi. Per colloquio chiamare lo 0402425861.

CEDAM Editore, leader nel settore avvocati e professionisti, cerca venditori/ventruti per province di TS e GO; offresi: inquadramento Enasarco, provvigioni più rimborso spese. Inviare curriculum: cedam@global2.tuttopmi.it. (A3389)

CERCASI APPRENDISTA

max 24 anni da inserire nell'organico immobiliare per visite - bancooffice - gestione vendite/patrimoni. Richiesta buona presenza - predisposizione contatti con il pubblico - conoscenza programmi Office. Presentarsi con curriculum direttamente per colloquio Immobiliare Borsa - piazza della Borsa 13, mercoledì 31 maggio ore 12.30-14.30. Eventuali appuntamenti 040368003. (A00)

CERCASI personale preferibilmente diplomato da adibire a guardia giurata. Scrivere a Unita Fortior, via Marconi n. 8, Trieste. (A3385)

CERCASI per studio professionale impiegata esperta in paghe e gestione del personale. Scrivere curriculum a: Fermo posta - Trieste centrale - Pat. n. TS5068139K. 46

COOPERATIVA sociale ricerca personale per servizi di pulizia. Telefonare dott. Molitanti, 3356738995. (FIL47)

IMPORTANTE azienda ricerca 10 persone da inserire nella propria struttura commerciale con importantissime possibilità di carriera. Il candidato ideale ha più di 30 anni diploma o laurea ed esperienza lavorativa. Inviare curriculum a selezionecommer2006@libero.it. (A3442)

IMPORTANTE società settore culturale seleziona operatrice telefonica esperta minimo 45 anni. Telefono 0403481053. (A3407)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca ragioniere/a o impiegato/a amministrativo max 35 anni possibilmente con esperienza nel settore edile, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MANPOWER Gorizia, ricerca operatori di linea, operai settore elettronico, addetti al montaggio, mulettisti, disegnatori solid works, appartamenti categorie protette. Telefonare 0481/538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazine ministeriale prot. n. 1116 SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: verniciatori, saldatori esperti, addetti al montaggio; per assunzione diretta presso l'azienda cliente: responsabile della manutenzione meccanica, ingegneri chimici/meccanici neolaureati, impiegato commerciale tedesco fluente. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116-SG rilasciata il 26/11/04, ricerca per assunzione diretta presso l'azienda cliente: revisore contabile conoscenza bilanci consolidati, ragioniere contabile disponibile orario spezzato, impiegato preferibilmente max 40 anni appartenente alle categorie protette, esperto paghe/contributi, commesso con esperienza settore alimentare conoscenza sloveno/croato, ragioniere neodiplomato, apprendista elettricista e meccanico, neodiplomato in materie scientifiche. Corso Cavour 3 040368122 consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

Continua in 12.a pagina



IN ESCLUSIVA

GRADO - Zona Città Giardino - ALBERGO con 51 camere con bagno, più 2 appartamenti, zona benessere, ampia sala ristorante, parcheggio, posizione centrale e strategica. Ottimo redditività.

Trattare in Agenzia.

Tel. 0431.371015
CERVIGNANO DEL FR. - P.zza Indipendenza n.6
e-mail: emmegi.imm@libero.it

Volare in Germania non costa quasi niente.

E con soli 19 € in più, prendi il treno per tutte le città tedesche.

Da Venezia:

Amburgo, Colonia, Hannover, Berlino, Dusseldorf, Monaco, Stoccarda



hlx.com

Volare al prezzo di un taxi

199 192 692

* Prezzo per un volo di sola andata prenotando su www.hlx.com durante le Happy HLX Hours (dalle 18.00 di martedì spese e supplementi non inclusi. I voli possono essere prenotati contattando il call center (tariffa nazionale) o presso le

alle 24.00 di mercoledì). Ogni volo dispone di un contingente posti promozionali limitato, fatto salvo il venduto. Tasse, agenzie di viaggio o alle biglietterie dei nostri aeroporti di partenza, pagando un supplemento di 750 Euro a tratta.

ATI GRADO
CONSORZIO AGENZIE TURISTICHE IMMOBILIARI

Esperienza e professionalità di otto Agenzie Immobiliari per le Vostre vacanze nell'Isola del Sole. Potrete, inoltre, ritirare l'ATICARD che Vi farà risparmiare il 10% sugli acquisti in 25 selezionate attività commerciali.

ATICARD 2006

tel 338 1011592
 www.atigrado.it info@atigrado.it

8 Agenzie
 800 Appartamenti
 3500 Posti Letto

GRADUS, AM, Agenzia Immobiliare ADRIATICA, IMMOBILIARE Albatros, Athena, ITALIA, FUTURA, ACQUERELLO

Continuaz. dall'11.a pagina

MANPOWER Trieste aut. min. prot. SG 116 del 26/11/2004 ricerca: meccanici, pulitrici automunite, adest e oss, contabile esperienza part time mattina, elettricista industriale, programmatore, tecnici elettronici, diplomate preferibilmente max 35 anni per lavoro di operaie triplo turno, gommista, disegnatore navale: Corso Cavour 3/a 040368122 consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

PASTICCERIA Caffetteria cerca apprendista max 24 anni. Presentarsi viale Sanzio 5/5 dalle 15.30 alle 20. A3098/4.

PER società nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo personale dai 18 ai 42 anni per mansioni di ufficio, organizzazione stand e addetti alla clientela. Tel. 0403476489. (A3452)

RISTORANTE cerca cuoco capo partita per cucina carne/pesce e cameriere caposala con esperienza e professionalità. 3335721972 o 3339322990. (A3409)

SOCIETÀ di ingegneria operante a Campolongo al Torre, cerca ingegnere meccanico con esperienza e conoscenza solid works, inoltre cerca progettista elettrico con esperienza in automazione industriale e conoscenza del programma Spac automazione Cad 2006. Per entrambe le figure professionali è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Inviare cv a info@vianovaplants.com. (C00)

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a con esperienza contabilità ordinaria, bilanci e dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum a fermo posta Trieste piazza Verdi c.i. Ita 0013844AA8. (A3365)

LAVORO RICHIESTE
 Feriali 0,75
 Festivi 0,75

PERITO industriale 39 anni, varie esperienze, uso p.c., valuta proposte per medio/basso Friuli Isontino. Tel. 3406614922. (C00)

AUTOMEZZI
 Feriali 1,40
 Festivi 2,10

ALFA 146 1.6, Anno 1996, Argento Metallizzato, Uniproprietario, Clima, Servosterzo, Vetri Elettrici. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, chilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, abs, a.bag, radio cd, garanzia Alfa, euro 16.200. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800 garanzia. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met, garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, Colore Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optional Più Pelle, Molto Bella. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

BMW 316 Compact Anno 1997, Verde Scuro Metallizzato, Clima, ABS, Doppio Airbag, Pneumatici Nuovi, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno 2004 Km 45.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

SCHLECKER
 COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Dash liquido bipack 2 x 3 lt. (lt.=1.65) €9.90
 Prodotto sottocosto Disponibili 2.700 pz.

Nelsen piatti assortito 1250 ml (lt.=0.79) €0.99
 Prodotto sottocosto Disponibili 11.700 pz.

Saiwa oro classico 750 gr. (kg.=2.52) €1.89
 Prodotto sottocosto Disponibili 1.930 pz.

Scottex salvapazio 10 rotoli €1.79
 Prodotto sottocosto Disponibili 7.100 pz.

Bionsen doccia assortite 250 ml. (lt.=3.40) €0.85
 Prodotto sottocosto Disponibili 6.600 pz.

Elvive shampoo assortiti 250 ml. (lt.=7.40) €1.85
 Prodotto sottocosto Disponibili 9.100 pz.

SCHLECKER SUPER OFFERTA
 STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
 10 x 15 - 0.10
 13 x 19 - 0.15

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
 10 x 15 - 0.15
 13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 Posti, Anno 1997, Meccanica E Carrozzeria Perfetta, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto ELX 3 Porte, Anno 2001, Grigio Scuro Met, Clima, Servosterzo, Chiusura Centralizzata, Ottima. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting, 3 Porte, Anno 2002, Clima, ABS, 6 Marce, Navigatore Satellitare. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto Van 1.2, 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Seicento VAN CLIMA, Anno 2000, Colore Bianco, Perfetta, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, euro 9.500 Aerre Car, tel. 040637484.

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci 2004 Km 42.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 16v Tdci Sw Ghia 2003 Km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4x4 2002 Km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600, finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

MAZDA 6 Sw 2.0 Cd 16v 136 Cv Sport 2004 Km 30.000 euro 19.400 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

RENAULT Grand Scenic 1.9 Dci 130cv 7 Posti 2006 Km 0 euro 22.200 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

RENAULT Modus 1.5 Dci Confort Dyn. 2005 Km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.4 RXE Anno 2000, Clima, ABS, Doppio Air Bag, Uniproprietario Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2005 Km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car, tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car, tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf GT 1.6 5 Porte, Anno 1996, Argento Metallizzato, Clima, ABS, Computer Di Bordo, Perfetta Come Nuova, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf IV Serie 1.6 Highline, Climatronic, ABS, 4 Airbag, Cerchi In Lega, Tagliandata, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 Tdi 2002 Km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040/825182.

VW Golf 1.6 25 Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500 garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
 Feriali 2,70
 Festivi 3,90

SERFINCO prestiti per tutte le categorie di lavoratori. Med. Cred. 23807. Tel. 048130537. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
 Feriali 3,00
 Festivi 4,00

A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana aspetta. 3401494919. (A3312)

A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A3377)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia nuova italiana per te. 3296716371. (C00)

A.A.A. TRIESTE sensuallissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima 3381930692. (A3389)

A.A. MONFALCONE affascinante 4 misura, magra, bocca focosa, 20enne hawaiana 3338826483.

A.A. MULATTA chiara, alta 4.a, simpaticissima, padrona, massaggiatrice, molto disponibile. 3282209617. (A3406)

A. GRADO studentessa massaggi rilassanti californiani tutti giorni tel. 3807977241. (FIL48)

A. SENSUALISSIMA novità bellissima biondina sesta completissima massaggi erotici divertimento garantito 3347814830. (A3399)

GIOVANE affascinante completissima super dotatissima grandioso giocattolo grossa sorpresa. 3339378179. (A3403)

NOVITÀ ECCITANTE bionda labbra carnose lungo preliminare di fuoco ti aspetta. 3382168100.

NOVITÀ prima volta Trieste italiana Sabrina trasgressiva, femminile con grossa sorpresa 3332631903. (A3392)

TRIESTE: completissima bellissima sesta grossa sorpresa statuarina faccio tutto anche tardissimo. 3403186825. (A3438)

ATTIVITÀ CESSANTIA/AQUISIZIONI
 Feriali 1,40
 Festivi 2,10

A GRADO zona centrale cedes avviata attività di parucchiera possibilità di acquisto muri tel. 3333335634.

BAR vendesi a Monfalcone, impianti a norma, clientela consolidata causa trasferimento. Tel. 3336360353. (C00)

5 PER MILLE

AVVISO PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

Vi ricordiamo che per la prima volta la legge finanziaria (Legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337) ha previsto per l'anno 2006 la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno

- del volontariato,
- delle organizzazioni no profit di utilità sociale,
- delle associazioni e delle fondazioni riconosciute,
- della ricerca scientifica,
- dell'università,
- della ricerca sanitaria,
- delle attività sociali svolte dai comuni.

Il contribuente potrà scegliere a chi destinare il 5 per mille riportando nella dichiarazione fiscale il codice dell'associazione o dell'ente

Per la pubblicazione dei vostri messaggi pubblicitari vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

am
 A. MANZONI & C. S.p.A. e-mail agentitrieste@manzoni.it

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4
 Tel 0406728311 • fax 0406728325

L'INTERVISTA

FRANCO ROTELLI, DIRETTORE DELL'ASS TRIESTINA

«Altro che tecnologie, questa regione ha fame di innovazione sociale»

«C'è un sistema stratificato di separatezze
Il fine è governare al massimo ribasso»

di Gabriella Ziani

TRIESTE Dall'intenso e a volte ansioso dibattito che perpetuamente agita il mondo sanitario specialmente quando sembra drammatico il problema dei soldi Franco Rotelli, il direttore generale dell'Azienda sanitaria di Trieste, si smarca parlando d'altro e interpretando le cose con un dizionario mentale diverso. I deficit? «Ci sono sempre stati, basta un po' di attenzione, il resto sono esagerazioni». Costruire ospedali nuovi costa troppo? «Ma per favore. Un ospedale nuovo costa noccioline rispetto ai costi del suo funzionamento: esattamente come un anno di gestione». E il blocco delle assunzioni in campo sanitario? «Via... è una legge alla Tremonti. Basta dimostrare che si stanno salvaguardando i livelli essenziali di assistenza e si assume. In regione sembra che caschi il mondo per 10 milioni di deficit, ma l'Abruzzo che ha meno cittadini di noi ha chiuso il 2005 con 350 milioni di buco...».

Lei invece di che cosa si preoccupa?

Abbiamo appena concluso le «Giornate della salute», una settimana di convegno nazionale, e non ho notizia che altrove si sia mai fatta una cosa simile. Si è parlato di tutto, dal reddito di cittadinanza all'oncologia, tutto in un unico contenitore. Le cose sono strettamente intersecate, interdipendenti, ma purtroppo anche quando se ne ha la percezione si evita di prenderne atto, si scoraggia l'azione.

E chi la scoraggia?

La cultura dominante, tutti. C'è un sistema stratificato di separatezze. Il fine è governare al massimo ribasso. Ognuno sta nel suo brodo, e chi sta meglio è proprio chi governa. Il «divide et impera» è un sistema classico. E' un messaggio ai politici o ai medici?

Noi operatori della sanità territoriale abbiamo la necessità concreta di far integrare i vari sistemi, altrimenti risultiamo inefficaci. Ma ci scontriamo contro una organizzazione sociale che tende a separare, a specializzare. E questo è più comodo per gli specialisti e per chi governa ai vari livelli. Più tutto è smembrato, meno c'è consapevolezza complessiva, meno si passa dal tecnico al culturale.

Lei invece disseta lo schema.

Dobbiamo rompere queste barriere. Ospedale-territorio, sanità-reddito, sanità-assistenza. Ma quando l'idea passa, suscita straordinario interesse, in fondo basta smuovere l'inerzia. Così ha affittato l'intera Stazione marittima e ci ha messo dentro tutti?

Ci siamo divertiti. In questi giorni ho visto la felicità della gente che circolava contenta di uscire dal proprio buco. Contenti. Ma basta così poco, dunque?

Lei viene da Basaglia, e non perde la voglia di utopia.

Ma è molto semplice. Al Forum della salute mentale, a Udine, il sindaco Cecotti ha detto: «Si fanno tanti piani sanitari e poi non ci sono i soldi, allora non scrivetele nemmeno, perché

Dall'ente territoriale che non c'era alla sede nel parco di San Giovanni

TRIESTE Con l'avvento del governo di centrosinistra a Trieste s'era sparsa voce che Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria per la seconda volta dopo un primo incarico nel 1997, avrebbe avuto un incarico «romano». Ma l'interessato bruciò la chiacchiera con una risatella. Reduce da un periodo di direzione ad Aversa, in Campania, sta regnando su una sanità territoriale creata dal nulla. Prima di lui (che, psichiatra, aveva retto il Dipartimento di salute mentale dopo Franco Basaglia) l'Azienda stessa non esisteva, e ora è costituita da un vasto reticolo di distretti, dipartimenti, funzioni, progetti che tentano di spostare politiche e cittadini nella direzione della nuova cultura sanitaria: più domiciliare, meno ospedaliera. Trieste stessa è stata messa sotto la lente d'ingrandimento con l'azione delle «microaree», frutto di un progetto internazionale recepito dalla Regione per studiare i bisogni sanitari andandoli a cercare casa per casa. In quest'ultimo periodo ha trasferito la sede dirigenziale nel parco di San Giovanni, già sede dello storico ospedale psichiatrico, e lo sta riempiendo di fiori.

«volere è potere» non si realizza, allora che valga il «potere è potere». Ma se non vuoi niente, che cosa raggiungerai? Se abbassiamo il tiro allora si fa davvero solo quel che si può, con un pragmatismo che resta fine a se stesso. Perché mai mi dicono «tu vuoi cambiare, sei ideologico»? E mantenere le cose come stanno non è forse ideologico?

Questa Regione sta legiferando parecchio in tema di sanità e assistenza. Condividi?

Sì, ci sono molte leggi buone, sul reddito di cittadinanza, sui contributi per badanti, sugli asili nido, la legge sulla famiglia, sui piani di zona, una ottima legge sul lavoro. Ma poi bisogna attuarle, con una batteria di regolamenti tutti ancora da fare. Vedremo se la politica se ne farà carico, se prenderà sul serio stessa, dando sangue ossa e corpo.

Dal tono non sembra molto fiducioso.

In Regione si discute di continuo di «innovazione». Ma a proposito di che cosa? Illy parla tanto di nuovi prodotti, di nuovi cicli industriali, di nuove tecnologie, di tecniche imprenditoriali. Ma l'innovazione più importante è il processo delle politiche sociali. Non è passare da una Tac a una Pet in ospedale. Non è solo con le nanotecnologie che si fa innovazione. In realtà questa regione ha propriamente fame di innovazione sociale. Non credo che nei paesi della Carnia dove passi e non vedi mai uno che cammina per la strada si stia tanto felici. Né, per dire, a Mariano del Friuli, cinque chilometri di paese sulla strada e non un'anima in giro. Qui di innovazione se ne vede davvero poca.

Con l'indagine su «microaree» di Trieste avete portato allo scoperto anche un fatto singolare: nei quartieri periferici esistono ado-

lescenti che non hanno mai messo piede in piazza dell'Unità. Sembra incredibile.

Ma perché? Se si facesse un'inchiesta si scoprirebbe quanti triestini adulti non sono mai andati oltre Monfalcone. Sarebbe sorprendente. Sono tanti.

Ma questa integrazione, questa rottura di barriere di cui lei parla in concreto come si realizza?

Se prendiamo sul serio proprio le leggi che la Regione si è data (ad esem-

MA QUALE DEFICIT?

In Friuli Venezia Giulia sembra caschi il mondo per 10 milioni di deficit. L'Abruzzo che ha meno cittadini di noi ha chiuso il 2005 con 350 milioni di buco...

pio la 328 sull'integrazione socio-sanitaria, ora legge 6 del 2006) si vede come i vari enti pubblici ma anche il vasto mondo del terzo settore hanno una nuova missione: fare tra di loro un sistema integrato e non lavorare più solo nei territori di propria competenza.

E chi sono questi enti?

Comune, Azienda sanitaria, Ater, Acegas, Azienda ospedaliera, Act... Sono enti del cavolo se non lavorano in collaborazione. Pessimi enti. Oggi lo dice una legge. Quel che fanno solo per proprio conto vale poco. Se collaborassero appena per il 30 per cento... si potrebbe fare l'iradiddio. Addirittura? Si sente di garantirlo?

Absolutamente. E' il dinamismo delle cose che porta a questo. Guardiamo che cosa è stato realizzato in breve a Trieste nel parco di San Giovanni, ristrutturazioni, fiori e piante... Finora ho fatto quasi tutto io, ma li convivo-

no con l'Azienda sanitaria anche l'Università e la Provincia. Se producono altrettanto, in quel luogo nasce un paradiso terrestre.

Ma Trieste è proprio così smembrata?

Dappertutto ci sono «enclave», ghetti e sottoghiotti, ma direi che Trieste al contrario, città comunque misteriosa e strana, in senso generale è anche un esempio diverso. La sua stessa storia è diversa, fatta di mescolanze continue, e quindi di consapevolezza del

CITTÀ MISTERIOSA

La storia di Trieste è fatta di mescolanze continue. Qui esistono mondi diversi che si annusano e si intersecano. C'è la scienza e vicino l'osteria

fatto che esistono mondi differenti, che si annusano, che si intersecano. C'è il mondo della scienza, ma c'è vicino anche l'osteria.

Lei però come fa a ristrutturare sedi con tanta velocità?

Basta volerlo, si fa.

Però anche voi passate la vita fra cattedre di riunioni, e produttive documenti infiniti, e definite ogni cosa con cento sigle, in mille gerarchie...

Perché quando non c'è la volontà di tutti allora bisogna costruire l'apparato per farli entrare e stare. E protocolli, e comitati. Ma bisognerà capire che le cose sono cambiate. Un tempo la migliore amministrazione era quella che portava a buon fine le proprie competenze. Il diritto amministrativo era la mamma della «p. a.», pubblica amministrazione. Adesso, dopo la legge Bassanini, vige invece il diritto del cittadino. Ma proprio la Regione come ente questo percorso lo deve ancora

fare. Fino a poco tempo fa i direttori dei vari assessorati non si parlavano mai, nemmeno si conoscevano. Ora c'è un direttore generale, e non entro nel merito, ma è bene che ci sia. Adesso al governo c'è Livia Turco, che sta promettendo grandi cose, che ne pensa?

Tutti i nuovi ministri stanno promettendo grandi cose. Ma io poi alla fine del ministero anche me ne frego. Non conta niente. Contano il ministero dell'Economia e le Regioni, per la Sanità. Il ministero potrebbe fare cosa utile creando accordi, supportando iniziative. Per esempio il Friuli Venezia Giulia ha stretto una convenzione con la Sardegna in campo sanitario, il ministero potrebbe partecipare con la sua parte a progetti comuni.

Comunque sembra che la sanità territoriale stia assai comoda, ora, mentre gli ospedali si dibattono nella mancanza di personale.

Era il 1982 quando organizzai un convegno dal titolo «I sistemi socio-sanitari nella crisi del welfare». Dopo 25 anni parliamo ancora delle stesse cose. Di fatto la spesa sanitaria è lievitata costantemente, e così ancora farà, i miliardi mancano, ma il sistema cresce, e anche gli addetti alla Sanità aumentano costantemente. In Friuli Venezia Giulia i dipendenti della Sanità sono 20 mila, senza contare chi vince gli appalti esterni, i medici convenzionati, eccetera. Ma sottolineo che le Aziende quest'anno avevano chiesto l'assunzione di 300 medici.

Tanti, così a vista.

Per carità, non entro in casa d'altri, ma insomma... Il messaggio della contestata finanziaria sul divieto di assunzione era in fondo: «Stiamo un po' attenti, verifichiamo, stiamo stretti alla sostanza». Non sono certo tempi

Devolution sanitaria

TRIESTE Una decina di Aziende sanitarie italiane, da Cagliari a Roma a Piacenza e a Paola in Calabria, che si sono incontrate a Trieste nel corso delle appena concluse «Giornate della salute» (una settimana di totale immersione nei temi socio-sanitari a livello locale e nazionale) hanno stretto un accordo di collaborazione. La «devolution» separa? Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda territoriale triestina, unisce. «Abbiamo stabilito programmi di interscambio così i nostri operatori impareranno dalle esperienze altrui. Inoltre andremo dal ministro Livia Turco come Federazione di Aziende sanitarie: le chiederemo di appoggiare la nostra idea».

di vacche grasse. Ma la legge anche diceva che si può assumere se sono in gioco i livelli essenziali di assistenza. Come dire: spendi meno per mangiare, ma mangia a sufficienza sempre due volte al giorno. Basta interpretare, il resto spesso è un po' di strumentalizzazione.

Alle «Giornate della salute» avete anche presentato quattro libri. Scelti come?

Così, capitati, erano lì, pronti. Uno della nostra dirigente infermieristica Maila Mislje sui nuovi doveri dell'infermiere, uno che criticava i difetti della cooperazione internazionale, i settarismi, gli sprechi di risorse. E poi c'era il nuovo libro di Claudio Magris, «Lei dunque capirà», dove la casa di riposo è una metafora di tante cose: del limite in se stesso, della morte, del «dentro» e del «fuori», della malattia e della salute, di antinomie che attraversiamo continuamente...

E poi c'era la storia di un politico «rivoluzionario», che sicuramente le piace molto.

Sì, è stato presentato «Eretico per amore. Mario Tommasini, una vita per gli ultimi» scritto dal giornalista Bruno Rossi. Tommasini fu l'assessore provinciale di Parma che chiamò Basaglia da Gorizia...

Come Michele Zanetti, che poi da lì lo chiamò a Trieste.

Esatto. Solo che nel '68-'69 c'erano ancora i concorsoni, i baroni universitari che imperavano, si era appena alla vigilia del Maggio francese, tutto era pesante e ingolfato, e Basaglia poté arrivare appena alla fine del '69. Tommasini intanto aprì il manicomio da solo. Andava alle sette di mattina con un pullmino e caricava su i matti, li portava a casa. Poi convinse gli studenti a occupargli il manicomio, lui, assessore. E quelli occuparono. Per due-tre settimane. Un gran casino.

Gran personaggio, in effetti.

Un animale politico di quelli veri. Ma ne fece un sacco, di cose. L'Emilia Romagna a quel tempo (e parliamo di Emilia Romagna!) aveva 30 mila bambini chiusi in brefotrofi. C'erano ancora programmi per raddoppiare il numero dei manicomi, tanto per dire. E Tommasini radunò industriali e grandi finanziatori, un certo numero di bei nomi famosi e danarosi, e in pochi anni riuscì a far chiudere il brefotrofo, procurò e fece costruire appartamenti per i bambini. Poi si occupò delle case di riposo, fu assessore regionale, e tanto altro ancora...

A proposito di case di riposo, in questo convegno è stata denunciata dal punto di vista giuridico e sanitario la «contenzione» di cui sono vittime gli anziani. Un atto coraggioso.

Il merito va a questo gruppo di bravissime infermiere, credono davvero nel loro lavoro, e lo sanno fare e portare a termine con sapienza. Il problema è creare le condizioni perché i operatori bravi possano emergere e lavorare. Un direttore quando ha fatto questo ha fatto molto, e se lo avessi fatto... bah, sarei già contento.

DALLA PRIMA PAGINA

Su alcuni temi non mancano opinioni differenti all'interno della coalizione e sarà quindi importante capire meglio la via che verrà seguita. Possono esser avanzate sin d'ora però alcune osservazioni, e sono sostanzialmente di segno positivo. E' un atto di responsabilità, in primo luogo, aver scelto per questa prima verifica provvedimenti che non incidono sulla spesa pubblica, in attesa di capire bene la situazione reale dei conti dello stato. Sembrano responsabili anche le linee generali prospettate su questo terreno, pur condizionate da quella decisiva verifica: riduzioni fiscali per imprese e lavoratori (probabilmente non «a pioggia» ma legate a determinati criteri); sostegno alla ricerca; incentivi per le aziende che trasformano contratti di lavoro precario in assunzioni vere e proprie. Su questo e altri terreni, insomma, si dovrà articolare l'indirizzo generale esposto da Prodi alla Confindustria: affrontare contemporaneamente il superamento dell'emergenza critica e il rilancio del paese. E' una linea che non sembra conceder nulla alla demagogia, ed è un gran bene: troppe volte in passato maggioranze numericamente o politicamente deboli hanno cercato di conquistare consensi con misure irresponsabili, prive di attenzione allo stato reale delle finanze pubbliche.

Riforme senza spesa, dunque, o con un ridotto impatto finanziario (cioè con risorse attinte mettendo ordine agli stessi capitoli di spesa). Un primo filo conduttore circola attraverso diverse di esse: l'attenzione ai diritti dei cittadini e alle questioni concrete, quelle che incontriamo nella vita di ogni giorno e di cui la politica sembra troppo spesso disinteressarsi. Si pensi ad esempio alla proposta di garantire realmente a tutte le donne che lo richiedano quel parto indolore in strutture pubbliche e in forma gratuita che oggi può esser assicurato solo a una piccolissima parte di esse. E si pensi anche alla decisione di ritornare in modo credibile su

quegli elementi di più generale parità, o pari opportunità, cui rimanda la questione delle quote rosa. Appare importante anche la proposta relativa alla cittadinanza. Si collega a un precedente progetto del centrosinistra, cui pose fine nel 2001 la vittoria della Casa della libertà: esso prevedeva un percorso di acquisizione della cittadinanza per i bambini nati da immigrati che risiedono da molti anni in Italia con regolare permesso di soggiorno. Misure come queste non sono «leggi per gli stranieri». Sono leggi volte a definire quel più ampio orizzonte di diritti e quell'insieme di regole certe da rispettare che sono indispensabili a un paese in quotidiana trasformazione (e su questo terreno la distanza dell'Italia dai principali paesi europei è molto grande).

Vi è poi un secondo versante, che riguarda la revisione di alcune misure legislative avviate dal centrodestra. L'agenda del governo sembra utilmente escludere una volontà di azzeramento puro e

semplice: essa si concentra invece sulle misure più dissennate (o guidate solo dalla convenienza personale di chi le ha imposte) e su quelle che appaiono al tempo stesso erronee e improvvisate. Il governo bloccherà infatti la modifica dell'ordinamento giudiziario, congelandone i decreti di attuazione e ispirandosi al messaggio con cui Carlo Azeglio Ciampi rimando alle Camere giudicandola in contrasto con la Costituzione. Interverrà inoltre sulla «legge Pecorella» - dal nome del suo autore, l'avvocato difensore dell'allora premier: essa impedisce il giudizio d'appello in caso di assoluzione, ed è un caso evidente di «disparità ad personam» che snatura il normale iter giudiziario.

Il secondo terreno su cui il go-

Prime mosse per ripartire

verno intende intervenire è l'istruzione, sospendendo l'attuazione della riforma Moratti della scuola superiore e delle misure relative all'Università preparate sempre da Letizia Moratti e votate nell'ultimo scampolo della legislatura. La riforma Moratti, che ha annullato la precedente riforma Berlinguer prima che entrasse in vigore, prevede un sistema rigido a due corsie, licei e istituti professionali, fra cui il ragazzo deve scegliere a 13 anni: appare indubbiamente opportuno riflettere meglio su un assetto di questo tipo, e sulle implicazioni sociali e culturali di esso. Dalle misure del centrodestra relative all'Università era invece caduto per via l'asse inizialmente centrale, che riproponeva a un livello più alto la stessa logica della riforma delle superiori: un sistema a Y con due tipi di laurea triennale, di cui solo una permetteva l'accesso alle lauree specialistiche mentre l'altra immetteva nel mondo del lavoro. Caduta questa ipotesi, le norme approvate in extremis dal centrodestra avrebbero

la sola conseguenza di costringere le facoltà a ridisegnare in tutta fretta piani di studio avviati pochissimo tempo fa, con sconvolgimenti dell'ordinamento didattico di cui è difficile comprendere le ragioni. Sembra di capire che l'intenzione del centrosinistra sia quella di ripensare complessivamente questo nodo, anche a partire da un bilancio approfondito e serio della riforma che ha avviato negli anni del suo governo e che ha retto in questi anni la vita degli atenei. C'è da sperare che sia così, qualunque sia il giudizio di merito di ciascuno.

Su ognuna di queste questioni dunque la coalizione di maggioranza si mette alla prova: si impegna cioè a verificare la sua reale compattezza e le mediazioni possibili. Così è, in maniera ancor più vistosa, per quel che riguarda il ritiro delle truppe dall'Iraq: direzione di marcia che era stata annunciata in sostanza anche dal centrodestra e di cui sono essenziali non solo i tempi ma anche le modalità e il rapporto con gli altri attori pre-

senti in Iraq e sullo scenario internazionale. Sullo sfondo vi è infine un nodo decisivo, evocato dall'imminente referendum costituzionale. In quel referendum il no alla riforma del centrodestra appare centrale non solo per impedire una pessima modifica della Costituzione - vi si soffermava ieri Giovanni Sartori sul Corriere della Sera - ma anche per affermare una essenziale questione di democrazia, di metodo. Quella modifica costituzionale fu infatti imposta da Umberto Bossi ad alleanze recalcitranti, e il centrodestra la impose poi a sua volta a colpi di maggioranza ad un parlamento spaccato. Nell'impegnarsi - molto più di quanto abbia fatto sin qui - nel far conoscere ai cittadini le modifiche che verrebbero introdotte, e quindi le molte ragioni per respingerle, il centrosinistra deve affermare al tempo stesso in modo impegnativo e solenne che la strada di modifiche costituzionali a colpi di maggioranza non sarà più né percorsa né tentata.

Guido Crainz

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Intervista sull'ultimo libro «Lei dunque capirà»

Magris: la storia intensa di un amore a due in cui il mondo è muto

Dei suoi libri, certo, se ne può discutere con lui. Purché si tenga ben presente l'ambiguità delle interviste, che fan parlare lo scrittore, ossia l'artefice di storie e personaggi, senza distinguere i fili dei suoi pensieri da quel che l'uomo Claudio Magris pensa, crede, spera. Uno sdoppiamento, dice, che il lettore dovrebbe tenere in debito conto, per non confondere il piano della narrazione con il suo vissuto interiore.

«Lei dunque capirà» è il tema su cui abbiamo parlato con Claudio Magris (l'uomo o lo scrittore?). E la sua ultima opera, edita da Garzanti, un monologo avvolto come un bozzolo attorno ad un personaggio femminile, nell'alveo di un'alto quanto enigmatica Casa di Riposo.

Al tavolino in marmo ci arriva il brusio del caffè storico, l'andirivieni di avventori e camerieri, vassoi, consumazioni, una piccola odissea quotidiana di esistenze

che incrociano i loro giorni, in un continuo mormorio. Come scriveva Beckett in «Aspettando Godot», «fanno un rumore d'ali, di foglie, di sabbia. Parlano tutte nello stesso tempo. Ciascuna per conto proprio. Parlano della loro vita. Non si accontentano di aver vissuto. Bisogna anche che ne parlino».

Dopo «Le voci», «Il Conde» e «Alla cieca», un altro monologo...

Il monologo mi è molto congeniale perché è quello che più si presta alla scrittura notturna. È una visione contemporanea di una vita-soggettiva, esasperata, lacerata, persino aberrante, uno sguardo stravolto. Qualche volta ci troviamo davanti alla vita o alla storia come se vedessimo un film con l'occhio attaccato allo schermo, e non dalla distanza prospettica. Il monologo testimonia una bruciante esperienza senza preoccuparsi di dare spiegazio-

ni morali. In questo senso, è una scrittura teatrale per eccellenza. Nel momento della stesura ho la sensazione di dominare meno che non usando la scrittura diurna, quella saggistica ad esempio, che sistema e dà ordine al mondo.

È travagliata la gestazione dei suoi libri?

«Ci sono quattro tempi di gestazione. Uno è l'idea che viene e che va, incerta, un baluginare, un motivo, talvolta muore... Poi su un determinato argomento ci può essere un tic-tac, allora comincia la preparazione. Viene il momento della scrittura selvaggia, in cui uno scrive senza sapere bene cosa scriverà, buttando giù i pensieri. Il momento

scudo che protegge, ed è una diversa salvezza. Non è Alcibiade a salvare, ma Euridice».

Addentriamoci nel testo.

«Non è semplice, per me, parlare di questo testo. Gli altri miei libri hanno un aggancio con il mondo. Nel caso di «Alla cieca», si può parlare del Goli Otok, dell'Australia, dei penitenzieri, della guerra di Spagna, tutte cose che esistono a prescindere dal mio libro. Qui, invece, proprio perché c'è questo Ade, vago, un sussurro come le ombre che Ulisse abbraccia, è molto difficile parlarne. Si rischia di fare una lieve falsificazione, cioè di trattarla come una storia che avenga al

di qua, invece tutto si svolge al di là, perché lei parla senza varcare mai quella soglia. E lui non sa cosa dice. È una storia d'amore molto intensa, ma solo a due. L'amore fra un uomo e una donna, inteso come realtà duratura e con-

divisa, è sempre anche epico in quanto porta dentro tutti, amici, nonni, bisnonni, bambini... Lo si sente in «Danubio», in «Microcosmi», in modo negativo e spappolato anche in «La mostra» e certamente in «Alla cieca», dove addirittura c'è l'aspetto dell'ideologia politica. Qui non ci può essere tutto ciò perché è un amore a due, in cui il mondo è muto. Questo è l'aspetto tremendo, malinconico che io sentivo scrivendo. Lui non c'è perché non parla, e lei nella Casa di Riposo ha perso il mondo, gli uomini, le donne, i cani, i gatti, i bambini, la guerra, la pace, la croce, e quant'altro... Nonostante questo la storia d'amore è viva».

Perché nel risvolto di copertina si parla di «un amore totale e fallito»?

«Immagino che «fallito» alluda al fatto che non c'è il ricongiungimento. Ma non riguarda soltanto la circostanza della solitudine finale di lui e di lei. Mentre in «Alla cieca» e ancor più in «La mostra» c'era fortemente il senso della colpa nei confronti della donna, qui

IDEA

«Ho una vaghissima idea, che prende spunto da un personaggio realmente esistito, però è ancora in secca. Ma ho bisogno di tempo prima di rimettermi a scrivere»

successivo, estremamente razionale, è la correzione. La quale, però, è sempre all'interno di quella logica notturna. Non dico: «Oddio, qui ho scritto delle cose impossibili. Le ritiro perché non penso così». È una questione di coerenza strutturale».

E come ha preso forma «Lei dunque capirà»?

«Dopo «La mostra», mi son ricordato di una frase che mi aveva detto Marisa, ma anche altri: perché mai la voce femminile? Le suggestioni esterne sono buone solo quando tirano fuori qualcosa che abbiamo di latente. E così è venuta l'idea, che nasce dalla creazione di tante cose, anche molto diverse, che uno assemblea. È chiaro che, forse, la Casa di Riposo non mi sarebbe venuta in mente senza l'esistenza di una persona a cui faccio visita frequentemente in una reale casa di riposo. Il vissuto ti fa toccare con mano, ti fa vedere un certo tipo di personalità, di vita, di rumori. Nel monologo c'è il motivo della donna quale grande



Claudio Magris fotografato da Marino Sterle nel suo studio e nella foto piccola, a destra, di Andrea Lasorte

la situazione è un po' più ambigua. Molti brani parlano di un amore totale, anche fisico, concreto, sessuale, con un senso del fallire. Non che questo amore sia fallito in modo particolare, ma è come se in ogni amore ci fosse necessariamente qualcosa di fallibile e di fallito. Di tanto in tanto lui è un cialtrone, ma anche lei è un'astiosa, rompicatole, moglie nel senso negativo del termine. C'è un'ombra di dominio femminile, e c'è anche molta cattiveria. Ho pensato a questo soggetto quando ho letto il libro di Rossana Rossanda «La ragazza del secolo scorso», molto bello. Lei si è occupata spesso delle rivendicazioni femminili, chiedendosi

se le donne esercitino il potere fra le mura di casa».

Voleva setacciare un linguaggio particolare?

«Il tentativo era di rendere nel linguaggio il mormorio, la morte in sostanza, ossia un'esistenza diversa, attenuata, un fruscio di questi corpi che esistono, che sono un po' friabili, il loro perdersi come una figurina nel vento, come «tanti uccelli piccoli che si sparpagliano».

C'è il senso della vita come fruscio, come brusio, come un indebolimento. È uno dei temi più forti, per me. La Casa di Riposo dovrebbe quasi far quasi pensare a una regressione pascoliana, il linguaggio è quasi un sottolinguaggio, come se non fossero parole

di lei, ma un murmure sotterraneo. Alla fine lei è proprio solo un soffio di vento, un'ombra. In questo senso è un aldilà. Non a caso è Euridice. È un aldilà più pagano che cristiano, sebbene il Presidente somigli a Dio».

C'è qualcosa d'autobiografico?

«Un testo letterario non è mai una dichiarazione di opinioni, di tesi, di convinzioni. Il personaggio e il testo devono avere la loro autonomia. Non si possono dedurre convinzioni religiose o filosofiche dai miei testi. Senza dubbio il motivo finale è qualcosa che ho sempre sentito profondamente. Credo sia l'espressione di un senso molto religioso in cui

Intanto prosegue l'infinito viaggiare

«Lei dunque capirà, signor Presidente, perché, quando eravamo ormai prossimi alle porte, l'ho chiamato con voce forte e sicura... e lui... si è voltato, mentre io mi sentivo risucchiare indietro, leggera, sempre più leggera, una figurina di carta nel vento». Racconto intriso d'esperienza personale e mito, il monologo di Claudio Magris «Lei dunque capirà», edito da Garzanti, si libra sulla soglia di quell'impalpabile confine fra la vita e la morte, fra volontà di sapere e interrogativi cui non si può rispondere, lasciando ad una voce femminile la forza tenera e spietata della vita che si svela fra passioni, amori, miserie, grandezza e meschinità, nel ricordo della felicità condivisa.

Nel 2005 Magris ha pubblicato con Garzanti «Alla cieca» e con Mondadori «L'infinito viaggiare». Il romanzo «Alla cieca» coniuga confessione e referto clinico, epopea e autobiografia, incuneandosi nell'anima inquieta e conturbante di Jorgen Jorgensen, re d'Islanda poi condannato ai lavori forzati nell'inferno di un'altra isola, agli antipodi. Giù alla Baia. Argonauta di oceani solcati da sangue, violenza, esilio, avventura, il protagonista è l'eterno ribelle. È una «memoria viva e pulsante, che ogni tanto si spacca, come la terra durante il terremoto, e lascia sfuggire via le cose attraverso le sue voragini».

«L'infinito viaggiare» racchiude vent'anni di viaggi, dalla Mancia di Don Chisciotte alla Pietrburgo di Raskolnikov, dai castelli di Ludwig di Baviera alla scrivania di Arnold Schönberg, dal Grande Nord al Grande Sud, in una fasciosa mescolanza di terre, popoli, libri e uomini.

Magris prosegue, frattanto, anche la sua intensa attività di conferenziere. Ieri è intervenuto a Salonicco sul tema «Letteratura e frontiere: esperienze di uno scrittore». L'incontro era tenuto dal giornalista Nikos Bakounakis, autore della prefazione all'edizione greca di «Danubio», nell'ambito di una manifestazione organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Salonicco in collaborazione con il Centro nazionale ellenico del libro per la terza edizione della Fiera del libro di Salonicco.



anni, non ne sapesse molto più di me sulle grandi domande esistenziali».

Ha già in mente un nuovo soggetto?

«Da quindici giorni ho una vaghissima idea, che prende lo spunto da un personaggio realmente esistito, però è ancora in secca. Si nutre di quel tipo di esperienza del mio vissuto venuta dopo «Microcosmi», negli ultimi dieci anni della mia vita. Ma adesso è come se quel guardaroia si fosse svuotato. Avrò bisogno di qualche tempo, prima di rimettermi a scrivere».

Maria Cristina Vilardo

L'assassinio del leader rappresentò per lo Stato un momento di svolta

di Raoul Pupo

Corrado Belci e Guido Bodrato sono stati fra i più stretti collaboratori di Benigno Zaccagnini, segretario nazionale della Dc nella seconda metà degli anni '70, in un'epoca cioè che sembra lontana anni luce dalla nostra: un'epoca in cui la politica era impegno totalizzante e drammatico, in cui venivano messe in gioco visioni del mondo, progetti di cambiamento della società, e - talvolta - anche la vita. Anni in cui la politica tentava ancora di offrire una risposta globale alle tensioni generate dalle profonde trasformazioni della società italiana, ma falliva lo scopo.

La carica di innovazione radicale sprigionata dalla contestazione giovanile bruciava le sue energie senza riuscire ad attaccare minimamente le strutture por-



Gli onorevoli democristiani Benigno Zaccagnini e Aldo Moro

tanti del Paese, e finiva per alimentare utopie rivoluzionarie e sanguinarie, che all'analisi storica sembrano interessanti soprattutto per il loro distacco dalla realtà, ma che a quel tempo suscitavano passioni diffuse.

Parallelamente, si sviluppava l'ultimo grande sforzo dei partiti di massa legati alla tradizione socialista e cattolica, di governare i processi di cambiamento disegnando prospettive strategiche - il «compromesso sto-

STORIA I nodi politici del dramma nel volume che sarà presentato domani nella sala Oceania della Stazione Marittima

1978: Moro, la Dc e il terrorismo nel libro di Belci e Bodrato

DIBATTITO

TRIESTE Domani, alle 18, alla Stazione Marittima di Trieste avrà luogo l'incontro, organizzato dall'Istituto Jacques Maritain e dall'Istituto Gramsci, nel corso del quale Giovanni Miccoli, Raoul Pupo e Virginio Rognoni presenteranno il libro di Corrado Belci e Guido Bodrato «1978: Moro, la Dc, il terrorismo» (Morcelliana, Brescia 2006, euro 22,00), al quale seguirà un dibattito.

intuibile sofferenza, si sono risolti a scrivere per i tipi della Morcelliana con il titolo 1978 Moro, la Dc, il terrorismo.

Chi si aspettasse però un diario inedito di quei terribili giorni della primavera del 1978 rimarrà sorpreso: la dimensione soggettiva rimane infatti largamente al di fuori dall'orizzonte del volume, che punta invece alla ricostruzione dei nodi politici del dramma e, ancor più, dell'intera stagione di cui l'assassinio di Moro costituisce un momento di svolta.

La questione democristiana e quella comunista; l'utopia dell'eurocomunismo e il tentativo della Dc - che ai tempi di Zac sembrò, incredibilmente, potersi avvertire - di riformare se stessa senza abbandonare il potere; il passaggio di frange consistenti dell'estrema sinistra alla lotta armata e il

tentativo di trasformarla in insurrezione. Questi sono i poli fra i quali ruota una narrazione serrata, al cui centro, ovviamente, campeggia la ricostruzione del sequestro e dell'assassinio di Moro, che gli autori conducono intrecciando i loro ricordi con gli esiti più aggiornati della storiografia.

Diversamente dai molti «teoremi» che sono fioriti attorno a quell'evento, ed anche al di là delle zone d'ombra che ancora permangono su di alcuni suoi aspetti, Belci e Bodrato individuano con sicurezza il fulcro politico dell'intero problema: la richiesta della BR, del tutto disinteressata a gesti di tipo «umanitario», di ottenere un «riconoscimento politico» da parte delle autorità dello Stato.

Ma era questa l'unica cosa che il governo e le forze politiche democratiche non

potevano concedere, perché avrebbe legittimato le BR come protagoniste di un'incipiente guerra civile e minato alle fondamenta la determinazione di quanti, a rischio continuo della vita, nei corpi ancora sani dello Stato si battevano contro i terroristi.

Il mancato «cedimento dello Stato» segnò dunque la sconfitta strategica delle BR, ma il suo costo fu altissimo. Non solo sul piano umano - perché Moro non fu né la prima né l'ultima vittima di quella stagione - ma anche su quello politico: solo una leadership eccezionale avrebbe potuto conferire all'avvicinamento fra i maggiori partiti italiani, in epoca di perdurante guerra fredda, uno spessore progettuale che bilanciava le tentazioni consociative. Così non fu. La solidarietà d'emergenza fra democristiani e comunisti con-

sentì in effetti al Paese di superare la sfida del terrorismo, ed è questo un aspetto che oggi molti commentatori tendono a dimenticare, per agitare ancora - a vanvera - lo spettro di un «cattocomunismo», che fu invece fenomeno del tutto marginale: fra la strategia e il retroterra ideologico del Pci e quello della Dc nella sua versione più aperta, cioè quella morotea, le differenze rimanevano sostanziali.

Ma, superata la crisi degli «anni di piombo», l'involuzione del sistema politico proseguì, fino a travolgere la «repubblica dei partiti», una volta dissoltosi l'esoscheletro della guerra fredda che ne aveva garantito comunque la permanenza.

«Senza risposta è destinata a rimanere la domanda, alla quale peraltro è difficile sottrarsi: con Aldo Moro sarebbe stato diverso?»

MUSICA Al via le prevendite per la kermesse del 15 e 16 giugno

Il Festivalbar a Trieste La Regione: «Una grande promozione per la città»

TRIESTE Dopo lo straordinario successo di pubblico dell'«Isle of MTV Festival» che nel luglio 2005 attirò in piazza dell'Unità quasi 50 mila giovani, la Regione Friuli Venezia Giulia regala a Trieste un altro evento estivo da grandi numeri e dall'indubbio «ritorno» promozionale, dando il proprio determinante contributo all'arrivo del Festivalbar.

«Sarà un modo per pubblicizzare la città e la regione - ha sottolineato il presidente Riccardo Illy durante la conferenza stampa di venerdì nella sede della Regione - oltre che di dare l'occasione a tantissimi giovani di trascorrere due serate, il 15 e 16 giugno, in compagnia della bella musica. Si tratta di un importante ritorno, dopo vent'anni, del Festivalbar a Trieste, un'occasione per promuovere l'intero territorio regionale e per confermare la vocazione turistica che di anno in anno registra un costante incremento di arrivi».

Una tappa della kermesse

musicale - organizzata da Andrea Salvetti e trasmessa come ogni anno su Italia 1 (le puntate triestine, precedute da centinaia di spot e battage pubblicitario, si vedranno in differita il 20 e 27 giugno e il 4 luglio; ndr) - costa tra gli 800 mila e un milione di euro. L'altro giorno Illy non ha quantificato a quanto ammonta il contributo dell'assessorato regionale al turismo («al momento non è noto, perché rientra nel programma complessivo dell'estate»). Ma si tratta evidentemente di un investimento redditizio. In primo luogo per il Comune di Trieste, che metterà a disposizio-



Gianna Nannini, tra i big a Trieste. A destra il patron Andrea Salvetti e il presidente della Regione Riccardo Illy (foto Lasorte)

ne la piazza e si accollerà le spese di vigilanza e di pulizia. Una sinergia tra Regione e Comune che l'anno scorso ha funzionato alla perfezione.

Dal canto suo il «patron» Andrea Salvetti ha assicurato che l'organizzazione lavo-

rerà al top, così come al top sarà il cast delle due serate, presentate da Cristina Chiabotto, Mago Forest e Ilary Blasi. Da Ligabue a Gianna Nannini, da Carmen Consoli a Cesare Cremonini: «Mancano ancora venti giorni - ha detto Salvetti - e ciò

che sta arrivando in termini di conferme è molto forte e blasonato, anche fra gli artisti internazionali».

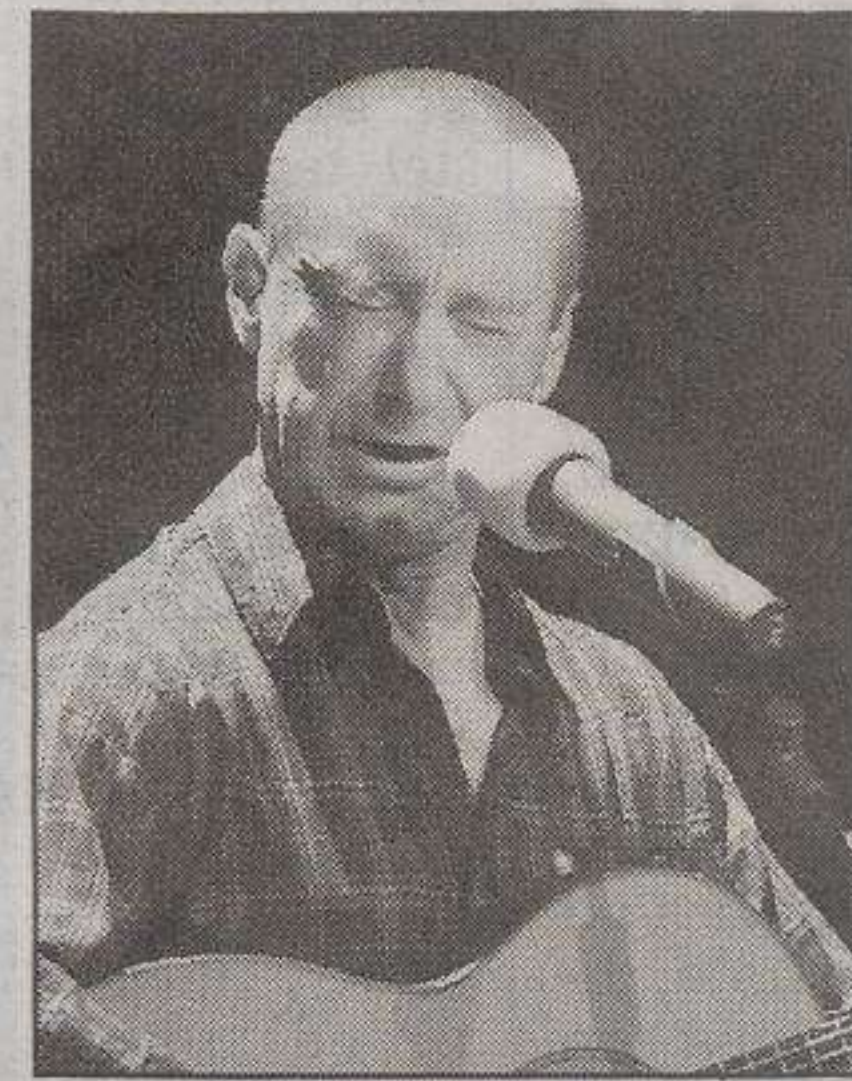
Intanto sono iniziate le prevendite: al Ticketpoint di Trieste, Musical Box e Look and Go di Monfalcone, Musical Box di Gorizia, Video-

star di Palmanova, Angelo della Musica e Natural Sound di Udine, Musical Box di Cervignano, Azalea Promotion di Latisana, Musicatelli di Pordenone. E sul circuito www.boxoffice.com e www.ticketone.it.

Gianfranco Terzoli

Prima serata di «Cuntorni» l'evento speciale dedicato alle lingue minoritarie

GORIZIA La voce maschile di un musicista-poeta che si accompagna alla chitarra, la voce femminile di un'artista di carattere che guida una band giovane ma dalle idee chiare. Con la doppia proposta concertistica che ha visto affiancati il catalano Pere Figueras e il gruppo sloveno Brina, il Kulturini dom di Gorizia ha accolto la prima serata di «Cuntorni», l'evento speciale dedicato alle lingue minoritarie inserito nel cartellone di «Onde mediterranee».



Il cantautore Pere Figueras

Interessante l'accostamento, che ha portato il pubblico in sala ad entrare in un mondo di lingue pla-

Successo al Kulturini dom per il musicista-poeta catalano Pere Figueras e il gruppo sloveno Brina

Figueras e Brina, doppio concerto a Gorizia

smate nella musica, lingue altrimenti poco frequentate e raramente presenti nei consueti appuntamenti musicali, eccezione fatta per la parte slovena che è abitualmente inserita nella programmazione artistica curata dal Kulturini dom.

Musica senza confini, lingue diverse nella musica, sembrava essere il messaggio della serata goriziana, aperta da un Pere Figueras, che ha fatto della difesa della specificità della cul-

tura e della lingua catalana un tratto distintivo della sua poetica: musica intimistica, che tratteggia racconti e dipinge paesaggi, percorsa da una sottile vena di malinconia.

L'etnorock dei Brina - che prendono il nome dalla cantante Brina Vogelnik - pesca invece nel vastissimo repertorio del patrimonio popolare sloveno, tra filastrocche e canti tramandati di generazione in generazione, che rivivono nelle vesti

modernissime di arrangiamenti per un organico con violino, fisarmonica, chitarra, basso, batteria e percussioni.

Ma è la splendida voce di Brina Vogelnik, giovane cantante che esce da una famiglia lubianese di artisti, a spiccare e ad avere il ruolo della protagonista. E, la sua, una voce delicatamente ambrata, capace di sfumature tenui e intime, sempre fortemente espressiva, piegata al servizio della mu-

sica, della bella dizione del testo.

Piaccono alla platea i brani proposti, alcuni dei quali tratti dal cd «Mlado Leto», e la raffinata maturità artistica di Brina conducono per mano il pubblico alla riscoperta di canzoni dell'infanzia, canti d'una volta, sempre riarrangiati con scelte musicalmente inusitate.

Pubblico non numeroso, ma grande successo.

Dalia Vodic

CONCORSO Il 16 giugno le terne finaliste

Premio Luchetta sull'infanzia violata

TRIESTE L'infanzia violata dalle guerre e dagli scontri etnici; l'infanzia minacciata dalla povertà, dalle catastrofi ambientali o nucleari, dai rifiuti tossici; l'infanzia negata dalle prostitute-bambine e dei baby-spacciatori. E una fotografia nitida e drammatica, quella che emerge dai servizi, dai reportage e dalle inchieste in concorso per l'edizione 2006 del Premio giornalistico Marco Luchetta. Uno sguardo fatto di centinaia di occhi e di voci che hanno visto e raccontato al mondo verità spesso scomode, eppure evidenti a chi vuole vedere e sapere: dai campi profughi del Sahara a Chernobyl, dai Balcani insanguinati alle fogne di Bucarest, dai traffici di Scampia e Secondigliano ai marciapiedi del sesso ai margini delle grandi città.

Nel dodicesimo anniversario della strage di Mostar, e nel ricordo della troupe della sede Rai di Trieste colpita da una granata mentre stava lavorando a uno speciale per il Tg1 sui bambini vittime della guerra balcanica, il Premio Luchetta riporta l'attenzione verso gli operatori dell'informazione che si sono impegnati e distinti per la sensibilizzazione sui valori di solidarietà, salvaguardia e tutela dei bambini vittime di ogni forma di violenza.

Promosso dalla «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra» in collaborazione con la Rai, il Premio è rivolto a giornalisti professionisti della tv e carta stampata - anche di quotidiani e periodici europei - a telecinoperatori e fotoreporter che, attraverso i loro reportage, i loro servizi e le loro immagini, hanno testimoniato la professione giornalistica con impegno, umanità e discrezione: come hanno fatto, a costo della vita, i loro colleghi Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Milan Hrovatin.

Se la cerimonia ufficiale di premiazione, già in programmazione per il palinsesto serale di RaiUno, è in calendario sabato 22 luglio, a Trieste - nella centralissima piazza Unità, con la terza serata speciale «I nostri Angeli» - la giuria del concorso si riunirà il prossimo 16 giugno, sempre a Trieste, per individuare le terne finaliste di ogni categoria.

Impresa davvero impegnativa per l'intensità e l'alto interesse giornalistico dei reportage pervenuti, in rappresentanza di testate nazionali e internazionali, da «The Times» a «Liberation» a «The Guardian», dalla Rai a Canale 5, da «Repubblica» al «Corriere della Sera».

Nella giuria di questa terza edizione del Premio il direttore del Tg2 Rai Mauro Mazza, il direttore del Tgr Angela Buttiglione, il vicedirettore del Tg1 Fabrizio Ferragni, il direttore de «La Nazione» Francesco Carrasi, il direttore di «Gente» Pino Aprile, i direttori del «Piccolo» Sergio Baraldi, del «Messaggero Veneto» Andrea Filippi e del «Primorski Dnevnik» Bojan Brezgar, il corrispondente Rai di Mosca Sergio Canciani, il responsabile della rubrica di Rai3 «Primo piano» Onofrio Dispenza, l'editorialista Fulvio Molinari. Ulteriori informazioni sul sito web www.fondazione-luchetta.org.



Marco Luchetta con i figli

GOSSIP

Annuncio dell'attrice da Oscar Hilary Swank verso il divorzio

WASHINGTON L'attrice cinematografica statunitense Hilary Swank, vincitrice di due Oscar, non è riuscita a salvare il suo matrimonio. Quattro mesi fa aveva annunciato la separazione dal marito Chad Lowe e il suo proposito di effettuare un estremo tentativo per risolvere i problemi della coppia.

Ma adesso è giunto l'annuncio, confermato dal loro avvocato, della decisione di divorziare. Hilary Swank e Chad Lowe hanno deciso congiuntamente di divorziare - informa l'annuncio - Continueranno ad essere amici e ad avere il massimo rispetto reciproco». La coppia non ha figli.

La Swank, 31 anni, ha vinto due Oscar: nel 2000 per «Boys Don't Cry» (nel discorso dal palco si dimenticò di menzionare il marito) e nel 2005 per «Million Dollar Baby» (stavolta se ne ricordò) Chad Lowe, 38 anni, è il fratello del più famoso Rob Lowe, a sua volta un attore.



Hilary Swank

CINEMA Pedro Almodóvar favorito in attesa delle decisioni della giuria

Dopo una giornata tutta ispanica oggi Cannes assegna le Palme d'oro

CANNES Ultima giornata festaiola ieri a Cannes, prima dei premi, che questa sera saranno assegnati in diretta televisiva. Una giornata tutta ispanica con il film argentino in concorso «Buenos Aires 1977, cronaca di una fuga» di Israel Adrian Caetano ispirato ad un fatto realmente accaduto. Ovvero la storia di Claudio Tamburrini, studente italo-argentino e portiere dell'Almagro di Buenos Aires, che il 23 novembre 1977, assieme ad altri compagni, viene sequestrato dai militari e condotto alla Casa Sere, un centro clandestino di detenzione illegale. Fra torture e vessazioni di ogni genere, dopo quattro mesi, la notte del 24 marzo 1978, Tamburrini riesce fortunatamente ad evadere con i tre compagni.

Narrata con ritmo ed estrema veridicità, la storia di questi giovani argentini fa riflettere su quanto avvenne a

trent'anni da quella notte del 24 marzo 76 quando, con un golpe fascista, Agosti (capo dell'Aeronautica), Videla (capo delle forze armate), Maserà (capo della Marina) ponevano fine al governo di Isabelita Peron e avviavano il cosiddetto Piano di Rinascita Nazionale. Seguirono, fino al 1983, anni di violenza e repressione che si svolsero sotto lo sguardo compiacente dei governi occidentali.

I militari argentini fecero sparire nel nulla 30.000 militanti, attivisti e semplici simpatizzanti, costringendo milioni di altri alla fuga e all'esilio. Una ferita ancora aperta in Argentina dove solo nel 2004 il presidente della Repubblica, Néstor Kirchner, per la prima volta, chiese perdono in nome dello Stato Argentino per aver mantenuto nel silenzio, in tutti questi anni di democrazia, tante atrocità. Ben venga, quindi, il film di

Israel Adrian Caetano che ci aiuta a non dimenticare e a rendere onore a tutti quei giovani che hanno messo in gioco la loro vita per la libertà.

Di lingua spagnola anche l'altro film in concorso «El labirinto del fauno» del messicano Guillermo del Toro - che lo ha anche prodotto assieme al collega e amico Alfonso Cuarón (regista di «Harry Potter» e il prigioniero di Azkaban) - una cupissima fiaba ambientata nella Spagna del 1944 sconvolta dalla guerra civile e nella morsa della dittatura del generale Franco.

Protagonista la giovane Ofelia, ragazza dalla vivace fantasia, che segue la mamma e il patrigno, un sanguinario capitano dell'esercito franchista, nella nuova casa ai margini del bosco. Nel corso dei suoi viaggi mentali Ofelia incontra un fauno (il dio Pan) che la condurrà nei meandri tortuosi del sottosuolo.



L'attrice Maribel Verdu con il regista messicano Guillermo Del Toro

Favola dark per adulti, con sangue, sadismo e un pizzico di horror, il film può essere descritto e inteso anche come manifesto contro il fascismo. Al binomio, fantasia-libertà che la giovane protagonista trova nei suoi sogni, si contrappongono infatti quello di ordine-repressione del sanguinario padrino, e i due mondi sono totalmente inconciliabili, tanto da costringere il regista ad un bel finale onirico sospeso tra cielo e terra.

Apprezzato regista fra gli amanti di storie horror («Blade 2», «Cronos», «Hellboy»), Guillermo Del Toro ha anche annunciato, per i tanti amanti del genere, che a breve realizzerà «Streghe», film tratto dal racconto di Roald Dahl e già portato sullo schermo nel 1973 dall'inglese Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling e Rowan Atkinson. Aspettando ora le decisioni della giuria, che si riunirà in gran segreto in una villa nei

Ieri in gara l'argentino «Buenos Aires 1977» che si ispira a una storia vera e una cupissima fiaba di Guillermo del Toro ambientata in Spagna

dintorni di Cannes, sono state annunciate le date della prossima edizione (la numero 60) del Festival: 16-27 maggio 2007. Ma altri premi cominciano già a fioccare, la Fipresci (federazione internazionale della stampa cinematografica) ha dato il suo prestigioso palmarès all'«elegico film turco» in concorso «Iklimler (Il clima)» di Nuri Bilge Ceylan, che nel 2003 aveva già vinto il Grand Premio della Giuria con «Uzak». La giuria ecumenica ha invece individuato «Babel» di Alejandro González Inarritu, meritevole del loro premio per aver affrontato in maniera organica il tema della relazione fra diversità, mentre la SIC (Settimana della Critica) ha premiato il francese «Les amitiés malféiques» di Emmanuel Bourdieu e il tedesco «Pingpong» di Matthias Luthardt. Intanto Pedro Almodóvar si aggira per la Croisette.

Andrea Crozzoli

MOSTRE

Mercoledì s'inaugurano «Confronti. Arte a Nord Est» e l'antologica del pittore veronese Albano Vitturi

Due rassegne d'arte alla Biblioteca Statale

TRIESTE Un artista schivo, riservato, più concentrato nella sua ricerca che ai prestigiosi riconoscimenti del sistema dell'arte. Risulta difficile un «collocamento» critico del pittore Albano Vitturi (1888-1968), sicuramente influenzato dal realismo magico, ma di più «la sua dimensione» propriamente trasognata e metafisica scrive Elena Pontiggia nel bel catalogo che verrà presentato a metà giugno e più spesso sostituita da un realismo senza aggettivi.

All'artista veronese è dedicata la grande retrospettiva che si aprirà mercoledì 31 maggio alla Biblioteca Statale di Trieste, visitabile fino al 31 giugno. Come sottolinea Marco Menato, direttore della Statale triestina e della Biblioteca Isontina di

Gorizia: «La mostra si snoda tra Trieste, Gorizia e Lubiana. Oltre alle due biblioteche, che ospiteranno rispettivamente oli, tempere e disegni, l'Istituto italiano di Cultura di Lubiana accoglierà una scelta di dipinti di Vitturi. In questo modo si intende riaprire il discorso critico su un artista che ha lavorato molto e che merita la diffusione al grande pubblico».

L'esposizione, curata da Piero Soncini e da Francesca M. Marotti Pensabene, sarà affiancata, sempre alla Biblioteca Statale di Trieste, da un'altra rassegna dal titolo «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Acerboni e Donatella Surian su iniziativa dell'Accademia Belle Arti Scuola del Vedere di Trieste. «La mostra - spiega Acerboni - propone un itinerario variegato dei molteplici linguaggi dell'Europa Orientale». «La scelta dei nove autori - aggiunge Surian - si è rivolta al valore dell'espressività artistica di ognuno, rispetto alla ricerca dell'originalità a tutti i costi».

Si tratta di una vetrina eterogenea, sia per tecnica che per nazionalità. Il Nord Est italiano è rappresentato dal linguaggio sinergico del pordenonese Euro Rotelli, la cui immagine si confronta con la tecnica fotografica. Si aggiungono le opere dei veneziani Paolo Frascari e Guglielmo Di Mauro, quest'ultimo dedicato a «destrutturazioni pittoriche», mentre il veronese Giancarlo Zanini sarà presente con dipinti espressionisti.

L'attenzione al dato cromatico,

tra lirica e divisionismo, sarà rappresentata dall'opera della croata Miljenka Sepic. Si passerà inoltre dall'installazione critica della slovena Metka Erzar, dall'espressionismo astratto dell'austriaco Gernot Schermerlaib alla raffinatezza dell'arte dell'icona, perpetrata dalla rumena Adriana Pinosan, all'iterazione simbolica del segno dell'ucraina Natasha Bondarenko.

Le esposizioni, organizzate col sostegno della Regione, Cei, Banca Popolare di Cividale e Banca di Credito Cooperativo del Carso, sono visitabili da lunedì a venerdì (ore 8.30-18.30) e sabato (ore 8.30-13.30) fino al 31 giugno al primo e al secondo piano della Biblioteca Statale di Trieste.

Mary B. Tolusso

Ritaglia e Ritira
il manifesto di

Fiorello
Volevo fare il batterlino...

13 GIUGNO TRIESTE STADIO NEREO ROCCO

ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO IN PREVENDITA!

SPETTACOLO CON PLATEA DIGRADANTE
BUONA VISIBILITÀ DA OGNI GRADINE DI POSTO
prezzi a partire da € 25,00 - Dir. Prev. o/o com.

Consegna questo coupon la sera dello spettacolo presso il corner de:

IL PICCOLO
E ritira gratis il manifesto di Fiorello!

A partire dall'orario di apertura degli ingressi (dopo le ore 18.00) fino ad esaurimento scorte

INOLTRE IN PROGRAMMAZIONE

EROS
RAMAZZOTTI

FINALMENTE SONO APERTI
LE PREVENDITE!
ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO!

28 GRADO (GO)
LUGLIO STADIO COMUNALE

FESTIVALBAR

15-16 GIUGNO TRIESTE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

zed
Tel. 0431.510293
www.zed.it

PREVENDITE ANTICIPATE DELLA TUA CITTÀ E PRESSO I CONCORTI:
AZALEA PROMOTION - TICKET POINT CALABRETTI
FRIULI UNICREDIT BANCA - TICKETONE - BOX OFFICE

TEATRO Ancora oggi alla piscina terapeutica lo spettacolo di Casali e Zurlo

Attori e spettatori tutti in vasca per un'inedita versione di Medea

APPUNTAMENTI

Uto Ughi e i Solisti al «Verdi» Pordenone, concerto dei Pooh

TRIESTE Oggi alle 21, al Verdi, concerto dei Solisti veneti diretti da Claudio Scimone, con la partecipazione di Uto Ughi.

Oggi, alle 18.30, nella chiesa luterana di largo Panfilo concerto del decanato del coro «Alpi Giulie».

Oggi, alle 20.30, alla chiesa di via Giustinelli, per il festival organistico Julius Kugy, concerto dell'organista Lorenzo da Rio, al violino Corinna Canziani.

Fino a domani, all'Etnoblog, si terrà la prima edizione di «Electroblog», festival di cultura e musica elettronica.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, «Vita e opere» di Scarlatti e Mozart, relatore Giampaolo Dabbene, al pianoforte Luigi Gordon Lovisoni.

Oggi, alle 20.30, al teatro Cristallo, saggio della scuola Daspe danza e spettacolo, coreografie di Eleonora Violin e Loretta Polini, presenta Alex Vincenzi.

UDINE Oggi, alle 18, nella basilica Beata Vergine delle Grazie, concerto del Chorus Beatorum diretto da

Gian Paolo Fagotto che eseguirà «Messa e passione» per la domenica delle Palme di Bartolomeo Cordans.

Oggi, alle 20.45, nella sala parrocchiale Canciani di San Giacomo di Ragnano, in scena «Project Cabaret», spettacolo comico curato da Claudio Moretti, con una rassegna di giovani artisti comici.

Oggi, alle 11, a Villa Gallici Deciani di Montegnacco, concerto del pianista uditese Andrea del Piccolo.

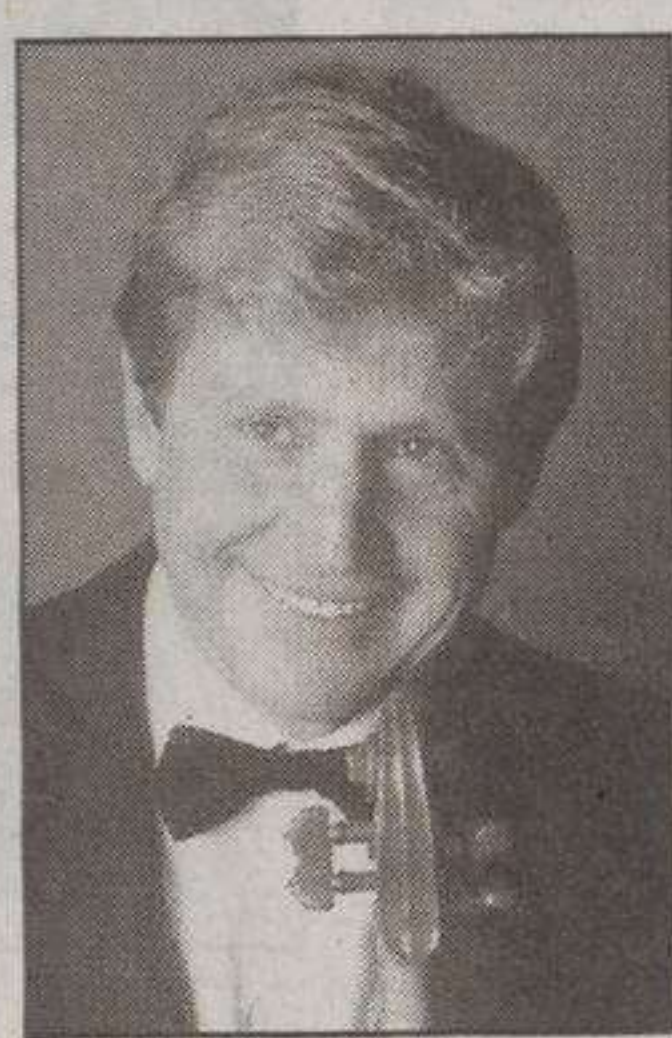
PORDENONE Oggi, alle 21, al Palasport, concerto dei Pooh per il centenario della Coppa.

Oggi, alle 21, all'aditorium di Porcia Eletto Shock V, musica elettronica con Al-

do Orvieto piano, Monica Lopez Lau, flauto e contrabbasso, Roberto Girolini proiezione del suono, Gian Marco Mora e Paolo Squarzon, live electronics.

CROAZIA Oggi, alle 19, al teatrino della comunità degli italiani di Pola in scena «Xe bon l'io de Dragose-».

collaborazione della Contrada e del Drama Italiano di Fiume.



Il violinista Uto Ughi

TRIESTE Capita raramente di godersi una serata teatrale stando sul bordo di una piscina. Qualche volta è successo, e lo spettacolo ne guadagnava i brividi di una curiosità e un'eccitazione che di solito mancano nelle tradizionali sale teatrali. Mai però ci era capitato di assistervi dentro la piscina, immersi nella vasca insieme con gli attori.

Uno spettacolo quantomeno insolito invita il pubblico a fare il bagno con Medea. E a condividere con l'eroina del mito sensazioni inedite per uno spettatore di teatro. L'idea è di Davide Casali e Pierpaolo Zurlo che hanno voluto dar vita al loro testo «Cronache dagli stretti» sopra e sotto la superficie dell'«Acquamarina».

Ancora oggi (alle 20.30, alle 21.30, alle 22.30, nel programma della rassegna «Play.01») la piscina d'acqua salata e riscaldata di fronte al Pedocin offre la possibilità di assistere a un evento che allo stesso tempo è straordinario e rituale. Teatro a pelo d'acqua, con visioni sfumate per i vapori che si alzano intorno, accompagnate dal piacere di galleggiare e sensazioni di tepore. Ma per immediata associazione fisica, anche un senso di energia e di pulizia, una scollata d'abiti e abitudini che ci riporta alla freschezza lontana dei miti: le favole all'aurora dell'umanità.

Bisogna dimenticare la Medea che abbiamo in testa. La maga vendicativa che uccide i propri figli. La faccia superba e arcigna di Maria Callas nel film di Pasolini, abiti neri e collanoni al collo.

Questa Medea degli stretti e delle correnti è invece giovanissima, quasi bambina. Ha appena scoperto che cos'è l'amore e il sesso, e le piace un sacco farlo con Giasone. Casali (autore ed esecutore delle musiche) e Zurlo (ha scritto il testo) ce la mostrano coperta appena appena da un vestitino bianco, cotone appiccicato alla pelle, capelli e corpo bagnati zuppi, due sassi in mano. E una voglia infinita di raccontarci che cosa prova. Quando si specchia sull'acqua, voilà, ecco che la sua immagine prende vita. Ed è un'altra Medea, il suo doppio, ancora più acquatico e sfuggente, a emergere in superficie nei gesti di una seconda attrice che compie assieme a lei movimenti quasi di danza.

Ecco anche il tuffo di Giasone, che porta in vasca l'energia degli spruzzi, la forza del nuotatore, e trasforma l'incontro d'amore in un chiosso match di bracciate, scandite dai ritmi e dal clangore della colonna sonora. Così a noi spettatori, se ci pareva d'essere in film di Esther Williams, arrivano da vicino gli schizzi della appassionata storia, che somiglia un po' a quelle coreografie di nuoto sincronizzato, ma con giovani «sincronette» ripassate attraverso Euripide e il teatro del '900.

Xenia Bevtori, Franko Korosec, Roberta Colacino ci mettono oltre che l'anima anche il corpo, in questi quaranta minuti di teatro sensuale, e gli spettatori a mollo li applaudono schizzando in alto. Almeno quelli che non hanno dimenticato il costume e l'asciugamano a casa.

Roberto Canziani



Una scena della «Medea» nella piscina termale (foto di Claudio Tommasini)

CONCERTI

Domani con la sua band, il 4 giugno con Kay Foster Jackson

Serate live di Mike Sponza alla Festa del Sol di Barcola

TRIESTE Doppio appuntamento live per Mike Sponza alla «Festa del Sol» di Barcola (al capolinea della 6 in piazzale Kennedy), domani alle 21 con la sua band e domenica 4 giugno con l'eccezionale voce della cantante statunitense Kay Foster Jackson, che fa debuttare dal capoluogo giuliano il suo tour estivo.

Il bluesman triestino ritorna sui palchi della propria città dopo un inverno ricco di partecipazioni ad avvenimenti internazionali trascorso a zonzo per l'Europa, dove si è esibito al Festival Blues di Zagabria, a Budapest e Vienna con la sua band, confermatasi come una delle formazioni più attive della scena blues italiana e centro-europea.

Anche sul versante discografico Sponza ha ottenuto ultimamente un lusinghiero successo di critica e recensioni con «Kakanic Blues», l'album pubblicato nel 2005 e incentrato sulla collaborazione con alcuni tra i maggiori musicisti blues e jazz di «Alpe Adria», provenienti da Ungheria, Slovenia, Austria, Croazia e Repubblica Slovacca (paesi in cui Mike Sponza svolge la sua attività concertistica da più di 10 anni) e nel quale compaiono come ospiti Kay Foster Jackson e Herbie Goins. Riviste europee musicali ed emittenti radio hanno giudicato il cd tra le migliori prove discografiche dell'anno nel settore blues.

Mike si esibirà a Barcola domani, alle 21, accompagnato da Moreno Buttinar alla batteria e Michele Bonivento all'organo Hammond. La ricerca sonora di un blues «proiettato in avanti» si riflette anche nelle caratteristiche del sound dell'organ trio incentrato su atmosfere «contemporary blues» dove si intrecciano soul, R&B, blues moderno ed elementi jazz, per dar vita ad una visione del blues personale, dinamica e in linea con produzioni artistiche al passo con i tempi.

Il 4 giugno, alle 21, la Mike Sponza Band accompagnerà invece la calda voce di Kay Foster Jackson. Figlia d'arte - il padre Melvin è membro da oltre vent'anni della band di B.B. King - Kay è conosciutissima in tutta Italia. Oltre al gospel (che rimane la sua più grande passione) Kay interpreta blues, soul e jazz evidenziando anche in questo ambito notevoli doti vocali, che le consentono di spaziare con straordinaria disinvoltura e naturalezza tra stili musicali diversi. Kay è un interprete di particolare gusto, dotata di una voce calda ed espressiva che affonda le radici nella tradizione più genuina della musica nera del sud degli States, nel suo spirito originario dove il canto diventa «strumento fondamentale» per evocare l'emozione umana nel modo più diretto e prorompente.

Gianfranco Terzoli



Il bluesman Mike Sponza

Testo di Erba domani a Trieste

Maratona alla Bartoli

TRIESTE Va in scena solo domani alla Sala Bartoli per «Play.01», rassegna realizzata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale, lo spettacolo «Maratona di New York» di Edoardo Erba. Tradotto in quattordici lingue, pubblicato in sei, «Maratona di New York» in questa occasione viene portato in scena dall'udinese Csa, nell'edizione tradotta in friulano da Paolo Patui. Gli interpreti sono Fabiano Fantini e Claudio Moretti e la regia è di Rita Maffei.

Attrice e regista, Rita Maffei è co-direttore artistico del Csa di Udine. Ha scritto e diretto diversi spettacoli a quattro mani con Fabiano Fantini: tra questi «Tracce di un sacrificio», il racconto della storia di Alcesti ambientata in un campo di sterminio. Grazie al Premio Unesco vinto nel 2003, ha lavorato per tre mesi in India: da questa esperienza è nato il suo ultimo spettacolo, «Western Woman».

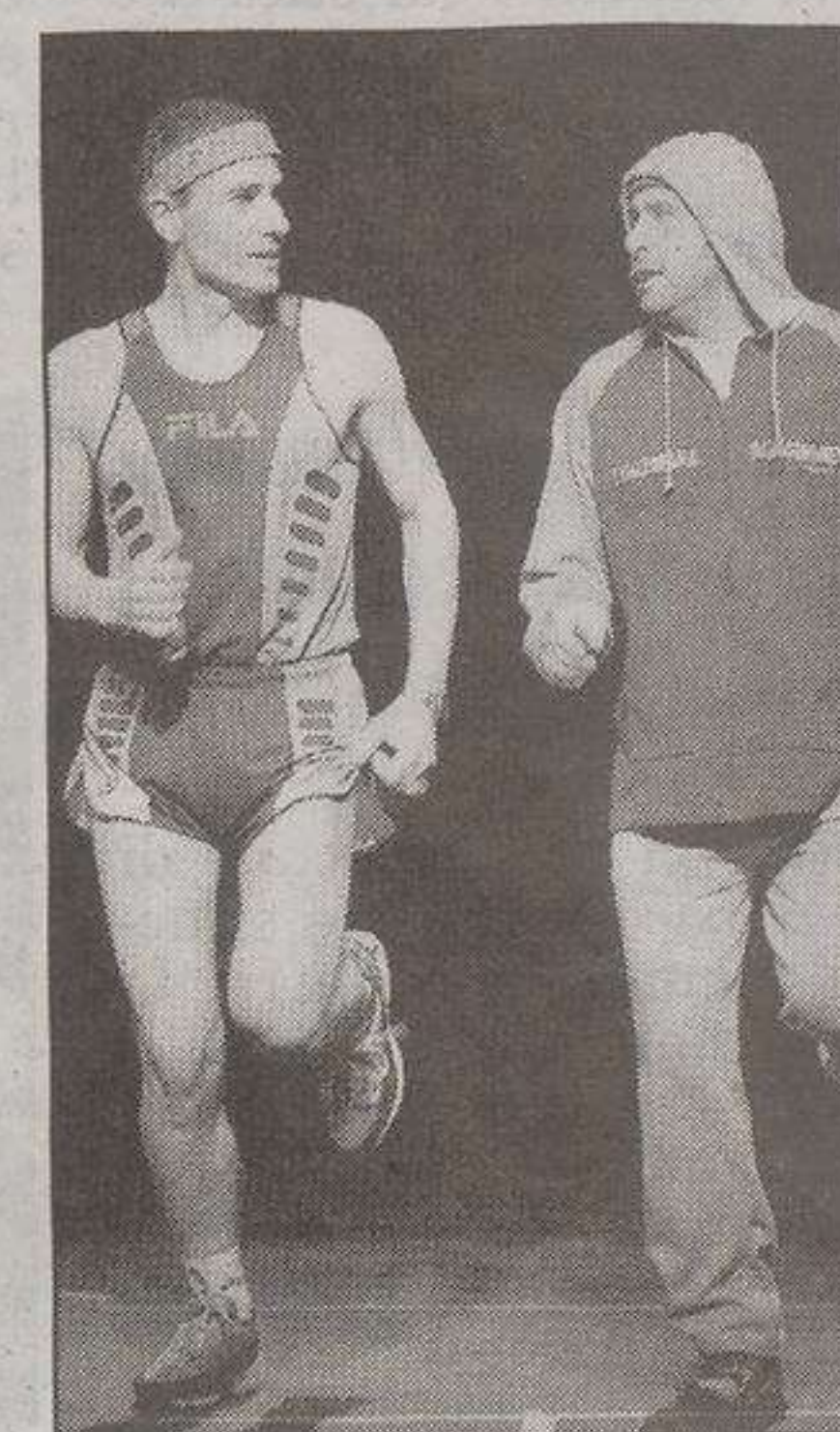
Scritto nel 1992, «Maratona di New York» ha girato un po' tutto il mondo e ora viene rappresentato per la prima volta a Trieste.

«Dopo aver vinto il Premio Candoni Arta Terme, è stato lo stesso autore Edoardo Erba a metterlo in scena, avvalendosi delle interpretazioni di Luca Zingaretti e Bruno Armando: è stato un enorme successo a cui sono seguiti numerose traduzioni e allestimenti. Nell'ambito dell'International Playwriting Festival a Londra, ho avuto la possibilità di lavorare assieme ad Edoardo Erba a una versione bilingue inglese e italiana del testo. Mi è sembrata una scrittura molto simile alla comicità degli attori del Teatro Incerto - Fabiano Fantini e Claudio Moretti - e quindi ho proposto a Edoardo di farne un'edizione in friulano: ha accettato con entusiasmo, perché aveva amato molto il friulano dei testi e delle poesie di Pasolini».

Il testo racconta un allenamento in tempo reale. Quali i punti di forza? «La forza di questo spettacolo è la corsa. È un testo che non si può mettere in scena se non si corre dall'inizio alla fine, perché la concretezza della storia che gli attori fanno in scena fa sì che gli spettatori stessi partecipino alla loro fatica, che a sua volta riverbera sulle battute e sullo stato d'animo dei personaggi. Questo testo ha dei segreti: a una prima lettura sembra leggero, ma poi se ne scopre una seconda molto più profonda e tragica.

In questo spettacolo il ruolo del regista è anche quello di allenatore... «Sono convinta dell'utilità di un teatro di regia: già nel testo questo spettacolo prevede un'azione decisa, cioè quella della corsa, che presa in un modo radicale come abbiamo fatto noi, fa sì che il regista sia anche un po' il trainer dei due attori. È un testo che racconta una grande amicizia tra maschi, che si raccontano di vittorie, sconfitte, conquiste di donne, raggiungimento di obiettivi. Da donna ho cercato di indagare il testo anche sotto certi altri punti di vista, aiutata anche dalla grande sintonia che esiste tra i due attori, amici da sempre».

Giorgia Gelsi



Il «duo» Fantini e Moretti

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata

MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

LA BETOLA
Sabato e domenica anche a pranzo
"CUCINA ESTIVA"
frittura di pesce e carne grigliate
FRESCO GIARDINO E PARCHEGGIO
Loc. San Pelagio (Aurisina)
Prenotazioni 040 201047 328 2926061

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

I MIGLIORI FILM AL MIGLIOR PREZZO
IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€
IN CONTEMPORANEA NEI DUE PIÙ GRANDI CINEMA DI TRIESTE
AMBASCIATORI E NAZIONALE
15.00 17.30 20.00 22.30 16.10 18.50 20.30 21.50



IL CODICE DA VINCI

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI

Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16.15, 18.50, 20.30, 21.50. Oggi anche alle 11 a solo 4 €.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON

Visioni d'Oriente: RASHOMON 16.30, 18.25
di Akira Kurosawa

LA DONNA DI SABBIA (1964) 20.20, 22.15
di Hiroshi Teshigahara. Premiata a Cannes. V.m. 18.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

IL CODICE DA VINCI

10.45, 11, 14.30, 15, 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinata per le scuole a 4 €, prenotare tel. 0406726835 (ore 16-20).

X-MEN CONFLITTO FINALE

10.55, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30
con Hugh Jackman, Halle Berry.

VOLVER 10.45, 17.15, 19.50, 22.15, 0.30
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes.

ONE LAST DANCE

10.50, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15
con Patrick Swayze, Lisa Niemi.

MISSION IMPOSSIBILE 3

10.50, 22.10
con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

L'ERA GLACIALE 2

IL DISGELO 11, 15.20, 17.35
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Mattinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

VOLVER - TORNARE

15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.

FALSE VERITÀ 16.15, 18.15, 20.20, 22.15
di Atom Egoyan con Kevin Bacon, Colin Firth e Alison Lohman. V.m. 14.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE

& CIGARETTES

16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

X MEN:

CONFLITTO FINALE

11, 15.20, 16.15, 17.10, 18.15, 19, 20.30, 22.20

ONE LAST DANCE

16.50, 18.30, 20.15, 22.15
con Patrick Swayze.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 11, 16.15, 8.50, 20.30, 21.50

L'ERA GLACIALE 2,

IL DISGELO

11, 15.30, 17, 18.30, 20.30, 22.45

UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE

1, 11, 15.20, 16.45

un meraviglioso cartoon.

MISSION IMPOSSIBILE III

18.15, 20.15, 22.15

con Tom Cruise.

UNA TOP MODEL

NEL MIO LETTO 15.30, 22.15

Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

■ NAZIONALE MATINEE

Oggi alle 11: «IL CODICE DA VINCI»,

«L'ERA GLACIALE 2», «X-MEN: CONFLITTO FINALE», «UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TI VA DI BALLARE? 16.15, 18.15, 20.15

Con Antonio Banderas.

LA CASA DEL DIAVOLO

22.15
Di Rob Zombie.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

CHIEDI ALLA POLVERE

dal romanzo di John Fante.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

IL CAIMANO

di Nanni Moretti.

CHIEDI ALLA POLVERE

22

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2005-2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerti, Trieste Jazz presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 20-21 solo per il concerto odierno.

«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, oggi ore 21.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

■ SALA BARTOLI

Ore 17: «Play 01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia». «DESTIS». Di Corrado Premuda. Con Sara Alzetta e Paolo Fagiolo.

■ PISCINA ACQUAMARINA

Ore 20.30, 21.30, 22.30: «Play 01 - Novità teatrali del Friuli-Venezia Giulia». «CRONACHE DAGLI STRETTI». Di Davide Casali e Pierpaolo Zurlo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI

14.45, 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 22.20

X-MEN:

CONFLITTO FINALE 16, 18, 20.15, 22.20

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 15, 17

MISSION IMPOSSIBILE 3 20.10, 22.20

VOLVER 15.30, 17.45, 20, 22.15

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA

IL CODICE DA VINCI 17, 20

SALA BLU

ANCHE LIBERO VA BENE 15.15, 17.30, 20, 22.15

SALA GIALLA

IL CODICE DA VINCI 15.30, 18.30, 21.45

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1

IL CODICE DA VINCI 16.10, 18.45, 21.40

SALA 2

X-MEN: CONFLITTO FINALE 15.50, 17.50, 20, 22

SALA 3

VOLVER 15.30, 17.45, 20, 22.15

«Dalida» con Sabrina Ferilli oggi e domani su Canale 5

ROMA Non un'interpretazione, «l'evocazione a livello emotivo di un personaggio che ho amato e che trovo sensazionale. Sicuramente il lavoro in assoluto più difficile che ho fatto». È la «Dalida» di Sabrina Ferilli nella miniserie coprodotta da Cattleya e Ego Productions, con la regia di Joyce Bunuel e la partecipazione di Alessandro Gassman nei panni di Luigi Tenco, in onda oggi e domani in prima serata su Canale 5, in periodo estivo e in chiusura della garanzia.



Sabrina Ferilli in «Dalida»

27% nella seconda superando Tfl), in Italia dovrà vedersela domenica con «La moglie cinese» su Raiuno e domani con l'ennesima replica di «Pretty woman» e su Raidue con il campionato europeo Under 21 di calcio Italia-Olanda.

A volere la Ferilli nella parte di sua sorella, è stato il fratello di Dalida, Orlando, alias Bruno Gigliotti. Per il ruolo si erano fatti nomi di Madonna e Penelope Cruz.

Il mito di Dalida in Italia è legato soprattutto al suicidio di Tenco a Sanremo nel 1967, vent'anni prima della sua morte tragica con un cocktail di barbiturici, a 54 anni, nel 1987 a Parigi. «Dalida» sottolinea la Ferilli - ripose tutto nell'amore per Tenco. Il suo suicidio fu distruttivo per lei in maniera totale. Fu l'ultimo colpo di grazia. La scena dell'addio a Tenco è stata tra le più difficili che ho girato».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.25
LE INTERVISTE DELLA DANDINI

Ultimo appuntamento «Parla con me», il talk show condotto da Serena Dandini, che oggi propone un montaggio con il meglio di questa stagione. Non mancheranno le interviste di Serena Dandini a grandi ospiti: da Verdene a Giorgio, da Proietti alla Cortellesi.

RAIDUE ORE 18.05
IN UN CARCERE D'ISRAELE

«Faccia a faccia con il nemico». È il titolo del reportage di «Tg2 Dossier». Per la prima volta le telecamere sono entrate nelle carceri di massima sicurezza di Israele, in cui detenuti palestinesi e guardie israeliane sono costretti a dividere pochi metri quadrati di spazio.

RAITRE ORE 20.10
BERSANI OSPITE DI FAZIO

Carlo Petrini e Samuele Bersani saranno gli ospiti di Fabio Fazio, oggi a «Che tempo che fa». I monologhi di Paolo Rossi, il «povero Silvio» di Antonio Cornacchione e le previsioni meteorologiche di Luca Mercalli completeranno la puntata.

RAIUNO ORE 16.15
IL MEGLIO DI... DOMENICA IN

Secondo appuntamento con «Il meglio di... Domenica In» per riproporre i momenti più coinvolgenti del programma. In scaletta, tra l'altro le interviste ad Annalisa Minetti e Claudia Koll con Don Mazzi; musica con i brani musicali del quartetto «Il Divo».

MONELLA

Regia di Tinto Brass, con Anna Ammirati (nella foto) e Patrick Mower.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1998)



RETEQUATTRO 23.20

In attesa delle nozze, una ragazza che vuole anticipare la prima notte d'amore con il marito usa tutte le tattiche della seduzione. Erotismo un po' stanco nobilitato da citazioni colte.

IL TE' NEL DESERTO
Regia di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich e Debra Winger (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Usa, 1990)



CANALE 5 2.00

Uno scrittore americano: Paul Bowles. Un romanzo scritto nel '47 a Tangeri. Un mito: Sting gli ha dedicato «Tea in the Sahara».

Bertolucci ne ha tratto questo «trip» tra deserto, eros e tanfo di morte girato nei luoghi originali.

PEGGY SUE SI È SPOSATA
Regia di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (nella foto) e Nicolas Cage.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)



CANALE 5 13.35

Nel 1985 Peggy va con la figlia ventenne a una festa di ex studenti. Eletta reginetta sviene e si ritrova nel 1960 con la memoria e l'esperienza degli anni trascorsi. La mano di Coppola si sente. Kathleen Turner irradia luce.

NESSUNO SCRIVE AL COLONNELLO
Regia di Arturo Ripstein, con Salma Hayek (nella foto) e Marisa Paredes.
GENERE: DRAMMATICO (Messico/Sp./Fr., 1999)



RETEQUATTRO 1.35

In un paese dell'America Latina, un anziano ufficiale attende inutilmente da anni la lettera che gli notifichi il diritto a percepire la sacrosanta pensione. Grottesca e tragicomica metafora.

INSONNIA D'AMORE
Regia di Nora Ephron, con Meg Ryan (nella foto) e Tom Hanks.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)



RAIDUE 14.00

Lui, vedovo con un figlio, è inconsolabile. Lei ha un fidanzato che non ama. Si incontrano per merito del ragazzo, che telefona a una radio per raccontare il dolore di papà. La sua nuova mamma è in ascolto e si innamora.

SHALL WE DANCE?
Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere (nella foto) e Jennifer Lopez.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)



SKY CINEMA 1 22.40

Incuriosito da una bella insegnante di ballo, un avvocato annoiato iscrive al suo corso. Ma a interessargli davvero è la donna o la danza? Commedia romantica creata su misura per il fascino garbato di Gere.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 E Proibito ballare Telefilm
06.45 Sabato, domenica &...
09.15 Santa Messa presieduta da Sua Santità Benedetto XVI e recita del Regina Celi
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura
13.10 Pole Position
13.30 TG1
13.40 Formula 1: Gran Premio di Monaco: Pole Position, Gara, Pole Position
16.15 Il meglio di Domenica In...
16.30 TG1
16.55 Visita di Sua Santità Benedetto XVI al campo di concentramento di Auschwitz e preghiera per le vittime
18.45 Il meglio di Domenica In...
19.30 Il meglio di Domenica In...
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Affari tuoi - La rivincita. Con Antonella Clerici.

RAIDUE

06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
09.45 TG2 Mattina
09.50 Numero Uno
10.00 GP2: Gran Premio di Monaco
11.30 Mezzogiorno - In Famiglia. Con Adriana Volpe
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori.
13.45 TG2 Eat Parade
13.55 Mezzo 2
14.00 Insonnia d'amore. Film (commedia '93). Di Nora Ephron. Con Meg Ryan e Tom Hanks.
15.45 Hunter - Ritorno in polizia. Film TV (poliziesco '03). Di Jefferson Kluge. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
17.15 Numero Uno: Speciale
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.55 Vivere il mare. Con Laura Squizzato
19.40 Cartoni animati
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.00 Aspettando 'È domenica papà'
07.50 E domenica papà
08.20 Artha
09.10 ScreenSaver
09.40 Napoli terra d'amore. Film (drammatico '54). Di Camillo Mastrocinque. Con Carlo Giffuni e Maria Fiore.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telegiornale
12.40 89 Giro d'Italia - Si Gira
13.20 Prima della Prima
14.00 TG Regione - TG Regione Mezzo
14.15 TG3
14.30 Geo Magazine
15.00 89 Giro d'Italia: Ventunesima tappa: Museo del Ghiaccio - Milano
17.20 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa
18.10 90minuto: Serie B
18.55 TG3 Mezzo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Mezzo
20.00 Bloob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
07.55 Cosby indaga Telefilm. Con Bill Cosby.
07.10 TG4 - Rassegna Stampa
07.25 Murder Call Telefilm
08.20 Magnum P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
09.30 Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Gattolusi e Gabriella Carril.
13.30 TG4
14.00 Hindenburg. Film (drammatico '75). Di Robert Wise. Con Anne Bancroft e George C. Scott.
16.10 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa. Film (avventura '77). Di S. Sollima. Con Kabir Bedi e Philippe Leroy.
18.55 TG4
19.30 Colombo Telefilm. «Presepolo assassino». Con Peter Falk.
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

CANALE 5

06.00 TGS Prima Pagina
07.55 Traffico - Mezzo 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Le frontiere dello spirito. Con Ravasi Monsignor.
09.30 Ciak junior
10.00 Mister. Film (commedia '77). Di Jonathan Kaplan. Con Terence Hill e Valerie Perrine.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.35 Peggy Sue si è sposata. Film (commedia '66). Di F. Ford Coppola. Con Kathleen Turner e Nicolas Cage.
15.30 Gli insoliti ignoti. Film (commedia '02). Di A. Grimaldi. Con Marco Giallini e Valerio Mastrandrea.
17.30 L'addio. Film (drammatico '99). Di John Irvin. Con Jon Voight e Mary Steenburgen.
18.20 Dastardly & Muttley
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Camera Café Telefilm.
19.10 Una pallottola spuntata. Film (comico '88). Di David Zucker. Con Leslie Nielsen e Priscilla Presley.

ITALIA 1

06.30 Arnold Telefilm
07.30 I due Masnadieri
07.45 Un tritone per amico
08.00 Tatino e Tatone
08.15 King Kong
08.45 Justice League
09.10 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
09.35 Svicoleone
09.40 Justice League
10.00 Che magnifiche spie!
10.25 Il diario di Barbie. Film TV (animazione '05)
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 Mr. Bean Telefilm
13.35 L'arca di Noè. Film (drammatico '99). Di John Irvin. Con Jon Voight e Mary Steenburgen.
16.30 Dragonheart II: Il destino di un cavaliere. Film TV (fantastico '00). Di Doug Lefler Stereo. Con C. Masterson e H. Van Gorkum.
18.20 Dastardly & Muttley
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Camera Café Telefilm.
19.10 Una pallottola spuntata. Film (comico '88). Di David Zucker. Con Leslie Nielsen e Priscilla Presley.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omibus Weekend. Con P. Cambiagli.
09.00 La famiglia Addams Telefilm
09.35 Alla conquista del West Telefilm
11.20 World Series
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Le interviste barbariche
14.00 Due fuggitivi e mezzo. Film (commedia '68). Di Francis Veber. Con Gerard Depardieu e Pierre Richard.
16.00 La capra. Film (commedia '81). Di Francis Veber. Con Gerard Depardieu e Pierre Richard.
18.10 Mondiale 2006 Superbikes. Silverstone gara 1 e 2
20.00 TG La7
20.35 Sport 7

SKY SKY 1

07.15 Così fan tutti. Film (commedia '04). Di Agnès Jaoui e Jean - Pierre Bacri.
09.05 Amori in corsa. Film (commedia '04). Di Andy Cadiff. Con Mandy Moore e Matthew Goode.
10.55 Sky Cine News
11.25 Le crociate. Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson e Orlando Bloom.
13.50 Cine Lounge
14.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban. Film (fantastico '04). Di Alfonso Cuarón. Con Daniel Radcliffe e Gary Oldman.
16.20 Il mio nuovo strano fidanzato. Film (commedia '04). Di Dominic Harari e Teresa Pelegri. Con G. Toleto e Marian Aguilera.
18.00 Loading Extra
18.10 Cine Lounge
18.20 Manuale d'amore. Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge

FICTION

> La moglie cinese
Il commissario Pietro Sermonetti stringe il cerchio intorno al boss della mafia.

FILM

> Hurricane
Denzel Washington nei panni del pugno condanna-to per triplice omicidio.

ATTUALITÀ

> Report
Milena Gabanelli si occupa della riforma universitaria.

TELEFILM

> Il ritorno di Colombo
Peter Falk sulle tracce di un fotografo omicida.

FICTION

> Dalida
Sabrina Ferilli nei panni della bella e tragica cantante italiana nata al Cairo.

QUIZ

> Distraktion
Selezione tra i più divertenti giochi condotti da Teo Mammucari.

TELEFILM

> Boomtown
La serie poliziesca girata come un gioco a incastro tra le vite dei personaggi.

FILM

> La stagione vincente
Storia di un dodicenne appassionato di baseball. Con Matthew Modine.

SKY SKY 3

08.35 Del perduto amore. Film (drammatico '98). Di Michele Placido. Con Giovanni Mezzogiorno e Michele Placido.
10.15 Homeland security - A difesa della nazione. Film (azione '04). Con S. Glenn
11.55 Peter Pan. Film (commedia '03). Di P. J. Hogan.
14.30 Oceano di fuoco - Hidalgo. Film (avventura '04). Di Joe Johnston.
16.55 Explorers. Film (fantascienza '85). Di Joe Dante. Con Ethan Hawke
18.45 Big Fish - Le storie di una vita incredibile. Film (commedia '03). Di Tim Burton. Con Ewan McGregor e Steve Buscemi.
21.00 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini.
22.45 Banco Paz. Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone.

SKY MAX

09.55 Time and Tide. Film (azione '00). Di Hark Tsui.
12.15 The Calline - La chiamano. Film (horror '00). Di Richard Cassar.
14.00 Sotto il segno del pericolo. Film (drammatico '94). Di Phillip Noyce. Con Harrison Ford.
16.55 L'incantesimo Apocalypse. Film (fantasy '04). Di Brett Sullivan. Con B. Fletcher
18.55 Hostage. Film (azione '05). Di Florent - Emilio Sili. Con Bruce Willis
21.00 Dream Storm. Film (drammatico '01). Di Stacey Stewart Curtis. Con Tina Keeper e Tracey Cook.
22.40 Navy seals - Pagati per morire. Film (azione '00). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen.
01.05 Riverman: Storia di un serial killer. Film (thriller '04). Di Bill Eagles. Con Bruce Greenwood.

SKY SPORT

06.00 Mondo gol: Speciale
07.00 Sky Calcio (R): Liga: Osasuna-Valencia
08.45 Sky Speciale: Barcellona. Highbury
10.45 Campionato Italiano Primavera: Roma-Avellino
12.30 Italia - Germania 4 - 3
15.30 Sky Calcio: Serie C1 playoff: Salernitana-Genoa
18.30 Sky Speciale: Barcellona-Dal girone alla vittoria finale
19.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
20.30 Sky Calcio (R): Major League Soccer: Colorado Rapids-Real Salt Lake
22.15 Sky Calcio (R): Amichevole: USA-Venezuela
00.55 Sky Calcio: Amichevole: USA-Latvia
03.15 Sky Calcio (R): Major League Soccer: Colorado Rapids-Real Salt Lake
05.00 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 European top 20
13.00 Pimp my ride
14.00 Absolutely 80's (R)
15.00 The fabulous life of 16.00 Star Wars
18.00 Made
19.00 Flash News
20.00 Flash Weekend
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 MTV Live
23.30 Viva La Bam
00.00 Vol
01.00 Supercock
02.00 Into the music
03.00 Insonnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscoop
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 One shot
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
19.55 All News
20.00 Inbox
21.00 The Club on the road
22.00 All Moda (R)
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.00 Buongiorno con Telequattro
09.05 Piazza Montecitorio
09.25 Buongiorno con Telequattro
09.30 Trofeo Internazionale Regione FVG
10.30 Il chiedo perdono Telegenova
12.05 Rotocalco ADN Kronos
13.05 Fede, perché no?
13.45 TgSI
14.00 Fuoco lento
14.30 Condominio, Isola felice
17.30 K 2
19.35 Campagna amica
20.00 Sprint
21.00 Festa in Piazza
23.00 Musica che passione!
23.55 Il tuo amico nel mio letto. Film (commedia '94). Di Rory Kelly. Con Dean Cameron e Quentin Tarantino.

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 'O - L'attualità giovane.
15.00 Uefa Champions League Magazine
15.25 Paese che vai...
15.50 'O - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
16.20 Le inchieste del commissario Maigret. Con Andrea Pagnani e Gino Cervi.
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Focus Vela
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e dintorni
21.00 Documentario
21.55 Tuttoggi - II edizione
22.10 Tg sport della domenica
22.30 Lynx Magazine
23.00 Pallamano femminile: Champions League

■ Antenna 3 Ts
07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel Nordest
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belmat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
00.00 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: OggiDuemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 17.02: 89 Giro d'Italia; 18.00: GR1; 18.11: 89 Giro d'Italia; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si sa sera; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 1.00: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Boltaire; 5.50: Per messo di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Strada Facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 15.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.00: La vita di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattina; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); segue: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Istria, terra e gente; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.35: Segni schermi; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Trasmissione dalla Val Canale; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Notiziario; segue: Musica leggera; 15: On-daghiare; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Giovanni interpreti; 18: Piccola scena; 18.55: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Di: Scio Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 06.58: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone notizie, con Savio & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 08.45: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscoop, letto da Luca Lucini; 09.15-12.00: in compagnia di: 09.55: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 12.55: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di: Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di: Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 16.55: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di: Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 23.55: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-veneto; 8.20: Radiodiffusione; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completo); 11.05: Mattinata news; 11.30: Disco news



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'estero

Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Antica Ghiacceretta, nuovi gusti

Bruno Vesnaver e Cynthia Esposito nello storico locale

di Furio Baldassi

Un nome, una garanzia. Se n'è reso conto, Bruno Vesnaver, quando assieme alla socia Cynthia Esposito, si è messo in testa l'idea di riportare in auge un marchio come quello dell'Antica Ghiacceretta. Un locale storico per definizione, una trattoria di quelle che non esistono quasi più, dove il pilota Alitalia stava seduto fianco a fianco con lo studente, il professore universitario o il turista, un'umanità variegata che per vari decenni si era trovata unita dagli spaghetti e dai fritti di pesce della famiglia Ugo, che lasciavano contento lo stomaco ma non maglie e cappotti. Altri tempi. Dopo l'uscita di scena degli storici gestori, l'oblio. La meteorica esperienza di un bar, la chiusura e poi la rinascita, che ha permesso di rispolverare persino la vecchia insegna. Una scelta che i nuovi proprietari della «Ghiacceretta» ringraziano ogni giorno. Quando, ad esempio, arriva qualcuno da fuori, cerca il locale che tanto lo aveva impressionato, entra e resta senza parole, perché di antico non è rimasto proprio niente. Quasi sempre,

La guida	
Ristorante	Antica Ghiacceretta
Località	Trieste
Indirizzo	via dei Fornelli 2
Telefono	040 3220307
Chiuso	domenica
Ferie	variabili, di sicuro due settimane ad agosto
Coperti	50
Orario	12-15; 19.30-23.30
Buoni pasto	sì
Carte di credito	AE, Visa e Mastercard
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì, da maggio in poi
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	30 - 35 euro

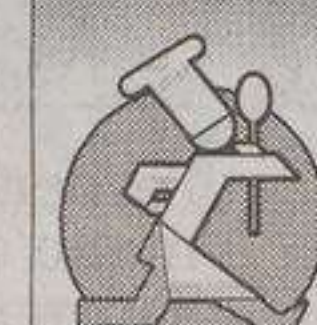
però, rimane e fa propri i nuovi ritmi, gastronomici e d'arredo del locale. Che con la trattoria vecchia maniera non ha proprio niente da spartire, tranne la ricerca dei cibi genuini. Il locale, adesso, si sviluppa in lungo e non in largo, i vecchi tavoli di formica sono stati sostituiti da altri di design, l'atmosfera è postmoderna, la ricerca del particolare, dal bicchiere di pregio al lampadario giusto, evidente. Vesnaver, che vanta una presenza più che trentennale su piazza col suo «Da Giovanni» di via San Lazzaro, non è l'ultimo arrivato. Ama cambiare, sempre. Lo fece col «Pick», che per anni

divenne la seconda aula del consiglio comunale e poi con varie iniziative collaterali nelle quali si è sempre portato dietro un gruppo di clienti fedeli. Gli stessi che adesso è facile incontrare in quest'angolo di via dei Fornelli, in quella Cavana che un lentissimo ma inesorabile lavoro di restauro sta trasformando in una sorta di Brera locale. Scordatevi, comunque i vecchi spaghetti con le vongole. D'accordo la tradizione ma, vivaddio, ogni tanto occorre rischiare. Tra queste luci ammiccanti, che attendono ancora l'ultimo colpo di scena, la fontana «a vetrata» all'ingresso, Bruno e

Cynthia propongono proposte di giornata di pesce e carne che, in questo periodo oscillano tra il carpaccio di orata e la zuppa di pesce nostrano con bocconcini di gambero, tipi di pasta sconosciuti ai più come le trenne con i moscardini e i bruscandoli o la calamarata con i canestrelli. Ancora: i cencioni con scampi, zucchine e menta o, per chi il pesce lo tollera appena, i medaglioni di manzo con San Daniele al profumo di timo e patate o il maialino da latte alle erbe. Niente di pretenzioso, comunque, solo una giusta ricerca tra il classico e lo sperimentale che, a giudicare dai risultati, paga. Trovare un buon bicchiere, poi, da Vesnaver non è mai stato un problema. Attualmente si può oscillare tra il «Vespa» bianco di Bastianich, il «Pignolo» di Bressan, il Refosco di Scarbolo o un Malvasia riserva di Edi Kante senza per questo doversi svenare. All'Antica Ghiacceretta, certo, anche il conto era antico, si pagava il giusto e in lire. Ma con 35-40 euro, a seconda della fame e dei vostri estri enologici, si esce pimpanti, con la voglia di tornare e, adesso, senza odore del cappotto da dover nascondere alla moglie...



Bruno Vesnaver e Cynthia Esposito dentro l'Antica Ghiacceretta (Lasorte)



La ricetta

proposta dall'Antica Ghiacceretta

Baccalà su creme di ceci e patate

Ingredienti per 4 persone:
800 grammi di baccalà dissalato
300 grammi di ceci secchi
400 grammi di patate
Olio extravergine di oliva
Sale e pepe
Erbe aromatiche fresche (timo, santoreggia, maggiorana)

Preparazione:

mettere in ammollo i ceci la sera prima e poi sgocciolarli e cucinarli fino a quando sono ben molli. Frullarli e aggiungere sale, pepe e olio extravergine di oliva. A parte pelare, tagliare e bollire le patate di pasta bianca e poi schiacciarle. Aggiungere le erbe aromatiche, olio, sale e pepe e renderle cremose utilizzando il resto dell'acqua di cottura. Cucinare per dieci minuti a vapore il baccalà, tagliato in tranci da 200 grammi l'uno. Disporre nel piatto di portata la crema di patate e quella di ceci e adagiarvi sopra i tranci di baccalà. Condire con olio extravergine e pepe macinato grosso.



IL POSTO

San Dorligo, nel regno degli Ota imperano il pane e il cioccolato

Un tempo erano le donne del paese a occuparsi del pane, mentre gli uomini lavoravano la terra. Se allora era Zala Ota a vendere il pane appena sfornato in groppa al suo asinello, oggi è Maria che saltella dietro il banco del panificio-pasticceria Ota, certificato Iso 9001, primo laboratorio in Italia ad avere la certificazione «cioccolato puro». L'impressione, nata nel '55 grazie all'avvedutezza di Drago, è guidata dai figli Mitja, maestro cioccolatiere, e Aleš, premiato panificatore. Il grande panificio destina una parete al quadro familiare diventato logo aziendale: 2 donne in costume tradizionale e una levatrice sullo sfondo della casa di famiglia. Agli scaffali prodotti locali tranne i vi-

ni destinati ai cioccolati, e poi spezie, miele, confetture. E, da espositori progettati ad hoc, trionfa il cioccolato con specialità al caffè, alla cannella, al peperoncino, alla fava di cacao; le tenere praline, e ancora le fragilissime Grignotte o i friabili Napolitains ricoperti di cioccolato bianco, al latte o fondente e i possenti lingotti dai prezzi competitivi. «Non siamo velleitari, non vantiamo piantagioni che non possediamo - afferma Mitja - ma abbiamo esperienze e professionalità che ci consentono il reperimento della miglior materia prima direttamente dai Paesi produttori».

Ota M. e Figli, San Dorligo della Valle, 66, tel 040 228253 info@ota.it www.ota.it

Rossana Bettini



I fratelli Mitja e Aleš Ota

IL VINO

Zidarich, una Vitovska conservata nella roccia



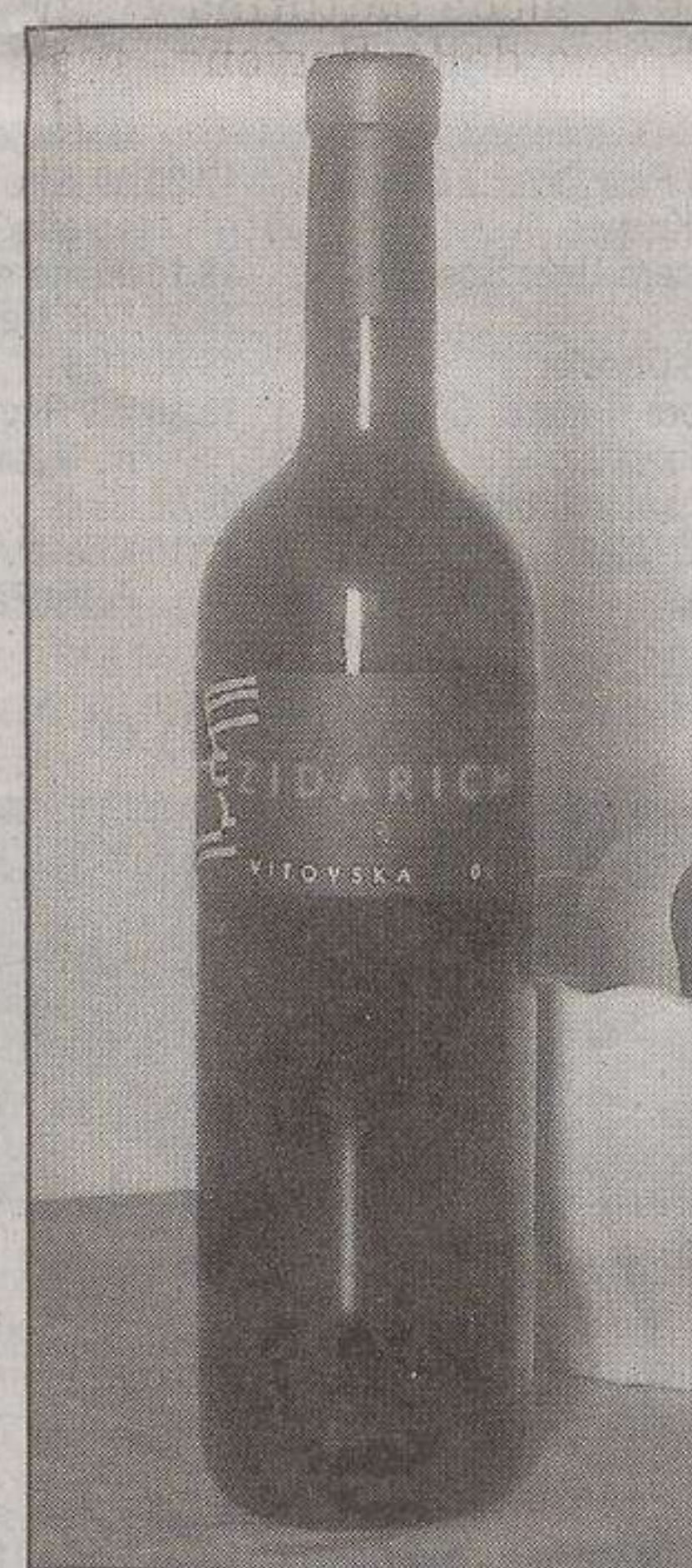
Beniamino Zidarich davanti ai vigneti dai quali raccoglie l'uva che poi trasforma nella sua quotata Vitovska. Il viticoltore dispone anche di una cantina di ben 5 piani completamente scavata nella roccia

Prepotto (quello nel comune di Duino-Aurisina) è un balcone sul golfo. Dai vigneti si vede il mare, con le foci del Timavo: un uvaio unico, fra un terreno pietroso, frustato dal vento, con i suoi colori e i suoi profumi, e l'azzurro infinito. Beniamino Zidarich è cresciuto lì, dove già il nonno e il papà avevano un po' di vigne sufficienti al fabbisogno familiare e a rifornire le osterie del paese. Ma, quasi vent'anni fa, ha creduto nel-

potenzialità della sua terra, cominciando ad ampliare i vigneti e a diffondere sul mercato i vini del Carso, del cui consorzio di tutela è stato presidente per 4 anni. Ora, dopo lunghi lavori, ha creato una cantina di ben 5 piani scavati nella roccia, che, se non fosse avvertiti, credereste sia lì sotto da secoli. Ha recuperato antichi scalini in pietra e ne ha fatto una «camera del tesoro» il cui fascino si

sposa alla necessaria funzionalità e in cui ha vinificato per la prima volta il raccolto del 2005. Però dovrete avere un po' di pazienza prima di assaggiarlo, perché Beniamino non mette in commercio vini giovani: devono passare almeno due anni dalla vendemmia. Infatti, è del 2004 la Vitovska di cui parliamo in questo articolo. Un vitigno del Carso, la cui origine è poco nota, ma le cui caratteristiche sono proprie del territo-

rio in cui cresce molto bene: si adatta perfettamente al clima, l'uva è molto resistente, dà un vino dalla accentuata mineralità. Tanto che anche i giovani produttori puntano su questa varietà, di cui si possono trovare persino vigne che raggiungono i 120 anni. Zidarich per produrre questo vino - coronato dalla guida «Vini Buoni d'Italia» - cura soprattutto la pianta, con pochi trattamenti, utilizzando concimi di stalla, per riuscire a vendem-



La Vitovska di Zidarich

miare pochi grappoli di uva sana e matura, da cui ottenere la Vitovska in modo tradizionale, che matura in botti medie e grandi, sia di rovere francese che di Slavonia. E che viene poi imbottigliata, dopo circa due anni, senza filtrazione. Una filosofia che prevede persino i passaggi esclusivamente a caduta, senza l'ausilio di pompe da travaso. Ottiene così un vino caratteristico, che identifica il territorio e che rappresenta il futuro della produzio-

ne carsolina. Come tanti, apre la tipica «osmizza» per due settimane all'anno, nel mese di marzo, nel rispetto della tradizione, ma al 90% i suoi vini vengono imbottigliati ed esportati in tutto il mondo. A cosa si abbina questa Vitovska, dal profumo fresco e fruttato, amabile al palato, leggermente speziata e persistente? «A pesci, anche crudi, ad antipasti delicati... ma io lascerei libertà ai consumatori» suggerisce Beniamino.

Stefano Cosma

L'AZIENDA

Azienda agricola
Zidarich

Località
Prepotto-Praprot 23
Duino-Aurisina (Ts)

Telefono/fax
040/201223
e-mail: info@zidarich.it

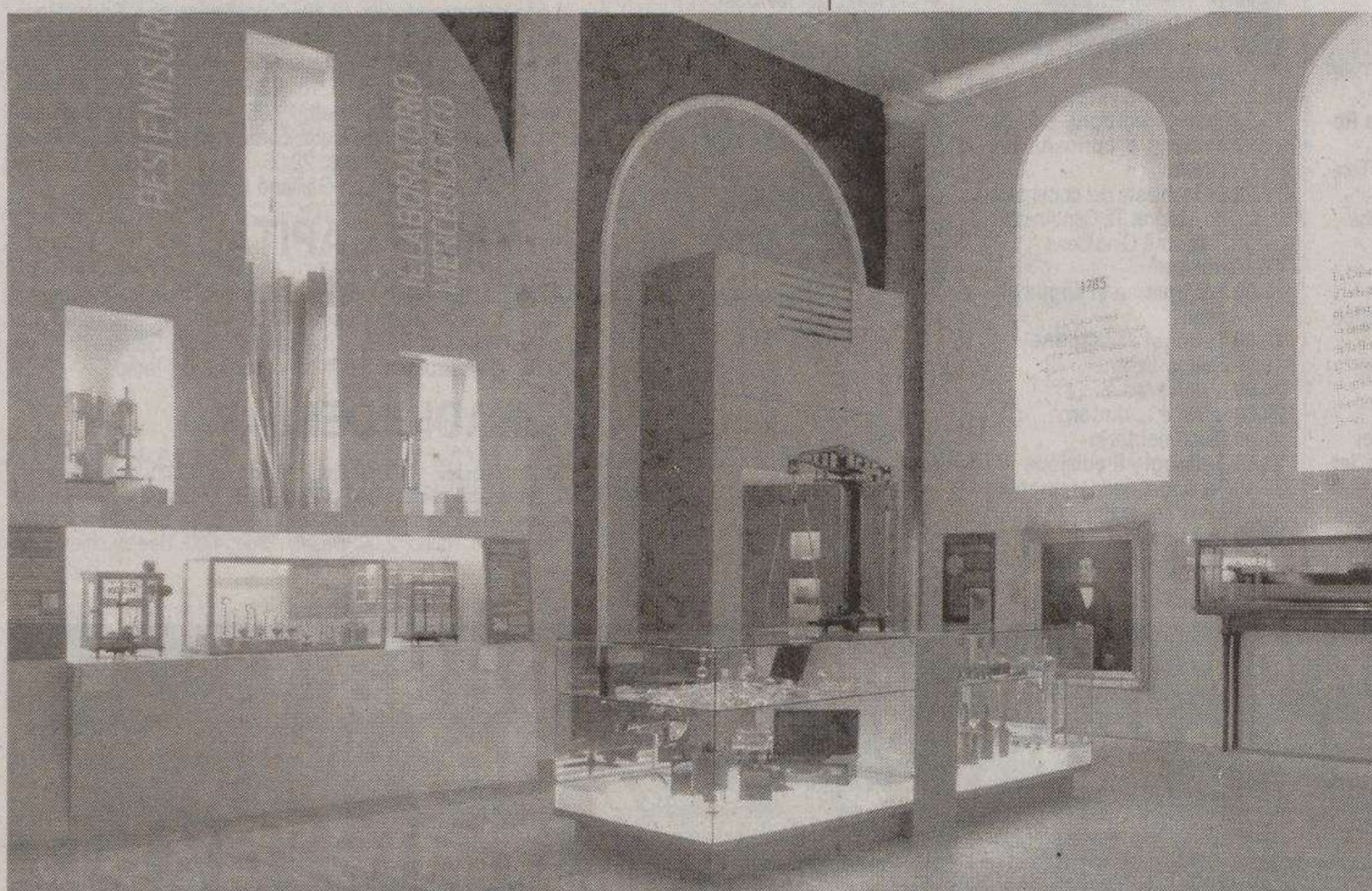
Vitovska 2004 Carso Doc
16 euro

Bottiglie di Vitovska
prodotte: 8000

Bottiglie totali prodotte
15.000

Altri vitigni
Terrano, Malvasia, Sauvignon

Ettari vitati: 7



MUSEO COMMERCIALE

via San Nicolò 7, Il piano - 34121 Trieste
T+39 040 6701-234-229
F+39 040 6701321
museocommerciale@ts.camcom.it

Il Museo può essere visitato
da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13
(martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17)
su appuntamento.

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
 TRIESTE v. D'Annunzio, 14
 tel - fax 040.660360
 Udine v. Ciconi, 12 - 0432.513383

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

BLINDO HOUSE.it
 • serramenti pvc, legno, alluminio
 • porte interne legno e CPL
 • porte blindate
fino al 30 Giugno: 12 mesi tasso 0



Momenti degli allestimenti di due classici che hanno caratterizzato il cartellone di molte edizioni del Festival dell'Operetta al teatro Verdi: «Al Cavallino bianco» (a sinistra) e «La vedova allegra»



FORUM SMS
 IL PICCOLO



LA CRISI DEL VERDI
 IL FESTIVAL DELL'OPERETTA NON SI FA.
 CHE COSA NE PENSATE?



Invia un SMS al 48442

Ecco come fare: scrivi FORUM lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento.

Esempio: FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.

I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite SMS costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'invio, comunque, è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da TJ Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti TJ Net tel. 06-684.05647, dalle ore 8 alle 20.

Dopo l'annuncio della rinuncia al tradizionale Festival il sindaco Dipiazza e il presidente di palazzo Galatti Bassa Poropat collaborano per un'alternativa

Operetta, patto Comune-Provincia per due spettacoli

A Miramare il gala e «La bella Galatea» con la regia del Verdi. La carenza di fondi coinvolge anche il Teatro Romano

di Pietro Comelli

Il Festival dell'Operetta non si farà. Mancano i fondi, non la voglia di programmare gli spettacoli. Produzioni estive che, davanti all'aborto della trentasettesima edizione, proseguiranno in un'ottica di sinergia tra il Comune e la Provincia. Al di là del diverso colore politico. Una sorta di «prima» assoluta per il sindaco Dipiazza e la presidente Bassa Poropat.

Il tutto con la supervisione del teatro Verdi da cui dipende l'aspetto artistico. «Faremo comunque rappresentazioni importanti a cui si aggiungeranno quelle che organizzeremo assieme alla Provincia», dice Roberto Dipiazza.

LA POLEMICA. La sinergia tra Comune e Provincia avveniva anche negli scorsi anni, all'interno di Miramare estate, ai tempi della giunta Scoccimarro. Solo che adesso a palazzo Galatti non c'è più un governo di centrodestra. «Massima collaborazione con gli enti istituzionali», assicura il primo cittadino che presiede anche la Fondazione del teatro Verdi. Non disdegna-

do qualche battuta all'indirizzo della Regione «rea» di non aver contribuito alla realizzazione del Festival. «E già, dovevano dare i soldi al Mittelfest, a Villa Manin di Passariano... Ma cosa volete, noi siamo una città di grande cultura - dice Dipiazza - ed è giusto che anche lì facciano qualcosa. Noi ci sacrifichiamo volentieri per esportare cultura».

LA SINERGIA. Una bacchettata all'«amico» Riccardo Illy e una stretta di mano a Maria Teresa Bassa Poropat. La Provincia non sgancia nell'oro, deve pensare al cartellone di Miramare estate e del Teatro Romano. Eventi che costano

250mila euro cadauno. Una cifra che non è ancora coperta del tutto e forse nemmeno lo sarà. A meno che non intervenga la Regione, non l'assessorato alla Cultura ma quello al Turismo. Non Roberto Antoniaz che sostiene di «avere già dato», ma Enrico Bertossi che in passato non finanziò i due eventi estivi della Provincia targata centrodestra.

LA RICHIESTA. «Alla luce di quanto accadrà in settimana mi rivolgerò all'assessore Bertossi», garantisce Bassa Poropat. E l'interessato cosa risponde: «Se viene sarà bene accolta. Andrà via con qualcosa in mano? Guardi che il Festivalbar - dice l'assessore al Turismo - è stato finanziato con un cospicuo contributo regionale. Valuteremo le esigenze, adesso ci sono le variazioni di bilancio...». Quasi una risposta affermativa.

IL RISULTATO. Cosa succederà all'operetta? Accanto alle rappresentazioni del



Maria Teresa Bassa Poropat e Roberto Dipiazza

Verdi, che corrono da sole, ci sarà il gala dell'operetta e un titolo di Franz von Suppé, «La bella Galatea», da tenere a Miramare. Su suggerimento del soprintendente della Fondazione, Armando Zimolo, che sosterrà le spese artistiche dello

spettacolo. Il costo della Provincia per queste due rappresentazioni riguarderanno, come in passato, l'allestimento logistico (palco, scenografia, pubblicità...). Solo che anche qui mancano i soldi.

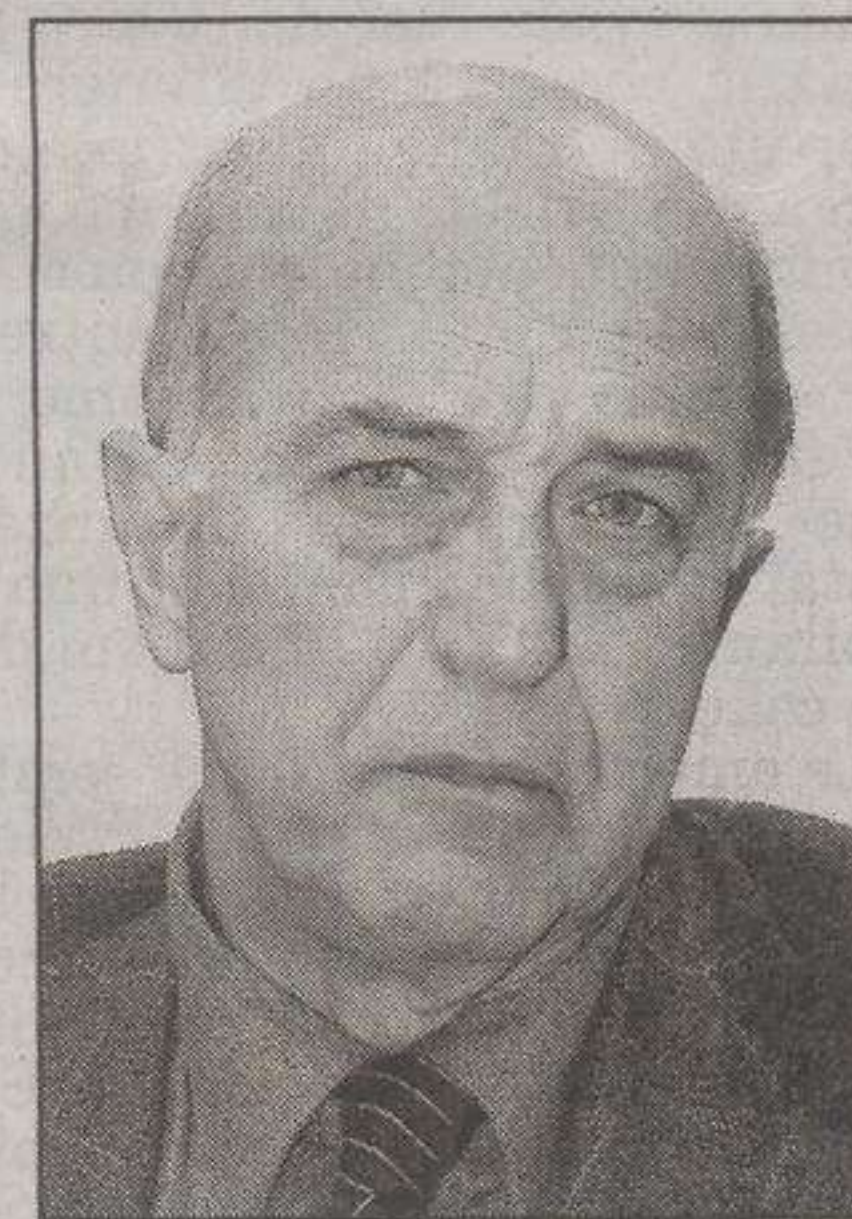
I TAGLI. «Non arrivo ai

250mila euro né per Miramare estate né per il Teatro Romano. Rispetto all'anno precedente la Camera di commercio ha dato meno soldi e gli sponsor privati sono pochi», spiega Bassa Poropat che ha tenuto per sé la delega alla Cultura. E aggiunge: «Dovrò fare una valutazione sul numero delle repliche, andando a toccare - spiega - anche la spesa delle locandine. Penso anche a una piccola razionalizzazione di tipo artistico. È inutile riproporre il jazz a Miramare se lo facciamo al Teatro Romano».

IL FUTURO. La sottolineatura sui «tagli» della Camera di commercio non piace molto ad Antonio Paoletti. «Domani proporrò alla giunta camerale - dice il presidente - un contributo di 50mila per Miramare estate e 50mila per il Teatro romano. Sono 10mila euro in meno per manifestazione, ma quest'anno avevamo 1,5 milioni in meno». Insomma, la coperta è corta per tutti.

LA POLEMICA

Zanfagnin: «Deficit abissale Avevo lanciato l'allarme»



Giorgio Zanfagnin

«Io lo avevo detto a Zimolo. Attento, finisce che non darai le paghe. E adesso anche il festival dell'operetta muore, totale disastro». Giorgio Zanfagnin, melomane appassionato («ho visto nella mia vita 300-400 opere in tutto il mondo, e in nessun teatro tanto caos») è l'ex componente del consiglio di amministrazione del Verdi che si è dimesso per insostenibile contrarietà a fronte di non condivise politiche finanziarie del teatro. E adesso è ancora appassionatamente preso dalla questione: «Infognati dai debiti» ringhia al telefono. E aggiunge: «Oggi la Fondazione del Verdi lavora per le banche. I contributi del Comune non bastano neanche a pagare i crescenti interessi».

L'operetta dunque è solo uno dei problemi, non il maggiore, «perché è piccola lirica - sottolinea Zanfagnin -, e sarebbe peccato rinunciare a un'opera intesa per lo spettacolo più leggero, ma qui la questione è un'altra, e cito lo stesso soprintendente Zimolo: il teatro non ha i soldi per le paghe».

Che fare, dunque? Prendersela con lo Stato che ha tagliato i fondi? Con la Regione? Col sindaco? «Dico una cosa sola - prosegue Zanfagnin - via la politica da quel teatro. Dirige chi non sa riconoscere un do, e tiene i bilanci chi non sa far di conto. Non si è nemmeno seguito lo statuto. È un pasticcio e non voglio andar oltre... Ai posteri l'ardua sentenza».

Al confronto, cita Vienna dove per l'anniversario verdiano si sono date tre opere al giorno. Ricorda di essere stato presidente e vicepresidente della Fondazione, e socio fondatore e finanziatore, e nel cda, e in questi ruoli di aver visto «che i fondi statali mancanti non sono niente a fronte del deficit che il teatro stesso ha prodotto, che è tre-quattro volte più pesante». I soldi per il Verdi, conclude, non li darà mai in modo sufficiente il socio benestante della Fondazione, né potranno mai colmare le spese gli introiti dei biglietti. «Qui - conclude - è mancata la gestione del buon padre di famiglia, e la città dovrebbe capirlo e reagire: non tanto elargendo denaro, quanto emotivamente. E comunque, dopo 40 anni, è proprio un peccato che finisce l'operetta...».

LE REAZIONI

Un coro di critiche dagli Amici della lirica all'ex soprintendente Lorenzo Jorio

«Sono state fatte troppe scelte sbagliate»

Il Festival dell'Operetta di fatto muore, e al funerale c'è chi piange e chi silenziosamente impreca per il dispiacere. Va da sé che esauriti i commenti sui soldi, tutti in cuore rimpiangono le spemezzanti e acclamate interpretazioni di tanti artisti di valore, Daniela Mazzucato in testa, la regina. Ma intanto: «Il cda è composto da incapaci e incompetenti, il festival che sparisce dopo 40 anni è la degna fine di questa politica che non ha saputo né gestire né programmare. Con rispetto per Armando Zimolo». Così detta da Londra, dove si trova

per un «Cyrano di Bergerac» con Plácido Domingo, Giulio Delise degli Amici della lirica. «Per l'operetta veniva gente fin dalla Sicilia e dall'Austria - aggiunge -, ma il problema vero è che il Verdi ha perso 800 abbonati la scorsa stagione. E che razza di bilanci. E artisticamente parlando: un direttore spagnolo, un direttore artistico, poi mandati via, che sbagli di fondo... Ecco i veri danni, per l'operet-

ta spero si tratti solo di un doloroso intervallo». Delise afferma di aver invitato Domingo a Trieste, per luglio... Prudente, dispiaciuto. Così Lorenzo Jorio, già soprintendente, ricordato anche per i bilanci a posto. «L'Operetta era di grande richiamo - afferma -, e molto famosa in Italia e all'estero, si faceva promozione turistica, e la gente veniva. Certo costava. Tutto costa. Quel che accade però era da pre-

vedere. Al Verdi non sono mai state prese iniziative furbe, si sono fatte cose un po' strane, scelte artistiche di scarso richiamo. Ma sappiamo che Dipiazza è un personaggio del tutto particolare...». E se Jorio s'immaginasse ancora a Trieste? «Già prima avrei fatto cose diverse. Ma poi sono arrivati loro, sapevano tutto loro, facevano tutto loro... Peccato, però».

Il maestro Giorgio Vi-

duccio, egli pure già soprintendente, alla domanda sull'Operetta risponderebbe col silenzio, dal Verdi se ne andò tempestosamente. «I miei - dice infine - sono pensieri oziosi di un ozioso, ma certo che il festival fosse importante non è un mistero, offre almeno 10-15 assoluti capolavori, e penso che oggi molti teatri avrebbero volentieri comprato e pagato questi spettacoli. Fatti molto bene, però. E vero che ormai

la musica si sta trasformando da spettacolo in "museo spettacolare", ma i teatri hanno dei doveri, e se c'è della musica viva va fatta in maniera viva. Così direi: Trieste, ultraconservatrice, avrebbe potuto illuminare ed essere illuminata dal tramonto glorioso di una città e di un genere. O di tutte e due». Vidusso, si sa, vorrebbe più musica contemporanea, però avverte: «Il teatro nuovo bisogna farlo conservando il pensiero del vecchio, come hanno insegnato Visconti e Strehler, non con donne nude e bordelli là dove non sono previsti...».

g.z.

Le STREPITOSE OFFERTE di Roberto

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notti



Letti contenitore da **599⁰⁰** €

Divaniletto da **248⁰⁰** €

Vi aspettiamo per provare la **NUOVA COLLEZIONE** di materassi **"INNERGETIC"**...
 ...«il materasso che ti ricarica»

**piccole ratine...
 ...buone dormitine**

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Dopo l'annunciata fusione Arcelor-Severstal domani i segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm incontrano il responsabile dello Sviluppo economico

Ferriera, i sindacati dal ministro Bersani

La Lucchini: «Importante far parte del primo gruppo al mondo». Cosolini: «Non prevedo cambiamenti»

di Giuseppe Palladini

Richiesta accolta a stretto giro di fax. Dell'annunciata fusione tra Severstal e Arcelor, e dei risvolti per gli stabilimenti italiani, il ministro allo Sviluppo economico Pierluigi Bersani ne parlerà domani sera con i segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm, Spagnolo, Cremaschi e Ghini. All'incontro dovrebbe essere presente anche un rappresentante della Severstal.

La richiesta dei tre esponenti sindacali era partita nella mattinata di venerdì, a poche ore dall'annuncio dell'operazione che porterà Arcelor ad essere il primo produttore di acciaio al mondo. La rapidità con cui Bersani ha dato risposta all'appello sindacale denota l'interesse, ma anche la preoccupazione, con cui, a livello nazionale si guarda alla progettata fusione. Intanto la battaglia fra i colossi dell'acciaio registra un nuovo episodio: il magnate indiano Lakshmi Mittal, che a gennaio ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto ostile nei confronti di Arcelor, aumentata a 30,3 miliardi di euro, dopo l'annuncio della fusione con Severstal torna alla carica. «Siamo determinati - ha dichiarato a Le Figaro - a portare a compimento il nostro avvicinamento ad Arcelor. Non c'è offerta migliore della nostra, sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello industriale».

E mentre si attende la convocazione dell'assemblea dei soci di Arcelor, continuano a intrecciarsi i commenti sull'operazione e sui riflessi per lo stabilimento di Servola. Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, annotta che «bisognerà capire che intenzioni avrà il nuovo gruppo per la Servola spa e se avrà altre attività da sviluppare sul sito della Ferriera». Rosato non nasconde poi la «preoccupazione che si riparta da zero riguardo ai piani industriali e agli investimenti per l'ambiente: sarebbe una prospettiva non compatibile con gli interessi dei lavoratori».

Che un cambiamento come quello che si profila porti con sé incognite e rallentamenti, per l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini è quasi scontato. «Non vedo però - commenta - grandi cambiamenti per la posizione dello stabilimento di Trieste. Abbiamo già detto che in presenza di nuove volontà, in termini di piano industriale e interventi per l'ambiente e la salute, c'è la disponibilità a ridiscutere la scadenza del 2009. Indipendentemente dalla proprietà, un gruppo industriale si deve confrontare nel Paese in cui opera con le norme e con gli impegni assunti».

L'operazione concordata tra Arcelor e Severstal viene vista in maniera positiva dal gruppo Lucchini, il cui 70% è detenuto dal colosso russo. «Bisogna vedere se l'operazione si concretizza - sottolinea il portavoce della società bresciana, Francesco Semino - Se ciò avverrà, la Lucchini farà parte del primo gruppo al mondo». Ma che riflessi potrebbe avere ciò per la Ferriera? «Difficile dirlo. Sarebbe comunque importante essere un tassello, anche se piccolo, del primo gruppo mondiale».

Da parte sindacale, Enzo Timeo, segretario provinciale della Uilm-Uil, giudica la pronta risposta del ministro Bersani come «l'indicazione che l'operazione sta a cuore al governo, che qualcosa sa già e che la vuole comunicare». Quanto alla prevista fusione, Timeo parla di «un'operazione finanziaria che sarà un ulteriore motivo per richiedere al più presto un piano industriale che ci faccia capire la collocazione di Trieste nel gruppo, quanto è strategico questo stabilimento, perché iniziamo a sentirci periferia e quindi sempre più a rischio. Mentre finora eravamo strategici per Piombino ora non abbiamo certezze». E all'affermazione del sindaco Dipiazza, secondo cui «la Ferriera chiuderà da sé», Timeo replica a distanza: «Non vedo perché la Severstal dovrebbe disfarsi di uno stabilimento che ha chiuso il bilancio 2005 a 170 milioni di euro, producendo solo ghisa e coke».

Le ombre sul futuro che sembravano proiettarsi dopo l'annuncio dell'operazione Arcelor-Severstal, sembrano intanto dissolversi. «Entrambe le società uscirebbero rafforzate - sottolinea Alberto Montico, segretario provinciale della Fim-Cisl - e quindi non vedrei timori per la Ferriera. Al nostro segretario nazionale Spagnolo ho comunque chiesto di stringere, per avere un piano industriale complessivo, in cui si definisca il ruolo di Servola».

LE REAZIONI

Gli abitanti di Servola preoccupati dai possibili ritardi sulla sicurezza ambientale. E c'è chi non trova alternative alla chiusura

«La nuova proprietà rispetti i patti e riduca l'inquinamento»

«I russi non hanno fatto i lavori necessari per ridurre le emissioni. La speranza è che adesso ci sia un miglioramento»

Cambia la proprietà, ma i problemi restano gli stessi. A Servola, all'indomani dell'annuncio del passaggio della Ferriera dalla russa Severstal al nuovo gigante industriale, che nascerà dall'accordo fra la lussemburghese Arcelor e il gruppo guidato dal miliardario quarantenne Alexey Mor-dashov, le preoccupazioni rimangono quelle di sempre.

L'impressione secondo almeno i servolani interpellati è che il futuro dello stabilimento e di conseguenza del rione torni in discussione e che a breve termine non arriveranno risposte né sul piano occupazionale a lunga scadenza, cioè dopo il 2009, né sul fronte della sicurezza ambientale.

«È il solito inghippo - commenta Fulvio Devescovi - I precedenti proprietari hanno aspettato finché hanno potuto, senza fare i lavori necessari a ridurre l'inquinamento prodotto dallo stabilimento. I nuovi prenderanno tempo, con la scusa che sono arrivati solo adesso e così si continuerà a non fare cambiamenti. Credo che siamo al cospetto di una speculazione finanziaria - aggiunge - mentre noi, che lavoriamo e viviamo qui a Servola, continuiamo a dipendere dal vento e dalle condizioni atmosferiche. Vivere qui equivale a lavorare in un laboratorio chimico, per-

ché se la Ferriera non chiude i problemi continueranno».

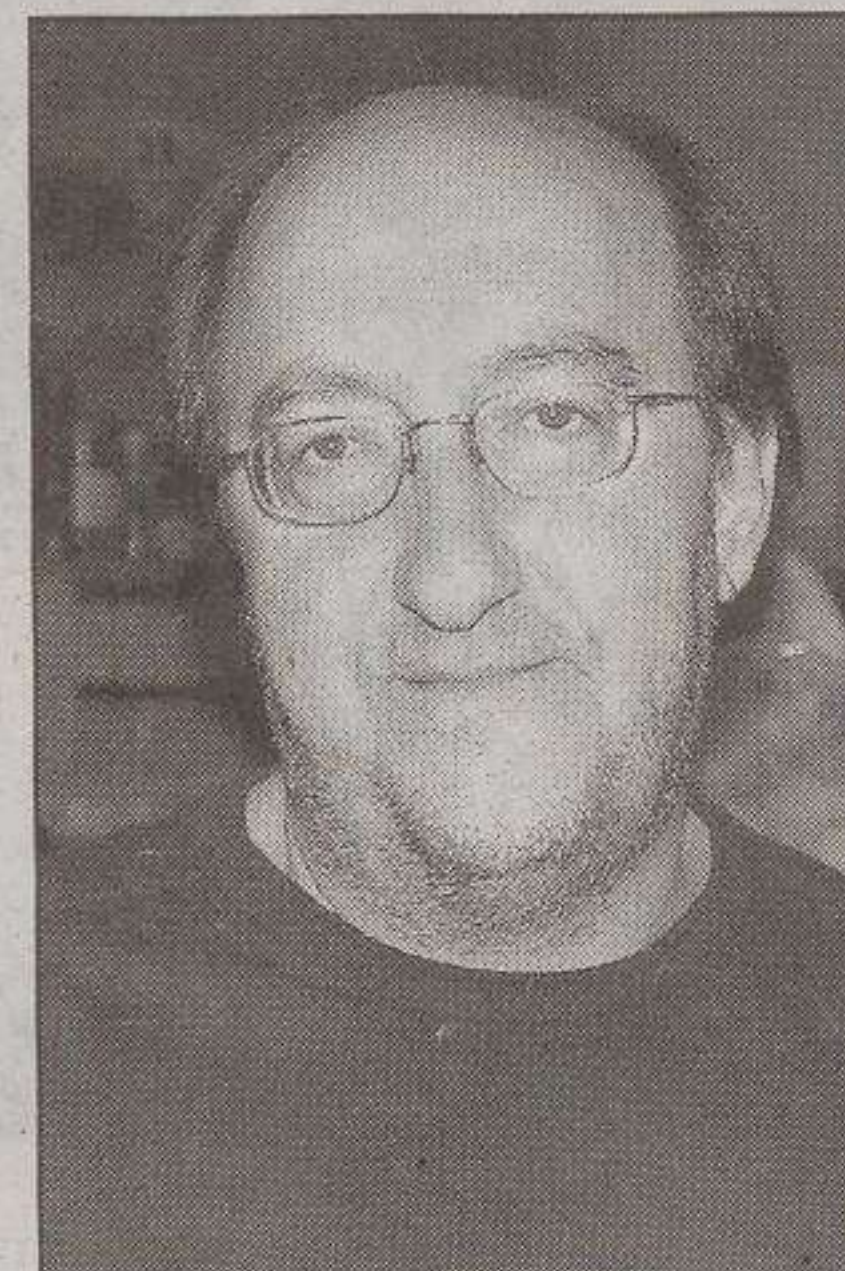
«Siamo costretti a sperare che lo chiudano questo stabilimento - incalza Ima Messina - e mi rendo conto che, per i lavoratori, si tratterebbe di un disastro, ma non è possibile risolvere altrimenti la questione. Ogni giorno sono costretta a togliere dal giardino di casa mia consistenti quantità di polvere di ferro. Sapevamo che sarebbe finita così - ammette con buona dose di realismo - perché nessuno credeva che un passaggio di proprietà avrebbe determinato sostanziali novità».

È lapidario il parere di Paolo Crivelli: «Se a Servola non ci fosse la Ferriera - afferma convinto - avremmo una vera e propria Montecarlo. Invece siamo costretti a convivere con questa polvere che da anni condiziona la nostra vita».

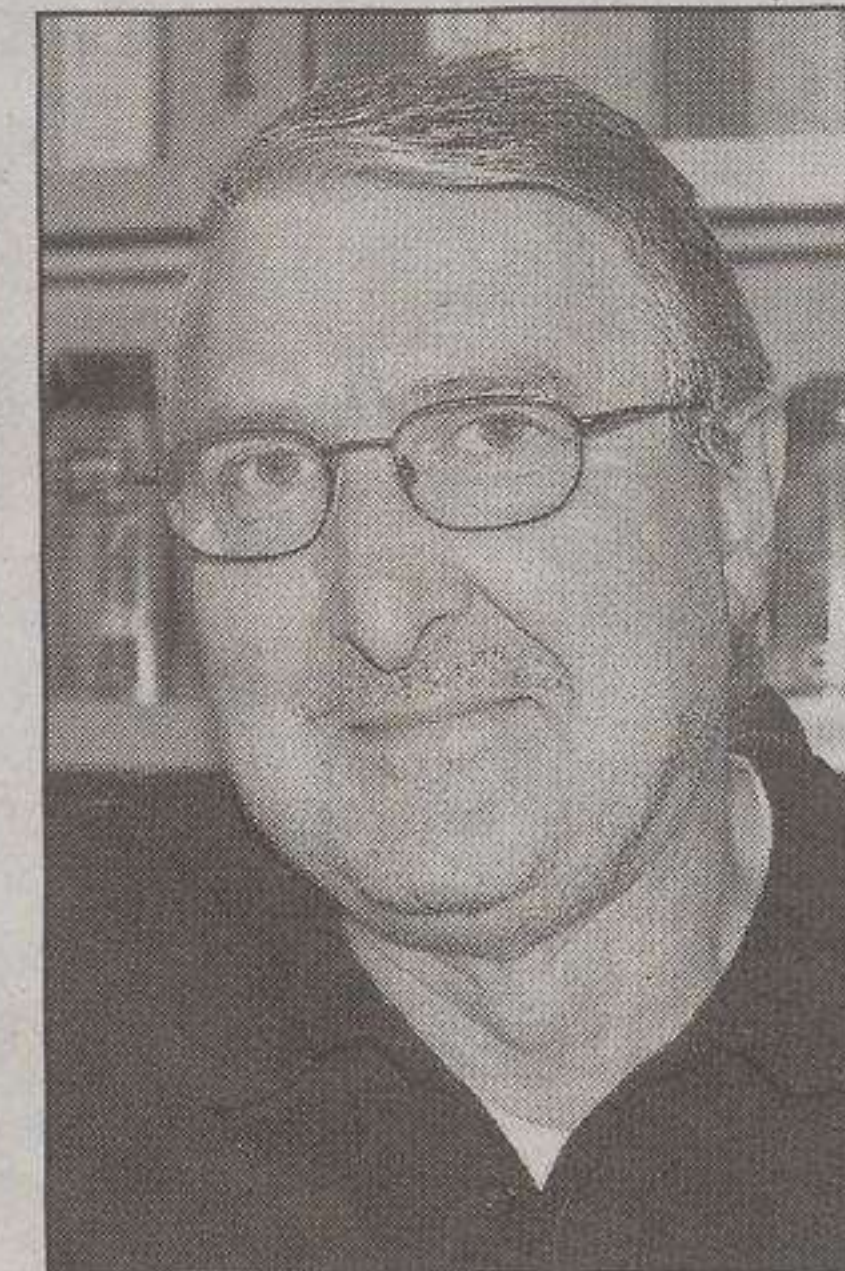
Per Livio Trampus a rischiare di più sono i bambini: «Ne abbiamo circa trecento qui a Servola - evi-



Ima Messina



Paolo Crivelli



Roberto Sturman



Livio Trampus



Claudia Cergol



Antonella Riosa

denza - e sono loro a subire gli effetti più gravi dell'inquinamento atmosferico. Qui a Servola tutti si lamentano, perché i depositi di ferro sono in aumento - continua - e la popolazione aspetta che, prima o poi, qualcuno intervenga per porre dei rimedi».

Marco Furlan è perentorio: «La Ferriera sarebbe meglio chiuderla - afferma - anche se ci rendiamo conto che per i lavoratori questa soluzione si tradurrebbe in qualcosa di drammatico. Servola sarebbe molto diversa se lo stabilimento non esistesse, anche perché

la nostra collina è bellissima. Io lavoro e vivo qui - precisa - e ogni giorno trovo sul davanzale delle finestre un dito di polvere nera, anche se mi rendo conto che l'inquinamento del centro cittadino è peggiore».

Più ottimista si rivela Claudia Cergol: «Speriamo che i nuovi proprietari facciano finalmente qualcosa, per esempio utilizzando l'acqua. Bagnando i residui di ferro - dice - il pulviscolo non si alzerrebbe e non raggiungerebbe le case del rione. Una volta era meglio, perciò speriamo che la nuova proprietà investa di

più, per evitare che ci siano queste conseguenze sulla vita di tutti i giorni».

Molto serena è infine Antonella Riosa: «La Ferriera c'è sempre stata qui a Servola e se gli operai guadagnano è l'intero rione a beneficiarne. Forse si potrebbe risolvere il problema - conclude - mettendo i necessari filtri allo stabilimento, così la produzione potrebbe continuare, senza inquinare l'aria che respiriamo. E l'occupazione sarebbe ugualmente garantita».

Ugo Salvini

u. sa.

Festa del neosottosegretario agli Interni con la Margherita

Rosato: «Trieste va valorizzata»

«Mostro le opportunità che può offrire al sistema Italia»

di Elisa Lenarduzzi

«Ora che ho ricevuto questo nuovo incarico al ministero degli Interni non farò il portavoce dei problemi della città, ma cercherò piuttosto di mostrare le opportunità che Trieste offre all'intero Paese, trovando i canali giusti affinché queste potenzialità vengano utilizzate a pieno dal sistema Italia».

Soddisfatto per la fiducia ricevuta dal suo partito, ma ancora amareggiato per la sconfitta nella corsa alle elezioni comunali, Ettore Rosato ha descritto così la nuova sfida che lo attende nei prossimi anni dopo la recente nomina a sottosegretario agli Interni. Proprio per festeggiare il prestigioso incarico ottenuto dall'ex candidato sindaco del centrosinistra, ma anche la fine della lunga campagna elet-



Ettore Rosato

torale della Margherita, il partito ha indetto ieri una grande festa al «Voilà» di Domino, con centinaia di amici e simpatizzanti della Margherita.

Prima di dare il via alle dan-

ze e alla presa d'assalto del buffet, Rosato ha preso la parola per sottolineare, assieme agli altri rappresentanti del partito, la volontà di andare avanti e lavorare in modo diretto e importante per la città.

«Siamo qui per festeggiare - ha affermato Rosato - anche se questo è un termine che uso con grande difficoltà, perché avrei preferito festeggiare in piazza Unità al termine dello spoglio. Tutte le cose che sono venute dopo non riescono a togliermi l'amarezza per la sconfitta. Ora cerchiamo di lavorare per raggiungere due grandi obiettivi: la nascita del partito democratico e la vittoria alle elezioni regionali del 2008, dove la coalizione ha già un grande leader, che è Riccardo Illy. Io sono qui anche per lavorare al suo fianco per completare il suo



La festa organizzata dalla Margherita (Foto Bruni)

progetto di innovazione della Regione». Per quanto riguarda il suo sostegno alla città, Rosato ha continuato: «Anche se il mio nuovo incarico mi porterà spesso a girare per l'Italia, il mio rapporto con la città non cambierà, così come rimarrà il mio impegno e anche il mio aiuto alle amministrazioni. Io sono pronto a collaborare anche con il sindaco Dipiazza - continua -, a cui chiedo il ri-

spetto delle promesse fatte in campagna elettorale, come il taglio dell'Ici, lo sviluppo economico e un forte intervento sul tessuto sociale». Prima di Rosato, sul palco sono intervenuti il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che ha ringraziato Rosato «a cui devo parte della mia vittoria. Senza di lui non ce l'avrei fatta».

Oltre 70 personalità firmano l'appello del comitato locale

Magris, Hack, Belci e Bartole dicono «no» alla devolution

Sono oltre 70 le personalità pubbliche cittadine che hanno sottoscritto l'appello del comitato provinciale per il no alla devolution nazionale - oggetto del referendum confermativo del 25 e 26 giugno - nato di recente sotto la spinta dei vertici locali dell'Unione e di Cgil, Cisl e Uil. Oltre a numerosi esponenti sindacali, politici, associativi e imprenditoriali, nel novero dei firmatari figurano Claudio Magris e Pino Roveredo per il mondo della cultura, Stefano Fantoni e Margherita Hack per quello della scienza, nonché Sergio Bartole, presidente dell'Associazione italiana costituzionalisti. L'appello e il relativo elenco di sottoscrittori sono stati presentati ieri dal presidente del comitato, l'ex parlamentare dell'Ulivo Fulvio Camerini, assieme ai segretari di Cgil e Cisl, Franco Belci e Paolo Coppa, e al responsabile della funzione pubblica della Uil Marino Chermaz.

«La riforma del centrodestra - re-

citano alcuni estratti del documento - non è la risultante di un progetto complessivo e razionale, ma è un insieme pasticciato di compromessi che minacciano l'unità e la coesione del Paese». «Compromessi - ha rilevato Coppa - fra la devolution voluta da Bossi, che mirava alla secessione, il centralismo statale difeso da Fini e il presidenzialismo berlusconiano, con l'Udc che in cambio ha ottenuto il ritorno al proporzionale». «Questa devolution - gli ha fatto eco Belci - dà l'immagine di una nuova democrazia autoritaria. Dunque non è vero federalismo, che parte invece dall'esigenza di avvicinare il cittadino allo Stato». Chermaz, infine, ha ricordato le prossime iniziative del comitato, a partire dall'incontro pubblico di domani alla Stazione marittima (inizio alle 17.30): intervengono Sergio Bartole, il deputato diessino Alessandro Maran e Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale.



SOLO alla Concessionaria ALPINA

TASSO ZERO su 4X4 TUCSON SOLO a MAGGIO

+ UN NOSTRO GRANDE REGALO !

HYUNDAI 4X4 TUCSON 112-140-175 CV

da € 23.190,00

HYUNDAI TUCSON

ALPINA

Concessionaria ALPINA
dal 1979 al VOSTRO SERVIZIO
Z.I. Noghère tel 040 231905

Finanziamento a lungo termine, con tasso fisso, con banca, valido solo per i clienti ALPINA. Il finanziamento è a medio termine, con tasso variabile, con banca, valido solo per i clienti ALPINA. Il finanziamento è a medio termine, con tasso variabile, con banca, valido solo per i clienti ALPINA.

Due triestine di 38 e 19 anni bloccate e poi scarcerate dalla Volante friulana. Nei guai anche un giovane di Pomezia

Madre e figlia arrestate per droga

Sono state fermate a Udine. Nell'appartamento trovato mezzo chilo di hashish

IL CASO
Detenuto al Coroneo rischia l'estradizione. «Sono innocente»

Si chiama Zoran Petrovic, è nato 50 anni fa a Fiume ma è cittadino svizzero. Da 15 giorni è rinchiuso nel carcere del Coroneo perché la nostra polizia che lo ha arrestato al valico di Pese mentre stava uscendo dall'Italia; gli agenti hanno agito in forza di un mandato di cattura internazionale delle autorità argentine. «Zoran Petrovic è un trafficante di droga. Consegnatelo», ha detto il giudice Enzo Turel. Petrovic ha rifiutato la volontaria estradizione. «Sono finito in carcere per il mio nome». L'arresto ha ottenuto l'assistenza dell'avvocato Raffaele Esti che sta raccogliendo i documenti necessari per dimostrare l'estraneità del suo cliente dalle accuse argentine. Nei verbali la trafficante in gonnella si è contraddetta e su questo punterà il difensore nella seconda udienza in cui si discuterà dell'estradizione. E' in calendario il primo giugno.

Secondo gli investigatori lo stupefacente era destinato allo spaccio nelle discoteche di Lignano Sabbiadoro. L'inchiesta non è ancora conclusa

Madre e figlia triestine sono state arrestate a Udine per detenzione a fine di spaccio di droga. È stato recuperato mezzo chilo di hashish recuperato. Secondo gli investigatori della Questura di Udine la droga era destinata alle discoteche di Lignano. Le due triestine, di cui la polizia non ha reso nota l'identità non essendo ancora stata completata l'inchiesta, hanno rispettivamente 38 e 19 anni. Nel loro passato segnalazioni legate al mondo degli stupefacenti.

A entrare in azione sono stati gli uomini della Squadra volante udinese, che venerdì 19

maggio hanno eseguito due perquisizioni concludendo però tutti gli accertamenti solo ieri nelle ultime ore. «Un'operazione che anticipa tutta l'attività di polizia che sarà svolta a partire dalle prossime settimane a Lignano», ha commentato ieri in conferenza stampa il vicequestore udinese Maurizio Ferrara.

Nelle scorse settimane alle Volanti era giunta un'informazione sulla possibile presenza di un interessante quantitativo di hashish in una abitazione udinese. Seguendo questa pista, gli agenti sono piombati in una abitazione di Udine, in

via Dormisch 11/2. I poliziotti hanno eseguito una perquisizione domiciliare di iniziativa. Tra l'altro i vicini di casa avevano più volte segnalato alla polizia rumori e un via vai di gente sospetta.

La padrona di casa era assente. C'erano però tre ospiti: le due triestine e un censurato di Pomezia (Roma) di 18 anni. Sul tavolo della cucina c'era un grosso cylum (una sorta di pipa per fumare stupefacenti) e una modesta quantità di hashish destinata a uso personale.

Convinti che in casa dovesse esserci altro stupefacente, i poliziotti hanno perquisito le loro ricerche. E avevano ragione. Nel garage, in uno zainetto, gli agenti hanno infatti trovato quello che cercavano: cin-

que panetti di hashish, del peso complessivo di 500 grammi.

A quel punto le tre persone che si trovavano in casa sono state arrestate per detenzione di stupefacente a fini di spaccio. L'operazione è proseguita nella stessa giornata a Lignano Sabbiadoro, dove la proprietaria della casa di via Dormisch aveva preso in affitto una casa in via dell'Arenile 1.

È stata eseguita un'altra perquisizione. Nell'abitazione è stata trovata la donna che era assente a Udine e altre cinque persone, tutte italiane. I poliziotti hanno rinvenuto una piccola quantità di stupefacente dello stesso tipo di quello che si trovava in via Dormisch a Udine. Si trattava, comunque, di limitate quantità, riferibili unicamente al consumo

personale. Nessuno è stato dunque indagato.

L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore Matteo Tripiani. Dovendo valutare la posizione dei tre arrestati, il magistrato ha rimesso in libertà il ragazzo di Pomezia e la triestina di 38 anni, ritenendo che non ci fossero gravi indizi di colpevolezza nei loro confronti.

Ha chiesto invece al Gip la custodia in carcere della 19enne, ritenendola direttamente implicata nel possesso dello stupefacente. Il Giudice per le indagini preliminari non ha però ritenuto di individuare responsabilità precise a carico di nessuno, dato che la situazione nella casa era piuttosto confusa. Anche la giovane triestina è stata quindi rimessa in libertà.

Torna l'emergenza: ogni notte famiglie in fuga dalla miseria varcano il confine attraverso i boschi

Clandestini sul Carso: 26 passeur in manette

Portate in Italia in un anno 200 persone. L'organizzazione ha la base in Moldavia

di Corrado Barbacini

È ripreso l'ingresso dei clandestini attraverso il Carso triestino. Da San Bartolomeo di Mugello al Liser. Ogni notte piccoli gruppi passano attraverso le zone boschive. Molte sono le famiglie con bambini al seguito. Gli organizzatori sono gli eredi dell'impero di Josip Loncaric. Ma non vivono in Slovenia: stanno in Moldavia e gestiscono il business direttamente dal loro ufficio.

In un anno di indagine i carabinieri di Muggia hanno intercettato più di 200 immigrati irregolari e hanno arrestato ventisei passeur. Di questi, 23 sono moldavi, gli altri sono un cittadino russo e due rumeni.

L'indagine coordinata dal pm Federico Frezza (del pool anticlandestini della procura) ha permesso di scoprire anche i flussi finanziari dietro al traffico dell'immigrazione illegale. Centinaia di migliaia di euro pagati in parte dai clandestini e in parte da loro connazionali che già vivono in Italia all'organizzazione. Soldi finiti regolarmente nelle banche della Moldavia attraverso i versamenti dall'Italia nel circuito della Western Union. «Il fenomeno sta

assumendo dimensioni sempre più preoccupanti. I tentativi di ingresso avvengono quasi ogni notte attraverso la zona boschiva che segna il confine da San Dorligo fino ad Aurisina. Ci aspettiamo che il numero degli ingressi cresca nei prossimi mesi con la stagione estiva», afferma il tenente colonnello Ivano Fraticelli, comandante del reparto operativo dei carabinieri.

Tutto è nato da una segnalazione di un carabiniere della stazione di San Dorligo della Valle che nel gennaio del 2005 aveva notato casualmente il passaggio di alcune auto con targa francese con a bordo numerose persone nei pressi dei boschi di Caresana a poche decine di metri dalla linea di confine. È partita subito una battuta nella zona e dopo alcune ore di ricerche sono rintracciati i primi due passeur, entrambi molda-



Un momento della conferenza stampa dei carabinieri

vi, Ion Panta, 34 anni, e Vasile Ciobanu, 33 anni. Dalle loro rivelazioni l'indagine si è allargata a macchia d'olio.

Per settimane i carabinieri della compagnia di Muggia hanno seguito le tracce dei loro cellulari. In poco tempo sono stati intercettati oltre 200 clandestini. I loro viaggi hanno reso all'organizzazione criminale non meno di oltre 500 mila

euro. Gran parte degli immigrati fermati sono stati interrogati con l'ausilio di interpreti. Nel bagaglio dei clandestini, ma anche nelle tasche di qualche passeur, sono stati trovati numeri di telefono, indirizzi, biglietti ferroviari. Precisi indizi, informazioni preziose per costruire la mappa delle organizzazioni criminali che «commerciano» in uomini ma non sembrano disdegnare droga e armi. E da quei dati gli investigatori sono risaliti al vertice.

In pratica sono stati ripristinati i protocolli di indagine molto sofisticati che prevedono intercettazioni ambientali e telefoniche anche le testimonianze rese a caldo proprio dai clandestini scoperti in territorio italiano. Una tela di ragno cui è difficile sfuggire.

I passeur utilizzavano vari passaggi: in una prima fase i clandestini venivano trasporta-

ti su fuoristrada ma anche con mezzi pubblici attraverso Romania, Serbia, Croazia e Slovenia, per poi proseguire a piedi sino al confine di Trieste. Dopo i primi arresti, l'organizzazione ha deciso di spostare la propria direttrice verso nord, attraverso l'Ungheria e l'Austria, per tentare di infiltrarsi in Italia a Tarvisio.

I clandestini arrivavano alla frontiera in gruppi di uomini e donne, si cambiavano e lavavano nei boschi a pochi metri dal confine italiano, per poi uscire dal bosco a coppie, vestiti come turisti e dirigendosi alla stazione ferroviaria. «Approfitavano della confusione nelle ore di punta. In genere andavano sempre in coppia. Come marito e moglie. Una volta abbiamo bloccato due genitori con un bambino di pochi mesi. Erano disperati, avevano impegnato tutti i loro beni per tentare la fortuna in Italia», ha raccontato un investigatore.

L'operazione ha portato al sequestro di 14 auto di grossa cilindrata, 19 telefoni cellulari, di oltre 4 mila euro in contanti e una serie di documenti comprovanti transazioni internazionali di valuta per diverse decine di migliaia di euro.

IN BREVE

Fiamme in una cucina

Incendio a San Giovanni

Una nonna e il nipote intossicati dal fumo

Due persone sono rimaste intossicate in maniera lieve per un incendio che è scoppiato nel pomeriggio nella cucina di una villetta in via San Primo. Il rogo si è poi esteso anche al primo piano danneggiando il sottotetto. Sono stati accompagnati all'ospedale Maggiore un'anziana donna e il nipote di trent'anni. Hanno riportato una lieve intossicazione e sono stati dimessi dopo alcuni accertamenti dei sanitari. Rilevanti i danni alla casa. L'incendio si sarebbe sviluppato per un corto circuito dell'impianto elettrico della cucina. A dare l'allarme è stata la stessa abitante della villetta che spaventata per le fiamme è uscita in strada chiedendo aiuto ai vicini. I quali hanno subito chiamato i pompieri. Dopo pochi minuti è uscito anche il nipote che in quel momento si trovava al piano di sopra. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri. Dagli accertamenti effettuati dai militari assieme ai pompieri sarebbero confermate le cause accidentali all'origine dell'incendio.

Malore sulla diga foranea

Attimi di paura ieri mattina durante la gara di subacquea in corso alla diga foranea. Un giudice che stava controllando l'andamento della competizione si è improvvisamente sentito male. Bruno Pittassi, questo il nome del giudice, all'improvviso si è accasciato sul cemento della diga foranea perdendo i sensi. È stato soccorso da alcune persone che erano vicine in quel momento. Ma, per fortuna, a pochi metri c'erano alcuni carabinieri del nucleo subacqueo. In pochi minuti è giunta sul posto una vedetta dei carabinieri. Il giudice di gara è stato immediatamente portato a bordo e la motovedetta ha puntato veloce al molo Audace. Dove era già arrivata nel frattempo un'ambulanza del 118. L'uomo è stato subito trasportato all'ospedale di Cattinara dove, dopo essere stato visitato, è stato ricoverato per effettuare alcuni accertamenti.

Incidente con il motorino

Perde il controllo del motorino e carambola sul marciapiede. L'incidente si è verificato l'altra notte verso l'una. Ferito in maniera seria Roberto Ficiur, 40 anni, abitante in città. È ricoverato all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato in piazzale Cagni. L'uomo, come hanno accertato i carabinieri in sella a un Gilera Runner e stava percorrendo via Flavia in direzione di Trieste. All'altezza di piazzale Cagni, improvvisamente, forse per un malore, ha sbandato sulla destra finendo sul marciapiede. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118. Roberto Ficiur è stato subito soccorso. In un primo momento le sue condizioni erano sembrate gravi, ma in pochi minuti l'uomo si è ripreso. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Borgo San Sergio che hanno condotto i rilievi di legge.



Il prefetto Sorge al convegno della Caritas (Foto Bruni)

Conclusa la tre giorni di visite in regione del Coordinamento nazionale della Caritas

«Richieste di asilo frenate dalla burocrazia»

Si è conclusa ieri al «Teresiano» di via dell'Istria la tre giorni del «Coordinamento nazionale asilo» della Caritas Italiana, un momento di confronto nell'area di frontiera triestina e regionale sui temi dell'asilo e dell'accoglienza agli stranieri. Organizzata dalla Caritas di Trieste con il supporto di quelle goriziana e pordenonese, la tre giorni si è articolata in incontri istituzionali dei responsabili nazionali e locali dell'associazione con autorità civili e religiose.

All'incontro finale di ieri, coordinato dal direttore della Caritas triestina Mario Ravalico, hanno partecipato anche il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, il prefetto Annamaria Sorge e l'assessore alla Promozione e protezione sociale del Comune Carlo Grilli. Trattandosi di incontri dedicati alle

delicate tematiche dell'asilo, ha destato notevole curiosità l'episodio capitato alla responsabile nazionale Caritas per il coordinamento nazionale asilo. La signora Lee Quen Ngodien si è vista interdetta l'entrata a un confine di Stato dell'isontino. Un doganiere sloveno contestava l'entrata nel Paese per motivi di visto. Un incidente di percorso che costringeva l'intera carovana della Caritas, dopo estenuanti tentativi di chiarificazione, a rinunciare alla cena prevista oltre confine. «Abbiamo potuto verificare in diretta - ha ironizzato la responsabile - di come burocrazia e procedure continuino a fraporsi in quelle dinamiche di accogliimento che necessitano di una legge chiara e organica. Una legge urgente, a un anno dall'entrata in vigore del regolamento di attuazione e a ol-

tre 6 mesi dal recepimento della Direttiva Europea. L'Italia è l'unico Paese dell'Ue a esserne ancora priva».

I responsabili Caritas hanno ricordato l'impegno sul fronte dell'accoglienza agli immigrati e ai richiedenti asilo, un percorso iniziato nel 2000 con la creazione di un Coordinamento cui aderiscono 45 Caritas nazionali. Oltre alla realizzazione di una rete di Caritas collegate al nascente Programma nazionale asilo-Sprar, attenzione particolare è stata dedicata alle problematiche delle aree di frontiera. «Informazioni e orientamento sui temi dell'accogliimento e dell'asilo - ha puntualizzato Mario Ravalico - sono stati garantiti da un gruppo di volontari «volanti», capaci di lavorare a chiamata dove c'era bisogno».

m.lo.

Julia viaggi

ANCORA POSTI PER :

11-14/06 Costa Dalmata.....€ 395
26/06-3/7 Gran Tour dell'Andalusia.....€ 1.140
22-31/07 MAGICA IRLANDA: itinerario insolito con Belfast, Derry, Donegal e Dublino

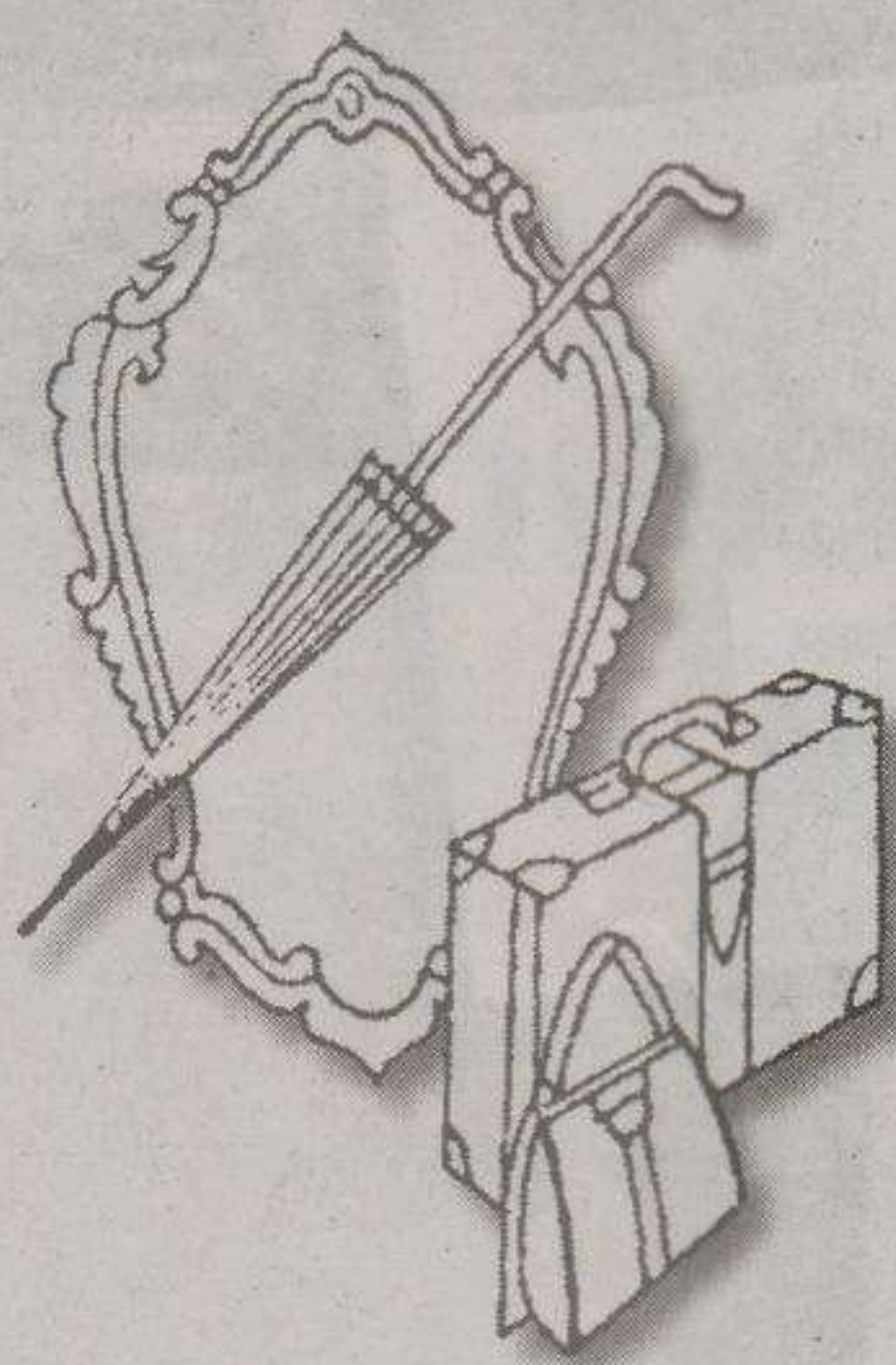
Voli speciali da Lubiana più pullman da/per Trieste :

LEFKADA - KOS - CHIOS - SAMOS - MYKONOS - LESVOS
KARPATHOS - RODI - MALTA - ROMANIA - DJERBA

Partenze settimanali da Trieste per la Puglia, Sicilia e Sardegna.

Soggiorni a Lussino, Arbe, Lesina, Brazza: quote da € 181 per 7 giorni di mezza pensione in giugno

Pizza Tommaso 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886
Aperti anche sabato mattina !



Tusset
1939-2006

Pelletterie - valigeria
- ombrelli - calzature
- accessori moda

Corso Italia 1 - Trieste - Tel. 040 631254

Vendita di liquidazione totale per cessione d'azienda

sconti dal 20% all'80%
dal 30.05.06 al 31.08.06

LUNEDÌ 5 GIUGNO APERTO

Un particolare ringraziamento alla numerosa clientela che ci ha fedelmente seguito fino ad oggi.

MATTINO 9.00 - 13.00 POMERIGGIO 15.30 - 19.30

DOCKERS

RONCATO

Samsonite

TUSCAN'S

TOSCA BLU

braccialini

DELSEY

Nel Borgo Teresiano i negozi cinesi hanno il sopravvento. Ridisegnata la geografia economica dell'area

In via Valdirivo solo lanterne rosse

I commercianti triestini traslocano in massa nelle zone pedonali

REAZIONI

Paoletti: «Bisogna riqualificare il centro città»

«Il look alla fine paga sempre. Anche per un'attività commerciale». È il monito di Antonio Paoletti, una sorta di richiamo alla categoria davanti al proliferare di negozi cinesi. «Le attività commerciali cessano e i cinesi, non si è bene capito con quali denari, rilevano i muri. Se comprassero altri sarebbe meglio - dice il presidente della Camera di commercio - ma questo non accade e dobbiamo quindi adottare delle contromisure. Tutti, senza distinzioni».

Nessuna critica alle amministrazioni degli ultimi anni: «La riqualificazione della città sta avanzando. Siamo partiti dal salotto buono dell'era Illy e con l'era Dipiazza si sta andando avanti. Adesso sarà il turno di piazza della Borsa, via Einaudi, via Battisti, via Carducci...». E aggiunge: «È chiaro che per una città piccola come la nostra - spiega Paoletti - bisognerà pensare a una chiusura del traffico che dovrà correre attorno a una sorta di centro commerciale». Dove gli esercenti dovranno però fare la loro parte, anche quelli cinesi. «A quel punto il Comune potrebbe obbligare le attività commerciali a rispettare - dice il presidente camerale - determinati standard (vetrine, tende...)».

È tempo di migrare. Spostare la propria attività commerciale vicino alle zone pedonali, lasciando il Borgo Teresiano ai cinesi. Le lanterne rosse, infatti, stanno spuntando in aree un tempo molto ambite dai commercianti triestini. È il caso di via Valdirivo - un'arteria di

scorrimiento che collega via Carducci alle Rive - ormai diventata anche nella parte alta una vera e propria Chinatown. Un perimetro dagli occhi a mandorla, mentre i commercianti autoctoni si concentrano nel triangolo delle tre piazze: Sant'Antonio-Borsa-Goldoni.



La via è sempre meno frequentata da acquirenti (Foto Bruni)

impediscono al nuovo corso di esporre in vetrina alcuni prodotti. Cinesi, ovviamente. Perfino fuori da «Milica shop», retaggio del commercio di vestiti diretti verso i Balcani, spuntano le lanterne rosse. Un segno dei tempi. «A me offrivano 15mila euro per andare via e aggiungere la prelazione sul negozio», racconta un ex commerciante di via Valdirivo. Altri colleghi hanno messo in tasca molti più soldi. Denaro da utilizzare per chiudere baracca e burattini, pagare qualche debito e ritirarsi; oppure una cifra da investire in un'altra attività. Direzione piazza della Borsa. Quasi un «fortino» da preservare anche con l'aiuto del Comune. «Bisogna allargare la zona commerciale e

umentare la qualità», dice il neossessore all'Urbanistica Maurizio Bucci. Aggiungendo che la sfida è «revisare il piano regolatore, da portare avanti assieme al piano del traffico e al piano parcheggio». Una sorta di anticipazione di quella che sarà l'ulteriore pedonalizzazione del centro storico. Lasciando il Borgo Teresiano ai cinesi. Un centro commerciale da contrapporre alle Torri d'Europa, ma all'aperto sul modello portato avanti in largo Barriera.

Ma questa migrazione di attività paga? Chi si è trasferito assicura di sì. E non si pente di avere fatto il grande passo. «Dovrebbero farlo anche gli altri, ormai in certe zone non è possibile lavorare. Entrano solo cinesi interessati a rilevare i

muri», dice chi la scelta di abbandonare via Valdirivo - e altre strade limitrofe - l'ha fatta senza battere ciglio. «Dopo tutto sta bene a noi e anche a loro. Dietro ai cinesi c'è un'evidente regia - dice Capponi - per concentrare le loro attività in quell'area. Proprio a due passi dal Portovecchio, che un domani potrebbe fare gola come terminale alla Cina. Noi invece ci spostiamo alla ricerca delle aree pedonali, nelle altre la gente non cammina quasi più».

Finiti i tempi d'oro che dagli anni '70, nella zona di Ponterosso, ogni giorno riversavano migliaia di acquirenti balcanici i cinesi hanno occupato quegli stessi spazi ormai sovradimensionati per numero di negozi. «Un'area che è parte integrante di Trieste e bisogna coinvolgere al di là di un fenomeno non arginabile come quello cinese», dice il neossessore al Commercio Paolo Rovis. Indicando anche qualche accorgimento: «Prendiamo la «Notte dei saldi» e analizziamola bene. Il commerciante vuole le attività collaterali - dice Rovis - dove c'è la massima concentrazione di esercizi pubblici. Ma d'altra parte se non pensiamo ad allargare il tutto nelle zone limitrofe non ci sarà mai una crescita».

Sta quindi al commercio triestino, è il messaggio, non chiudersi nella «zona protetta», aiutato dalle scelte di riqualificazione. Non solo delle strade. «Dopo l'illuminazione, su cui è stato fatto molto, adesso bisognerà pensare - dice l'assessore al Commercio - a favorire la ristrutturazione dei palazzi». Spetta anche ai privati, insomma, fare la loro parte.



Via Valdirivo. I negozianti se ne vanno lasciando il posto ai cinesi (Foto Bruni)

TRIBUNALE

Fallita la società «Vagaia gioielli» di via Parini Gli orefici: «Cala il mercato, siamo in crisi»

È fallita la società «Vagaia gioielli srl» che gestiva l'omonima orologeria di via Parini 9/a. Lo ha deciso il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone e la sentenza è stata affissa ieri all'albo della cancelleria. Il Tribunale ha nominato curatore il commercialista Piergiorgio Renier e ha fissato per il prossimo 20 settembre l'udienza di verifica dello stato passivo. La società, secondo lo statuto, si occupava di vendita all'ingrosso e al minuto di orologi, bigiotteria, oggetti preziosi e articoli da regalo. L'attività del negozio di via Parini si era interrotta già da alcuni giorni e sull'ingresso era comparso il cartello «chiuso per restauro».

Al momento i motivi del fallimento non sono noti ma la chiusura della società «Vagaia gioielli srl» si inserisce nella grave crisi del settore orafa. «La peggiore della fine della seconda guerra mondia-



Il gioielliere Vagaia

le» ha affermato un altro orefice triestino che ha spiegato i fattori negativi che condizionano il mercato. In prima linea vi sono le ridotte capacità di spesa di molti triestini che non scelgono più come bene-rifugio il gioiello. In secondo luogo influiscono negativamente sulle vendite la diminuzione dei matrimoni e delle collegate «liste» di regali. «Si scelgono pentole e piatti, non più caraffe e posate d'ar-

gento». Inoltre la crisi coinvolge più il settore medio che quello alto. Chi ha disponibilità di denaro continua a spendere per i gioielli ma lo fa fuori Trieste, di norma a Treviso, Venezia, Milano e Roma. Le classi medie invece sono costrette a rinunciare. Non basta. Trieste sta pagando il sovradimensionamento di quella rete commerciale a cui attingeva negli anni precedenti la dissoluzione della jugoslavia una enorme area geografica. Questi clienti balcanici sono stati persi e nessuno ha saputo trovarne di nuovi. Questo ha innescato prima le chiusure delle piccole gioiellerie del Borgo teresiano e poi dei negozietti riqualificati. Avevano resistito i più grandi. Ora la crisi si è infranta anche su di loro. Va infine detto che non sono rose anche per il settore della produzione orafa industriale. Valenza Po e Vicensa producono quasi esclusivamente per il mercato mediorientale.



L'ex Miss Italia è rimasta nel mondo dello spettacolo Susanna Huckstep: «Ragazze, le veline non sono un modello»

di Piero Rauber

Il suo nome evoca l'elogio della bellezza nostrana «d'esportazione», capace di resistere all'incendio delle mode e delle generazioni. La maggior parte dei triestini continuano ad abbinare il volto a Miss Italia 1984, quando lei - «mula» appena quindicenne - diventò la più bella del Bel Paese. Non tutti, invece, sanno che Susanna Huckstep, tre anni dopo, fu scelta come protagonista del videoclip di «Ok Italia», il celebre singolo con cui Edoardo Bennato idealizzò la bellezza tricolore.

Da allora sono passati quasi vent'anni e Susanna, da donna matura e mamma, continua a gestirsi nel mondo delle sfilate e della pubblicità, abbinando apparizioni da madrina e conduttrice. Eppure, quella lontana esperienza in «Ok Italia» le ha lasciato in dote qualcosa che vale più di un ricordo: l'amicizia, quella che dura negli anni.

«Grazie a quel videoclip - rammenta - ho potuto conoscere una persona meravigliosa come Edoardo Bennato. Da allora ho acquisito un amico, con cui continuo a sentirmi e a vedermi quando mi è possibile. Mi fa un po' da zio, non dico da papà, anche perché se lo sapessero potrebbe sentirsi vecchio e offeso».

Ci sono, oltre a Bennato, altri personaggi del mondo dello spettacolo con cui sei riuscita a mantenere un legame d'amicizia costante nel tempo?

«Sì, con Luisa Corna. Quando ero giovanissima, ho condiviso per un periodo un appartamento a Milano. Da lì è nata la nostra amicizia. Luisa ha un paio d'anni più di me e, quando non eravamo neanche ventenni, molti ci scambiavano per sorelle, non solo per la somiglianza ma anche per il nostro modo di fare. Si tratta di una ragazza molto intelligente, in grado di rimanere con i piedi ben saldi a terra, nonostante il suo successo».



Susanna Huckstep in un Festival della canzone triestina

L'idea che si ricava dall'esterno è che, nella sfera dei vip e dello show-system, sia difficile trovare personaggi disposti a relazionarsi con sincerità. È un'impressione che corrisponde alla realtà?

«In parte. La verità è che si tratta di un ambiente molto competitivo, difficile, in cui ci si trova obbligati a tirare fuori le unghie. E una lotta continua, insomma, anche se io, personalmente, essendo semplice e tranquilla non ho avuto grosse difficoltà a trovare persone con le quali andare d'accordo».

Quali sono i tuoi attuali impegni professionali?

«Continuo a lavorare nell'alta moda e come volto di varie campagne pubblicitarie. Tuttavia gli anni passano e, per questo, considero importante ricavarci gradualmente anche degli spazi alternativi, come ad esempio la conduzione di spettacoli e manifestazioni».

L'estate è, di fatto, il tuo momento. Non solo perché la tua immagine viene associata ai concorsi di bellezza ma anche perché, da animalista convinta, ti spendi in prima persona nelle campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali. Come intendi rinnovare questo tuo impegno alla vigilia del tradizionale esodo estivo?

«Sono cresciuta con gli animali e spero che mio figlio possa farlo con la stessa intensità. Gli uomini, dall'affetto e dal comportamento delle bestiole, possono ricevere e imparare molte cose. Purtroppo, però, ogni estate alcune persone combinano veri e propri disastri. A queste voglio dire che, se ritengono di non poter più tenere con sé il loro animale domestico, siano civili e lo portino al canile o al gattile. È lecito rendersi conto di aver preso un impegno che non è

possibile portare avanti. Ma l'importante è evitare quei gesti da vigliacchi, ai bordi di strade e autostrade. Quali consigli, o avvertimenti, ti senti invece di dare alle ragazze che oggi puntano a sfondare nel mondo dello spettacolo?

«All'epoca mia non c'erano tutte queste veline, velette e velone. Il mio suggerimento è quello di tirare fuori la grinta ma restare, al tempo stesso, semplici. Fondamentale, poi, è cercare di avere le idee chiare il prima possibile, scegliere un obiettivo, fra moda, musica o recitazione, e studiare per raggiungerlo, evitando così il rischio di bruciarsi. Oggi, in effetti, mi sembra che molte ragazze siano disposte a fare un po' di tutto, a provare più strade senza un'adeguata preparazione, tanto per diventare famose».

Di recente sei stata la madrina del trofeo internazionale di calcio di Gradisca, mentre qui hai presentato il festival della canzone dialettale e l'edizione 2005 di Miss Trieste. Hai in programma delle apparizioni pubbliche, a breve scadenza, in ambito cittadino?

«Non molte, purtroppo, nonostante a Trieste tutti mi vogliano ancora molto bene. Risiedo in Svizzera ma, da due anni, ho comprato una nuova casa a Trieste, dove torno con mio figlio appena il mio lavoro me lo consente. E questa città è talmente bella che, al momento, voglio viverla principalmente come un momento di riposo intimo. E anche per questo che ho declinato una proposta che mi è stata rivolta ultimamente».

Quale?

«Quella di candidarmi in vista delle elezioni. Non posso dire da chi sia venuta questa proposta, né quando o perché. Sono restia a entrare in un campo che finisce con l'esporsi così tanto, preferisco restare riservata. Credo sia giusto che ognuno sappia rimanere al suo posto».

L'estate si avvicina

Le scuole chiudono fra pochi giorni!

A giugno vuoi risparmiare ...
ma anche viaggiare tranquillo e beato?

PRENDI L'AUTOBUS, USANDO UN ABBONAMENTO QUINDICINALE
O UN BIGLIETTO PLURICORSE!

Con l'abbonamento quindicinale (€ 15,80 rete; € 13,25 linea) puoi viaggiare dal 1° al 15° o dal 16° all'ultimo giorno del mese. Va compilato con nome, cognome e mese prescelto. Va oliberato alla prima salita in vettura.

Con il biglietto pluricorse (€ 8,55) puoi effettuare 10 corse da 60 minuti su tutte le linee.

Entrambi possono essere comodamente acquistati presso le oltre 350 rivendite autorizzate presenti sul territorio provinciale.

NB. A norma della L.R. n° 9/2004, chi non presenta un valido documento di viaggio al momento del controllo è tenuto al pagamento del biglietto e di una sanzione amministrativa di € 40,00 (€ 20,00 nel caso di presentazione dell'abbonamento nelle 48 ore successive alla rilevazione).

Per informazioni: Numero Verde 800-016675.

Lasciati trasportare...



VIA SAN MICHELE Due giorni di concerti dal pomeriggio alla sera nel giardino in una zona densamente abitata

Festival musica techno, protestano i residenti

«Rumore assordante per troppe ore». Decine le chiamate ai vigili urbani

PONZIANA

Spettacolo
e sport
sotto la tenda

Da venerdì 2 giugno Ponziana ritorna a far festa. In abbinamento alle manifestazioni sportive di calcio e pugilato e all'incoronazione di «Miss Alpe Adria» in calendario il 9 luglio, si inaugura presso il parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana l'ormai classica manifestazione estiva «Tradizionale Festa dello sport e dello spettacolo - Ponziana in Festa» 7.a edizione con l'apertura del mega-tendone. Ogni sera, dalle 18 rimarranno aperti i chioschi enogastronomici e si potrà ballare con la musica delle migliori orchestre. Spazio anche alle proposte della cucina internazionale: accanto agli inimitabili calamari e sardoni fritti che tutti conoscono e apprezzano, un tocco esotico con lo chef argentino Daniel, che ogni martedì proporrà la sua speciale paella. Anche nell'estate 2006 in Ponziana poi perdura l'abbinamento tra sport e musica. Lo stadio del C.S. Ponziana «Ferrini» ospiterà infatti il Torneo internazionale Città di Trieste - 10° Memorial Flavio Frontali. A sfidarsi le maggiori compagini nazionali e internazionali di Categoria Esordienti. Gran finale il 2 luglio con il pugilato.

Gli organizzatori: «Ci dispiace, l'intento era proprio quello di far conoscere questo genere musicale senza eccessi e nel massimo rispetto di tutti»

Doveva essere un modo per avvicinare i triestini alla «techno», ma invece la proposta dei tre giorni di disco dance, di cui due nel giardinetto di via San Michele, che si conclude oggi, ha creato una sorta di sollevazione popolare tra i residenti che ritengono questa musica elettronica «indigesta», soprattutto se ascoltata forzatamente per più di sei ore al giorno e cioè la durata quotidiana del programma in cartellone sul filo del pentagramma, che da metà pomeriggio si è dipanato sino alle prime ore notturne.

Infatti, la manifestazione, conclusasi nel giardinetto ieri sera (ma continua a Montebello), già al nastro di partenza di venerdì aveva fomentato le ire dei cittadini, che più volte hanno chiamato a decine l'intervento dei vigili urbani sia per il volume della musica ritenuto eccessivo, sia per il fatto che la stretta via San Michele risultava intasata per le tante auto posteggiate in seconda fila.

Il pubblico è giunto numeroso al Festival musicale di livello internazionale, ideato e reso possibile dall'associazione Etnoblog. Dal canto suo l'associazione, non ci sta alle accuse e rivendica con orgoglio la proposta di un genere che soltanto nella giornata di venerdì ha «richiamato nel giardinetto oltre 3 mila giovani in un clima di grande civiltà, senza uso di droga e senza abusi di alcol: sostanze che di solito vengono associate a questa musica techno».

logica in modo del tutto erroneo», dicono gli organizzatori. Ma gli abitanti di via San Michele, non hanno gradito, e hanno dimostrato di essere di ben altro avviso. «Nel giardino da tempo si svolgono diverse attività - spiega Maria Prestini - ma ora con il concerto techno non se ne può più anche perché qui in zona ci sono una sommatoria di rumori, che d'estate, con le finestre aperte risultano intollerabili; c'è infatti il ricreatorio Nordio con i suoi rumorosi concerti serali, le manifestazioni in Androna degli Orti e ora i concerti nel giardino».

«Sul lato giardino - aggiunge - ho le camere da letto, mentre dall'altra parte, sulla via San Michele ci sono le altre stanze. Venerdì notte non si sapeva dove rifugiarsi perché da una parte arrivava, sebbene le finestre fossero chiuse, la musica techno che è un genere che in molti non amano, mentre dall'altro versante giungeva il rumore assordante dei claxon e del traffico. Ma in-



Il festival di musica techno in via San Michele (F. Tommasini)

somma, questo genere da discoteca non si potrebbe tenere in qualche altro posto più adatto, magari in Porto Vecchio?».

Le fa eco un'altra abitante del quartiere P.Z. «Siamo stati afflitti da un rumore insopportabile. Alle 20 quando ho chiamato i vigili urbani per prote-

stare contro i decibel in eccesso, questi avevano già ricevuto decine di chiamate».

Si unisce al coro un'altra abitante della via, Maria Esposito, che definisce la situazione «un vero inferno perché ci sono troppi rumori notturni nella zona; inoltre il concerto nel-

la prima serata ha superato l'orario di chiusura previsto per le 22 e trenta».

Tanto che subito qualcuno ha chiamato i vigili urbani, che hanno fatto finire la manifestazione.

«Avevamo sfiorato solo di una decina di minuti», replica l'organizzatore dell'iniziativa Paolo Ricci di Etnoblog, che si dice molto mortificato per la scarsa comprensione dimostrata dagli abitanti del rione nei riguardi del concerto che era stato ideato e previsto nel giardino proprio per avvicinare alla musica techno tutti coloro che la consideravano con un certo pregiudizio.

«La manifestazione - dice Ricci - si è svolta in modo assai tranquillo, non capisco l'alzata di scudi e perché non siano state comprese le nostre buone intenzioni. Basti pensare che durante l'iniziativa abbiamo distribuito solo acqua minerale e birra analcolica proprio per smentire la diceria che abbina a questa musica gli abusi di alcol o droga; abbiamo avuto un grande successo anche di presenze, senza per questo che ci siano stati eccessi di alcun genere».

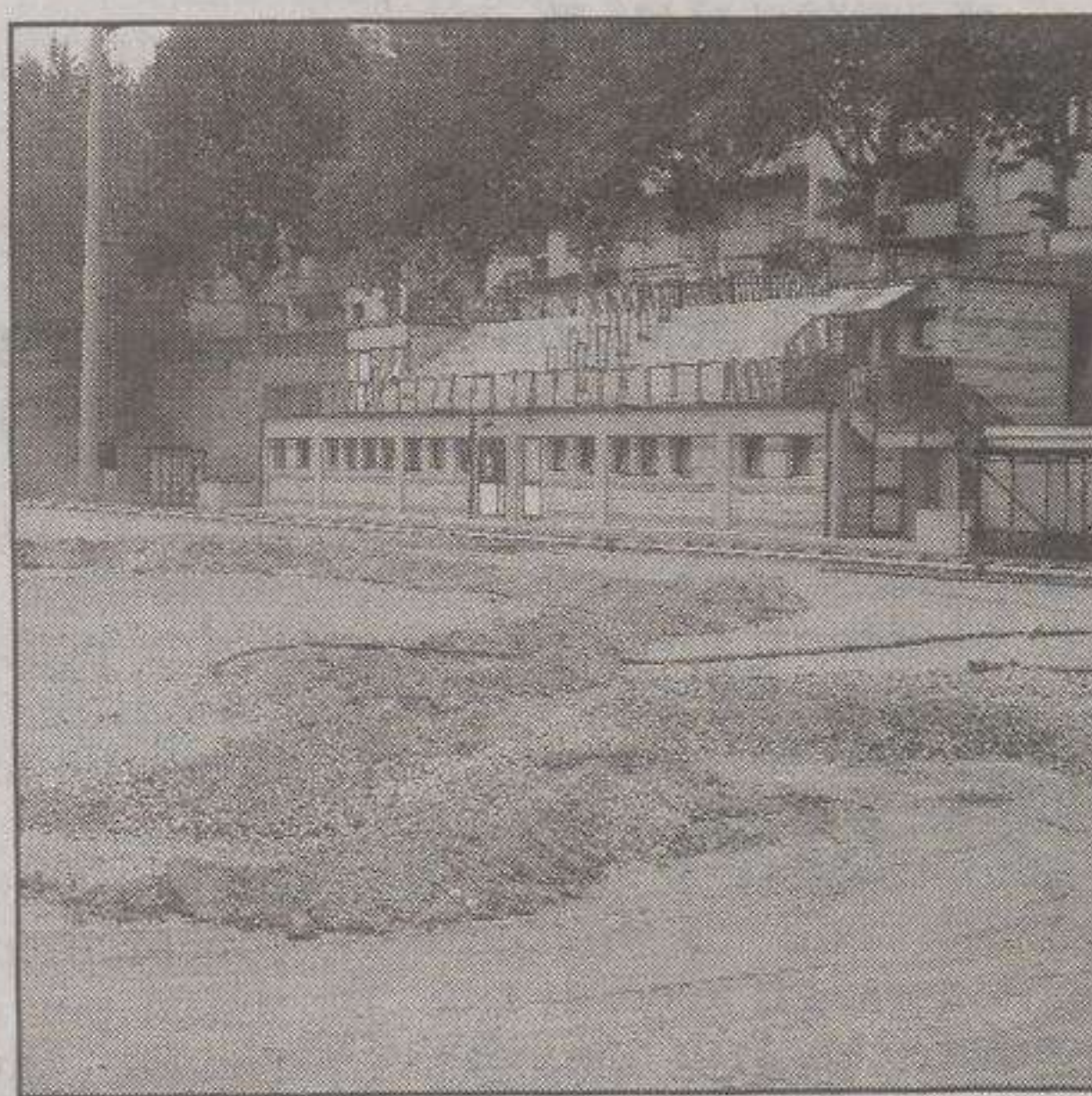
Ricci conclude rimarcando il fatto che il giardino è stato lasciato a fine manifestazione in perfetto ordine, anche per l'intervento di una cooperativa di pulizie pagata dalla stessa Etnoblog. Quest'ultima, inoltre prima del via al concerto si era anche accollata la risistemazione dei quattro servizi igienici (per una spesa 1500 euro) in dotazione al giardino che erano stati spaccati alcune notti prima da ignoti vandali.

Daria Camillucci

CAMPO MARZIO

Sarà in erba sintetica

Iniziati i lavori per il campetto di Sant'Andrea



Scavi al campo di Sant'Andrea (Lasorte)

Le speranze di lunga data del Sant'Andrea San Vito, sodalizio di calcio che ha la sede sopra il cinema Ariston, di avere un campo in erba sintetica stanno cominciando a prendere corpo. Dopo il sopralluogo del 30 marzo di una rappresentanza del Comune, che ne aveva preannunciato la partenza grazie al reperimento dei fondi necessari e alla conseguente approvazione dell'apposita delibera da parte della giunta in data 12 marzo, hanno preso il via i lavori sul terreno a undici di via Locchi. Un impianto, che sarà dotato di un manto sintetico che andrà a sostituire l'attuale terra rossa, fonte di numerosi problemi per il club biancazzurro da quando è stata posta in essere nel dicembre del 2000. Tanto più se si considera che il campo non aveva drenaggio e perciò non reggeva l'acqua in caso di pioggia: spesso, perciò, le partite in programma sono state rinviate a causa di acquazzoni. Tanto che, per risolvere definitivamente la questione, si è deciso di ripiegare su un tappeto sintetico impermeabile - come quello utilizzato per il Rocco di Opicina - da piazzare su un manto sottostante più consistente. Una scelta, che farà lievitare l'iniziale preventivo di spesa pari a settetecotomila euro.

«Per fortuna i lavori sono partiti - rileva il presidente del Sant'Andrea San Vito Franco Mucchinio - e al momento si sta smantellando la terra, che entro una decina di giorni sarà portata completamente via pur non potendo utilizzare i bulldozer, con i quali si procederebbe più velocemente. Il tetto del garage sottostante non regge certi pesi, per quanto una verifica abbia dimostrato che sopporti pesi maggiori a quelli ipotizzati. E allora la ditta Cieffe di San Dorligo, che ha vinto l'appalto relativo ai lavori, sta utilizzando dei bobcat. Poi potrebbe esserci qualche lieve ritardo relativo alla questione emersa recentemente, che vorrebbe che l'erba sintetica sia cancerogena. Stiamo infatti aspettando di sapere quali sono i materiali utilizzabili: la Lega Calcio sostiene comunque che a breve dovrebbe venire fuori la nuova normativa in merito. Contiamo in ogni caso di poter avere a disposizione la nuova struttura per l'avvio dei prossimi campionati».

Massimo Laudani

Al ricreatorio Anna Frank un programma di gare, laboratori, ma anche uscite in mare e gite in Carso per i più giovani

Con l'arrivo dell'estate iniziamo un viaggio nelle iniziative dei rioni cittadini. Sagre, feste, manifestazioni organizzate dall'amministrazione pubblica o da associazioni private a vantaggio di chi vive nei quartieri durante la stagione calda.

Primo a essere sotto la lente è il rione di Melara dove l'estate si è già aperta con la **sagra della parrocchia di San Luca** che verrà riproposta per altri due weekend fino al 4 giugno. Ma con la chiusura dei chioschi l'animazione sarà tutt'altro che finita e un punto di riferimento i ragazzi del rione potranno trovarlo ancora per tutto il mese di giugno, grazie proprio alla sagra. Saranno infatti gli incassi delle grigliate a finanziare le attività giovanili che seguiranno. «A giugno, prima di partire per i campeggi in montagna, accogliamo bambini dalla terza elementare a quelli delle medie, non solo del rione ma di tutta la città, sempre nel limite degli spazi. Le prenotazioni sono già quasi al completo ma qualche posto si trova ancora», spiega il parroco don

Iniziativa a Melara

SAGRA DELLA PARROCCHIA DI SAN LUCA

fino al 4 giugno

FESTA DI PRIMAVERA

10 e 11 giugno

"RICREMATINA"

AL RICREATORIO ANNA FRANK

dal 12 giugno

CIRCOLO AUZER

campi di bocce, gite in Istria

Giuliano. L'opportunità che viene data alle famiglie che magari lavorano ma non vogliono togliere niente all'estate dei propri figli è quella di farli stare in compagnia di coetanei e animatori per l'intera giornata (dalle 8.30 del mattino alle 16.30). Stare assieme, ma non di certo passivamente: «Verrà allestita una piscina di dieci metri per venti dove i ragazzi potranno comodamente nuotare. Si fa fare loro anche canto, giocano, suonano, vengono coinvolti in momenti di animazione», assicura don Giuliano. Alla sera invece è il turno dei più grandi che si ritrovano per qualche partita o una nuotata.

Ma l'estate non è solo divertimento e ozio. Un'idea alternativa per impiegare il tempo libero in surplus potrebbe essere quella del volontariato. Opportunità, anche questa, offerta dalla parrocchia di San Luca che proseguirà con la settimanale distribuzione di cibo ai poveri per la quale i volontari non sono mai troppi. Altro appuntamento mondano in programma è la **Festa di primavera** del 10 e 11 giugno alla quale sarà abbinato l'ultimo appuntamento della stagione con il mercatino. Sempre nel quadrilatero continuano durante tutta l'estate,

L'ESTATE NEI RIONI - 1 Le iniziative nel mese di giugno

A Melara tra sagre e giochi

Si comincia con i chioschi della parrocchia di San Luca



Il mercatino di Rozzol Melara. Per questa estate il rione ha organizzato varie iniziative per i residenti, a cominciare dalla sagra della parrocchia e la Festa di Primavera dal 10 all'11 giugno

a parte qualche periodo di ferie, i corsi di perline e decoupage organizzati dal portiere sociale. Rimane in funzione, all'interno dell'iniziativa dell'Area Educazione del Comune **RicreMatina**, anche il ricreatorio Anna Frank che a partire dal 12 giugno convertirà parte delle sue attività nella versione estiva. Invece che funzionare in orario pomeridiano la struttura accoglierà i suoi affezionati dalle 7.30 alle 14.30 dal lunedì al venerdì occupando il loro tempo libero con attività ludiche all'aperto, laboratori, giochi di squadra ma anche gite sul Carso o uscite al mare. «Il programma dettagliato è ancora da definire ma sicuramente faremo tesoro dell'esperienza positiva fatta lo scorso anno do-

ve appunto alle attività nella struttura venivano affiancate quelle all'esterno - spiega il direttore Eugenio Bevitore - . In più dal 12 al 30 giugno e dal primo settembre all'inizio delle lezioni, l'Anna Frank proseguirà con la sua offerta di Sistema integrativo scolastico dalle 7.30 alle 17.30 rivolta a chi già usufruiva del servizio durante l'anno scolastico in chiusura».

Nel quadrilatero continuerà anche nei mesi estivi a essere un punto di aggregazione il **Circolo Auzer**. «È importante che la gente sappia che c'è un posto dove bere un caffè, leggere il giornale e poi può accadere come qualche giorno fa che un gruppetto improvvisi canzoni in dialetto, così spontaneamente, regalando qualche risata ai presenti», spiega il presidente Mario Zancolich. Restano aperti inoltre i due campi di bocce, continuo il servizio di ambulatorio e iniezioni portato avanti dall'Azienda sanitaria e sempre l'Auser organizzerà una serie di gite in Istria.

Daniela Bandelli (1 - segue)

ricambi

MARINAZ

auto

Domani, lunedì, Marinaz auto Sas apre la rinnovata sede di

S. Dorligo della Valle - Dolina

Con l'occasione un ringraziamento va a tutte le ditte che hanno partecipato alla realizzazione dei nuovi locali.

Lunedì - Venerdì: 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Sabato: 8.30-12.30

DUINO AURISINA I sindacati sono scesi in campo chiedendo chiarezza sugli esami in cui erano stati eliminati oltre cento concorrenti

Concorso contestato, il Comune va avanti

La Cgil ha minacciato un ricorso al Tar. Il sindaco Ret: «Pronti al dialogo, ma non ci fermiamo»

MUGGIA Polemica Gasperini: «Un errore unire Lavori pubblici e Urbanistica»

SISTIANA
Apri il 2 giugno
la nuova agenzia
turistica regionale

SISTIANA Stanno per aprire i battenti gli uffici per le informazioni e l'accoglienza turistica di Sistiana e di Muggia. Certamente è l'apertura ufficiale della sede di Sistiana che dopo gli accordi raggiunti con l'Agenzia Regionale Turismo Friuli Venezia Giulia (Turismo-FVG), sarà gestita direttamente dal Comune di Duino Aurisina. L'inaugurazione è fissata per il 2 giugno alle 9. Per il periodo dal 2 giugno e fino alla giornata di svolgimento della Barcolana (8 ottobre), l'ufficio sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il servizio di informazioni turistiche proseguirà poi quasi certamente anche durante i mesi più freddi, quantomeno con l'apertura durante la fine settimana, giornate durante le quali, normalmente, ci sono parecchi visitatori.

TurismoFVG ha inoltre definito in questi giorni i rapporti di collaborazione con il Comune di Muggia che gestirà anche in questo caso, così come previsto dalla legge regionale, l'ufficio IAT. L'apertura dell'ufficio non è stata ancora definita ufficialmente ma sarà ad ogni modo fatta nei primi giorni del mese di giugno.

La commissione comunale ha stabilito la regolarità tecnica delle prove

DUINO AURISINA Nonostante le minacce di ricorso al Tar, il Comune di Duino Aurisina intende andare avanti con il contestato concorso pubblico a due posti di istruttore informatico, bloccato a dicembre sulla base delle proteste di oltre cento partecipanti, bocciati alla preselezione. Il concorso, realizzato dal comune per colmare dei posti vacanti, aveva causato da subito dei problemi, con minacce di esposti ai carabinieri, perché la prova non era stata effettuata simultaneamente per tutti i candidati, e i compiti erano stati portati all'esterno per essere fotocopati mentre parte dei candidati attendeva il secondo turno di ingresso alla prova stessa. Ieri l'altro, con una conferenza stampa, la Cgil ha preso le difese dei partecipanti che non hanno passato la preselezione, perché il segretario generale del comune, dopo aver valutato le proteste dei cittadini su mandato del sindaco, aveva deciso alcune settimane fa di riattivare il concorso come se nulla fosse accaduto, considerando valida la prova di preselezione e ammettendo al concorso solo quattro candidati.

La polemica assume ora toni politici, con l'ingresso in campo dei sindacati, ma non ci sta, il sindaco di Duino Aurisina, a farsi attaccare dalla Cgil, che sul concorso contestato ha minacciato

ricorsi. «Non è pervenuta alcuna richiesta a me o agli uffici da parte della Cgil per avere chiarimenti», dice Giorgio Ret - mentre come è nostro costume siamo disponibili a chiunque chieda informazioni». E non ci sta nemmeno a temere il ricorso al tribunale amministrativo regionale, come ipotizzato dai sindacati, per presunte irregolarità: «Il ricorso al Tar è uno strumento piuttosto usato in questo comune, e non ci preoccupa. Bisogna poi tenere conto che, in ogni caso, anche se avessimo bloccato il concorso ci sarebbe stato un ricorso, in questo caso da parte dei quattro candidati che hanno superato le selezioni. Il mio compito - ha precisato il sindaco - è quello di garantire la regolarità delle operazioni: ci so-

no stati dei pareri tecnici di due commissioni in merito alle contestazioni, il segretario comunale si è preso un lungo tempo per riflettere, e c'è stata anche una commissione consiliare. Ritengo che chi ha la responsabilità del concorso, ovvero i tecnici del comune, abbia scelto di proseguire dopo una lunga riflessione». Così il sindaco Ret, mentre pare che la commissione consiliare, che aveva secretato il proprio parere, aveva espresso giudizi solo in merito ai problemi di carattere organizzativo che si erano evidenziati lo scorso dicembre, in occasione della prova di preselezione del concorso, ovvero l'assenza di una fotocopiatrice funzionante, e l'utilizzo di una sala troppo piccola.

fr.c. I candidati alla prova in Comune in una foto d'archivio



MUGGIA «Aver accorpato gli assessorati ai Lavori pubblici e all'Urbanistica spero non produca l'effetto di rallentare piuttosto che sveltire l'attività d'ufficio, perché chi è avvezzo di cose urbane sa bene, che i passaggi ai vari enti sono previsti dalla legge e purtroppo, non possono essere saltati o trascurati in alcun modo». Lo sostiene il capogruppo di Forza Italia a Muggia, Lorenzo Gasperini, già sindaco e assessore all'Urbanistica del Comune, che puntualizza alcune dichiarazioni dell'attuale assessore Moreno Valentich (Ds). Questi, nei giorni scorsi aveva annunciato una «filosofia» diversa nella gestione dei due assessorati, in maniera più sinergica e snella. Ma aveva anche promesso una «maggiore presenza dei funzionari sul territorio, per meglio conoscere le problematiche ed avvicinarsi alla gente. Gasperini dice: «I cittadini devono sapere che i sopralluoghi nei posti che richiedono manutenzione sono sempre stati fatti, non si capisce perché adesso debba essere considerato un "regalo" alla popolazione, ciò che da dieci anni a questa parte a Muggia è sempre stata regolare norma di buon governo. E l'aspetto della nostra bella cittadina, cambiato radicalmente in questi anni, lo sta a dimostrare in modo inequivocabile». E l'ex sindaco vede con piacere la vicina conclusione di alcuni lavori pubblici, iniziati durante la sua amministrazione: la riqualificazione dell'area a mare di Calterna (termine previsto a febbraio 2007), e i lavori alla via di Trieste e al piazzale dell'ex Alto Adriatico (che terminerà fra un paio di settimane).

MUGGIA

A causa del danno allagata anche l'abitazione di un privato

MUGGIA È stata riparata la falla nell'acquedotto di Muggia, che provocava una copiosa perdita in via di Crevatini, che, scendendo lungo il canale di scolo a bordo strada, entrava anche nel cortile di un residente, Andrea Zavatta. Secondo un calcolo fatto con i tecnici sul posto, la perdita era pari a 20 litri ogni tre minuti e mezzo, ovvero oltre otto metri cubi al giorno. L'Acegas, dopo un sollecito del Comune, è intervenuta la settimana scorsa. La riparazione è iniziata (caso ha voluto) proprio il giorno dopo del sopralluogo



Piero Veronese

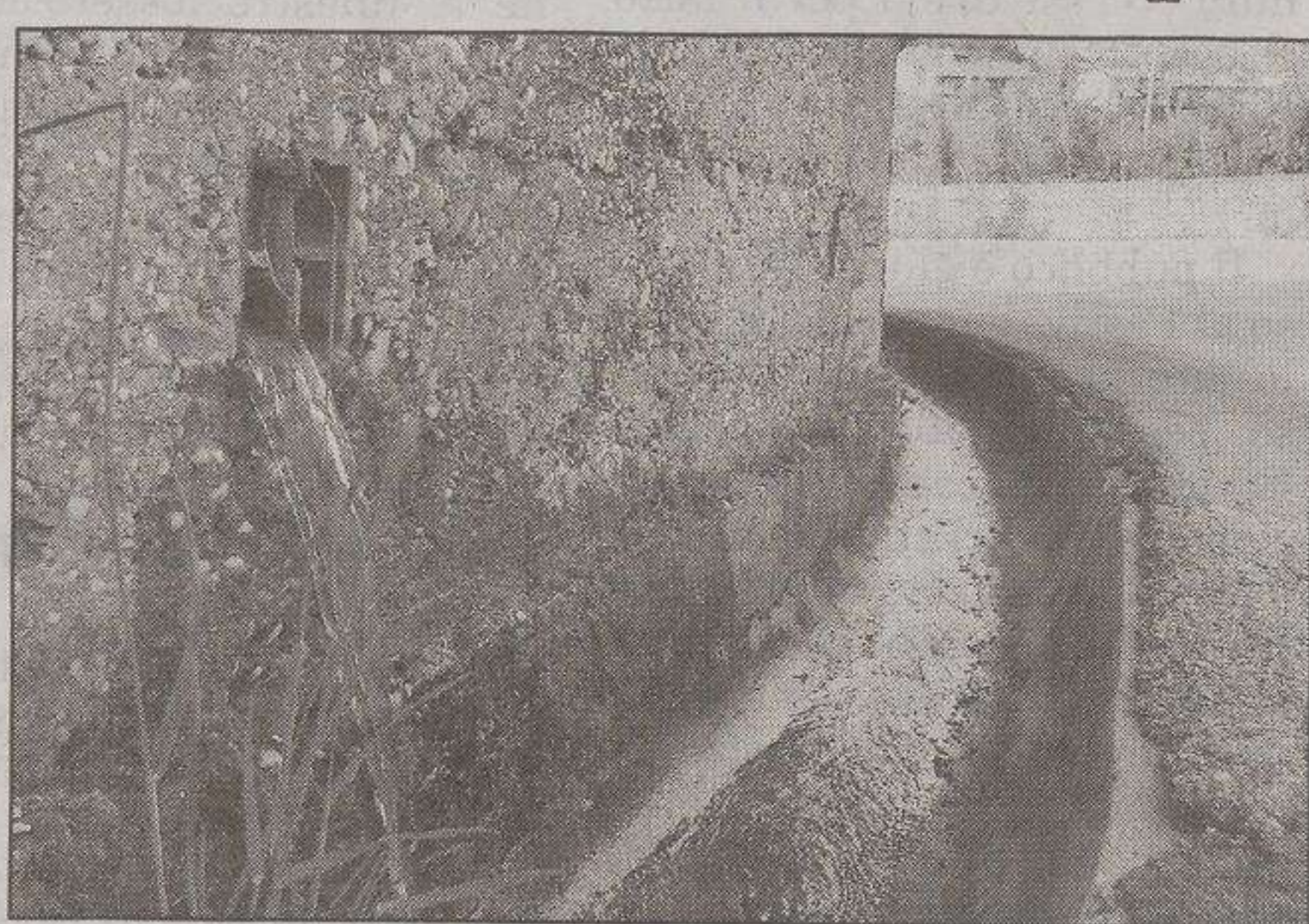
dell'assessore Piero Veronese e la segnalazione alla stampa di Zavatta. Una segnalazione che era seguita di poco alle dichiarazioni dei vertici Acegas che l'acquedotto di Muggia ha perduto per il 44 per cento, la quota più alta in provincia.

Dopo una settimana di lavoro i tecnici sono riusciti ad aggiustare la tubatura dell'acquedotto
Riparata la falla: persi 2 mila metri cubi d'acqua

Il tubo rotto era all'interno di una proprietà privata, e l'acqua usciva da un foro di scarico del muretto di contenimento del terreno, direttamente nel canale pluviale.

In quasi una settimana, i tecnici Acegas hanno isolato il tubo che perdeva e collegato l'unica utenza allacciata su quel tratto al resto della condotta, che scorre sotto terra. Soddissfatto Zavatta, che per quasi otto mesi ha avuto l'acqua nel cortile di casa, con infiltrazioni anche nel portico sottostante. E lui stesso si era rivolto a più riprese agli uf-

fici comunali per far riparare la perdita, ponendo l'accento soprattutto sullo spreco di acqua «che paghiamo tutti», diceva. E con i tecnici Acegas, Zavatta ha fatto una stima di quanta acqua è andata sprecata in questi mesi: «Abbiamo calcolato che dalla falla uscivano 20 litri d'acqua ogni tre minuti e mezzo. Il che significa oltre otto metri cubi al giorno». Il tubo pare abbia iniziato a perdere dopo l'estate scorsa, quindi quasi otto mesi fa. In totale, quindi, quasi duemila metri cubi d'acqua sono finiti nel canale di scolo.



s.re. La perdita d'acqua in via Crevatini. Ora è stata riparata

SAN DORLIGO

Comincia mercoledì la campagna informativa

Rigassificatori, iniziano gli incontri pubblici

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo inizia l'annunciata campagna di informazione pubblica e coinvolgimento della popolazione sui rigassificatori progettati nel golfo di Trieste, in vista del parere che il consiglio dovrà esprimere (entro il 22 giugno) sul terminal Gas Natural in area ex-Esso (San Dorligo non è chiamato ad esprimersi sul terminal offshore).

Il Comune invita quindi gli interessati al primo incontro, mercoledì, alle 20, al centro visite del teatro «Preseren» di Bagnoli alla presenza di rappresentanti della Gas Natural, che si sono resi disponibili a rispondere alle domande degli intervenuti.

Intanto il Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste (che raggruppa il Comitato Monte d'oro e il Comitato no terminal di Monfalcone) ha scritto una lettera al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, criticando la sua decisione di far esprimere i pareri dal consiglio comunale senza aver informato la popolazione (il consiglio dovrebbe riunirsi il 5 e il 12 giugno). Il comitato ricorda le leggi che regolano gli approcci a queste tematiche, che prevedono la partecipazione popolare nelle scelte. «Da informazioni raccolte, i triestini, tranne qual-

che raro caso, non sanno nulla sui rigassificatori, né dei pericoli che potrebbero correre», così il Comitato. «Ci ripensi, signor sindaco - continua il comitato -, torni ad essere l'uomo che si batteva contro i poteri forti. Ricorda le belle lotte insieme contro il Gpl?». E invitano Dipiazza, invece, a partecipare ad un incontro a Muggia (il 6 giugno alle 17, alla sala Millo): «Verrà così a conoscere la verità su questi progetti».

E fra le molte iniziative contro i rigassificatori, l'argomento sbarca anche in consiglio regionale. I consiglieri della Lega Nord, in una interrogazione, chiedono al governatore Illy di chiarire la posizione sua e della maggioranza che lo sostiene, in merito al rigassificatore offshore Endesa. «Un ecocomitato», come lo definiscono. I consiglieri invitano Illy ad «assumere una posizione politica meno ambigua e soprattutto meno attenta agli interessi dei grandi potentati economici, e più vicina alle esigenze di salvaguardia dell'ambiente, della salute e degli interessi dei cittadini». Secondo i consiglieri regionali leghisti, si tratta di progetti di «così grande impatto negativo, che buon senso vorrebbe che venissero immediatamente respinti».

s.re.

AREE VERDI

Il percorso che da Grignano va verso le pendici di Contovello versa da tempo in stato di abbandono

A rischio frane la passeggiata del Sentiero Natura

Cedimenti nei muri di contenimento. E mancano i fondi per la manutenzione

Il Comune: «Possiamo fare un solo intervento all'anno, e comunque il consolidamento dei muri a secco compete ai proprietari dei terreni»

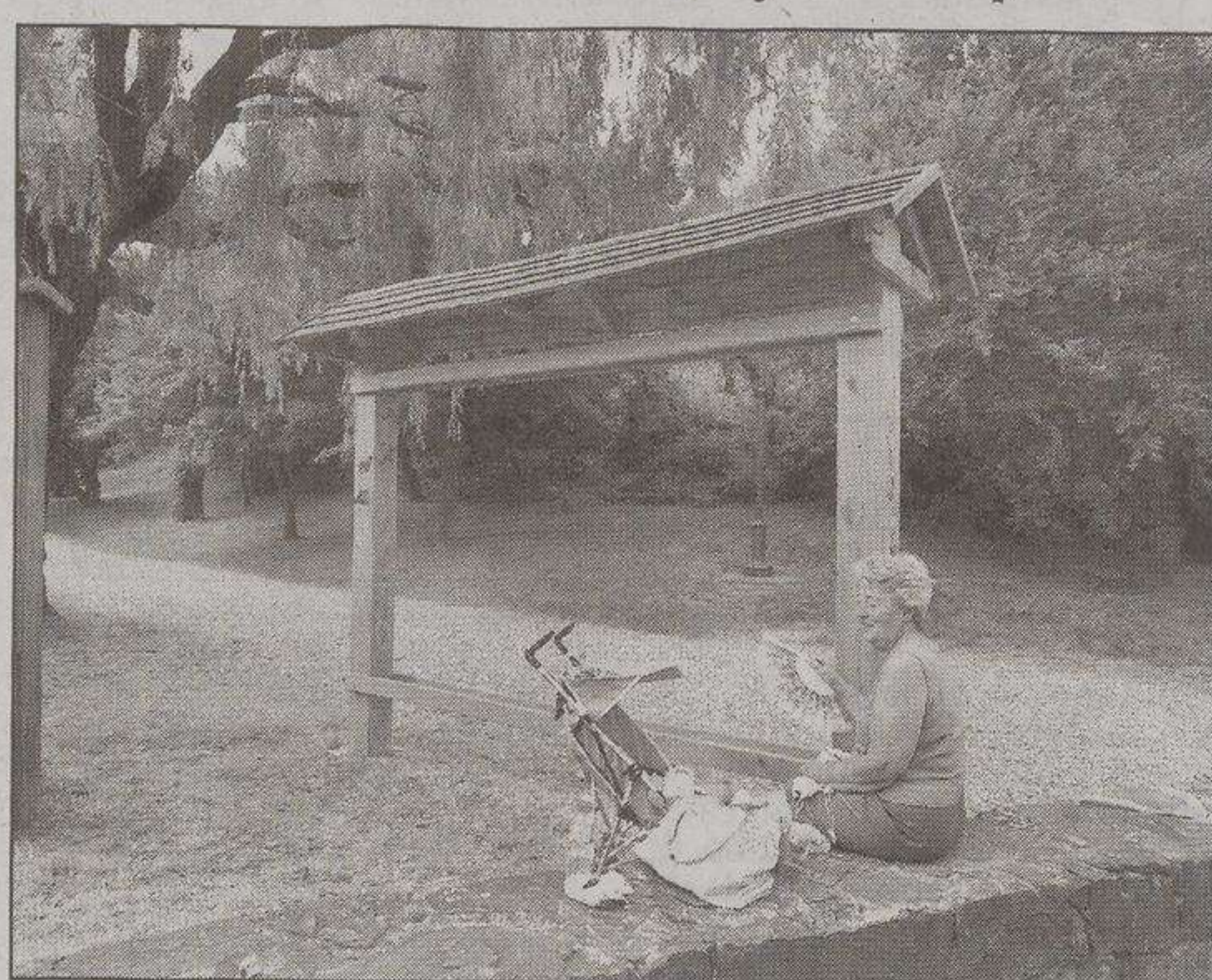
TRIESTE Rischia di franare in più punti il Sentiero Natura, la passeggiata dall'alto valore paesaggistico che sale dall'abitato di Grignano verso le pendici di Contovello, meta di escursionisti e amanti della natura e del Carso.

Senza manutenzione da tempo, la rigogliosa crescita di piante e erba ha invaso buona parte del percorso, compromettendo in diversi punti una comoda fruizione del passaggio, mentre si stanno registrando frequenti e persistenti piccole frane provocate dal cedimento di tanti vecchi, umidi e malandati muretti a secco che circondano il sentiero. Il timore è che in seguito a piogge abbondanti la situazione possa peggiorare.

«È un problema ormai vecchio e ormai cronizzato - sostiene il presidente del parlamento di Altipiano Ovest Bruno Rupel - del quale il Comune è stato più volte edotto

da tante interrogazioni e mozioni vergate dal sottoscritto. Dopo l'inaugurazione effettuata nel novembre del 2001 - prosegue Rupel - sentiero e scalinate non hanno mai potuto godere di una manutenzione puntuale. Una situazione imbarazzante, visto che il percorso rappresenta una meta apprezzata e frequentata non solo da tanti triestini ma anche da turisti. Fa davvero tristezza vederlo ridotto da tante stagioni in brutte condizioni, anche perché non sono il solo a riconoscere nel Sentiero Natura un punto di osservazione sul golfo e sulle campagne del cinghiale dalle eccellenti qualità turistiche - paesaggistiche. Sulla questione di degrado complessivo, sulla necessità di sfalcio e ripristino dei muretti a secco, ho avuto modo di informare il Municipio a più riprese. Purtroppo senza ottenere ancora alcun risultato».

Oltre all'ampio panorama



L'inizio del Sentiero Natura. La tabella segnaletica è stata distrutta

sul comprensorio di Miramare e sul golfo, il Sentiero Natura offre a chi vi si avventura un repertorio tutt'altro che banale sulla flora triestina. A querce, ornielli e carpini, tipici del bosco «climax» locale, si alternano in alcuni punti anche gli

inusitati (per queste zone) castagni e altri fusti degni di nota. Oltre ai disagi provocati dagli smottamenti dei muri di contenimento, è ridotta davvero in pessime condizioni anche l'area di sosta che circonda la vecchia cisterna d'acqua sotto-

stante la zona del laghetto di Contovello.

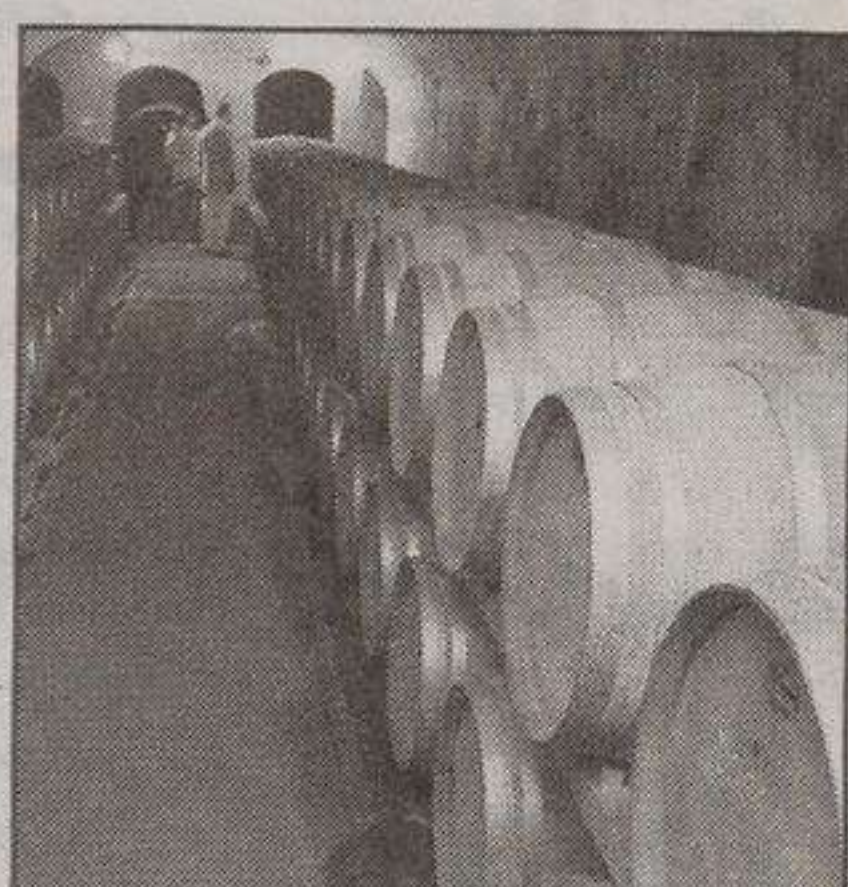
Erbe alte e disordine dunque dissuadono molti visitatori dall'avventurarsi in direzione Grignano. Una precauzione comprensibile, non fosse altro che per la presenza di quelle zecche il cui morso può anche favorire la trasmissione del morbo di Lyme. «Conosciamo la situazione - afferma Angela Sello, responsabile per il settore comunale del Verde Pubblico. Purtroppo, con i fondi a nostra disposizione, riusciamo a garantire in questa zona un solo intervento di manutenzione annuale, intervento che dovremmo produrre a breve. Diverso il discorso per gli smottamenti. Qui sono i proprietari dei terreni prospicienti il Sentiero Natura - dice la Sello - a dover provvedere alla manutenzione e al consolidamento dei rispettivi muri di contenimento. A tale riguardo abbiamo attivato da tempo le procedure ufficiali affinché si provveda a ripristinare i muretti e a ripulire il suolo pubblico».

Maurizio Lozei

Chiude oggi la manifestazione «Cantine Aperte» che prevede gite guidate e degustazioni in tutta la regione

In bicicletta alla scoperta dei vini locali

TRIESTE Chiude oggi «Cantine Aperte 2006», la manifestazione-simbolo del Movimento Turismo del Vino. La rassegna offre uno spaccato completo della produzione regionale (la cantina coinvolte sono 120) lungo una serie di assi ideali che vanno da Gemona a San Dorligo della Valle (l'unica aperta in provincia di Trieste) da Brugnara al Collio goriziano. Oggi tour guidati alle Cantine e ai vigneti e degustazioni saranno possibili nell'intero territorio regionale, che vanta otto zone Doc: Friuli Isonzo, Collio, Carso, Friuli Grave, Colli Orientali del Friuli,



Una cantina

li, Friuli Latisana, Friuli Annia, Friuli Aquileia. Il Movimento Turismo del Vino ha siglato quest'an-

no accordi di collaborazione con i Consorzi di Tutela e realtà produttrici dei prodotti Dop, tra i quali il prosciutto San Daniele Dok Dall'Ava e il formaggio Montasio delle Latere Friulane, prodotti presenti praticamente in tutte le aziende aderenti. Per Astemi e bambini non mancherà neanche il succo prodotto con le mele coltivate in Friuli Venezia Giulia, a loro volta certificate Dop. Riproposta infine la «Cena con il Vignaiolo», in programma su prenotazione stasera, per trascorrere una serata particolare in tenute vitivinicole, residenze stori-

che, enoteche e ristoranti sparsi sul territorio.

«Cantine Aperte Bike» è invece la bicicletta enoturistica che oggi condurrà sportivi e non attraverso i vigneti ed i più bei paesaggi naturalistici, partendo dal cuore del Collio. Infine verrà bandita la settima edizione del Concorso Internazionale Spirito di Vino, le cui premiazioni avverranno il 16 settembre 2006 ad Udine. Come ogni anno, l'iniziativa richiama l'attenzione di centinaia di giovani tra i 18 ed i 35 anni, che si dedicano alla creazione di divertenti vignette satiriche sul tema del vino.

CORSI DI VELA PER BAMBINI RAGAZZI e ADULTI DAL 12 GIUGNO!!

A Porto San Rocco è nata la Scuola Vela "Golfo di Trieste" che propone corsi settimanali, dal lunedì al venerdì, a tempo pieno, dalle 9.30 del mattino fino alle 17.00.

Al venerdì, regata di fine corso con premiazione.

Servizio accompagnamento da/per Trieste sul Delfino Verde.

TUTTI A BORDO, NESSUNO A TERRA

Le imbarcazioni utilizzate sono 10 Optimist, 2 derivate FIV 555 e 3 Belletti 6.60. I venti allievi previsti per ciascun corso saranno perciò sempre imbarcati.

Per info: tel. 040.273090
www.portosanrocco.it

Porto San Rocco
Strada per Lazzaretto, 2, Muggia (TS)

SCUOLA VELA "GOLFO DI TRIESTE"

Yacht Club Porto San Rocco



RISTORANTIERITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Grigliate con ingredienti di terra e di mare È iniziata la stagione dei pic-nic

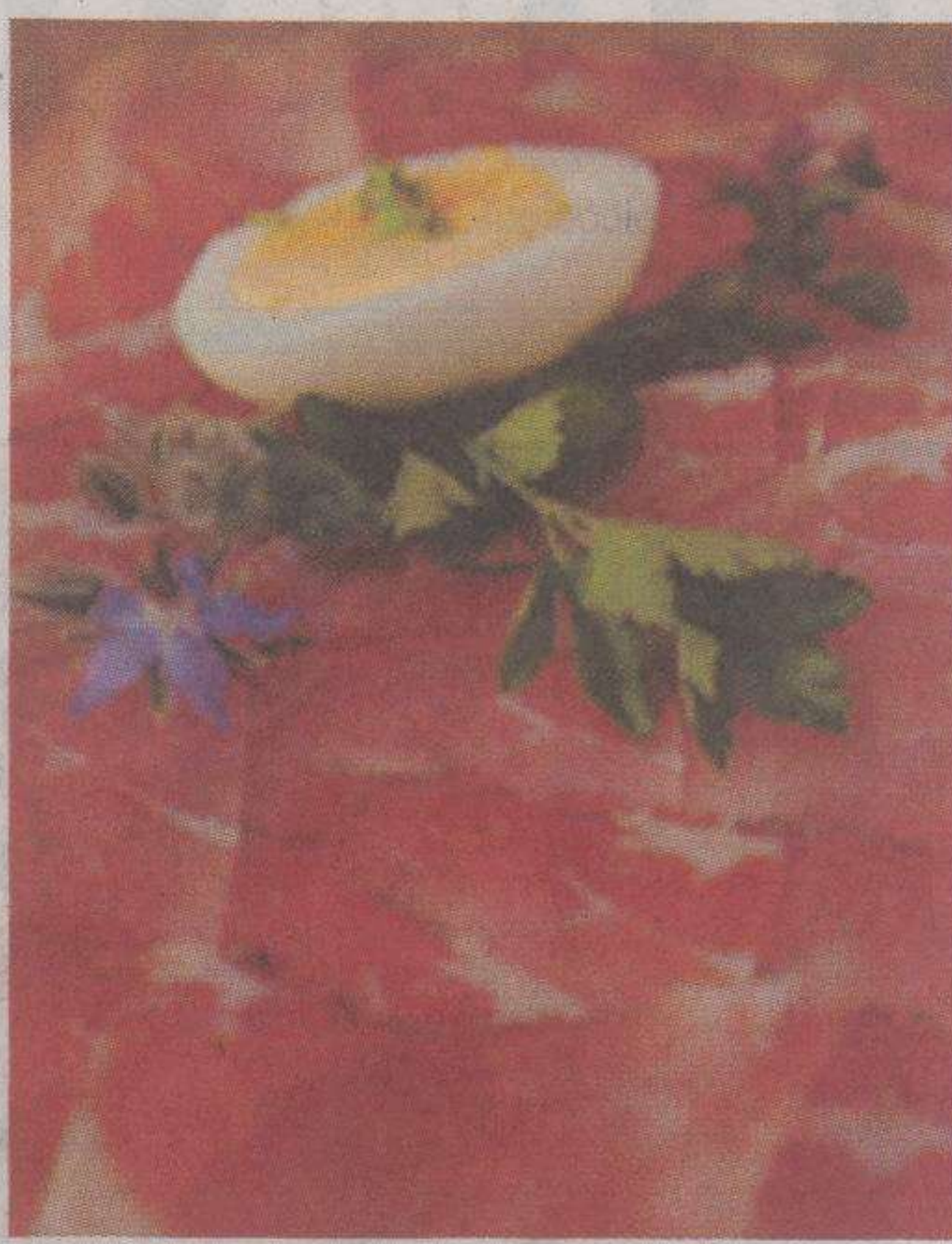
Finalmente si può mangiare all'aperto e dedicarsi a quella che sta diventando una vera e propria passione: la griglia o (all'inglese) BBQ. Gli ingredienti da usare sono molteplici e provengono dalla terra o dal mare. In genere si opta per la grigliata mista (traduzione di "mixed grill"), senza seguire però filologicamente la preparazione tipica anglosassone, che comprende costole d'agnello, rognone, fegato di vitello, bacon affumicato, vari tipi di salsicce. Il vero barbecue prevede una lenta cottura dei cibi su carbone, ma vanno bene anche i barbecue a carbonella, elettrici o gas: pur di mangiare all'aperto! Accanto alla portata principale, costituita da

In giardino, in terrazzo, nelle trattorie e nel verde del Carso è tutto un profumo di spiedini, costate, salsicce, pesce, melanzane e peperoni...

carne o pesce, ci si può sbizzarrire con i contorni, a partire da pomodori, cipolle, melanzane, peperoni, zucchine, senza dimenticare le gustose "jacket potatoes": le patate "in giacchetta", cioè non sbucciate, avvolte in carta di alluminio e lasciate cuocere sotto la brace, finché diventano croccanti fuori e morbide dentro. Si servono tagliate a metà con burro e sale (o con panna acida ed erba cipollina). Il pesce migliore

da fare alla griglia secondo i buongustai è lo sgombrino. Da lasciare al naturale, al massimo con qualche rametto di erbe (rosmarino, origano, maggiorana) e fettine di limone. Si serve con un contorno di zucchine grigliate e insaporite con origano secco e aceto. Da provare gli spiedini di mazzancolle alternate a fette di peperoni e la trota avvolta in foglie di mais. Per i più raffinati c'è anche la guida sulla legna da scegliere per una grigliata perfetta: ciliegio per le carni rosse, pero per il vitello, ulivo o limone per pesce e agnello, salice per il pollame. In mancanza di questi legni specifici il jolly è il legno di quercia, che va bene per tutto (www.cuoco.it). È consigliabile preparare e accendere il fuoco circa 1 ora prima

Mezzo uovo sodo e un po' di affettato: basta poco per un gustoso spuntino all'aria aperta



di iniziare a cuocere la grigliata. Solo quando la fiamma non sarà più viva e le braci avranno acquistato un colore biancastro, sarà arrivato il momento giusto per mettere la griglia a scaldare. A griglia ben calda, le grate andranno strofinate con una spazzola di ferro e leggermente spennellate con olio di oliva.

SI FA PRESTO A DIRE PIZZA

Appuntamento fisso settimanale da condividere con gli amici o spuntino serale da gustare davanti alla tv, la pizza è sempre la regina delle tavole italiane. Sottile o spessa, bianca o rossa, tonda o a tranci, singola o familiare, con o senza "pummarola" (n coppa), come dicono nella regione che l'ha inventata ed esportata in tutto il mondo. Avete presente gli americani? Vi chiedono se si mangia la pizza in italiano? Nei giorni scorsi a Fiuggi si è svolta la sesta edizione del Campionato Nazionale di Pizza, una competizione svolta sia su forni a legna sia su quelli elettrici, con pizzaioli provetti che facevano volteggiare la pasta con un magico movimento di mani. Non è semplice preparare una buona pizza: bisogna infatti studiare gli impasti (diretti, tipo poolish, a lunga lievitazione, per la pizza classica, per pizze in teglia). Vanno studiati i vari tipi di cereali, le farine, il lievito, l'acqua, il sale, i tipi di olio. E ancora le farciture, i tipi di forno per le cotture, senza dimenticare l'igiene...

"WATER BAR"

È l'ultima moda: il bar dove si possono assaggiare vari tipi di acqua minerale, italiana (sono circa 280 le etichette nostrane) e straniera, servita alla temperatura giusta e nel bicchiere adatto. Nei ristoranti più raffinati, accanto alla carta dei vini, compare anche la lista delle minerali. E per gli idrosommelier c'è anche un'apposita associazione (www.degustatoriacqua.com). Per non fare brutta figura, se si vuole la naturale, bisogna chiedere acqua liscia, (perché anche le frizzanti sono naturali, salvo aggiunte di anidride carbonica). Per quella "con bolle" il termine corretto è effervescente.

Il profumo del rosmarino



Fiorisce in questi mesi nei luoghi soleggiati, asciutti e rocciosi; un libro ne rivela tutti i segreti

"...Non v'era piccola finestra che non fosse ornata di piante fiorite in umili vasi. Ogni danzante portava la sua pianta di rosmarino, di geranio, di fucsia, contenuta in vasi che il più delle volte erano vecchie pentole di ferro smaltato rosse o blu. Giovanni mi diceva i nomi di quelle piante ripetendoli in tre lingue: in tedesco, in italiano, in sloveno... Mi spiegò che il rosmarino è una pianta quasi sacra sul Carso, connessa in qualche

modo con la virtù delle fanciulle" scriveva Renato Ferrari ne "Il Gelso dei Fabiani". Il rosmarino è un motivo ricorrente anche in molte canzoni popolari (una delle quali: "Beri, beri rosmarin zeleni" "Cogli, cogli il verde rosmarino" - dà il titolo alla versione slovena del volume "Che profumo è il rosmarin. Le erbe del Carso nella tradizione popolare" di Vesna Gustin Grilanc, traduzione di Alessandro Ambrosi, Transalpina Editrice). E di rametti di

Japanese style anche in cucina

La cucina giapponese aiuta a vivere meglio, a non invecchiare e a rimanere in forma. Uno dei suoi concetti base del resto è l'"Hara hachi bunme", che consiste semplicemente nell'alzarsi dalla tavola quando si è sazi all'80 per cento. In più bisogna mangiare lentamente, apprezzando il singolo boccone e permettendo al cervello di stare al passo

dello stomaco. La dieta alimentare giapponese poggia su sette elementi: pesce, verdura cruda, riso, soia, spaghetti, the, frutta. Consentirebbe di vivere più a lungo, di mantenere una pelle elastica anche in età avanzata e di combattere l'obesità. (In Giappone la popolazione obesa è meno del 3%; in Italia il 33 % è in sovrappeso, e il 10 % risulta obeso!).

rosmarino, in abbinamento con il garofano e la "garbarosa", è composto il mazzolino nazionale sloveno. Il rosmarino ha mantenuto intatto nel tempo il suo posto d'onore fra le erbe aromatiche

di uso gastronomico. Senza quest'erba infatti è impensabile un buon arrosto di carne, un golas o un piatto di selvaggina. E con i fiori di rosmarino (nella foto un risotto fiorito) si può preparare anche una



(courtesy Idea sas)

mancanza di tempo che ci fa ricorrere ai "quattro salti in padella" e quelli che amano sperimentare e scoprire nuovi abbinamenti. Nella nostra zona sono possibili entrambe le

opzioni, con un numero crescente di locali che ha capito che il cliente va attirato e poi fidelizzato con prodotti di qualità preparati con cura e competenza e con un giusto rapporto

Tradizione & creatività

Sapori tipici o mix inconsueti

La primavera segna il trionfo di erbe e germogli spontanei offerti dalla terra. Uno dei piatti più amati della stagione è il radicchio con le uova sode, un piatto semplice e povero della tradizione, ma ricco di sapori e di sostanza. Uova sode e frittate, accompagnate da salumi sono ideali per scampagnate e gite all'aria aperta. Per un simpatico pic nic sull'erba. Ma la scelta preferita è quella di sedersi comodi a un buon

ristorante o trattoria e assaggiare piatti gustosi realizzati con cura e con ingredienti genuini. In genere i frequentatori di trattorie e ristoranti si dividono sostanzialmente in due categorie (una volta effettuata beninteso la prima grande divisione fra gli amanti del pesce e gli amanti della carne). Ci sono quelli che desiderano assolutamente assaggiare piatti della tradizione (che, chissà perché a casa si fanno raramente, forse causa

CAFFÈ BAR STADIO

RICEVITORIA
COMPUTERIZZATA

SISTEMI
A QUOTE



TRIESTE
PIAZZALE VALMAURA, 1
TEL. 040 828545



UN PUNTO D'INCONTRO
PER GLI "INTENDITORI" DEL
VERO GELATO ARTIGIANALE
AMPIO GIARDINO ALBERATO
E ACCOGLIENTE SALA INTERNA

via dell'EREMO
259 (TS)
tel. 040 910342

RISTOPIZZAGRILL&BAR

Salvia & Rosmarino
(Centro Benessere Avalon)

Quest'estate serate danzanti con musica dal vivo
Week-end all'insegna delle pizze e delle ottime carni alla griglia
In settimana cucina - degustazione a base di carne e pesce

Borgo Crotta Gigante 42/B 34010 Sgonico
info su date ed eventi Tel. 040 2028033

CHEF ROBERTO CAPASSI

BOCCONDORO
RISTORANTINO

**PRANZI E CENE
SPECIALITÀ PESCE**

BANCHETTI DI LAUREA

CI TROVI QUI:
VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

PER INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997



**RISTORANTE - PIZZERIA
*DA CIRO***

Chiuso LUNEDÌ

SPECIALITÀ PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE

200 POSTI A SEDERE
IN VERANDA
ALL'APERTO E IN GIARDINO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS)
tel/fax: 040 20 82 26 - cell: 339 10 35 768
e-mail: daciroas@bluewin.ch
info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com
http://www.paginegialle.it/daciroas
www.ristoranti-italia.com

AMPIE SALE
PER MATRIMONI
BANCHETTI
COMPLEANNI
CERIMONIE - GRUPPI

日本料理



**RISTORANTE
TOKYO**

SPECIALITÀ GIAPPONESI
SUSHI - TEPPANYAKI

via Gatter, 10 - Trieste - Tel. 040 630814

chiuso il lunedì
12.00 - 15.00 • 19.00 - 24.00

GRIGLIATE DI CARNE E PESCE

Magnolia

LE STANZE
333/6429429



VIFACCIAMOINGRASSARENONDIMAGRIRE

VIA DEL CORONEO, 19/C
TEL. 040/661658

le maldobrie



cucina di pesce e carne
cuscus con agnello
cuscus con pesce
e per i vegetariani
cuscus con verdure

di Saadi Zoubair Sadim via malcanton, 4/c - trieste tel. +39 040 349 86 41

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Pessierano
33033 Codrò (Udine)
t +39 0432 306509
www.villamanincontemporanea.it

Infinite Painting

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Pessierano
33033 Codrò (Udine)
t +39 0432 306509
www.villamanincontemporanea.it

Infinite Painting

Un successo l'Open Day di Area, Sincrotrone, Ogs e Astronomico La cittadella scientifica apre le porte: e subito entrano in quattromila

GALVANI

Giovani in scena
per spiegare
i danni dell'alcol

L'A.s.Tr.A., in chiusura di un ulteriore ciclo di prevenzione dall'alcol svolto con gli studenti dell'istituto Galvani, grazie anche alla sensibilità dimostrata dal preside e dai professori Carbone, Maglie e De Luca, propone assieme a Pino Roveredo e agli stessi studenti un testo teatrale riguardante le problematiche alcolcorrelate trattate nell'arco degli incontri. La rappresentazione avrà luogo al teatro di San Giovanni di via San Ciliò, domani alle 17.30.

La rappresentazione contrerà elementi di spiccata sensibilità alle problematiche alcolcorrelate, riferite in particolare al mondo dei giovani. L'obiettivo è quello di proporre ai ragazzi (ma anche agli adulti) un concetto delicatissimo, quanto importante: l'alcol, anche se oggi non è un problema, in futuro potrebbe diventare proprio a causa della nostra eccessiva sicurezza; così facendo vogliamo far capire ai giovani e non il significato di uso, abuso e dipendenza.

«Un modo per entrare in contatto diretto con la realtà scientifica: ci si rende conto di come studi e ricerche influenzino la vita di tutti i giorni». Questi sono stati i commenti dei visitatori che ieri hanno partecipato all'Open Day. I laboratori dell'Area di Ricerca, del Sincrotrone, dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (Ogs) e dell'Osservatorio astronomico sono stati aperti al pubblico per soddisfare la curiosità di scienza e tecnologia. Mesi di lavoro e di organizzazione ma anche quest'anno l'Open Day è stato un successo. Ha attirato ben 4000 visitatori: mille in più rispetto all'anno scorso. Grandi e piccoli curiosi di sondare argomenti nuovi, ma anche molti esperti e autorità. L'afflusso è stato facilitato dalla creazione di una rete di collegamenti: un servizio gratuito di autobus portava da Trieste ai vari centri e delle navette assicuravano la congiunzione tra i campus dell'Area, dell'Ogs e dell'Osservatorio Astronomico.

«La novità del programma di quest'anno è la visita all'Osservatorio astronomico e una serie di percorsi e attività dedicate ai più giovani. Un vero e proprio mix di scienza e divertimento. Credo che sia fondamentale aprire i laboratori e coinvolgere la società civile e le famiglie nei progetti di ricerca. Ci sono poche iniziative di questo genere ma l'innovazione e la ricerca, per poter funzionare, hanno bisogno di farsi conoscere» ha spiegato Maria Cristina Pedicchio, la presidentessa dell'Area. Quest'anno si puntava molto sui giovani e lo stesso Ettore Rosa-

ni, conclusa la visita, ha ribadito l'importanza di far conoscere questa parte della città ai ragazzi: «Sarà proprio questo l'aspetto che costituirà il futuro di Trieste».

E nel dettaglio? Il parco scientifico, con i due campus di Padriciano e di Basovizza hanno organizzato 10 percorsi che spaziano tra biotecnologie, fisica dei materiali, ricerche spaziali, elettronica, telematica e tecnologie ambientali. Ciascun percorso, della durata di circa un'ora, affrontava un tema specifico e prevedeva la visita di alcuni laboratori che si occupano di argomenti affini. «E' assolutamente interessante e organizzato molto bene. Nonostante la necessità di sintesi, gli argomenti sono esposti in modo chiaro e preciso. Le guide sono molto disponibili a rispondere a dubbi e perplessità che nascono dall'imparare cose nuove» questi i commenti di alcuni visitatori, appena conclusa un percorso. Per i più piccoli invece sono stati allestiti dei laboratori ludico-didattici come il "puzzle della Ricerca" che simulava un'indagine scientifica, con tanto di raccolta di indizi che confluivano nella costruzione del poster.

L'Osservatorio astronomico proponeva invece tre percorsi: radiotelescopi solari per la metodologia spaziale, osservazione del cielo via Internet, e una visita guidata a «Urania Carsica». Per quanto riguarda l'Ogs, sono state proposte cinque stazioni per illustrare i più attuali temi di ricerca nel campo della scienza della terra.

Sara Kapelj



Open Day all'Area di ricerca: un gruppo di visitatori mentre ascolta un'esperta (Foto Bruni)

Pubblico curioso alla Fiera dei progetti elaborati dai ragazzi organizzata dallo Ial Studenti-imprenditori: idee in vetrina

Ha riscosso notevole successo ieri la mostra dedicata alle idee imprenditoriali degli studenti della città, svoltasi in piazza sant'Antonio. Le tre imprese, realizzate nel corso dell'anno scolastico, dai ragazzi degli istituti superiori di Trieste, che hanno aderito a Officina Studenti, il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, nell'ambito di



I ragazzi del Petrarca illustrano «Ter-guest» (Foto Tommasini)

Imprenditoria, firmato dallo Ial del Friuli Venezia Giulia, ha calamitato l'attenzione di centinaia di persone, che si sono a lungo soffermate nei piccoli padiglioni allestiti per l'occasione.

Alle tre idee di business si è concentrato l'impegno degli studenti del Liceo Petrarca, dell'Istituto tecnico commerciale Carli e dell'Istituto tecnico aeronautico Volta, che hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le proprie capacità e intuizioni, sperimentando cosa significhi essere imprenditori, avere un'idea e realizzarla, curando le varie fasi della produzione, gestendo un piccolo capitale sociale e assumendosi le relative responsabilità. I ragazzi del Petrarca hanno proposto «Ter-guest», progetto che si richiama alla leggenda secondo cui la città giuliana sarebbe stata costruita tre volte, sottolineando la disponibilità dei giovani imprenditori a mettersi a disposizione del cliente sotto ogni punto di vista.

Volta, che hanno pensato di riutilizzare e interpretare un elemento della quotidianità per valorizzare i momenti importanti della vita. Si tratta di un contatempo a lunga durata (60 anni): un orologio che si trasforma in cronometro e che scandisce i giorni, i mesi e gli anni che trascorrono dall'inizio di un grande evento, un amore, o la fine di un rapporto, l'inizio di un'amicizia, e qualsiasi traguardo e tappa importante dell'esistenza.

sta. L'impresa ha ideato e realizzato un prototipo di pieghiole su Trieste.

Trieste è anche sinonimo di caffè. Su questo binomio si è concentrata l'idea imprenditoriale degli allievi dell'Istituto Carli, che hanno pensato a un servizio di accoglienza e guida turistica, incentrato sulla città e i suoi caffè storici. Dulcis in fundo, l'impresa Kappo, realizzata dai ragazzi dell'Istituto

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.22
	tramonta alle	20.43
LA LUNA:	si leva alle	5.41
	cala alle	22.44

21.a settimana dell'anno, 148 giorni trascorsi, ne rimangono 217.

IL SANTO

Ascensione

IL PROVERBIO

Il cerimoniale è il fumo dell'amicizia.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

28 MAGGIO 1956

► Battendo per due a uno l'Edera, nell'atteso derby locale, il Poniziana è virtualmente promosso in IV Serie, avendo tre punti sulla Muggesana a una domenica dal termine. Numerosissimo il pubblico presente (più di 1200 persone in campo S. Giovanni), con le reti di Florio per i biancocelesti e di Suse per i rossoneri.

► In programma mercoledì prossimo all'aperto (tempo permettendo), presso il Circolo Internazionale Chimici Petrolieri in via Conti 11, un concerto lirico con le soprano Carla Otta e Patrizia Callegaris, il tenore Domenico Sciarone, il baritono Ugo Miniusi e la fisorchestra sociale diretta dal m.o. Alessandro Giannini. Ingresso, compreso il posto numerato, soci lire 150, invitati lire 200.

► Venerdì prossimo 1 giugno, dopo la Messa di chiusura dell'anno scolastico dell'Istituto Duca d'Aosta, la dott. Novella De Micheli e i signori Ugo Amodeo e Giorgio Valletta reciteranno per allievi ed ex allievi delle liriche dedicate a Dio, alla Patria ed alla famiglia.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► SCUOLA DEL VEDERE, via Giamician 9, Personale di Luciana Viscardi Cavedon «I ponti» fino al 10 giugno, orario 16-20, esclusi i festivi.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza dell'Unità d'Italia, prorogata la mostra di Mario Bessarione. Orario 10-13, 17-20.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.

Continuano i prezzi più bassi di Trieste e provincia. Vuoi qualche esempio?

ROYAL CANIN Maxi Adult 15 kg € 34,90 + 3 kg omaggio Medium Adult 15 kg € 30,00 Maxi Cuccioli 15 kg € 39,90	 ROYAL CANIN BARBONCINI 500 gr € 3,90	 HILL'S Adult 15 kg pollo/manzo € 34,90 Mini Adult 3 kg pollo € 9,90 Cuccioli 15 kg € 42,00	 HILL'S Adult 15 kg agnello e riso € 44,90	 EUKANUBA MANTENIMENTO pollo 15 kg € 34,90	 ALMO CANE Ragù 340 gr € 1,69 Bio paté 400 gr € 1,59	 JELLY 150 gr € 0,99	 ROYAL CANIN SENSIBILE 500 gr € 3,60 3 kg € 15,90		
 ROYAL CANIN YORKSHIRE 500 gr € 3,90 1,5 kg € 10,50	 ROYAL CANIN Mini Adult 2 kg € 9,70 8 kg € 25,00	 ROYAL CANIN GATTO fit 32 10+2 kg € 39,90	 HILL'S MANTENIMENTO pollo 2 kg € 9,90 Gusti vari 10 kg € 33,00	 HILL'S MANTENIMENTO Cucciolo, adult, light, senior 2 kg € 12,90 10 kg pollo € 36,90	 PRO PLAN 85 gr gusti assortiti € 0,65	 FRONTLINE COMBO GATTO	 FRONTLINE COMBO CANE	 ALMO GATTO 140 gr € 1,45 ogni 5 pezzi 1 gratis	
 PANNOLONI ASSORBENTI 60x60 cm € 2,50 60x90 cm € 3,50	 ALMO GATTO 70 gr € 0,78 ogni 5 pezzi 1 gratis	 CRYSTAL LETTIERIA assorbente di cristalli di silicio biodegradabili 1 conf. € 4,90 2 conf. € 4,50 cad. 6 conf. € 3,50 cad.	CI TROVATE A OPICINA, NON SULLA VIA PRINCIPALE, MA VERSO PROSECCO, VICINO ALLA CHIESA VECCHIA, IN VIA DEGLI ALPINI 87/B. AMPIO PARCHEGGIO. TEL 040 213345 ORARIO: DA LUN, A VEN. 9 - 13 - 16.30 - 19.30, SABATO: NON STOP 9.00 - 19.30 DOMENICA APERTO CON ORARIO 10.30-12.30					 ARKADIA SUPERMERCATO detto "Da Gigi"	 TRIESTE Via di Prosecco + CHIESA

DA 15 ANNI
A OPICINA

FRONTLINE COMBO sconto del 20%
su tutta la gamma
FRONTLINE e ADVANTIK

consegne gratuite
su tutto l'altipiano



ARKADIA

200 mq
di esposizione

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Immaginario scientifico

Per tutto maggio il Scienze centre Immaginario scientifico di Grignano - riva Massimiliano e Carlotta 15 - è aperto al pubblico la domenica dalle 10 alle 20. Informazioni allo 040/224424.

Polisportiva San Marco

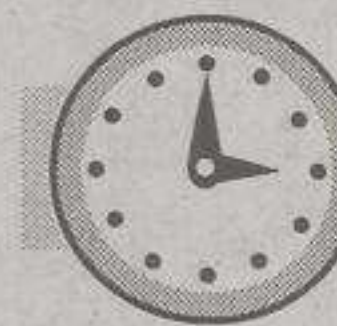
Oggi dalle 11 alle 16 la società Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore organizza una giornata di visita al nuovo centro federale di vela su catamarani. La proposta è rivolta ai ragazzi tra i 12 e i 15 anni e alle loro famiglie. Nell'occasione sarà possibile provare l'esperienza di una breve uscita in mare con i catamarani messi a disposizione dalla società.

Canto gregoriano a Muggia Vecchia

Oggi nel santuario di Muggia Vecchia, durante la messa delle 11, gli Amici del canto gregoriano, diretti da Paolo Loss, eseguiranno brani tratti dal repertorio della festa dell'Ascensione e della Messa XI. Chiuderà la celebrazione il canto dell'antifona «Regina Coeli» nella versione solenne.

Torneo di dama

Si svolgerà oggi con inizio alle 8.30, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, un torneo nazionale di «dama» italiana. Si vuole così onorare la memoria di Guidalberto Luisa, che di questo gioco fu maestro.



POMERIGGIO

Saggio di danza moderna

Oggi alle 17, in sala Tripovich (piazza Libertà), saggio finale della sezione di danza moderna della Repubblica dei ragazzi. Lo spettacolo, «Flash», mostrerà la frizzante esuberanza di questo affiatato e compatto gruppo formato da bambini dai 4 ai 14 anni.

Coro Montasio

Oggi, a chiusura del mese mariano, nella chiesa Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), il coro Montasio diretto dal maestro Riccardo Cossi animerà la messa delle 18. Verranno eseguite musiche di Schubert, Pergolesi e Macchi.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 19.30 del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

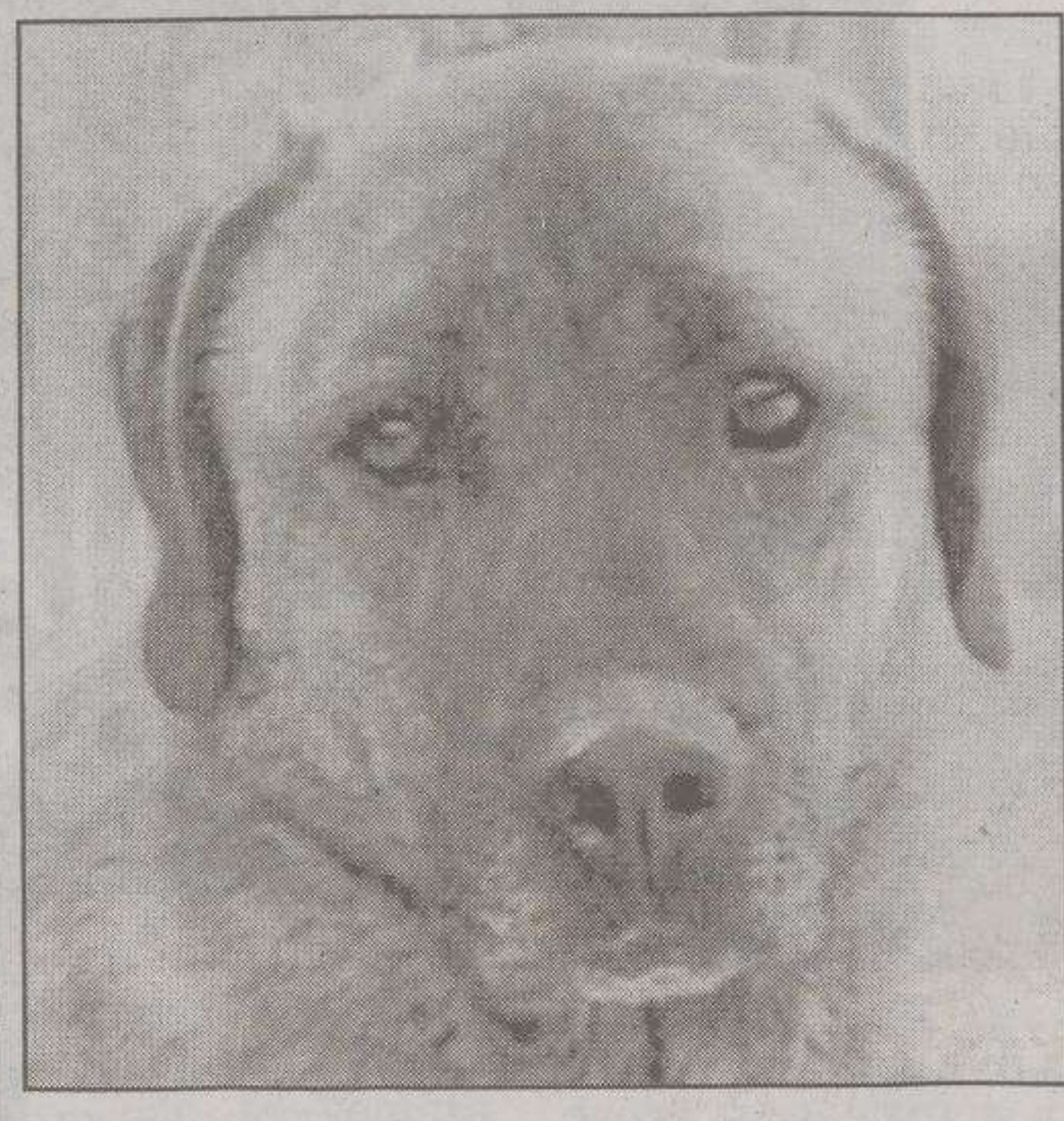
Concerto del decennale

Oggi, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfilii, con inizio alle 18.30, «Concerto del decennale» del coro Alpi Giulie. Ingresso libero.

ANIMALI

Appello dal Gilros, mentre l'Astad avverte che ci sono quattro micetti adottabili

Shelly cerca una nuova famiglia



Nella foto c'è Shelly, meticcio femmina di taglia grande di circa due anni, sterilizzata. È arrivata al «Gilros» circa un anno fa assieme alla sorella più fortunata, perché ha trovato subito una nuova famiglia. Shelly è una gattina molto socievole e affettuosa con le persone. Ha tanta voglia di correre e giocare ed è adatta alla vita in giardino. Chi fosse interessato può rivolgersi a «Gilros» villaggio vacanze del cane di Coronica H. e Visintin M., pensione convenzionata con il comune di Trieste, via di Prosecco 1904, villa Opicina. Intanto perviene dall'Astad la notizia che soltanto uno dei cinque gattini che sono stati proposti la scorsa settimana è riuscito a trovare una famiglia. Rimangono gli altri quattro micetti a disposizione di chi cerca un amico da adottare. Per informazioni rivolgersi all'Astad, rifugio per animali, villa Opicina 1098, Trieste, telefono 040-211292.



SERA

Rassegna Magnificat

Oggi nella chiesa di San Francesco, dopo il rosario delle 20, concerto organizzato dalla Società polifonica di S. Maria Maggiore nell'ambito della rassegna «Magnificat». Protagonista il coro Portelli di Mariano del Friuli diretto da Fabio Pettarin.

Spiritualità nella musica

Questa sera alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano Dell'Oste, e il soprano solista Ilaria Zanetti eseguiranno un concerto con musiche di Boccherini, Allegri e Mozart, offerto dalla diocesi di Trieste. Ingresso libero.

Fondo di solidarietà

La Federazione utenti casa Sunia/Apu informa che è stato istituito un fondo di solidarietà per gli acquirenti dei beni immobili. La domanda di accesso alla presentazione del fondo deve essere presentata entro il 31 agosto. Gli interessati possono rivolgersi agli sportelli dell'Apu, in via Pondera 8, telefono 040/3788276 da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 per chiarimenti e delucidazioni.

Corso di sostegno alla Svevo

All'Istituto comprensivo «Italo Svevo» di via Svevo 15, sarà attivo un corso di sostegno nella preparazione per gli esami di terza media nel mese di giugno. Nel mese di luglio si attiverà un centro estivo rivolto alla fascia elementare e media centrato sull'esecuzione dei compiti estivi e attività psicopedagogiche. Per iscrizioni e informazioni contattare lo 040/3498463.

Corsi intensivi di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese che si svolgeranno dal 12 giugno all'Associazione Italo Americana. Per informazioni ricordiamo che l'Associazione Italo Americana è in via Roma 15, ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono 040/630301, fax 040/631240, e-mail info@assitam.com.

Museo postale

Il Museo postale, in piazza Vittorio Veneto 1, fino al prossimo 11 giugno espone un'originale mostra dal titolo «La Sanità nella storia illustrata dai documenti postali»; dalla peste, all'antrace, le lettere disinfettate si raccontano. Orario 9-13 e visite guidate domenicali a cura delle direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Veneruso Francesco con Carlini Cristina; Sansotta Luigi con Cocianich Elisa; Stoppani Andrea con Saggese Raffaella Annamaria; Pase Corrado con Purini Elisa; Rogg Douglas Allen con Latupeirissa Lindy Yill Meredith; Marchetti Marco con Carbonera Valentina; Malossi Stefano con Vallon Paola; Raiola Vincenzo con Sainich Viviana; Neami Enrico con Parussini Lisa; Guerra Guerrero Erit con Uxa Gianna; Miozzo Aldo con Palmari Gabriella; Russo Giuliano con Tercolo Rozana; Minato Andrea con Zovatto Magda; Fiore Donato con Dal Fara Sara; Razza Livio con Domio Adriana; Lamberti Cosimo con Krapez Tiziana; Castellani Davide con Presti Ursula; Bergamaschi Paolo con Ragani Ingrid; Latino Carmelo con Frigieri Sabrina; Lanteri Giuseppe con Petrolino Tiziana; Nadale Stefano con Fagnoni Raffaella; Piva Federico con Gustapane Federica; Massimino Alessandro con Duiz Roberta; Savi Fabrizio con Cini Eleonora; Bensi Riccardo con Colarich Adriana; Stoka Andrea con Antonic Annamaria; Sala Enrico con Polentari Tatiana; Antonaci Francesco con Sdrigotti Angela.

Concorso per le scuole

Ultimi giorni per la presentazione dei componimenti, in prosa o in versi, su un fatto accaduto personalmente o sentito raccontare, degli alunni della provincia, al concorso «Un ricordo nel cuore», promosso dall'associazione Gens Adriatic. Gli elaborati vanno inviati a Gens Adriatic, via Crispi 28, 34125 Trieste, casella postale 1867 (tel. e fax 040/633565 oppure 040/368017).

Centro estivo Campi Elisi

Il Centro gioco sport «A. Coselli» in collaborazione con l'Istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» organizza il centro estivo nel periodo dal 12 al 30 giugno e dal 28 agosto all'8 settembre. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 9 alle 20, tel. 334/1527074.

Colonie estive: la graduatoria si conosceranno il 15 giugno

La Provincia di Trieste ricorda che il 10 maggio è scaduto il termine per la presentazione delle domande per l'accoglienza di minori nelle colonie. Sono state presentate 324 domande suddivise per 18 associazioni le quali in totale offrono circa una quarantina di iniziative. La graduatoria degli aventi diritto è stata ultimata e l'esito verrà comunicato tramite lettera al richiedente entro la fine dell'anno scolastico, cioè entro la seconda settimana di giugno. Si ricorda inoltre che ai bambini che hanno scelto un soggiorno fuori Trieste, insieme alla lettera indicante l'esito, sarà allegata la comunicazione riguardante la necessità di eseguire una visita medica due o tre giorni prima della partenza al fine del rilascio del certificato medico di buona salute e robusta costituzione. Per urgenze è inoltre possibile venire a conoscenza dell'esito recandosi all'Ufficio relazioni con il pubblico al piano terra in via S. Anastasio 3; in tal caso si ricorda che la comunicazione verrà data esclusivamente all'adulto dichiarante/compilante la domanda di ammissione alle colonie. Lo stesso soggetto può inoltre richiedere informazioni sulla graduatoria chiamando dalle 10 alle 12 il seguente numero telefonico: 040/3798406.

Nuova sede dell'associazione «Espande inner human evolution»: domani si parlerà di enneagramma e chakra Seminari per stare meglio con il proprio corpo

L'associazione «Espande Inner human evolution» di Trieste ha preso vita nell'agosto del 2000. Il suo scopo è quello di promuovere un tipo di cultura che ha il sapore esperienziale delle antiche scuole filosofiche. Le attività proposte permettono di imparare a respirare in maniera profonda, allentare le tensioni, far fluire le emozioni, ascoltare e conoscere il proprio corpo. Si impara a trarre soddisfazione dalla propria vita e a sviluppare fiducia in se stessi. Centinaia di persone, nel corso di questi anni, hanno sperimentato i metodi traendone grande giovamento ed è nata da poco, in via Coroneo 15, una sede accogliente nella quale è possibile avere dettagliate informazioni sui corsi e seminari di bioenergetica espande, meditazione, respiro consapevole, chakra, cosmesi te stesso.

Domani alle 20.30 Massimo Bucher presenta le attività e il seminario «Enneagramma e chakra» che sarà tenuto da Sauro Tronconi. Agli inizi del secolo scorso Gurdjieff divulgò in occidente la simbologia dell'enneagramma propria degli insegnamenti di antiche scuole di autoconsapevolezza. Dopo una ventennale ricerca Sauro Tronconi ha riscoperto l'antico originario significato dell'enneagramma, il suo uso esperienziale e le sue connessioni con il sistema dei chakra. Per informazioni: 380-7385996, 040-575648 e visitare i siti www.trieste.espanse.it e www.espanse.it



La sede in via Coroneo dell'Espande inner human evolution

Appuntamento con le melodie in vernacolo di più recente produzione

Canzoni triestine al Club Primo Rovis

Si terrà oggi il concorso musicale con le recenti melodie di casa nostra. Appuntamento alle 16.30, al Club Rovis di via Ginastica. Sarà in programma la 18.a edizione della Rassegna musicale degli autori in triestino, tradizionale e annuale incontro competitivo per porre in evidenza i numerosi e recenti brani del nostro patrimonio dialettale. Anche questa diciottesima rassegna è organizzata dal comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion ed l'occasione per apprezzare questa rosa di fresche composizioni già edite e presentate in pubblico, ma che non hanno

sinora vinto rassegne, concorsi o Festival della canzone triestina. L'avvenimento vedrà gareggiare i seguenti rappresentanti del panorama musicale cittadino, e precisamente gli autori Paolo Carboni, Fulvio Cermelj, Laura e Sofia Cossutta, Maria Grazia Detoni Campanella, Marcello Di Bin, Norina Dussi Weiss, Maria Novella Loppel Paternolli, Nevio Mastrociani, Alessandro Moratto, i cantautori - che si esibiranno con le proprie canzoni - sono Elena Centrone, Deborah Duse, Roberto Felluga, Guido Grego, Davide Rabusin, Paolo Rizzi, Deborah Vascotto. Gli interpreti e i cantanti che eseguiranno diversi brani sono

Elisabetta Olivo, Susanna Stocovaz, Virginia Zilli, la formula «Zio Claudio Ensemble». Fuori programma tutti i partecipanti riproporranno una fantasia di notissimi motivi popolari della nostra tradizione quale omaggio riservato a questo storico e amato patrimonio dialettale triestino. Si cimerà dunque una rosa vastissima di partecipanti a questa tipica e attesa iniziativa sul pentagramma con testi della nostra parlata, e si tratta di quei protagonisti che potremo ritrovare nei mesi estivi - nel festoso tour del Festival della canzone triestina - con le esibizioni nelle principali piazze e nei rioni cittadini.

FARMACIE

Domenica 28 maggio

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Largo Piave 2 tel. 361655
Via Felluga 46 tel. 390280
Via Bernini 4, ang. v. del Bosco tel. 309114
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

In servizio dalle 13 alle 16:
Largo Piave 2 tel. 361655
Via Felluga 46 tel. 390280
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Largo Piave 2 tel. 361655
Via Felluga 46 tel. 390280
Via Bernini 4, ang. v. del Bosco tel. 309114
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Bernini 4, ang. v. del Bosco tel. 309114
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacisti.trieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
Cris Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31;
Ore 12 IRAN AMOL da Taranto a rada; ore 13
ZIM HONG KONG da Venezia a molo VII; ore 18
BASILUZZO M. da Ravenna a orm. 87 (Sst); ore 18
GRECIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 8 MSC GIULIA da molo VII per Ravenna; ore
18 TRIDENT STAR da rada per ordini; ore 18
AEGEAN FAITH da rada per ordini; ore 19 ADRIA
BLU da orm. 55 per Venezia; ore 21 UN
MARMARA da orm. 31 per Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,55, biglietto € 0,20; abbonamento nominativo 10 corse € 3,95; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie OSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

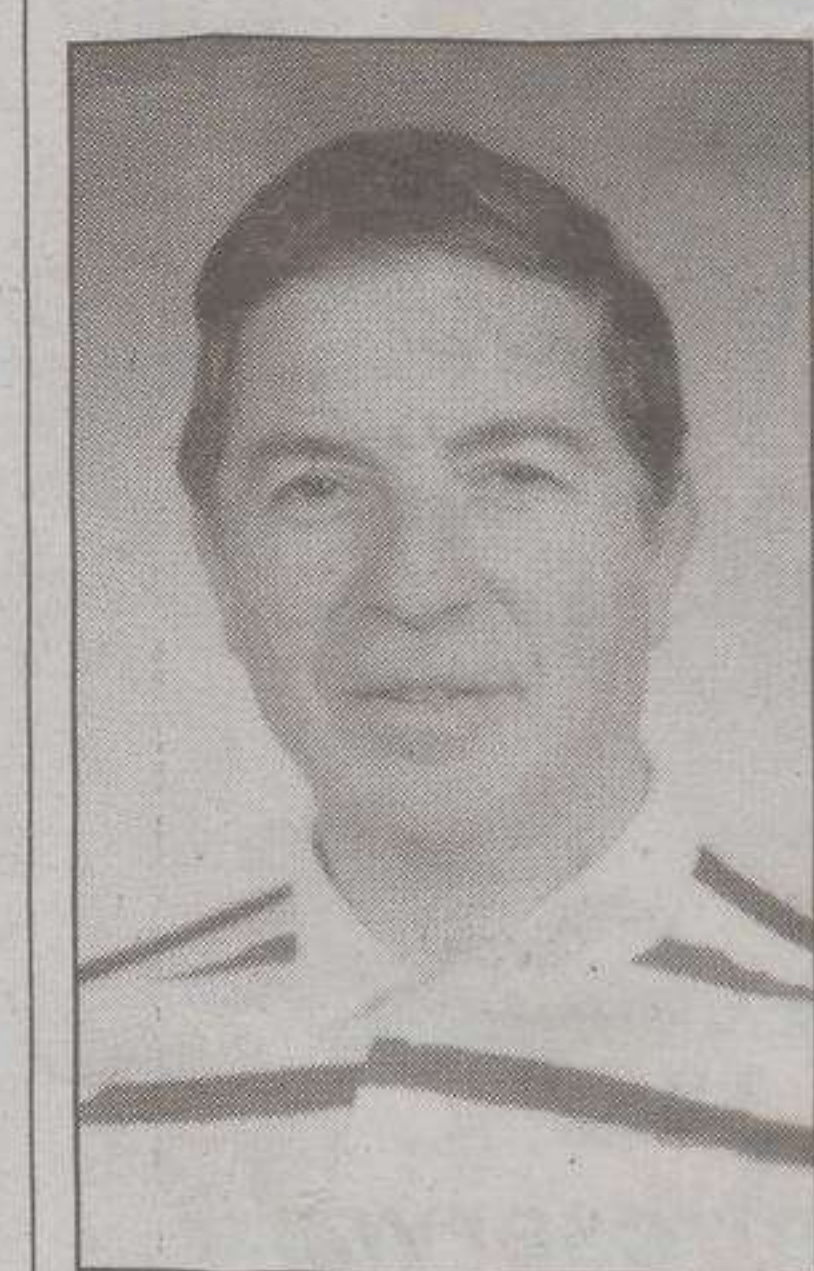
BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà - Muggia, via Forti 2 - Borgo San Sergio.
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOI: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro - S.S. 202 km 3+0.67.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; via Forti 2 - Borgo San Sergio.
TAMOI: via F. Severo 2/3.



Sergio, 70 anni

Per i primi 70 anni di Sergio auguri dalla moglie Bruna, dal figlio Paolo, dai parenti, dagli amici e dai dipendenti



Luisa, 50 anni

A Luisa, che ha tagliato il traguardo del mezzo secolo, auguri dal marito Stelio e dal figlio Gabriele



Valeria, 70

Auguri dal marito Claudio, dalla sorella Dolores, dal marito e dai nipoti Alan e Morena

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Giovanni Compagnon nel 50° anniv. dai figli Nino e Claudio 25 pro Caritas, 25 pro Ass. donatori sangue.
- In memoria di Franco Divich dal fratello e dai genitori 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Emilio Fanin per l'onomastico (28/5) dalla figlia Lilliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Furlan nel IV anniv. dalla moglie Adriana, da figli, nuore e nipoti 60 pro Centro cardiologico.
- In memoria della mamma e del papà (28/5) 50 pro chiesa S.S. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Antonio Pingenti nel XIX anniv. (28/5) dalla moglie e dal figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nino Pitacco (28/5) dalle cugine Trani 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Anita 30, da Nidia 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Rigutti per il compleanno (28/5) dalle figlie Cici e Bruna 26 pro Astad.
- In memoria di Gigliola Rosini nel giorno del compleanno (28/5) da Gino Rosini 100 pro Airc.
- In memoria di Emilio Sain per l'onomastico (28/5) dagli amici 50 pro Unitalis, 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ennio Tuzzi per il III anniv. (28/5) dalla sorella 15 pro gatti di Cociani, 15 pro frati di Montuza.
- In memoria di Rosalia Zetto Serdoz nell'anniv. (28/5) da Daniela, Marina e Tullio 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Airc (Milano).
- In memoria dei propri defunti nell'anniv. (28/5) 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi costo zero

Collaborazione «Universidad de Alcalá»

English, español, français, portugues, italiano per stranieri. Anche corsi informatica. Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1. 040/300588.

Corsi ballo costo zero

Flamenco, salsa, ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1. 040/300588.

II ANNIVERSARIO DI PIERO BENCI

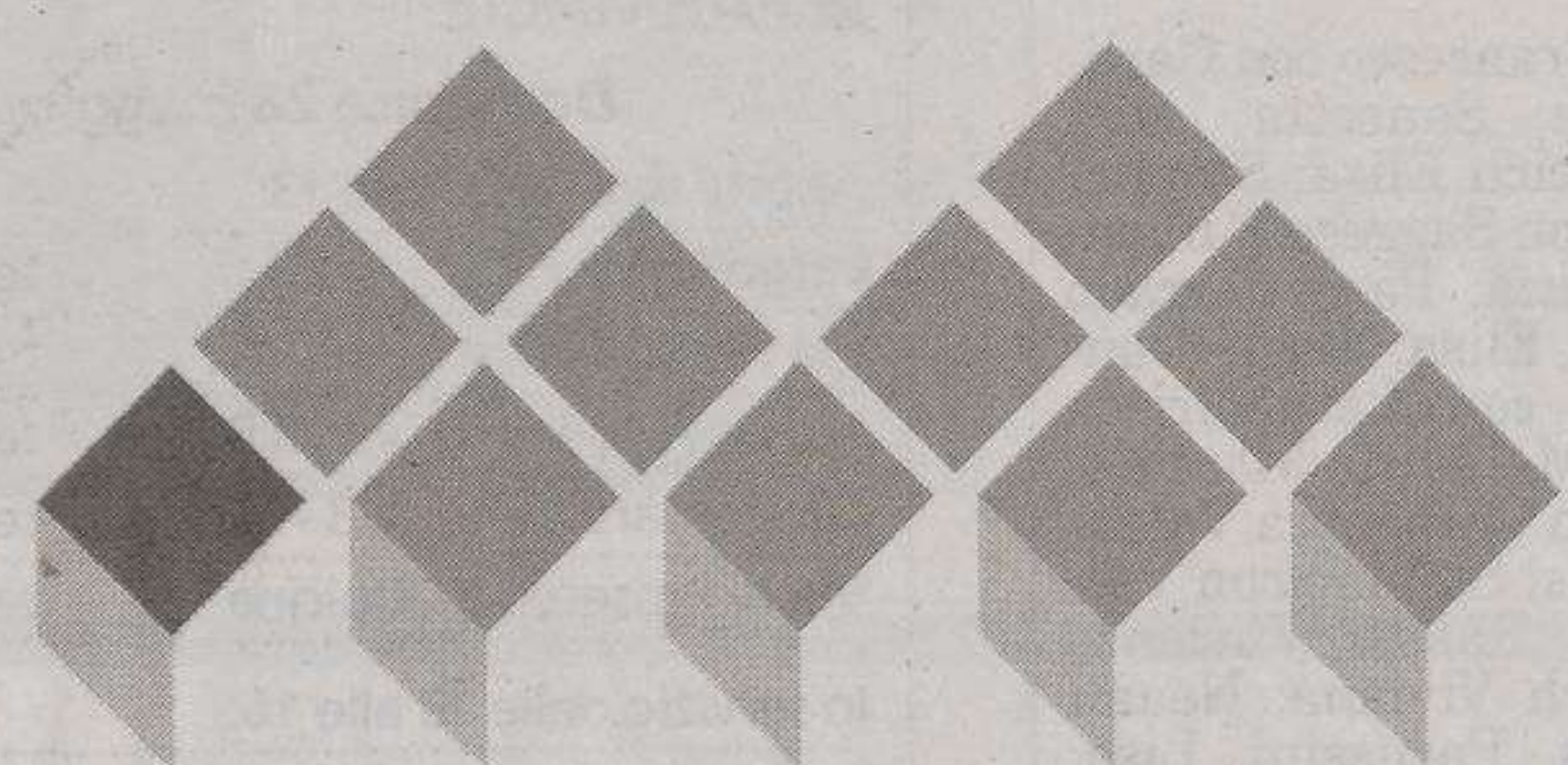
Nel dolore della tua lontananza, epperò liete di aver goduto della bontà, gentilezza, altruismo della tua anima, speriamo che Dio ti ricompensi per quanto hai fatto in vita come marito, padre, amico, insegnante fino all'ultimo giorno. Resterai sempre scolpito nella riconoscenza dei nostri cuori.

Lida, Gabriella, Violetta, Rosetta, Maria.

Trieste, 28 maggio 2006

avv. a pagamento





www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

GARIBOLDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

ADIACENZE V. CONTI luminoso, tranquillo, saloncino e terrazzo, grande matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, ascensore, € 115.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925.

PICCARDI, bello stabile d'epoca, ascensore, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 70 mq termotautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GRADO CITTA' GIARDINO vicinanza spiaggia, appartamento con giardino e terrazzo composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due posti auto, aria condizionata, € 170.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MANSARDA PRIMO INGRESSO zona Barriera in palazzo d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, termotautonomo, aria condizionata, blindata, travi a vista, € 132.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIBERTI silenzioso ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab. grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termotautonomo, € 130.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

FABIO SEVERO mediaetale. Cucinona, 2 camere, bagno, poggolo, altro ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo: 65 mq buonissime condizioni. € 97.000,00. Geom. MARCOLIN 040-366901

MONTE S. GABRIELE (v. Cantù) simpatico minialloggio in ammezzato. Cucina, camera, bagno e altro in bel condominio d'epoca ristrutturato. Ottimo investimento perché già locato. 49.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO

DUE STANZE

SCORCOLA in bell' edificio signorile di nuova edificazione, appartamento primingresso composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, grande bagno con vasca, ascensore, posto auto coperto, cantina, € 210.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Vane tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarda. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

MONTEBELLO panoramico in palazzina signorile con ascensore: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ottima finitura, aria condizionata, eventuale posto auto coperto, € 195.000,00. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. S. MICHELE ALTA, recente, 1 p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggolo e cantina, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VICINANZE BURLO tranquillo, molto luminoso: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, veranda, ampia cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F. SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA/V. TOLMEZZO, nel verde, 1 p., salone con terrazzino, 2 stanze, cucina, servizio, cantina, € 280.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI adiacenze Villa Giulia, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box da € 235.000,00 a € 295.000,00 soluzioni anche con giardini privati o terrazza panoramica. ESENTA MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GATTEI, accattivanti 85 mq MAN-SARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavare spazi alternativi! Comunica da ammodernare. Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Riservato a persone allenate. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA BESENGHI, in palazzina, appartamento mq. 110, con box e posto auto. Trattativa riservata. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termotautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTAIELO 040/635583

ZONA GIORNO

TRE STANZE

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno, cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggoli, ottime condizioni, € 140.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO PIAZZA OBERDAN 165 mq ottima disposizione interna, palazzo signorile, consegna ristrutturato come 1° ingresso € 330.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CORSO ITALIA ultimo piano con mansarda, tranquillissimo, palazzo signorile con ascensore, salone doppio, cucina, quattro camere, tre bagni, soffitta e ripostigli. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone vista mare, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termotautonomo, box auto e posto auto, € 380.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430.000,00. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA FILZI in palazzo signorile ufficio/appartamento di mq. 170 composto da grande sala con terrazzo, 4 stanze, cucina ab., vano dispensa, due bagni, € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona Piazza San Giovanni, ottimo appartamento di circa 200 mq., grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.liquadrifoglio.it

ROSSETTI si propone per investimento nuda proprietà d'ampio appartamento al quarto piano in bel palazzo stile liberty, ingresso, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con poggolo, servizi cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA alta, in palazzina recente, ultimo piano con magnifica vista sul golfo, composto da particolare salone mansardato con ampia vetrata panoramica, cucina, saloncino, 3 stanze, tripli servizi, poggolino, cantina, box doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, due, soggiorno, cucinona, 4 stanze, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggoli cantina box auto. GRATTAIELO 040/635583

PROSECCO in casetta a schiera ottimo appartamento soleggiato vista aperta soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio due poggoli autotetano cantina spazio verde. GRATTAIELO 040/635583

CASE

VILLE

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina, ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA AQUILINA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTE accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totale 130 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Salto di qualità di vital! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASSETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardino davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE!! Deliziosa minuscola VILLETTE, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico a barbeque + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata.

AFITTI

SEMICENTRALE, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno, matrimoniale, singola e bagno, € 500,00 sp. cond. include -GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza, anche per brevi periodi estivi - GIR tel. 040-367682

GARIBOLDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

V. SEVEO ARREDATO, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, terrazzo, p. auto, p. alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

V. ROMAGNA CON GIARDINO p. auto e p. moto, carinissimo appartamento vuoto, soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, termotautonomo, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE, ben arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p. auto, € 485. CENTROSERVIZI 040/3480925.

€ 390, arredato, soggiorno, angolo cottura e poggolo, matrimoniale, bagno, p. auto. MUGLIA. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ALTURA, saloncino e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, p. auto, arredato o vuoto. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE, UFFICIO PRIMO INGRESSO!!, 5 grandi stanze, stanzetta, bagno, termotautonomo, climatizzatore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CENTRO STORICO ultimo piano primingresso finemente arredato molto esclusivo composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, € 800 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO in palazzetto ristrutturato piccola mansarda arredata, aria condizionata, blindata, € 500 mensili compresi consumi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIULIA MANSARDA primingresso arredata: soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, € 467 comprese spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. FLAVIA/V. BENUSI, attico arredato: soggiorno con terrazzo e veranda, 2 stanze, cucina, bagno, facile parcheggio, € 630,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA, 132 mq parziale open space, accesso indipendente, parcheggio privato, termotautonomo, condizionamento, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASSETTA con cortiletto a S. Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, semiarredata. Rustica. Solamente 700 € Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, ottimo e accogliente: cottura + soggiorno, camera, cameretta, bagno. Arredato, 450 € Geom. MARCOLIN 040-366901

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE, 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

Disponibilità d'APPARTAMENTI ARREDATI, in diverse zone e di varia grandezza, anche mini e per studenti, a partire da Euro 400,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

DIUNO indipendente villetta in affitto, recentemente rimodernata, parzialmente arredata, disposta su due livelli abitativi, composta da cucinino, sala da pranzo, salone, 3 stanze, 3 bagni, garage e giardino di 400 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto zona Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzoli Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN/PICCARDI locale 90 mq, doppio ingresso, eventualmente carrabile, servizio interno, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 300 mq + uffici, magazzino e piccolo scoppio affittasi. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

BIRRERIA-PIZZERIA Mq. 220 in ottime condizioni completamente arredato, attrezzato e stovagliato, impianti a norma, affitto d'azienda € 1.400 mensili + locazione muri € 1.400 mensili. Richieste garanzie. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MAGAZZINO VIA DELLA GALERIA mq. 70 sopracabile mensili € 380. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 1.130 mq. con zona uffici e servizi più ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 ent. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RISTORANTINO in cittadecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

NEGOZIO ottimamente posizionato (a 2 passi p. Goldoni). Strada fortissimo passaggio, 85 mq + soppalco. Ottime condizioni. Ridicola buonsicurezza Locazione rinegoziabile. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari vendesi, semicentrale 85 mq + soppalco. Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto qualsiasi attività. Buonsicurezza passaggio e visibilità. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI

TURISTICI - STABILI INTERI

MUGGIA, terreno agricolo, zona fertissima, mq 2350, accesso auto, € 58.000. Adiacenze v. Colarich. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RICERCHIAMO

URGENTEMENTE

CERCHIAMO in acquisto monolocali o 2 stanze, bagno, anche già affittati, centrali o Università. CENTROSERVIZI 040/3480925.

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI

URGENTEMENTE

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi e scritti da più di una persona non vengono pubblicati. Gli articoli sono a discrezione della redazione.

Università, sorprende l'attacco all'amministrazione

Desidero replicare a quanto riporta il Piccolo del 25 maggio, p. 22, nell'articolo di Ilaria Gianfagna relativo alla campagna elettorale per il rinnovo della carica di rettore dell'Università di Trieste. Tengo a precisare che il mio commento non si riferisce affatto al lavoro dell'autrice dell'articolo, bensì alle parole pronunciate dal candidato prof. Francesco Peroni e riportate tra virgolette. Leggo infatti in chiusa d'articolo una affermazione di Peroni, che equivale a una inequivoca accusa nei confronti dell'attuale direzione amministrativa dell'ateneo. In quanto docente dell'ateneo triestino ci tengo a esprimere una fermissima protesta contro quest'opinione, manifestata in modo superficiale, immotivato, offensivo e soprattutto derivante da mancanza di conoscenza dell'amministrazione della nostra università, delle figure professionali che ne sono attualmente incaricate e del lavoro preziosissimo che da anni stanno svolgendo.

Ciascuno è senza dubbio libero di esprimere le proprie idee, perfino sotto forma di insinuazioni, e i giornalisti bene fanno a riportarle, tanto più in quanto permettono al lettore di farsi una chiara idea della grossolanità di posizioni, come quella del prof. Peroni, assunte senz'altro scopo se non di tipo elettorale. Sorprende dover ascoltare toni di tal genere in quello che potrebbe altrimenti essere un dibattito costruttivo teso a evidenziare idee e proposte per migliorare il governo dell'ateneo. Va rilevato, del resto, come tutta la campagna autopromozionale del candidato Peroni sia stata improntata tanto dal misconoscimento del lavoro svolto

da chi ha finora guidato l'università quanto dall'assenza di qualsiasi concretezza e capacità propositiva.

Al personale tecnico-amministrativo della nostra università in ogni comparto, nelle strutture centrali e in quelle decentrate, ai vertici come ad ogni altro livello, deve andare la nostra più completa riconoscenza di persone impegnate nella docenza e nella ricerca, con la consapevolezza che il nostro lavoro sarebbe impossibile senza il loro insostituibile contributo. La dimostrazione di competenza e di assoluto impegno offerta nei passati anni è sotto gli occhi di qualsiasi osservatore sincero e onesto. Noi tutti speriamo di poter continuare a lavorare in crescente armonia e collaborazione con la direzione amministrativa e con i nostri amministratori e tecnici, per poter procedere nella complessa, ma sicura opera di miglioramento e di consolidamento che l'Università di Trieste sta perseguendo con impegno e vigore riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Guido Abbattista

Entusiasti e... bisbetici!

● A Trieste non c'è bisogno di spiegare l'importanza del teatro. Ma bisogna ammettere che Shakespeare a 12-13 anni è un'avventura da ricordare per sempre. Mi riferisco ai giovanissimi interpreti de «La Bisbetica domata» al Rossetti nelle giornate del 22 e 23 maggio, iniziativa della Civica scuola di arte drammatica di Trieste.

Dei giovani si dice che sono apatici e insoddisfatti, che non si riesce ad «agganciarli» e che si esprimono in modo stereotipato, ma quest'interpretazione di un classico del teatro dice esattamente il contrario. Offrire strumenti di conoscenza e la tecnica per affrontare la paura di esporsi, dare la possibilità di mettersi in gioco superando la fatica ed essendo fieri dei risultati è un'operazione di alto valore educativo e sarebbe auspicabile che un gran numero di ragazzi potesse essere coinvolto.

A Maurizio Soldà e Rosana Poletti, ispiratori di quest'avventura, come genitori di uno degli interpreti vorrei dire: grazie.

Lettera firmata

L'«Arcobaleno» ha una sede

● Finalmente i componenti del noto complesso musicale «Arcobaleno di Trieste», le mitiche «cravatte gialle», hanno la loro casa. Dopo quattordici anni di attesa, disagi, di altalenanti speranze e delusioni finalmente la meta è stata raggiunta in

IL CASO

Il mancato finanziamento del restauro ha costretto l'istituto alla dolorosa decisione

Cassa ragionieri: perché vendiamo il Tergesteo

Ho letto con ritardo l'articolo apparso il 14 Maggio scorso riguardante le intenzioni, per niente segrete, della Cassa di Previdenza dei ragionieri di procedere alla vendita del Tergesteo. Preliminarmente va detto che la Cassa dei ragionieri non ha conferito mandati di alcun tipo, sebbene, com'è ovvio, uno storico presidente della Cassa, per giunta triestino, come il rag. Savino, e sua figlia, assessore alle Risorse economiche e finanziarie, possano costituire per la Cassa un significativo punto di vista. Ciò posto, devo altresì precisare che la vendita del Palazzo Tergesteo non rappresenta la sola opzione della Cassa, come risulta evidente dall'attività

che essa continua a svolgere per l'ottenimento dei permessi edilizi e la concessione dei finanziamenti statali. Su quest'ultimo fronte, però, i ritardi sono enormi: lo stato leviatano ha infatti esercitato, anche in questo caso, tutto il suo mostruoso potere, con il consueto abile utilizzo delle mille opportunità ostative generosamente offerte dal moltiplicarsi delle leggi e dal sovrapporsi delle competenze. Tanto che viene da chiedersi: se si fanno tante difficoltà per finanziare un restauro come questo, patrocinato, per giunta, da una Cassa di previdenza, che altro si finanzia? Per di più la Cassa dei ragionieri è stata rispettosissima della città al punto da organizzare un dibattito

sulla soluzione architettonica da essa progettata per la copertura della Galleria, della quale fu perfino realizzato un modello al vero, esposto pubblicamente al giudizio della cittadinanza.

Da tale dibattito, emerse la preferenza della città verso l'attuale «soluzione palladiana» rispetto alla progettata «soluzione gotica» e, pertanto, in ossequio ad una volontà così diffusa, così autorevole e così ragionevolmente argomentata, la Cassa ha perfino deciso di modificare il suo originario progetto (il ripristino della primitiva copertura a capanna). Nonostante ciò, le risposte ricevute non sono state corrispondenti all'impegno profuso ed è in questo scoraggiante qua-

dro che la Cassa dei ragionieri ha deciso di vendere il Palazzo Tergesteo, purché, s'intende, la vendita avvenga con la massima reputazione. Ciò non significa che essa abbia abbandonato altre opzioni; anzi, gli esponenti della Finrex (la società controllata dalla Cassa che possiede direttamente il Tergesteo) coltivano tutte le iniziative utili al rilascio delle concessioni edilizie ed all'ottenimento dei necessari finanziamenti dell'opera, senza i quali la ristrutturazione del Tergesteo, almeno all'interno di una logica non immediatamente speculativa, ha ben poche possibilità di essere realizzata.

Paolo Salvadori

presidente Cassa nazionale ragionieri

una indimenticabile giornata per tutti gli appartenenti a questo complesso musicale. E con l'aiuto di numerose persone, tra le quali spicca per il suo fattivo impegno Pesarino Bonazza, presidente della circoscrizione San Luigi - Chiadino - Rozzol, che si è giunti a questo prestigioso traguardo. A lui l'onore di scoprire la targa apposta all'ingresso e tagliare il nastro tricolore al suo

no dell'inno nazionale, eseguito superlativamente dagli emozionati componenti del complesso, tra i quali spiccavano i numerosi ragazzi della scuola di musica. C'era, emozionatissimo, il maestro Ennio Krisanovsky - fondatore del complesso e primo maestro per quasi dieci anni - c'erano i familiari del compianto maestro Spincic e, last but not least - il maestro Maurizio

Zaccaria, attuale direttore, che ha diretto con grande abilità il breve concerto prima dell'inizio della manifestazione. Tra le numerose autorità erano presenti, oltre a Pesarino Bonazza, Salvatore Porro e Michele Lobianco il quale, nel suo discorso di augurio, ha portato il saluto del sindaco Di Piazza; c'erano quasi tutti i maestri e presidenti delle altre bande locali.

Il presidente Franco Zupin ha voluto espressamente ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla ottima ristrutturazione della sede: Francesco Paliaga, e i signori Druscovich, Radin, Pereni, Chmet, Pecchi e Tripaldi; oltre a mogli e mamme che hanno cucito oltre 100 metri di tende ed eseguito, infine, una radicale pulizia della sede.

Nino Lionetti

L'ALBUM



Ospiti del Piccolo i figli di emigrati giuliani dopo lo stage in regione

Vengono da Canada, Australia, Argentina e Sud Africa. I loro genitori hanno lasciato Trieste, Capodistria, Pirano, Fiume, Pola e si sono rifatti una vita in quelle terre lontane, ma non hanno tagliato le radici con i loro luoghi d'origine che i giovani, una quindicina in questa tornata, hanno visitato curiosi durante uno stage organizzato dall'associazione dei «Giuliani nel mondo». A conclusione sono venuti in visita al nostro giornale dove sono state loro illustrate tutte le fasi della lavorazione, dalla redazione, alla tipografia, alla rotativa e la lunga storia del quotidiano fondato nel lontano 1881. Nella foto di Tommasini i graditi ospiti davanti alla sede del Piccolo.

Anziani in casa di riposo e sistemi di contenzione

Ho letto con molta attenzione l'articolo «Anziani legati nelle case di riposo» e sono rimasto perplesso e amareggiato. Non è giusto - per il rispetto che si deve a chi è ricoverato e a chi fa il servizio di assistenza - fare di ogni erba un fascio. Se ci sono case di riposo che trattano nel modo descritto dal giornale gli anziani si abbia il coraggio di farne i nomi.

Mia madre ai primi di gennaio di quest'anno è stata colpita da un ictus che le ha danneggiato il cervello: mi riconosce a stento e ricorda a malapena qualcosa di quand'era bambina. Dopo oltre due settimane d'ospedale è stata dimessa e nessun servizio pubblico era in grado di prenderne cura. L'ho portata a casa mia, ma la situazione era ingestibile: doveva essere guardata a vista 24 ore su 24, non era in grado di accudire alla sua persona, né tentommo di farsi da mangiare; inoltre durante la notte si alzava al buio dieci-venti volte rischiando di cadere e farsi male. Per cercare di risolvere il problema ho assunto una badante a tempo pieno (tra l'altro era una persona di fiducia in quanto aveva assistito per 5 anni a mio lontano parente): niente da fare, dopo due settimane la signora, peraltro molto dolce ed efficiente, ha dato forfait. Di notte era un incubo: mia madre diventava cattiva, voleva andare a casa sua (ed era a casa sua), chiedeva di sua madre (morta decenni prima), di suo marito (morto quarant'anni fa), di suo fratello (idem). Cercava di uscire dalla finestra della sua camera da letto (terzo piano), cercava di aprire la porta, urlava frasi sconnesse... Ero disperato.

Un'amica di famiglia, poche settimane prima, mi aveva fatto il nome della casa di riposo Moschion, in via Battisti 22. Un sabato mattina, dopo l'ennesima notte in bianco, contatto la casa di riposo e fisso un appuntamento per il giorno stesso. Ci vado, vedo come funziona, mi dicono che posso andare a trovare mia madre quando voglio... Per fortuna c'era un posto libero. La porto nel pomeriggio dello stesso giorno. Era l'11 febbraio 2006. Da quel giorno ci sono andato ogni giorno e posso assicurare che in quella struttura gli anziani sono seguiti, curati e coccolati. Tra l'altro si mangia anche bene.

Sul giornale si parla di mezzi di contenzione (corsetti, legacci e bracciali), di

eccesso di sedativi, di pannoloni. Nelle prime settimane di degenza mia madre era piuttosto irrequieta: si alzava improvvisamente e molte volte cadeva e si procurava botte e bernoccoli; inoltre di notte si alzava dal letto (molte volte cadendo) e girava per la casa di riposo e faceva la pipì dove le capitava. Quando il personale mi raccontò di questo comportamento dissi loro di legarla per evitare che si facesse male e di darle dei sedativi per consentirle di dormire. La risposta fu: ma scherza, non possiamo legare le persone e non possiamo somministrare sedativi senza la prescrizione di un medico. Un comportamento serio che procurava loro solo continui fastidi, soprattutto notturni. Da allora la situazione è un po' migliorata, abbiamo provato diverse cure e sentito diversi medici: ora almeno la notte dorme tranquilla. Tutto quello che è stato fatto è stato approvato da un neurologo o dal suo medico di base.

Nella casa di riposo Moschion si organizzano settimanalmente pomeriggi musicali, sedute di ginnastica ed altro: ovviamente tutto dipende dal grado di disabilità della persona. Mia madre, per esempio, non segue nessuno di questi incontri, non guarda la televisione, non legge nulla. Non perché non vuole farlo, ma perché il suo cervello non glielo consente. Un'ultima cosa: nel reparto dove è ricoverata mia madre anche gli altri si trovano più o meno nelle stesse condizioni, qualcuno un po' meglio, qualche altro peggio, solo due o tre sono abbastanza presenti con la testa. Come si può pretendere di lasciare la porta della casa aperta quando, si sa, queste persone sono imprevedibili? E se escono come e chi le ritrova?

Quindi prima di criticare una categoria nel suo complesso bisogna vivere queste situazioni dal di dentro (e non lo auguro a nessuno) e toccare con mano gli eventuali soprusi.

Carlo Giovannella

Non ci sembra davvero che l'Azienda sanitaria «speri nel mucchio». Ha riferito, nel corso di un convegno scientifico, di un'indagine che sta conducendo a livello istituzionale, indicando con assoluta chiarezza il numero di casi di riposo visitati finora e i risultati riscontrati. Lo scopo dichiarato è quello di convincere tutti (anche i familiari) che nessuna persona può subire, mai, trattamenti di contenzione e che l'intero sistema assistenziale dovrebbe essere in grado di farne a meno.

g.z.

Primavera Yaris

Nuova YARIS

Il nuovo Piccolo Genio.



**SOLO DA NOI
PER UN NUMERO LIMITATO
DI YARIS 1.0
IN PRONTA CONSEGNA
YARIS LUXURY*
ALLO STESSO
PREZZO DELLA
YARIS SOL**



*Luxury ha in più: Cerchi in lega, clima automatico, Smart Key entry, Fendinebbia.

Vi aspettiamo sabato tutto il giorno

Autocrali

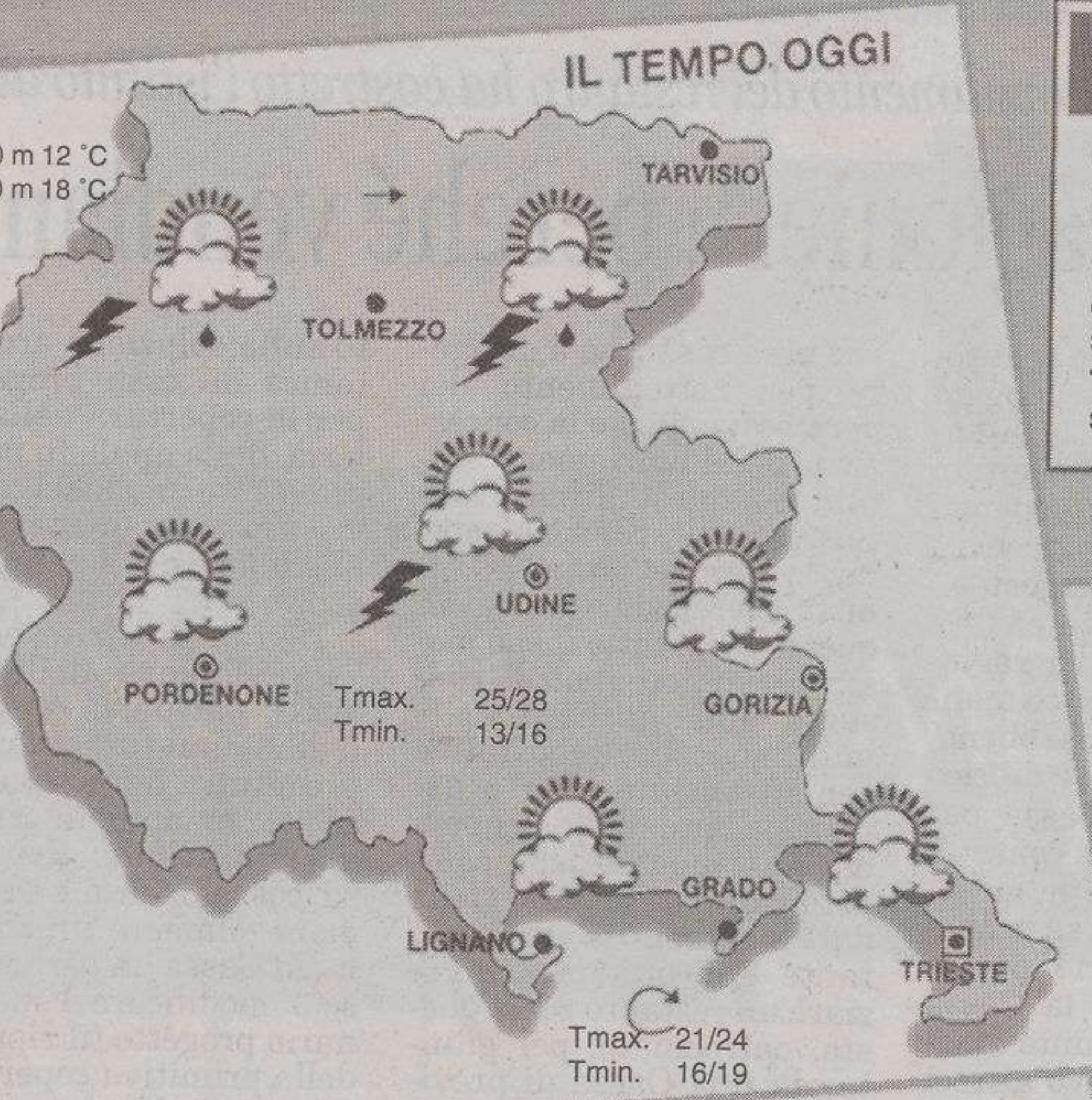
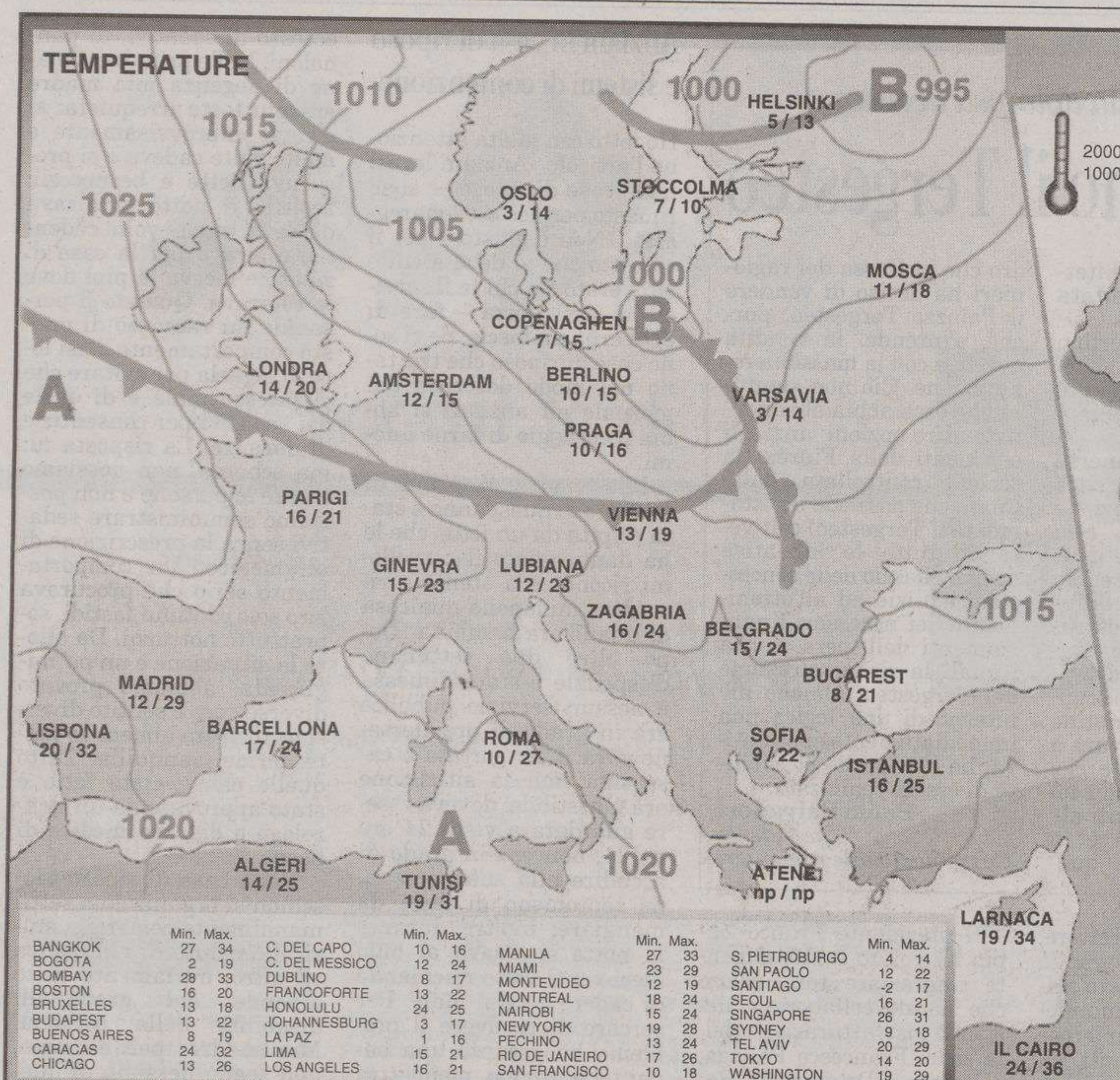
Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

Futurauto

San Dorligo della Valle (TS) Via Muggia, 6 tel. 040 383939

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

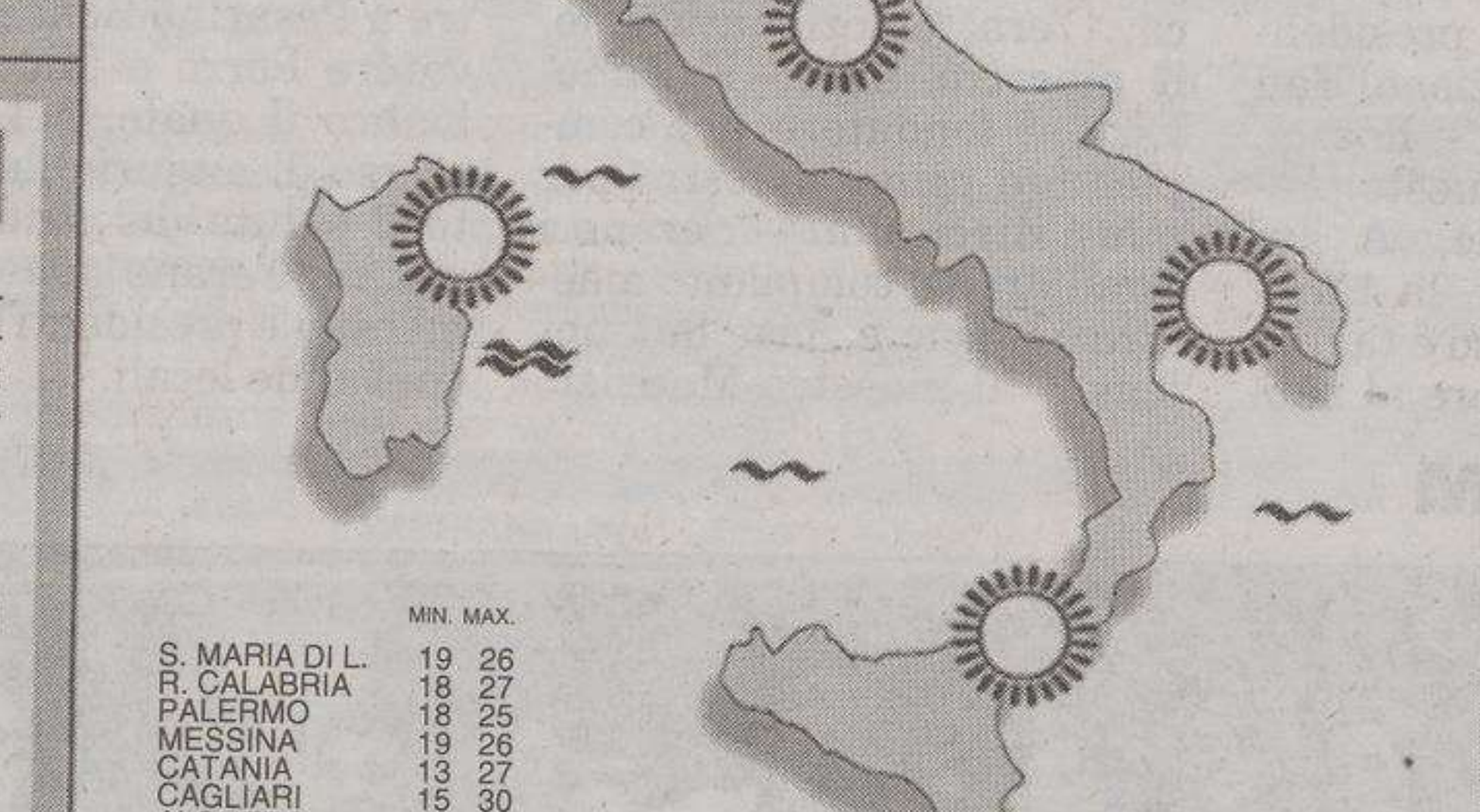
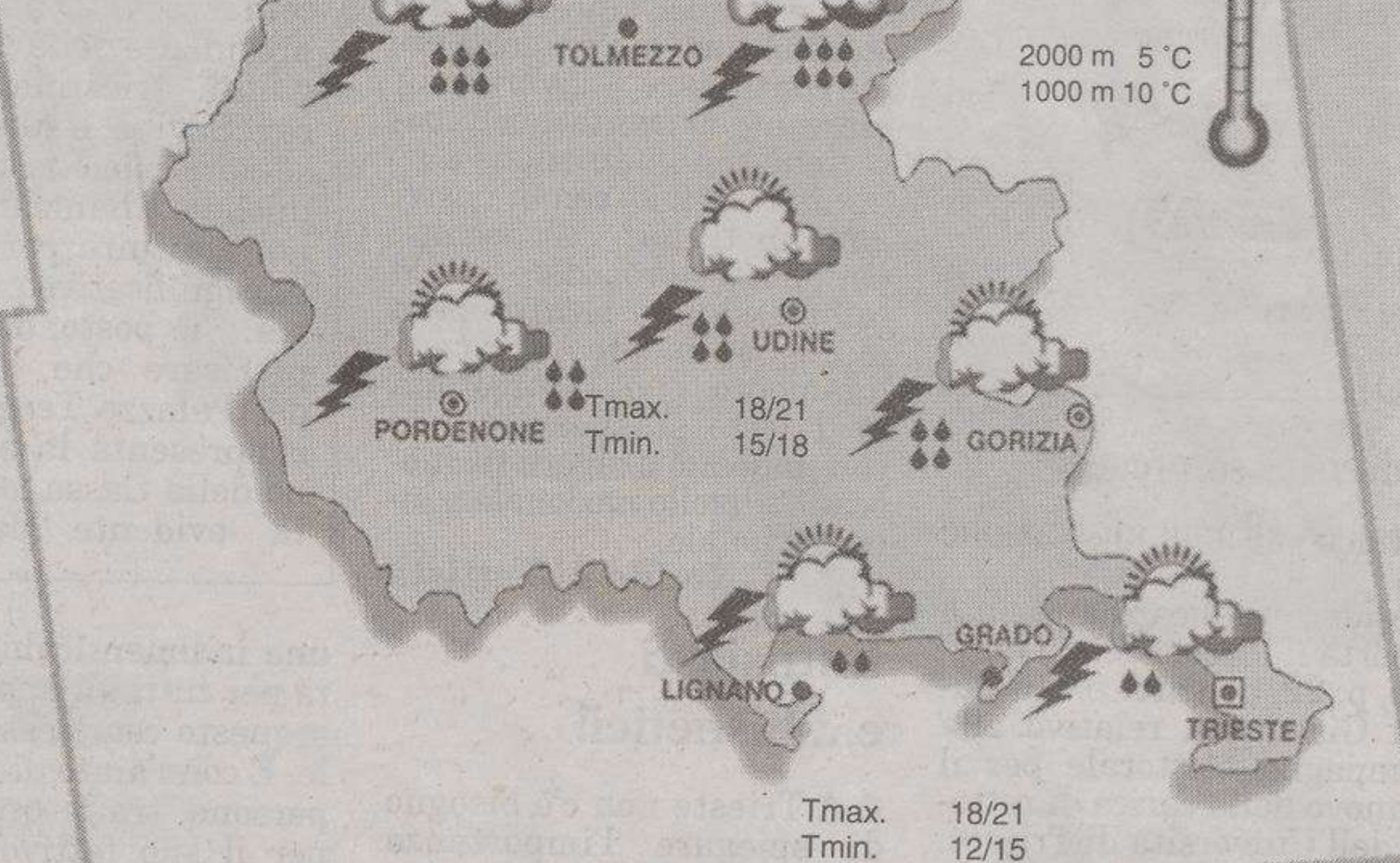
Previsione emessa il 27 maggio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Cielo in genere variabile su tutta la regione; dal pomeriggio peggioramento sui monti dove si avranno temporali che dalla serata saranno probabili anche in pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge da moderate ad abbondanti ma anche qualche temporanea schiarita. Sui monti cielo coperto con temporali e piogge intense, specie sulle Giulie.

TENDENZA PER MARTEDI. Per martedì bel tempo ma venti forti al mattino, di Bora sulla costa, da nord o nord-est sul resto della regione. Mercoledì farà più fresco.

www.osmer.fvg.it



TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY QUICKSILVER BAYLINER

VALANT TROPY Arvor

www.meridianrent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

Non trascurate la salute, sottovalutando un malesere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

LEONE 23/7 22/8

Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, cos'è preferite affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Parte della mattinata impiegata nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

TORO 21/4 20/5

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdetevi l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

VERGINE 23/8 22/9

Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

GEMELLI 21/5 20/6

Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi un'importanza fondamentale e insostituibile.

BILANCIA 23/9 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata, ma piacevole.

AQUARIO 20/1 18/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

CANCRO 21/6 22/7

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

SCORPIONE 23/10 21/11

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

PESCI 19/2 20/3

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La capitale dell'Azerbaijan - 5 Tribunale che esamina ricorsi (sigla) - 8 Colpo di disturbo del pugile - 11 Dare in escandescenza - 13 Quella bianca è verde - 14 È bene non cacciarsi negli affari altrui - 15 Un pronome plurale - 16 Lo scrittore Calvino (iniziali) - 18 Hanno fusti spinosi - 19 Lecce - 20 Piccoli dolci incartati - 24 Pendono dalle catenine - 26 Dipinse «Donne a Tahiti» - 27 Animava Mazzini e Pellico - 28 Ha uno statuto - 29 Una moglie di Giacobbe - 30 In nota dopo la prima - 31 Sostituisce «questo» o «quello» - 32 Nord-Est - 33 Prefisso di molti sali - 36 Causa mal di denti - 39 Celebrazioni solenni - 41 Vi fu esiliato Napoleone Bonaparte.

VERTICALI: 1 Un linguaggio per il Pc (sigla) - 2 Iniziali di Daudet - 3 La nota Basinger - 4 In cura - 5 Chi le ha... vede una cosa per un'altra - 6 Molestati con insistenza - 7 Fiume che scorre tra i campi - 8 Un «undici» calcistico torinese - 9 Un parente del passato - 10 Ampia insenatura - 12 Strani, atipici - 17 Fu invasa dai saniti - 18 Spiazzi nel bosco - 19 Città del Belgio - 21 Aerei velocissimi - 22 Fabbricano violini - 23 Forma originaria di una parola - 25 Un antico nome dell'Italia - 27 Lieve difetto - 32 Una macchieta della pelle - 34 Prefisso indicante anteriorità - 35 Unge... a Londra - 37 Misero ma non mero - 38 Particella avversativa - 40 Iniziano tasse e balzelli.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase: Sa «la» dami = Sala d'armi.

Sciarada crittografica: Pappara della pappardella.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SCEGLI LA STRADA DEL MARE

LINEA MARITTIMA

CORSE GIORNALIERE DAL 1° GIUGNO AL 31 AGOSTO 2006

VENDITA BIGLIETTI A BORDO

corsa singola € 5,00 - Corsa andata/ritor. € 7,60

abbon. nom.: 10 corse € 30,00 - 50 corse € 60,00

Partenza da Grado Molo Torpediniere	10.00	14.00	18.30
Arrivo a Miramare-Grignano	11.25	-	-
Arrivo a Trieste Molo Pescheria	12.00	15.30	20.00
Partenza da Trieste Molo Pescheria	8.15	12.15	16.15
Partenza da Miramare-Grignano	-	-	16.40
Arrivo a Grado Molo Torpediniere	9.45	13.45	18.10

LOTTO

BARI	85	39	73	13	71
CAGLIARI	36	16	67	86	10
FIRENZE	33	28	5	48	41
GENOVA	77	71	14	10	5
MILANO	11	51	5	49	6
NAPOLI	5	18	90	66	75
PALERMO	82	80	90	46	66
ROMA	51	71	82	12	3
TORINO	49	73	40	38	12
VENEZIA	19	22	55	13	76
NAZIONALE	1	64	14	89	19

Enlotto (Concorso n. 63 del 27/5/2006)

5 11 33 51 82 85 19

Montepremi € 4.382.890,92

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 31.539.346,31

Nessun vincitore con 5+1 punti

Ai 22 vincitori con 5 punti € 39.844,47

Ai 2.321 vincitori con 4 punti € 377,67

Ai 81.521 vincitori con 3 punti € 10,75

Superstar (Nr. Superstar 1)

Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 4 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 37.767,00

Ai 244 vincitori con 3 punti € 1.075,00

Ai 3.293 vincitori con 2 punti € 100,00

Ai 21.152 vincitori con 1 punto € 10,00

Ai 44.083 vincitori con 0 punti € 5

SCOOTER MEIDUO

da 1.150,00 (50 cc)

1.950,00 (125 cc)

2.150,00 (150 cc)

FUTURA MOTOR GROUP

Trieste via Giulia 69 - Tel. 040 574267



SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO



IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI

PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI



Al San Nicola, i rossoalabardati proveranno a chiudere in bellezza una stagione lunga e difficile, culminata con una salvezza da ricordare

CALCIO SERIE B Oggi gli alabardati chiudono il campionato in trasferta contro un'altra squadra già matematicamente salva e con tante seconde linee

Una Triestina giovane a Bari per l'ultima sfida

Verrà dato spazio anche ad alcuni «osservati speciali». Debuttano Villa (dal via) e Tomei (nella ripresa)

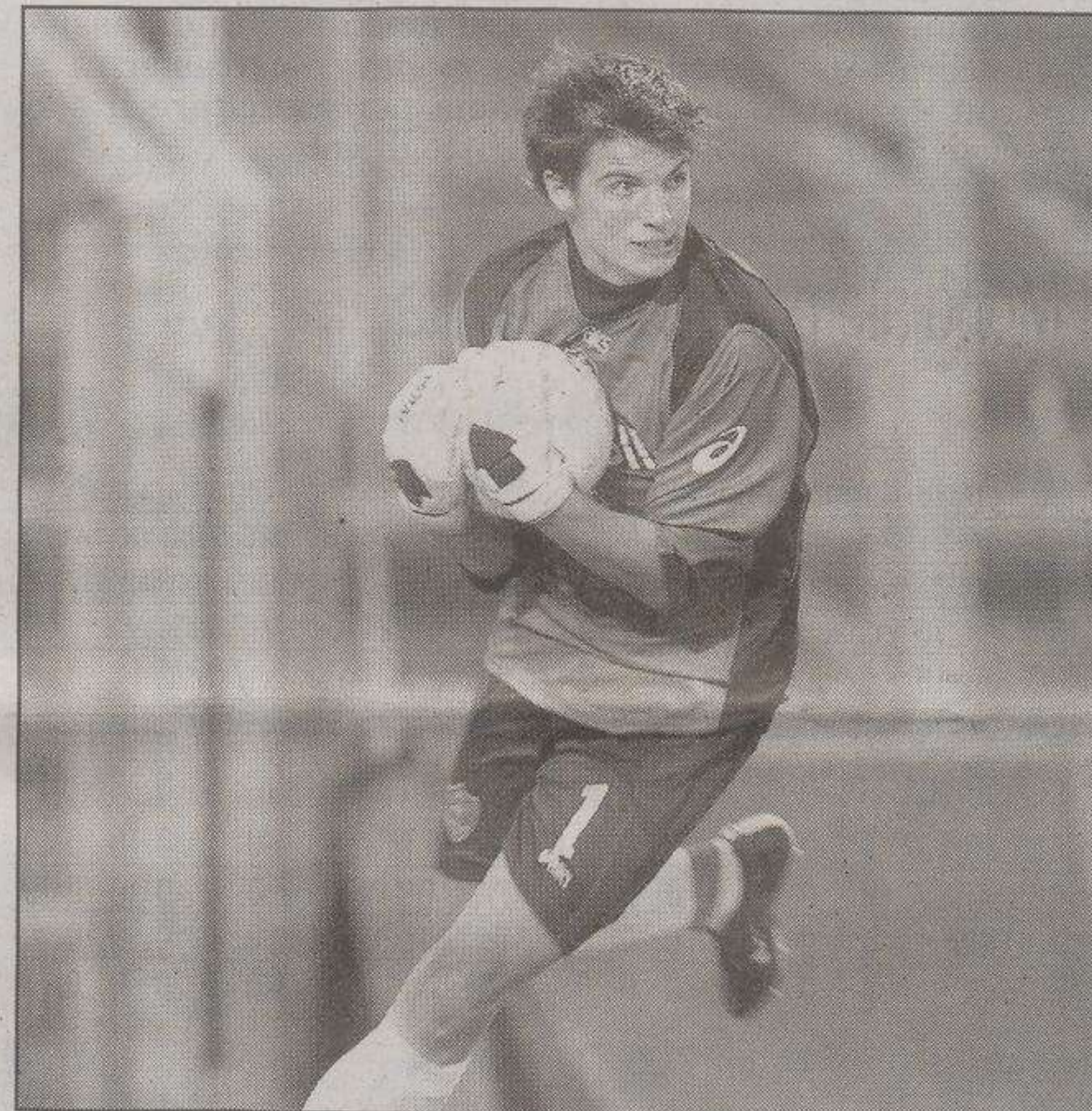
di Matteo Contessa

TRIESTE Quarantaduesima e ultima giornata di serie B, la Triestina scende in campo oggi al San Nicola di Bari per chiudere contro i galletti locali una stagione che a lungo resterà nella memoria di tutto l'ambiente alabardato. È la quarantaduesima puntata di un romanzo che ha spaziato attraverso le sue pagine e i suoi capitoli in tutti i generi della narrativa, dal thriller al new age, dall'epico-cavalleresco fino al giallo, al rosa. Ma con identici inizi e fine *noir*: dalla guardia di finanza nella sede della Triestina nel maggio 2005 (intercettazioni telefoniche Berti-Preziosi nel caso Genoa) alla guardia di finanza nella sede della Triestina nel maggio 2006 (presunta irregolarità dei bilanci emersa nella maxi inchiesta della Procura di Napoli). Da quel Triestina-Bologna in notturna, con Buffoni-Calori in panchina, Dino Baggio e Godeas (fra gli altri) in campo e Tonello al timone della società, al Bari-Triestina odierno più che 42 partite sembrano passati 42 secoli. Lo spazio di un'era: l'era Tonello, allora da poco iniziata e oggi già abbondantemente finita.

Tutta questa lunga introduzione per sottolineare come il potersi permettere oggi di affrontare il Bari dando spazio alle seconde linee dia la dimensione dell'impresa compiuta quest'anno da giocatori e tecnici dell'Alabarda nell'aver raggiunto la salvezza con (di fatto) parecchie settimane di anticipo. E oggi sarà una sorta di scampagnata per due, essendo anche i pugliesi già al sicuro. Una bella amichevole giocata per esigenze di calendario, ma buona per fare qualche esperimento, su entrambi i fronti. Il Bari saluta il tecnico Carbone, che oggi conclude il suo mandato, e si mostra al nuovo allenatore Maran

che sarà in tribuna. Contrariamente alla scelta fatta da Agostinelli una settimana fa (passerella finale davanti ai tifosi per chi ha conquistato la salvezza), Carbone oggi concederà l'aplausodel pubblico, un po' per scelta e un po' per necessità, a chi invece ha lavorato per tutto l'anno nel gruppo, ma ha avuto poche opportunità per mettersi in mostra. Gli ultimi due a chiamarsi fuori sono stati ieri il portiere Gillet, sempre presente finora, ma bloccato due giorni fa da una gastroenterite, e Brioschi afflitto da un risentimento al collaterale del ginocchio destro. In porta dunque spazio al giovane Spadavecchia, il diciannovenne Belmonte sarà confermato titolare per rimpiangere Brioschi.

Ad Andrea Agostinelli e alla società, invece, la partita di oggi servirà per osservare i giovani a disposizione e dare un'ultima valutazione a qualche giocatore la cui conferma non è ancora definitiva. Mezza squadra titolare non è neanche partita per Bari, questo la dice lunga sulle intenzioni alabardate. E come per Spadavecchia nel Bari, anche la Triestina avrà oggi i suoi debuttanti. Il primo sarà il portiere Tomei, che nella ripresa subentrerà ad Agazzi, in mezzo al campo sarà invece la volta di Villa, che però partirà nell'undici titolare. In avanti spazio al nigeriano Eliakwu, primo «acquisti» della gestione Fantinel. E sconfiggendo così nel mercato, per un alabardato che resta ce n'è un altro che non torna. Il tormentone Godeas sta infatti per chiudersi nel nascondiglio che l'ariete di Medea è ormai a meno di un passo dal Chievo. La società veronese cerca un attaccante di peso, Denis vuole tornare il più possibile vicino a casa, ma restando in serie A: sembrano due strade costruite apposta per incontrarsi.



Agazzi questo pomeriggio giocherà il primo tempo

IL RIENTRO

L'esterno, nuovamente a disposizione, guarda con fiducia alla partita odierna e al prossimo torneo

Marchini: «Sogno la serie A con l'Unione»

TRIESTE Tra squalifiche e minipunizioni del mister per il suo temperamento un po' focoso, il finale di campionato di Davide Marchini è stato un po' a singhiozzo. Ma quasi a confermare che sarà lui uno dei punti fermi del futuro alabardato, il centrocampista tornerà regolarmente in campo nell'ultima di campionato oggi a Bari, quasi a fare da trait d'union tra l'Unione del passato e quella del futuro.

Marchini, che partita può venir fuori a Bari tra due squadre ormai senza motivazioni?

«È un incontro un po' difficile da interpretare, nel senso che tutte e due per fortuna non hanno più problemi di classifica. Credo quindi che ne possa venir

fuori una bella partita: non avendo niente da perdere, magari si può pensare di più allo spettacolo. Ciò non toglie che poi al risultato ci tengono tutti: quindi noi andiamo a fare la nostra partita per portare a casa una vittoria, sarebbe il coronamento di un campionato finito in gloria con la salvezza».

Con tanti spazi a disposizione potrebbe nascerne un'altra tua doppietta come a Piacenza?

«Questo non lo so, lo spero. Ma se dovessi scegliere, spero di salvarmi le doppiette per incontri più importanti, come è successo proprio nelle ultime due stagioni, prima con la Torres e poi con la Triestina due settimane fa a Piacenza».

Ma credevi fino a qualche mese fa che il vostro campionato sarebbe finito così bene?

«A un certo punto ero davvero preoccupato, poi via via la fiducia è cresciuta: un po' l'arrivo del nuovo mister, un po' la risoluzione dei problemi societari, un po' anche noi che non abbiamo mollato nemmeno nei momenti più difficili, la convinzione di potercela fare è cresciuta giornata dopo giornata».

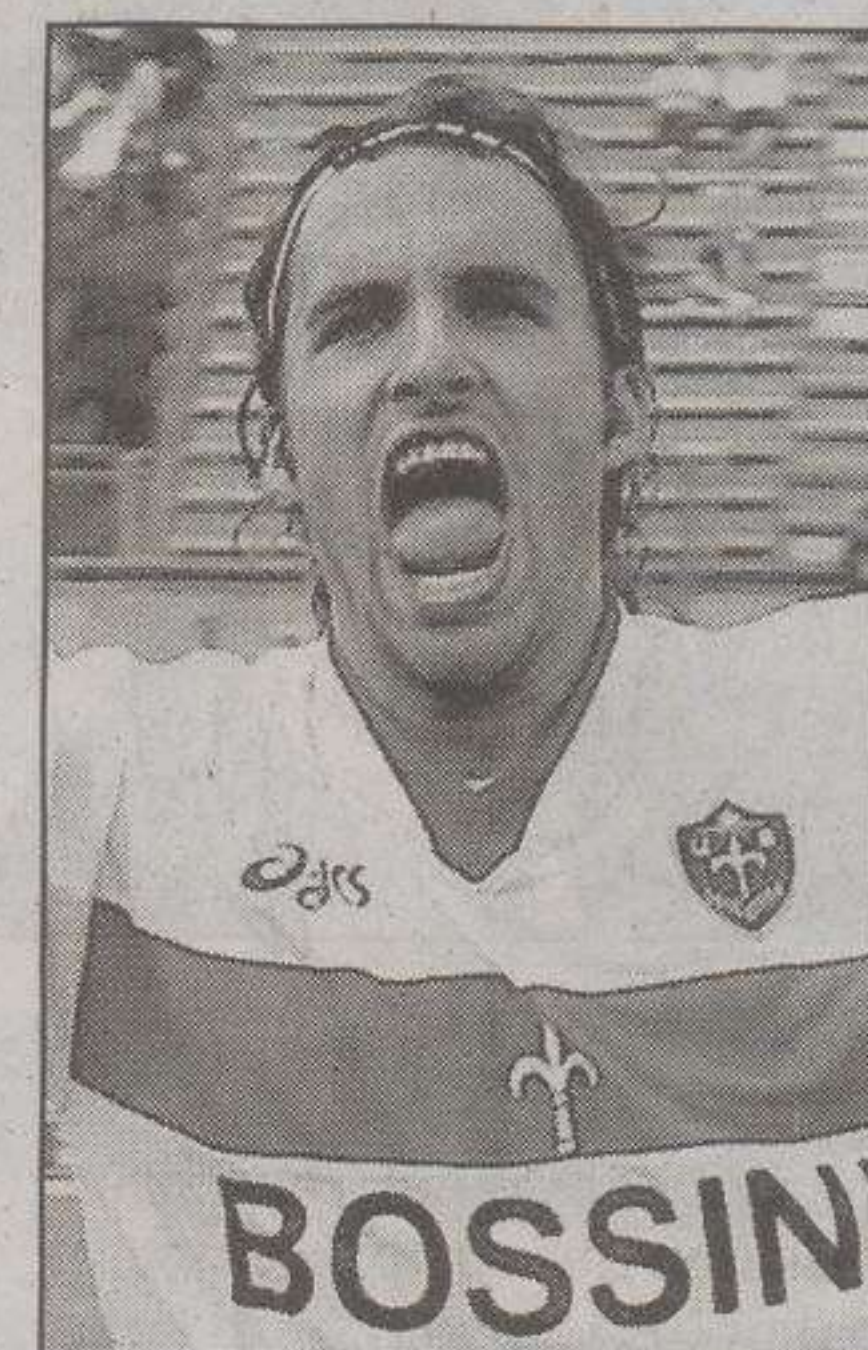
Il prossimo anno avrai di nuovo come mister Agostinelli: questo può aiutarti a crescere ancora?

«Certamente: la sua conferma è importante sia per me, visto che ormai il mister mi conosce, sia per la

squadra che potrà avere una certa continuità di gioco. L'altro aspetto positivo è che stavolta saremo tutti insieme fin dal ritiro, mentre quest'anno siamo arrivati in tanti a stagione in corso. In questo modo si potrà certamente preparare meglio la stagione. Anche a livello personale penso che ci sia sempre spazio per migliorare, nel calcio non si è mai arrivati».

Avrai di nuovo Eliakwu come punto di riferimento davanti: un segnale positivo sulle ambizioni della squadra?

«È importante che il nigeriano resti in alabardato perché quest'anno ha fatto molto bene. Io con lui mi sono trovato ottimamente co-



Davide Marchini

me del resto è stato un po' con tutti, pur essendo arrivato a gennaio non ho mai avuto problemi con nessuno. Quanto alle ambizioni per il futuro aspettiamo un po', ancora non ne abbiamo parlato. Credo che lo faremo subito dopo Bari, così

«La conferma del tecnico è un segnale importante: la società vuole continuità»

tutti avremo le idee più chiare».

Di cosa ha bisogno questa squadra per crescere?

«Non penso occorran grandi rivoluzioni, credo che con qualche buon innesto mirato possiamo fare veramente una buona serie B. In fondo manca davvero poco a questa squadra per crescere, non dico per puntare in alto, ma almeno per essere nelle condizioni di giocarsela sempre con tutti ed essere competitivi».

Un sogno nel cassetto per il futuro?

«Quello di ogni giocatore credo: giocare in serie A. Spero di arrivarci prima o poi, certo arrivarci con una promozione sarebbe davvero bellissimo».

Antonello Rodi

DALLA PUGLIA

L'allenatore Carbone si congeda dal proprio pubblico, un premio a Santoruvu

Gillet out, Spadavecchia tra i pali

TRIESTE Bari in formazione rimaneggiata per l'ultimo impegno dell'anno e tifosi delusi per la probabile partenza di alcuni giocatori simbolo e per il piazzamento stagionale. Ad inizio campionato infatti i biancorossi erano stati indicati come una delle squadre favorite nella corsa promozione. Raggiunta invece la salvezza matematica solo la scorsa settimana, i sostenitori ora guardano con speranza alla prossima stagione, quando sulla panchina del Bari siederà il nuovo tecnico Maran. Contro la Triestina sarà quindi la

classica partita di fine anno, quasi una formalità fra due compagini ormai salve ed appagate. Per i giocatori e l'attuale allenatore Carbone la possibilità di salutare il proprio pubblico prima del rompere le righe ufficiali è stabilito al termine dell'incontro. Nell'occasione verrà premiato quale miglior giocatore l'attaccante Vincenzo Santoruvu, autore di 11 gol. Per la partita odierna sono stati convocati 18 giocatori. Mancheranno i difensori Brioschi ed Analerio, squalificati, l'ex alabardato Pianu infortunato ed i centrocampisti Gozzetti e La Vista. Non reu-

perabile il portiere Gillet, sempre presente quest'anno ma bloccato da una gastroenterite.

Il forfait del belga permetterà a Spadavecchia di partire da titolare e al Primavera Afeltra di tornare in panchina. Il modulo sarà il classico 4-4-2 con linea difensiva formata a destra dal giovane Belmonte, classe '87, Esposito e Sibillano centrali e Micolucci a sinistra. A centrocampo Fusani, il croato Rajcic non al top della forma, Carrus e sulla sinistra Pagano. Attacco formato da Vantaggiato e Santoruvu.

Silvia Domanini

LA GIORNATA

Questo pomeriggio i verdeti definitivi per le qualificate ai play-off e le due protagoniste del probabile spareggio salvezza

Catania e Torino, sprint per la promozione immediata

TRIESTE Ultimo turno con verdeti ancora in bilico. Su tutti la volata per la serie A (secondo posto che vale la promozione diretta), tra Catania e Torino. Gli etnei (a quota 75 punti) giocheranno in casa il match decisivo contro l'Albinoleffe. Vietato sbagliare: i tre punti sono d'obbligo per la squadra siciliana che non dovrà commettere errori. Il Torino, terzo con 73 punti, ha infatti lo stesso obiettivo: per centrarlo, ai granata servirà vincere la gara interna contro la Cremonese (già retrocessa) e sperare in un passo falso degli etnei.

Lotta entusiasmante an-

che per i play-off i punti decisivi usciranno soprattutto da tre partite. Atalanta-Modena, Piacenza-Arezzo e Cesena-Verona. La squadra di Pioli giocherà sul campo dei nerazzurri già promossi. In caso di successo per i «canarini» ci sarebbe la certezza di conservare il quinto posto. L'Arezzo giocherà al «Garilli» contro un Piacenza ormai demotivato. I tre punti, in caso di vittoria di Modena e Cesena, potrebbero anche non essere sufficienti all'undici toscano per l'agguancio al treno play-off. A parità di punti negli scontri diretti con i romagnoli di Castori, si prenderebbe in con-

siderazione la differenza reti che vede in vantaggio il Cesena (+11 contro i +10 della squadra di Gustinetti).

Una piccola speranza resta anche per il Bologna. La squadra di Ulivieri sfida al «Dall'Ara» il Catanzaro (già in C1) con il chiaro intento di conquistare l'intera posta in palio per rimanere in corsa. La squadra emiliana avrebbe però bisogno anche del mancato successo dell'Arezzo e della sconfitta del Cesena, oppure di un ko di Modena e Cesena o Arezzo e di un pareggio di una delle ultime due. Condizioni non facili ma il Bologna vuo-

le crederci. Nulla di precluso, ma con condizioni davvero difficili, al Brescia di Zeman. Le «rondinelle» per guadagnarsi gli spareggi promozione avrebbero bisogno di uno scivolone contemporaneo di Cesena, Arezzo e Bologna, oltre che di ottenere il successo sul campo del Crotone. **Capitolo salvezza.** Vicenza e Rimini si giocano (al Menti) l'ultima chance per evitare la trappola play-out in un difficile scontro diretto. Se l'Albinoleffe tornerà a mani vuote dalla trasferta di Catania, ad entrambe potrebbe andar bene qualsiasi risultato. Vincere per Vicenza o Rimi-

ni sarebbe però sicuramente una condizione migliore per evitare calcoli pericolosi. A Terni, l'Avellino deve vincere per evitare la possibile retrocessione immediata: se gli irpini dovessero perdere e contestualmente l'Albinoleffe e Rimini vincessero, la squadra di Colomba sarebbe costretta alla C1 in ragione dei cinque punti di distacco dalla quintultima. L'ipotesi più probabile resta però quella di una coda al torneo per designare l'ultima retrocessa. Da giovedì 1° giugno, il calendario del torneo cadetto aprirà i battenti ai play-off. Da sabato 3 giugno il via ai play-out.



Scoppia il caso nella selezione africana che il 12 giugno ad Hannover sarà la prima avversaria dell'Italia

Il Ghana si ribella al ct: razzista

Rabbia per un'intervista di Djukovic, che si difende: «Sono stato frainteso»

DUSSELDORF Tira brutta aria nella nazionale ghanese, la prima avversaria dell'Italia ai prossimi Mondiali. I giocatori hanno chiesto le dimissioni del ct Ratomir Djukovic, accusandolo di essere razzista. Il pomo della discordia è un'intervista rilasciata dal selezionatore serbo al settimanale tedesco «Sport Bild», in cui affermerebbe che i giocatori africani di colore sono indisciplinati.

Il diretto interessato si è difeso dicendo di essere stato frainteso. «Ho detto che in generale, in Africa, i giocatori sono indisciplinati perché hanno un'altra mentalità, ma non ho mai detto che i neri sono indisciplinati», è stata la versione di Djukovic. Ma con il Mondiale alle porte il rapporto tra il ct e le Black Stars potrebbe es-

serarsi definitivamente incrinare. Il Brasile d'Africa, come viene chiamato il Ghana per via dei grandi campioni che vi giocano, affronterà l'Italia il 12 giugno ad Hannover. Dopo tanti tentativi andati a vuoto è finalmente arrivato ai Mondiali. Si può dire che fino a oggi il Ghana è da considerare una squadra misteriosa per Lippi, che è andato a vederlo alla Coppa d'Africa dove, a causa delle assenze di Essien (Chelsea) e Muntari (Udinese), architetti del centrocampo, è stato subito eliminato.

La squadra del serbo Ratomir Djukovic si è qualificata dominando il proprio girone e staccando di ben 5 punti Congo e Sudafrica. Gli azzurri dovranno fare i conti con il centrocampo ghanese che annovera anche l'ex udinese, parmen-

se e juventino Appiah, capitano della selezione, mentre non è stato convocato Yakubu che gioca in Egitto. Addo del Mainz, Boateng dell'Aik Stoccolma e Dramani della Stella Rossa sono in rampa di lancio.

Michael Essien si è imposto nel campionato inglese come uno dei centrocampisti maggiormente affidabili; ha 25 anni e anche dei club italiani avevano messo gli occhi su di lui: è stato il giocatore ghanese più pagato da un club straniero, 35 milioni di euro. È molto aggressivo e dinamico e questo talvolta gli è costata la permanenza in campo. Ma ci sono altri giocatori ben conosciuti anche nel nostro campionato, come il difensore romanista Kuffour, che si è riconciliato con Djukovic dopo un periodo in cui era stato escluso dal-

la Nazionale ghanese, e John Mensah che ha giocato nel Chievo prima di passare al Rennes, in Francia. Fanno parte del pacchetto arretrato anche Painstil e Pappoe che militano in squadre israeliane, nonché Sarpei del Wolfsburg, Ahmed del Randers e i meno conosciuti Illiasu, Mohammed e Quaye. In porta Adjei, Owu (spesso titolare) e Kingston che gioca nell'Ankaraspor, in Turchia.

Davanti l'elemento di spicco è Gyan Asamoah che, come dicono i giornalisti africani, ha una doppia vita: a livello internazionale viene considerato co-

me un giocatore prodigo perché ha segnato 4 gol nel girone eliminatorio; nella nostra serie B invece, col Modena gioca e non gioca, il che indispettisce molto i suoi connazionali. Il suo partner, in prima linea, è solitamente Matthew Amoah, del Borussia Dortmund, mentre i loro supplenti sono Tachie-Mensah del San Gallo (Svizzera) e Pimpong del Copenhagen.

Ratomir Djukovic viene considerato un autentico sergente di ferro: è stato messo in discussione dopo la non certa brillante Coppa d'Africa, ma è stato poi confermato in considerazione della qualificazione mondiale. Pratica il 4-4-2 e ha giocatori potenzialmente molto forti a livello fisico e tecnico. Avrebbe voluto convocare anche la rivelazione Freddy

Adu, 17 anni, che però ha optato per la cittadinanza statunitense. Recentemente il tecnico serbo ha detto: «Se supereremo il turno, per me sarà come vincere il titolo mondiale».

Per gli azzurri la partita d'esordio sarà molto difficile perché i ghanesi hanno grande entusiasmo e cominceranno certamente alla grande: per molti di loro il Mondiale sarà un'importante vetrina. La formazione scaturisce dalle squadre che hanno ottenuto grandi successi a livello giovanile. Non dimentichiamo infatti che il Ghana ha vinto due titoli mondiali, con l'Under 17. Fra i successi più importanti, inoltre, il bronzo olimpico del 1992 a Barcellona e ben 4 Coppe d'Africa. Quindi, attenzione a farsi troppe illusioni: non sarà assolutamente facile, per la squadra azzurra.



Il ct dell'Inghilterra Eriksson

prestissimo, lavorando molto bene insieme ai compagni - ha dichiarato Eriksson -. Ho cercato di spiegarli che non ha nulla da perdere e che semmai soltanto io ho qualcosa da perdere per la sua convocazione». Sull'argomento, proprio ieri, è arrivato l'autorevo-

L'ex Pibe de Oro s'interroga sul giovane attaccante Maradona: «Se Eriksson sbaglia su Walcott, rischia l'ospedale psichiatrico come accadde a me»

le pensiero niente meno che di Diego Armando Maradona: «Eriksson è un tecnico molto esperto - sono le parole dell'ex Pibe de Oro riportate dal quotidiano britannico The Sun - ma se non ha ragione rischia di sembrare totalmente pazzo». Maradona ricorda quando lui stesso venne ricoverato, un paio d'anni fa, in un ospedale psichiatrico. «Mi hanno rinchiuso in un posto in cui erano tutti folli - racconta -. Ricordo che c'era un uomo che diceva di essere Napoleone e nessuno gli credeva. Ma anche quando io dicevo di essere Maradona nessuno mi credeva. E se Eriksson sbaglia ri-

schia di essere mandato in un posto come quello».

STATI UNITI La squadra di Bruce Arena, avversaria dell'Italia nel girone E della prima fase del Mondiale tedesco (azzurri e statunitensi si incontreranno il 17 giugno), si è imposta per 2 a 0 sul Venezuela, nel test match disputato al Browns Stadium di Cleveland, nell'Ohio. Gli Usa sono così tornati al successo: non vincevano dalla sfida con la Polonia del marzo scorso. Le reti sono arrivate una per tempo, segnate da Ching al 36' e da Dempsey al 69'. Bocanegra è stato espulso all'82'. Arena, che non aveva a disposizione gli infortunati Reyna e Mastroeni, ha mandato in campo una sorta di squadra B, schierata con la formula del 4-3-1-2: Howard; Albright, Conrad, Onyewu, Bocanegra; Dempsey, Olsen (dall'89' Bradley), Convey (dal 66' Beasley); Wolff (dal 66' Donovan); Ching, Johnson (dall'83' Lewis). La partita è stata intensa, ma non bella: ha visto le due squadre allungarsi fin dall'inizio, creare molte occasioni, ma anche perdere molti palloni ed esporsi a capovolgimenti di fronte frequenti.

Le 32 finaliste

Partecipazioni	Tot.
BRASILE	30 '34 '38 '50 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '82 '86 '90 '94 '98 '02 17
GERMANIA	34 '38 '50 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '82 '86 '90 '94 '98 '02 16
ITALIA	34 '38 '50 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '82 '86 '90 '94 '98 '02 16
ARGENTINA	30 '34 '38 '50 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '82 '86 '90 '94 '98 '02 13
MESSICO	30 '50 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '86 '94 '98 '02 12
FRANCIA	30 '34 '38 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '82 '86 '90 '94 '98 '02 11
INGHILTERRA	50 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '82 '86 '90 '98 '02 11
SPAGNA	34 '50 '54 '58 '62 '66 '70 '74 '78 '82 '86 '90 '94 '98 '02 11
SVEZIA	34 '38 '50 '58 '70 '74 '78 '90 '94 '02 10
OLANDA	34 '38 '74 '78 '90 '94 '98 7
SVIZZERA	34 '38 '50 '54 '62 '66 '94 7
USA	30 '34 '50 '90 '94 '98 '02 7
SERBIA MONTENEGRO	30 '50 '58 '62 '74 '90 '98 7
COREA DEL SUD	54 '86 '90 '94 '98 '02 6
PARAGUAY	30 '50 '58 '86 '98 '02 6
POLONIA	38 '74 '78 '82 '86 '02 6
TUNISIA	78 '98 '02 3
PORTOGALLO	66 '86 '02 3
ARABIA SAUD.	94 '98 '02 3
COSTARICA	90 '02 3
CROAZIA	98 '02 2
GIAPPONE	98 '02 2
IRAN	78 '98 2
ECUADOR	02 2
AUSTRALIA	74 1



Campione del mondo

Prima partecipazione per Angola, Trinidad & Tobago, Ucraina, Costa d'Avorio, Ghana e Togo. La Repubblica Ceca è all'esordio dopo la separazione dalla Slovacchia (1994). * come Jugoslavia

/ANSA-CENTIMETRI

Goditi i Mondiali al fresco.



Acquista un TV LCD o plasma a partire da 32" e con solo un 1€ in più avrai un condizionatore Dauer*

IN COLLABORAZIONE CON Panasonic SHARP SONY PAGHI A OTTOBRE 2006 A INTERESSI ZERO

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15 - Trieste

Promozione valida dal 27/5 al 17/6/2006 solo sui modelli TV LCD e plasma Sony, Panasonic e Sharp. Vedi regolamento esposto nel punto vendita.

* Modello DWS 9000 del valore commerciale 229 Euro.

LA QUALITÀ SCENDE IN CAMPO

dal 29 maggio al 10 giugno

alcuni esempi:

**TVC 42" PLASMA
DAEWOO DT4242**
Risoluzione 852x480,
luminosità 700 cd/mq, contrasto
3000:1, formato 16/9, audio
stereo 2x10 W, televideo,
connessioni: 1 AV,
1 s-video, 1 dvi, 1 pc.2 video
composito.
Misure 62,8x103,9x9,2 cm.
Garanzia 3 anni

1.099,00
L. 2.127.961

**FOTOCAMERA
DIGITALE NIKON S3**
Sensore CCD 6,2 milioni di pixel,
risoluzione max 2816x2112,
zoom ottico 3x, digitale 4x, monitor
LCD 2,5", registrazione filmati
audio/video, memoria interna 12
MB+slot SD/MMC.
Garanzia 2 anni

anziché € 269,00
SCONTO 7,43%
249,00
L. 482.131
risparmio € 20,00

**TVC 32" LCD INNO HIT
IH3207/IH3210**
Risoluzione 1366x768, luminosità 450
cd/mq, contrasto 1000:1, formato 16/9,
audio stereo 2X8 W, televideo,
connessioni: 2 scart, 1 S-video, 1 A/V.
Misure 66,5x108,5x33 cm.
Garanzia 3 anni

anziché € 999,00
SCONTO 25,03%
749,00
L. 1.450.266
risparmio € 250,00

**TVC 26" LCD DAEWOO
DLP2612**
Risoluzione 1366x768,
luminosità 500 cd/mq, contrasto
800:1, formato 16/9, audio
stereo, televideo, connessioni:
2 scart, 1 dvi, 1 pc.2 component.
Misure 48x85x12 cm.
Garanzia 3 anni

809,00
L. 1.566.442

**PALLONE CALCIO
N.5**
licenza ufficiale
mondiali

8,50
L. 16.458

100 euro di spesa gratuita per tutti coloro
che acquistano una Tv in promozione
del valore superiore a 800 euro.

Ritaglia e presenta subito alla cassa questo tagliando e avrai diritto ad uno sconto di 100 euro su tutta la spesa.
I tagliandi non sono cumulabili.

ipercoop

**PASTA DI SEMOLA
DE CECCO**
formati normali
500 g x5

3,20
L. 6.196
€ 1,28 al kg

4+1

**PROSCIUTTO COTTO
SCELTO
RENDE PIU'
PRINCIPE**
metà
sottovuoto
al kg

anziché € 9,95
SCONTO 39,90%
5,98
L. 11.579
risparmio € 3,97



**SUCCHI DI FRUTTA
SKIPPER ZUEGG**
gusti vari
1 litro

anziché € 1,35
SCONTO 40,00%
0,81
L. 1.568
risparmio € 0,54

anziché € 2,47
SCONTO 39,27%
1,50
L. 2.904
€ 6,00 al kg
risparmio € 0,97

**LINEA
PASTA RIPIENA
RANA**
gusti vari
250 g

**Tortelli
Zucca**

**Tortellini
Casarecci**



ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo"
via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO

ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21

dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21

sabato orario continuato dalle 9 alle 21

Tel. 0481/958511

PALLAMANO Stamane ultimo atto del campionato italiano under 21: alle 9 la finalina, a seguire la finalissima

Trieste si gioca il titolo con i romagnoli

La partita con Prato si è decisa nella seconda metà della ripresa. Skatar top scorer

TRIESTE Sarà Romagna Handball-Pallamano Trieste la finale del campionato under 21 maschile. Reduce da un girone eliminatorio difficile e combattuto la formazione di Brzic ha trovato le energie necessarie per superare un Prato confermato avversario più che degna. Finale, dunque, raggiunta al termine di una sfida nella quale i biancorossi hanno saputo soffrire. Sotto nel punteggio nelle fasi decisive del secondo tempo, i biancorossi hanno stretto i denti restando a contatto con i toscani, anche grazie alle ottime parate di Scavone, ragazzo del 1987 di Mazara del Vallo arrivato in prestito a Trieste. Un prospetto

di sicuro talento che ha suscitato l'interesse del tecnico della nazionale italiana, Puljivic.

In attacco la formazione di Brzic è vissuta sul talento e sulle individualità del trio Skatar, Tokic e Resca, ma tutto il collettivo, alla fine, è risultato decisivo per il successo finale.

Brzic parte con Scavone in porta, Dandri, Scatar, Resca, Totić e Ciriello schierati in 5-1 con Benedetti in marcatura a uomo su Bisori. Equilibrio nei minuti iniziali con Prato che resta avanti quattro minuti fino al 3-2 siglato da Geraci. Trieste innesca il turbo, trova al 3 pari un attento Scavone, mentre in attacco fa leva sulla po-

Pallamano Trieste

26

Alpi Prato

23

PALLAMANO TRIESTE: Bacci, Skatar 11, Guerini, Da Dandri, Perini, Benedetti 2, Cimadori, Ciriello 1, Tokic 7, Resca 5, Varesano, Scavone, Leone, Sedmak, All. Brzic. **ALPI PRATO:** Bartolomei 1, Bellini 2, Bisori A. 9, Bisori L., Carrante, Geraci A., Geraci E., Mannocci, Meoni, Maradei, Nicotra, Pozzi, Stafaj, Volpi 10, All. Calamini. **ARBITRI:** Mondin e Cropanese di Torino.

NOTE: primo tempo 12-12, spettatori 500.

tenza di un Tokic molto più produttivo di quello visto nel girone eliminatorio.

I biancorossi allungano 5-3 prima e 6-4 al 7, ma il Prato ha da riprendere in mano la partita sulle ali di un Volpi preciso bravo a riportare la parità sul 6-6.

Resca segna, Scavone para un rigore al volo e Trieste con Skatar al 15' torna a condurre con due reti di scarto sull'8-6. Vantaggio annullato al 20' (8 pari) e al 22' (9 pari) con Trieste che non riesce più a mettere la testa avanti, anzi solo grazie ai buoni interven-

ti del suo portiere riesce a chiudere la prima frazione in parità.

Nel secondo tempo le due squadre si alternano in testa nei primi 5 minuti, quindi sono i toscani, trascinati da un Volpi in ottima serata, a mettere la testa avanti dando l'impressione di poter controllare il ritorno biancorosso. Toscani avanti fino al 17' quando Geraci firma il 21-19, quindi la reazione biancorossa si concretizza nella rimonta. Skatar e Tokic trovano lo spazio per il 21 pari quindi nell'arco di tre minuti un parziale di 3-0 lancia i biancorossi sul 24-21, break che decide la sfida. Merito anche della mossa di Slado Brzic, che passa a una difesa 4-2 con

Perini e Benedetti su Bisori e Volpi e blocca le fonti del gioco pretese.

«Sono molto soddisfatto - il commento finale del tecnico triestino - per il carattere che questa squadra ha saputo dimostrare. Forse ieri sera abbiamo sprecato troppe energie, risorse fisiche e mentali preziose in vista della finale di oggi. Ma va bene così, è comprensibile questa tensione proprio sapendo quanto i ragazzi ci tenevano ad arrivare in fondo».

Questa mattina ultimo atto con la disputa per la finale terzo-quarto posto e la finalissima. Alle 9 in campo Prato-Conversano, a seguire la finalissima fra Romagna e Trieste.

Lorenzo Gatto



Tin Tokic al tiro nella semifinale contro Prato (Foto Bruni)

TRIS

Ha raccolto 15 adesioni il miglio in programma in Val di Nievole

Eugenio Bs pronto al colpaccio

MONTECATINI In Val di Nievole la Tris domenicale, un miglio alla pari che ha raccolto quindici adesioni. La categoria non è trascendentale, ma i candidati a tirare il colpaccio non sono pochi. Fra questi figura Eugenio Bs, guida di Gennaro Casillo (uno specialista) e numero di partenza invitante, il due. Può andare in testa e rimanervi Eugenio Bs, che dovrà, comunque, guardarsi da Elio Capar, Dycho Dra, Elettrica e Casanova Real, mentre testa e coda, ovvero Zontale Hawk e Danatrice Cubana, le sorprese più scontate.

Premio Super Fast, metri 1640. 1) Zontale Hawk (P. Pantarotto); 2) Eugenio Bs (G. Casillo); 3) Elettrica (M. Barbini); 4) Casano-

va Real (G. Roman0); 5) Dumbo di Re (A. Baveresi); 6) Dycho Dra (A. Pollini); 7) Elda Roby (R. Biagini); 8) Biko Lb (V. Mango); 9) Elio Capar (F. Bellucci); 10) Di Jo (A. Vannucci); 11) Byron Rte (F. Cinotti); 12) Zicory Dial (P. Molari); 13) Eudemo Air (A. D'Attoris); 14) Crystal Grad (R. Gradi); 15) Danatrice Cubana (A. Rosaspina).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Eugenio Bs. 9) Elio Capar. 6) Dycho Dra. Aggiunte sistemiche: 3) Elettrica. 4) Casanova Real. 1) Zontale Hawk.

Ai 15.517 vincitori della corsa di San Siro vanno 28,57 euro. Ai 7855 di quella di Roma (19-9-2), 94,34 euro.

IPPICA

Molti errori in campo giovanile nella riunione che si è svolta all'ippodromo di Montebello. Vittoria della rediviva Garlina

Farfalla Rl, Descanso e Follia Omicida puntuali alla matinée

TRIESTE Matinée con alternanza di favoriti e outsider al traguardo, e con Farfalla Rl che non ha avuto difficoltà a rispettare il pronostico all'inizio al termine di una tranquilla corsa di testa. Frida Lod ha seguito da un capo all'altro l'allieva di Castillo, mentre la novità Finela Mo ha fatto il terzo di spunto.

Errori a gogo in campo giovanile, e vittoria della rediviva Garlina che Borghetti ha

portato a battere all'epilogo il fuggitivo Gek, apparso questi intonato dopo un delicatissimo intervento chirurgico.

Altro favorito al traguardo, Descanso nel primo ingaggio riservato agli anziani. Corsa di testa riuscita per il cavallo di Pouch che, comunque, in zona traguardo doveva tirare fuori gli artigli per respingere Exciting Bi e Elisaz, finite nell'ordine dopo il responso del fotofinish.

Neanche Follia Omicida si

è smentita, ed è andata a ingrossare la serie dei favoriti vittoriosi. Disinteressatissimi della partenza, la femmina diretta da Piscane ha raggiunto dopo un giro il fuggitivo Focus Way per dominarlo nel penultimo rettilineo e inoltrarsi alla meta con largo margine su Fulcrum che piegava Focus Way, mentre deduceva Ernandino e non brillava nemmeno Froilen.

In Categoria G, si è assistito al percorso vittorioso in

avanti da parte di Acheo Erregi che nel finale ha dovuto guardarsi dall'affondo di Bello Star, con Dahalia Ag (altra novità per la pista) terza davanti a Conte Calò Si.

Per Barbatto Gius è arrivata in chiusura la prima vittoria stagionale. Subito in vantaggio su Zagiak Spin, il figlio di Crown's Invitation ha poi respinto con autorità Enemba Mo nella fase conclusiva, Terza Damina Mn.

Mario Germani

RISULTATI

Gli altri vincitori: Garlina, Acheo Erregi e Barbatto Gius

Premio Calypso (metri 1660): 1) Farfalla Rl (A. Castiello). 2) Frida Lod. 3) Finela Mo. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,55; 1,30, 1,63; (2,79). Trio: 15,57 euro.

Premio Andrea Doria (metri 1660): 1) Garlina (A. Borghetti). 2) Gek. 3) Godot Np. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 5,81; 2,39; 2,16; 3,94; (12,09). Trio: 267,59 euro.

Premio Bounty (metri 1660): 1) Descanso (E. Pouch). 2) Exciting Bi. 3) Eloisaz. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 1,66; 1,33, 1,77, 2,16; (5,59). Trio: 43,66 euro.

Premio Titanic (metri 1660): 1) Follia Omicida (F. Pisacane). 2) Fulcrum. 3) Focus Way. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 3,07; 1,87, 2,55, 4,12; (19,05). Trio: 254,29 euro.

Premio Potemkin (metri 1660): 1) Acheo Erregi (M. Andrian). 2) Bello Star. 3) Dahalia Ag. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 1,85; 1,41, 1,85, 2,95; (5,71). Trio: 67,53 euro.

Premio Amerigo Vespucci (metri 1660): 1) Barbatto Gius (J. Benfenati). 2) Enemba Mo. 3) Damina Mn. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 3,03; 1,45, 1,38, 1,70; (4,01). Trio: 43,26 euro.



Michael Schumacher arriva al box Ferrari per le prove ufficiali

La manovra del ferrarista avrebbe danneggiato le prove degli altri concorrenti che avevano ancora due minuti a disposizione

Schumi retrocesso dalla pole all'ultimo posto

Secondo i giudici ha fermato «deliberatamente» il suo bolide all'ultima curva

MONTECARLO Giallo a Montecarlo. Finito in «noir»: da primo che era al termine delle qualifiche, Michael Schumacher partirà ultimo nel gran premio di Monaco. Dopo una camera di Consiglio durata quasi otto ore, i commissari hanno deciso: Schumacher ha «deliberatamente» fermato la sua Ferrari all'ultima curva, rallentando il giro veloce degli avversari e quindi garantendosi la pole in modo non conforme al regolamento. Da primo che era, ultimo dunque, insieme all'altra Ferrari di Felipe Massa. Nella storia della Ferrari non era mai accaduto. Se, come dicono, il circuito di Montecarlo è come una roulette, un fatto è certo: Michael Schumacher aveva puntato tutto sulla Rascasse. Perché la Rascasse, che è una curva, sta al circuito di Monaco come un numero secco sta a un tappeto verde. Su quel numero, su quella curva, Schumi nelle qualifiche del gran premio di Monaco ha puntato nientemeno che la sua Ferrari. Nel senso che l'ha fisicamente la-



Un tecnico Ferrari si congratula con Schumi per la pole

sciata lì, ferma sulla pista, rossa e immobile, incapace di colpo ad andare né avanti né indietro. Fino a un attimo prima andava ai 280 km/h, ma lì alla Rascasse si è fermata, con Schumi che ha goffamente cercato di evitarlo, ma dopo essere finito «lungo» ha frenato fino a

bloccare le ruote e la Ferrari si è spenta. Lì, leggermente di colpo sulla pista.

Niente di strano se non fosse che quelle erano le qualifiche e non erano ancora finite, mancavano poco meno di due minuti, e Schumacher deteneva il miglior tempo (1'13"898). Ma i suoi av-

versari principali (Alonso, Fisichella, Raikkonen, Coulthard) erano ancora tutti in pista. Nella possibilità, dunque, di segnare un tempo migliore del suo (almeno Alonso, Fisichella e Raikkonen) e dunque strappare quella che si accingeva ad essere la sua 67ma pole. Solo che ognuno di loro arrivando alla Rascasse ha dovuto inevitabilmente rallentare, troppo ingombrante quella Ferrari messa di traverso. E alla fine così dalla roulette del Principato è proprio uscito il rosso, la pole di Michael Schumacher, perché Alonso, che a sentir lui aveva la pole in tasca, alla fine l'ha mancata per un'inezia, 62 millesimi. Quel rosso nella notte si è trasformato in nero e Schumacher ha perso tutto: da primo a ultimo.

È finita così, tra le polemiche e con uno strascico di veleni che proseguirà anche dopo la gara, una delle qualifiche più imprevedibili e combattute degli ultimi anni, con Schumi che festeggia l'ennesimo record, gli avversari che contestano la manovra («l'ha fatta apposta»)

e i commissari chiusi per ore in camera di consiglio per decidere se quella «puntata» di Schumi fosse a termini di regolamento oppure no. Dopo otto ore e passa, alle undici della sera, la decisione: Schumacher ha «deliberatamente» fatto quella manovra - hanno sentenziato i giudici - partirà «dal fondo della griglia». Forse neppure lui se lo aspettava visto che intorno alle 22 Schumi aveva comunicato: «Io vado a dormire. Sono tranquillo. Nella mia carriera ne ho viste tante. So di non aver fatto niente di male».

Poche parole e nulla più, anche perché quanto aveva da dire lo aveva detto subito dopo le qualifiche. «Volete la verità? La verità è questa: alla Rascasse ho bloccato le ruote anteriori e sono finito largo. Poi non ho capito più cosa stesse succedendo. Ho cercato di inserire la retromarcia e il motore è andato in stallo. Ero anche preoccupato perché ero subito dietro la curva. Ma che potevo fare? Ho chiesto solo in che posizione fossi e mi hanno detto che ero in pole...».

CICLISMO

Conferme dalla tappa del Gavio e del Mortirolo. Polemico Simoni, secondo arrivato: «È stato sleale, in discesa mi ha chiesto di aspettarlo»

Basso stacca tutti e giunge da solo. Oggi sarà incoronato a Milano



Ivan Basso sul Mortirolo

APRICA Ivan Basso si è imposto nella ventesima e penultima tappa dell'89.º Giro d'Italia, la Trento-Aprica di 211 chilometri. Il ventottenne varesino della Csc ha preceduto di 1'18" il suo compagno di fuga, Gilberto Simoni (Saunier Duval), staccato a 2 chilometri dal traguardo. Basso, transitato in testa sul Mortirolo, è ormai vincitore del Giro: oggi, infatti, c'è la ventesima e ultima frazione, una passerella adatta ai velocisti con partenza da Magreglio (Museo del Ghisallo) e arrivo a Milano dopo 140 chilometri.

La zampata della maglia rosa, la delusione dello sconfitto di giornata. Ad Aprica, sede d'arrivo del secondo tappone dolomitico del Giro d'Italia, Ivan Basso vince la sua terza frazione di questa corsa rosa e mette il sigillo sul gradino più alto del podio di Milano. Il suo allungo, a un paio di chilometri dalla conclusione, mette in crisi Gilberto Simoni, con il quale era scappato a 44 chilometri dal termine salendo sul Mortirolo. Il ventottenne della Csc dimostra di non avere alcuna «pietà»: si accorge che Simoni ha un cedimento e lo molla sul posto, per una vittoria che dedica al suo secondo figlio, Santiago, nato venerdì e che lo consacra padrone di un Giro che andrà a vin-

cere oggi. Un epilogo di tappa che ha mandato su tutte le furie Simoni: «Basso? Ha stravinto, un extraterrestre, però è stato sleale: in discesa mi ha chiesto più volte di aspettarlo». Accuse che Basso rimanda al mittente: «Non ho rubato niente, voglio ricordare che negli ultimi due anni ho fatto due podi al Tour». Scintille, come quelle vissute in corsa. La giornata è lunga e calda ma non per questo non si registrano, nei primi chilometri di corsa, i soliti avventurieri.

Cioni prova l'attacco con un nugolo di colleghi ma, sul Tonale, prima rampa di giornata, il gruppo è compatto ma subito dopo ecco l'allungo dell'infaticabile Bruseghin, seguito dal francese Calzati. Si va verso il Gavio, Vladimir Belli si ritira e probabilmente dice così addio alla sua lunga carriera, la maglia rosa controlla la situazione senza troppa fatica e, sulla Cima Coppi del Giro, passano in testa Vila Errandonea, Lopez Garcia, Garate, vincitore venerdì sul San Pellegrino, e il colombiano Serpa, l'ultimo ad alzare bandiera bianca. Come nelle previsioni, la bagarre vera è sulla salita del Mortirolo, dedicata alla memoria di Marco Pantani, lo sfortunato campione romagnolo che proprio qui transitò primo nel '94. Gustov lavora alacremente per Ivan Bas-

so e quando il leader della generale si accorge di non poter contare più su alcun compagno della Csc, prende in mano la corsa in prima persona. Il suo scatto è una rasoia al quale rispondono i «soliti»: Saunier Duval, Leonardo Piepoli e Gilberto Simoni, e il secondo in classifica, lo spagnolo José Gutiérrez, detto «El bufalo» per la sua stazza che però non gli ha impedito di difendersi fin qui su ogni tracciato.

Paolo Savoldelli va subito in crisi, non ci sono notizie su Emanuele Sella e Franco Pellizzotti, Damiano Cunego è in difficoltà ma non si piega. Quando le pendenze toccano il 18 per cento, Basso spinge ancora sui pedali e stavolta gli resta a ruota il solo Simoni, con Cunego che, salendo del suo passo, va a riprendere Gutiérrez prima e Piepoli poi. I due fuggitivi collaborano, passano tra ali di folia entusiaste e, in cima, Basso è davanti a Simoni. In discesa Savoldelli prova a fare il «falco», Cunego si mette dietro Gutiérrez per sfruttarne la mole ma il vantaggio di Basso e Simoni aumenta. Fino al finale «drammatico» per il trentino e da sogno per il lombardo, che oggi, nella passerella di Milano, sarà incoronato padrone di un Giro in cui mai e poi mai ha avuto un rivale degno della sua grande condizione.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO			
1	IVAN BASSO (Ita)	In 6h 51' 20"	(abb. 20')
2	G. Simoni (Ita)	a 1'17"	(abb. 12')
3	D. Cunego (Ita)	a 2'51"	(abb. 8')
4	J. Gutiérrez Cataluna (Spa) s.t.		
5	P. Savoldelli (Ita)	a 6'03"	
6	L. Piepoli (Ita) s.t.		
7	S. Casar (Fra) 7'26"		
8	J.M. Garate (Spa) s.t.		
9	V.H. Pena Grisales (Col) s.t.		
10	G. Caruso (Ita) s.t.		

CLASSIFICA GENERALE			
1	IVAN BASSO (Ita)	In 87h 37' 33"	
2	José Gutiérrez Cataluna (Spa)	a 9'18"	
3	Gilberto Simoni (Ita)	a 11'59"	
4	Damiano Cunego (Ita)	a 18'16"	
5	Paolo Savoldelli (Ita)	a 19'22"	
6	Sandy Casar (Fra)	a 23'53"	
7	Juan Manuel Garate (Spa)	a 24'26"	
8	Franco Pellizzotti (Ita)	a 25'57"	
9	Victor H. Pena Grisales (Col)	a 26'27"	
10	Francisco Vila Errandonea (Spa)	a 27'34"	



ANSA-CENTIMETRI

COMPRA UN TV. VINCE L'ITALIA*. VINCI IL TV.

**Tifa Italia
e VINCI!**



Compra un TV al plasma o LCD da 32" in su.
Se l'Italia vince la finale tu vinci il controvalore
del tuo TV in buoni acquisto Media World.

Il più Grande Concorso del Mondo!

Solo dal 18 maggio all' 8 giugno.

*Regolamento completo del concorso su www.mediaworld.it
e in tutti i punti vendita Media World.



Partecipa al più grande concorso del mondo con
SAMSUNG SONY PHILIPS
LG Panasonic SHARP

E SE L'ITALIA NON VINCE?
Partecipi all'estrazione (entro il 15 ottobre 2006)
di 1 fantastica Maserati Coupè Cambiocorsa
e 20 Vespa Piaggio GTS 250 i.e.



APERTI DOMENICA 28 MAGGIO > Moncalieri (TO) - Alessandria - Milano, Centro PiazzaLodi - Milano, Via Lorenteggio - Erbusco (BS) - Genova - Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve - Terni - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!